



Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021).

VERBALE N° 2/2023

Seduta del 26/31.01.2023

Il giorno 26.01.2023 si riunisce, alle ore 13:35, nella Sala del Rettorato – I piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n.1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO	X		
- la dott.ssa Luisa RICCARDI			X
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia			X
- il prof. Marco MOSCHETTA, professore seconda fascia	X		
- la dott.ssa Anna RINALDI, ricercatore	X		
- il dott. Riccardo LEONETTI, personale tecnico/amministrativo	X		
- la sig. Simona MASELLI, in rappresentanza degli studenti	X		

- il sig. Massimiliano CARBONARA, in rappresentanza degli studenti	X		
--	---	--	--

Partecipa senza diritto di voto:

- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Filomena Luisa My ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della Sezione Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Cristina Bruno e dal dott. Michele Simone.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 05.12.2022
- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale
- Ratifica Decreti Rettorali

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Documento di Programmazione Integrata 2022-2025: approvazione
2. Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025: attuazione
3. Commissioni di Consiglio di Amministrazione e miste SA/CdA

DIREZIONE RISORSE UMANE

4. Art. 11 "Direttore Generale" dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: adempimenti
5. Proposte di chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia
6. Proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato
7. Proposte di indizione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a)

8. Proposta di proroga contratto a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010
9. Attivazione procedura per l'eventuale chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di RTD B (contratto scadenza 2023)
- 9 Ricognizione posizioni dirigenziali Università di Bari
- bis 9 Personale tecnico amministrativo - contrattazione collettiva integrativa – ipotesi di contratto
- ter collettivo integrativo su “Destinazione delle voci di spesa a carattere indennitario relative al trattamento economico accessorio, fondo ex art. 63 CCNL - personale di categoria b, c, d, per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2022”: autorizzazione alla stipula

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

10. Regolamento per la gestione dell'inventario dei beni mobili, immobili e immateriali: approvazione
11. Servizi di ingegneria e architettura per la progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva, per il miglioramento di infrastrutture e impianti *Data Center* Regione Puglia nel Parco *Tecnopolis*: condivisione progetto definitivo e richiesta di determinazioni Università degli Studi di Bari Aldo Moro
- 11 Commissione spazi - esito lavori: verbale del 08.06.2022
- bis

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

12. Progetto Patto territoriale pugliese per l'alta formazione delle imprese - ammissione a finanziamento: adempimenti
13. Brevetti: adempimenti
 - *Regolamento Brevetti*: proposta di modifica
14. Spin Off: adempimenti
 - *“Regolamento per la costituzione di SPIN OFF e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso”*: proposta di modifica
15. PNRR – Infrastrutture di ricerca: adempimenti
16. Trasformazione Tecnopolis scarl in Fondazione: approvazione Statuto
17. Adesione Università degli Studi di Bari Aldo Moro a Puglia Life Foundation
18. Accordo di cooperazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Comune di Bari per riattivazione punti di ascolto anti violenza
19. Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in *“Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente e Culture”*), Regione Puglia, Politecnico di Bari e Università di Foggia
20. Convenzione di ricerca tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza) e Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia: rinnovo
21. Agenzia per la Coesione Territoriale – *Avviso pubblico per l'indizione di un dialogo competitivo ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'individuazione di un soggetto altamente qualificato, dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati ai territori del mezzogiorno - CIG:9477270A9B - CUP: E17G21000090001*: partecipazione
22. Contratto di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Shell Italia E&P S.p.A.
23. Società MNESYS SCARL: proposta di modifica Statuto
- 23 bis Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Centro Universitario Sportivo Bari (CUS Bari) per gestione impianti e contributo ex Legge 3 agosto 1985, n.429 e per utilizzo spazi del CUS Bari per attività didattiche Corsi di laurea in Scienze delle attività motorie e sportive e Scienze e Tecniche dello Sport: approvazione

- 23 Bando interno per assegnazione posizioni Visiting Professor/Visiting Researcher (D.R. 4227 del ter 18.11.2022) – Commissione di selezione

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

24. Istituzione di n. 1 borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati dal titolo "*Infrastruttura di ricerca italiana per le geoscienze – rafforzamento del capitale umano*"
25. Regolamento didattico Scuola di specializzazione in Beni Archeologici: parere
26. Istituzione/attivazione Corsi di formazione finalizzata
27. Istituzione/attivazione Master universitari
- 27 bis Richiesta potenziale formativo corsi a numero programmato a livello nazionale in Medicina e Chirurgia (lingua italiana Bari e Taranto e lingua inglese), Odontoiatria e protesi dentaria, Medicina Veterinaria - anno accademico 2023/2024

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

28. Centro Interuniversitario di Ricerca "*CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research)*": atto aggiuntivo

AVVOCATURA

29. Definizione contenzioso di quantificazione somme in esecuzione pronunce di condanna generica in materia di equiparazione di dipendenti universitari conferiti in convenzione

Dalle ore 16:20 alle ore 16:40, le funzioni di Segretario verbalizzante sono state svolte dal Direttore Generale Vicario, dott.ssa Filomena Luisa My.

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 05.12.2022

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il verbale relativo alla seduta del 05.12.2022.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura della seguente comunicazione, già posta a disposizione dei consiglieri:

- A) nota, prot. n. 6114 del 13.01.2023, da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Ateneo, avv. Paolo Squeo, avente ad oggetto "*relazione annuale elaborata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione – anno 2022*", ed allegata relazione, prevista dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 190/2012 e predisposta sulla base di apposita scheda pubblicata dall'A.N.AC.

Il Rettore rivolge all'avv. Squeo ringraziamenti per la meritoria attività svolta.
Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale dà lettura della seguente comunicazione, già posta a disposizione dei consiglieri:

- A) nota, prot. n. 13707 del 25.01.2023, da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Ateneo, avv. Paolo Squeo, concernente il *Monitoraggio dei tempi procedurali - anno 2022*, come da allegata tabella.

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti Decreti rettorali:

I - DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

a)

- D.R. n.179 del 18.01.2023 – di approvare lo schema e la stipula dell'ATS tra Fondazione CHANGES, costituita il 22 settembre 2022, ed i seguenti Associati mandatarî: Sapienza Università di Roma, Università degli Studi Di Bari Aldo Moro, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Napoli "*Federico II*" Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Università degli Studi di Catania, Università degli Studi di Firenze, Università "*Ca' Foscari*" di Venezia, Università degli Studi "*Roma Tre*", Università degli Studi di Torino, Università degli Studi di Bergamo, Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, Opificio delle Pietre Dure, Istituto Centrale per il Restauro;
- di delegare con procura notarile da rogarsi a cura del Notaio Prof. Marco Tatarano, il prof. Giuliano Volpe alla firma dell'Atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo

b)

- D.R. n. 4394 del 02.12.2022 – di approvare lo schema e la stipula del Grant Agreement fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'European Education and Culture Executive Agency (EACEA) per la realizzazione del progetto dal titolo "*European Criminal Procedure – A training course for future practitioners of EU law - CP-Law*" presentato nell'ambito del Programma ERASMUS-JMO-2022-MODULE — Call ERASMUS-JMO-2022-HEI-TCH-RSCH.

c)

- D.R. n. 4111 del 14.11.2022 – di approvare lo schema e la stipula dell'"*Accordo di collaborazione*" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e: Consiglio Nazionale della Ricerca CNR (Coordinator), Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), Università della Basilicata, Università degli Studi di Padova, Fondazione Edmund Mach (FEM), Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAMB/CHIEAM), Università Politecnica delle Marche, Università della Tuscia, Sant'Anna Scuola Universitaria Superiore di Pisa,

Università degli Studi di Napoli Federico II, Università di Torino, Agenzia Lucana di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura (ALSIA), per la partecipazione alla rete nazionale denominata: *Italian Plant Phenotyping Network* – PHEN ITALY, costituita nell’ambito del *Joint Research Unit (JRU)*

d)

- D.R. n. 1654 del 05.05.2022 – di approvare lo schema e la stipula del “*CONTRACT BETWEEN THE COORDINATOR AND PARTNER(S) OF THE PROJECT*” da stipularsi fra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il capofila Learnmark Horsens per la realizzazione del progetto dal titolo “*Constructing a green wave in Vet*” presentato nell’ambito del Programma Erasmus+ KA220-VET

e)

- D.R. n. 3522 del 30.09.2022 – di approvare lo schema e la stipula della “*Convenzione per un Progetto multibeneficiario nell’ambito del Programma ERASMUS+1 Settore Istruzione Superiore Attività KA2 Partenariati di Cooperazione Convenzione n. 2022-1-IT02-KA220-HED-000087512*” fra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire per la realizzazione del progetto dal titolo “*GEMMA - Game based learning for Enhancement of new skills using Micro-MOOCs for Academic staff*” presentato nell’ambito del Programma Erasmus+, Action: Key Activity 2, Sector: Higher Education.

f)

- D.R. n. 3137 del 09.09.2022 – di approvare lo schema e la stipula del Grant Agreement fra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’*European Education and Culture Executive Agency (EACEA)* per la realizzazione del progetto dal titolo “*EU Solidarity in (Times of) Crisis? - EUSTIC*” presentato nell’ambito del Programma ERASMUS-JMO-2022-HEI-TCH-RSCH - ERASMUS-JMO-2022-CHAIR

g)

- D.R. n. 4091 del 10.11.2022 – di approvare lo schema e la stipula del Subsidy Contract fra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico Innovazione Istruzione Formazione e Lavoro per la realizzazione del progetto dal titolo “*ADRINET plus /No. 550-ITALME SMALL/CAPITALIZATION restricted procedure*” presentato nell’ambito del Programma INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020;

- h)
- D.R. n. 4393 del 02.12.2022
- di approvare lo schema e la stipula del Partnership Agreement fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: University of Montenegro, INSTITUT ZA BIOLOGIJU MORA, Universiteti Bujqesor i Tiranes per la realizzazione del progetto dal titolo "ADRINET plus /No. 550-ITALME SMALL/CAPITALIZATION restricted procedure" presentato nell'ambito del Programma INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA- MONTENEGRO 2014/2020
- D.R. n. 4393 del 02.12.2022
- di approvare lo schema e la stipula del Consortium Agreement fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: NEDERLANDSE ORGANISATIE VOOR TOEGEPAST NATUURWETENSCHAPPELIJK ONDERZOEK TNO (the Coordinator), KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN, AIT AUSTRIAN INSTITUTE OF TECHNOLOGY GMBH, PANEPISTIMIO PATRON, CONSERVATOIRE NATIONAL DES ARTS ET METIERS, DEPARTAMENTO DE EDUCACION DEL GOBIERNO VASCO, TECHNISCHE UNIVERSITAT DORTMUND, STICHTING PLATFORM BETA EN TECHNIEK, MONDRAGON GOI ESKOLA POLITEKNIKOA JOSE MARIA ARIZMENDIARRIETA S COOP, LIETUVOS PRAMONININKU KONFEDERACIJA, UNIVERSITETET I AGDER, WORKPLACE INNOVATION EUROPE CLG, COMAU SPA, INFINEON TECHNOLOGIES AUSTRIA AG, UAB KITRON, INDUSTRIE 4.0 OSTERREICH - DIE PLATTFORM FUR INTELLIGENTE PRODUKTION, KRIZIU TYRIMO CENTRAS, FH JOANNEUM GESELLSCHAFT MBH, KAUNO TECHNOLOGIJOS UNIVERSITETAS, THE UNIVERSITY OF WARWICK per la realizzazione del progetto dal titolo "Bridging Risks to an Inclusive Digital and Green future by Enhancing workforce Skills for industry 5.0 - BRIDGES 5.0" presentato nell'ambito del Programma Horizon Europe - Call HORIZON-CL4-2021-HUMAN-01 - Topic HORIZON-CL4-2021-HUMAN-01-26 — Workforce skills for industry 5.0 (RIA)
- D.R. n. 4573 del 20.12.2022
- di approvare lo schema e la stipula del Grant Agreement fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'European Health and Digital Executive Agency (HADEA) per la realizzazione del progetto dal titolo "Bridging Risks to an Inclusive Digital and Green future by Enhancing workforce Skills for industry 5.0 - BRIDGES 5.0" presentato nell'ambito del Programma

Horizon Europe - Call HORIZON-CL4-2021-HUMAN-01 - Topic HORIZON-CL4-2021-HUMAN-01-26 — Workforce skills for industry 5.0 (RIA)

i)

- D.R. n. 4581 del 20.12.2022 – di approvare lo schema e la stipula del Cost Action Grant Agreement fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la COST Association rappresentata dal Direttore Dr Ronald de Bruin per la realizzazione del progetto dal titolo "*COSMIC WISPerS in the Dark Universe: Theory, astrophysics and experiments*" presentato nell'ambito del Programma intergovernativo European Cooperation in Science and Technology (COST)

l)

- D.R. n. 3924 del 28.10.2022 – di approvare lo schema e la stipula del "*Grant Agreement*" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'European Union Agency for the Space Programme, relativo al progetto: "*Satellites for Wilderness Inspection and Forest Threat Tracking – SWIFTT*" presentato nell'ambito del programma: HORIZON-EUSPA-2021-SPACE-02-51.

- D.R. n. 4188 del 17.11.2022 – di approvare lo schema e la stipula del "*Consortium Agreement*" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: *WILDSENSE (Coordinator), SPACE RESEARCH INSTITUTE OF THE NATIONAL ACADEMY OF SCIENCES OF UKRAINE AND THE NATIONAL SPACE AGENCY OF UKRAINE, GOTTFRIED WILHELM LEIBNIZ UNIVERSITAET HANNOVER, INTERNATIONAL BUSINESS RENAISSANCE, PRINZ ZU SCHAUMBURG-LIPPE ERNST-AUGUST ALEXANDER WILHELM BERNHART KRAFT HEINRICH DONATUS, GROUPE COOPERATION FORESTIERE, SIA RIGAS MEZI, DA VINCI LABS*, relativo al progetto: "*Satellites for Wilderness Inspection and Forest Threat Tracking – SWIFTT*" presentato nell'ambito del programma: HORIZON-EUSPA-2021-SPACE-02-51

m)

- D.R. n. 3196 del 13.09.2022 – di approvare lo schema e la stipula dell'Accordo di partenariato con mandato collettivo di rappresentanza, da autenticarsi presso gli studi dei notai Rosanna Montano a Firenze e Dario Cillo a Bari, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Giurisprudenza (Responsabile Scientifico: prof.ssa Francesca Vessia) e gli Enti/Università sopra menzionati, al fine di procedere alla presentazione

della proposta progettuale dal titolo “A-Muse” entro il termine del 21.09.2022 – Bando MISE Decreto Direttoriale 24 giugno 2022;

- di delegare, con procura speciale notarile da rogarsi a cura del notaio Dario Cillo, la prof.ssa Francesca Vessia, nata a ... il ..., C.F. ..., affinché, in nome e per conto e nell’interesse dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, intervenga alla stipula dell’Accordo di partenariato con mandato collettivo di rappresentanza da conferirsi alla società “Lynx International S.r.l.”, nell’ambito del succitato progetto;
- che le spese notarili relative alla stipula del succitato Accordo e al conferimento della procura speciale sono a carico del Dipartimento di Giurisprudenza.

D.R. n. 3253 del 14.09.2022

- di approvare lo schema e la stipula del “Mandato collettivo speciale di rappresentanza”, da autenticarsi presso lo studio del notaio Monica Zara a Milano, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Spoke di Secondo Livello - Responsabile scientifico: prof. Gianluigi De Gennaro) e gli Enti individuati come Spoke di Primo e di Secondo Livello, di cui all’elenco del Ministero quivi allegato, al fine di procedere, nell’ambito dell’iniziativa “Network Trasferimento Tecnologico (NETWORK TT)”, alla presentazione della proposta progettuale, ai sensi dell’art. 9 del succitato Avviso, entro il termine del 30/09/2022 ore 12:00;
- di delegare, con procura speciale notarile da rogarsi a cura del notaio Marco Tatarano, l’ing. Melis Mauro, nato a ... il ..., affinché, in nome e per conto e nell’interesse dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, intervenga alla stipula del Mandato collettivo speciale di rappresentanza da conferirsi al Centro Cardiologico Monzino, nell’ambito della succitata proposta progettuale relativa all’iniziativa “Ecosistema innovativo della Salute” – “Network Trasferimento Tecnologico (NETWORK TT)” - Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- che le spese notarili relative alla stipula del Mandato collettivo speciale di rappresentanza e al conferimento della procura speciale sono a carico dell’Ateneo per la quota di propria competenza e graveranno sul Capitolo di Bilancio di Ateneo n.102130103 “Spese notarili-UPB Amm.Centrale_Budget”.

D.R. n. 3333 del 22.09.2022

- di approvare lo schema e la stipula del “Mandato collettivo speciale di rappresentanza”, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Spoke di Secondo Livello - Responsabile scientifico: prof.ssa Luisa Torsi) e gli

D.R. n. 4187 del 17.11.2022

- Enti individuati come Spoke di Primo e di Secondo Livello, di cui all'elenco del Ministero, al fine di procedere, nell'ambito dell'iniziativa "Ecosistema innovativo della Salute" del Piano Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – *Diagnostica Avanzata - "HLS-DA"*, alla presentazione della proposta progettuale, ai sensi dell'art. 9 del succitato Avviso, entro il termine del 30/09/2022 ore 12:00;
- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.
 - di approvare e sottoscrive l'Addendum alla *Convenzione per la concessione del contributo di cui all'art. 16 dell'Invito, rivolto ai Soggetti Proponenti delle idee progettuali presenti nella lista approvata con decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale, alla presentazione di progetti da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell'articolo 1, comma 2, lett. a), n. 4. del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, in seguito a procedura negoziale, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e gli Enti/Università sottoelencati per l'attuazione del progetto "GREEN PHARMA R.D.I. – GREEN compounding and PHARMAceutical Repurposing for rare Diseases Innovation ecosystem"*:

COMPAGINE DI PROGETTO		
CONSORZIO VALUTAZIONI BIOLOGICHE FARMACOLOGICHE	PER E	Soggetto proponente
POLITECNICO BARI	DI	Partner/Soggetto attuatore/Stazione Appaltante/Mandatario
FARMALABOR SRL		Partner
DIOTIMA SOCIETY		Partner
FONDAZIONE PER LA RICERCA FARMACOLOGICA GIANNI BENZI ONLUS		Partner
UNIVERSITÀ FOGGIA	DI	Partner

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO	Partner
--	---------

- che nessun onere gravi sul Bilancio di Ateneo.
- D.R. n. 4511 del 19.12.2022
- di approvare e sottoscrivere l'Addendum alla Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 11, della Legge n. 240/2010, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari per lo svolgimento dell'attività di ricerca del prof. Gaetano Scamarcio, Professore Ordinario per il settore scientifico-disciplinare FIS/01 afferente al Dipartimento Interateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, presso il Politecnico di Bari - Dipartimento Interateneo di Fisica, per lo svolgimento dell'attività di ricerca finalizzata allo sviluppo di modulatori terahertz basati su a dispositivi a grafene, super-capacitori elettrolitici e meta-materiali.
- n)
- D.R. n. 2812 del 27.07.2022
- di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del relativo Avviso, il nuovo Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo alla proposta progettuale dal titolo *Cherenkov Telescope Array Plus - CTA+* (Responsabile scientifico: prof. Francesco Giordano) - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "*Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca*" da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, "*Istruzione e Ricerca*" - Componente 2, "*Dalla ricerca all'impresa*" -Linea di investimento 3.1, "*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione*", finanziato dall'Unione europea – *NextGenerationEU* (D.D. MUR n. 3264 del 28.12.2021);
 - che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo
- D.R. n. 2811 del 27.07.2022
- di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del relativo Avviso, il nuovo Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo alla proposta progettuale dal titolo *Strengthening of the Italian Research Infrastructure for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood* - METROFOOD-IT (Responsabile scientifico: prof.ssa Sabina Tangaro) - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "*Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca*" da finanziare nell'ambito del PNRR Missione

- 4, “*Istruzione e Ricerca*” - Componente 2, “Dalla ricerca all’impresa” -Linea di investimento 3.1, “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU (D.D. MUR n. 3264 del 28.12.2021);
- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo
- D.R. n. 2820 del 28.07.2022
- di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell’art. 4 comma 2 del relativo Avviso, il nuovo schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo alla proposta progettuale dal titolo GeoSciences IR (Responsabile scientifico: prof. Vincenzo Festa) - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca” da finanziare nell’ambito del PNRR Missione 4, “*Istruzione e Ricerca*” - Componente 2, “*Dalla ricerca all’impresa*” -Linea di investimento 3.1, “*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione*”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU (D.D. MUR n. 3264 del 28.12.2021);
 - che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.
- D.R. n. 2881 del 01.08.2022
- di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell’art. 4 comma 2 del relativo Avviso, il nuovo Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo alla proposta progettuale dal titolo Monitoring Earth’s Evolution and Tectonics - Acronimo: MEET (Responsabile scientifico: prof. Andrea Tallarico) - Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca” da finanziare nell’ambito del PNRR Missione 4, “*Istruzione e Ricerca*” - Componente 2, “*Dalla ricerca all’impresa*” -Linea di investimento 3.1, “*Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione*”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU (D.D. MUR n. 3264 del 28.12.2021);
 - che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.
- o)
- D.R. n. 4509 del 19.12.2022
- di approvare lo schema e la stipula dell’atto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo e conferimento di mandato speciale con rappresentanza tra

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Centro Interdipartimentale "Cibo in salute: nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale" (Responsabile scientifico: prof.ssa Filomena Corbo) e gli Enti sopra menzionati, al fine di dare avvio alle attività progettuali relative alla proposta dal titolo C'è un medico in cucina-School di Nutraceutica e Ristoceutica – Regione Puglia "Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare – Annualità 2022-2023";

- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.

D.R. n. 4451 del 07.12.2022

- di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell'art. 3 commi 3 e 4 dell'Avviso MUR "Fondo Italiano per le Scienze Applicate - FISA" (D.D. n. 1405 del 13-09-2022), n. 14 Accordi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e i P.I. sottoelencati, al fine di consentire la sottomissione delle seguenti proposte progettuali entro le ore 12:00 del 13.12.2022:

N.	Titolo progetto	Principal Investigator	Dipartimento afferenza P.I.	Ruolo UniBa
1	P-SKORE-UP: Pilot-Scale Kitchen for Organic Residues Upcycling	Dr Antonino Biundo	DBBA	Soggetto Ospitante (Host Institution)
2	ADD2GENES: ADD Genetics, Evolution and NEural phenotypes to ADDiction Studies	Dr Francesco Montinaro	DBBA	Soggetto Ospitante (Host Institution)
3	OPEN-QSENSATO	Dr Vito Giovanni Lucivero	DIF	Soggetto Ospitante (Host Institution)

4	A Novel Screening System for Colon cancer detecting biomarkers on the breath based on laser spectroscopy (AIRBORNE)	Prof. Pietro Patimisco	DIF	Soggetto Ospitante (Host Institution)
5	Quality assurance system for flash particle radiotherapy	Prof.ssa Raffaella Radogna	DIF	Soggetto Ospitante (Host Institution)
6	SALIVA: PROMISING SOLUTION FOR THE DETECTION OF INFLAMMATORY BOWEL DISEASE - SIBD	Prof. Francesco Inchingolo	DIM	Soggetto Ospitante (Host Institution)
7	Inhibitory and Detoxifying Activities of Lactic acid bacteria in cereals	Prof.ssa Erica PONTONIO	DISSPA	Soggetto Ospitante (Host Institution)
8	Explainable Artificial Intelligence for cognitive restoring and maintenance through personalise	Prof.ssa Sabina Tangaro	DISSPA	Soggetto Ospitante (Host Institution)

	d virtual nature exposure			
9	Earth observation eXplainable PLATform for envlronmental moNitoring-EXPLAIN	Prof. Nicola Amoroso	Farma cia - Scienz e del Farma co	Soggetto Ospitante (Host Institution)
10	Developme nt of a Serotonergi c Drug to Treat Fragile X Syndrome	Prof. Marcello Leopoldo	Farma cia - Scienz e del Farma co	Soggetto Ospitante (Host Institution)
11	Developme nt of Orodispersi ble Mucoadesiv e Films Obtained by Direct Powder Extrusion 3D Printing Technology for Controlled Release of Drugs	Prof.ssa Lopedota Angela Assunta	Farma cia - Scienz e del Farma co	Soggetto Ospitante (Host Institution)
12	TOWARD: lighTweight cOmputer vision methods for Weed mApping fRom Drones	Dr. Gennario Vessio	Inform atica	Soggetto Ospitante (Host Institution)

13	Raw materials as Strategic resources for industry: from sustainable management to Reuse of waste in line with the circular economy principles (RESTART)	Dr Francesca Micheletti	Scienze della Terra e Geologia Ambientali	Soggetto Ospitante (Host Institution)
14	DiKAGEs - Development of diagnostic kits for measuring the levels of Advanced Glycation End products in biological matrices	Prof. Antonio Gnoni	DiBRAIN	Soggetto giuridico di appartenenza del P.I.

- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.

D.R. n. 4335 del 28.11.2022

- di approvare e sottoscrivere la Convenzione tra il Ministero della Salute e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro relativa all'assegnazione del contributo a fondo perduto pari a euro 3.950.504,00, corrispondente all'80% del totale dei costi ammissibili pari ad euro 4.938.130,00, per la realizzazione del progetto denominato "Assistenza olistica Intelligente per l'Active Ageing in ecosistemi indoor e outdoor", acronimo "AmICA" - codice T1-MZ-09, presentato nell'ambito dell'Avviso del Ministero della salute per la selezione degli interventi da realizzare nell'ambito della Traiettorie 1 "Active & Healthy Ageing - Tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare", Azione 1.1 "Creazione di uno spazio urbano dedicato alla vita delle persone anziane" (Responsabile Scientifico UNIBA: prof. Angelo Vacca - Dipartimenti coinvolti: Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica - DiMePRE-J; Dipartimento di Informatica; Dipartimento di Scienze

- della Formazione, Psicologia, Comunicazione - For.Psi.Com., Centro Interdipartimentale di Telemedicina-CITEL dell'Ateneo; Dipartimento di Giurisprudenza; Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco; Dipartimento di “Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze - DiBrain);
- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.
- p)
- D.R n. 4456 del 12.12.2022
- di approvare e sottoscrivere la dichiarazione di intenti ad associarsi in raggruppamento (redatta secondo il format Allegato B) promosso dall'associazione QUASAR, per l'organizzazione del progetto formativo per l'acquisizione della qualifica professionale di TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI, che si allega al decreto e ne costituisce parte integrante;
 - di approvare e sottoscrivere la dichiarazione di intenti ad associarsi in raggruppamento (redatta secondo il format Allegato B) promosso dall'associazione MTM Project srl, per l'organizzazione del progetto formativo per l'acquisizione della qualifica professionale inerente alle TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE, che si allega al decreto e ne costituisce parte integrante;
 - di approvare e sottoscrivere la dichiarazione di intenti ad associarsi in raggruppamento (redatta secondo il format Allegato B) promosso dalla società coop. consortile LEADER, per l'organizzazione del progetto formativo per l'acquisizione della qualifica professionale inerente alle TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE, che si allega al decreto e ne costituisce parte integrante;
 - di conferire mandato speciale di rappresentanza all'associazione QUASAR, per la sottoscrizione dei documenti necessari alla formale associazione in ATS;
 - di conferire mandato speciale di rappresentanza alla società uninominale MTM Project srl per la sottoscrizione dei documenti necessari alla formale associazione in ATS;
 - di conferire mandato speciale di rappresentanza alla società coop. consortile LEADER per la sottoscrizione dei documenti necessari alla formale associazione in ATS.
- D.R n. 4585 del 20.12.2022
- di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in qualità di partner, alla proposta progettuale dal titolo “Next Land 2022-2024”, in

partenariato con Politecnico di Bari, Castello Svevo, Cittadella Mediterranea della Scienza, Museo del Cinema, Fondazione Pino Pascali e Galleria Nazionale della Puglia;

- di approvare il piano economico finanziario del progetto e il cofinanziamento previsto per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Matematica, sotto forma di oneri figurativi, espressi con l'impegno orario del personale docente e amministrativo del Dipartimento di Matematica coinvolto;
- di approvare la designazione della Prof.ssa Eleonora FAGGIANO quale Responsabile Scientifico del progetto;
- di approvare la stipula dell'Accordo di partenariato e dei suoi allegati con l'Associazione di Promozione Sociale NEXT-LEVEL, allegato al presente decreto come parte integrante;
- di approvare la costituzione del Comitato Scientifico come indicato nell'art. 4 dell'Accordo nelle persone di: prof.ssa Eleonora FAGGIANO afferente al Dipartimento di Matematica in qualità di referente, dott.ssa Gabriella CALVANO, Ricercatrice a tempo determinato afferente al Dipartimento di Innovazione Umanistica, dott. Vincenzo DE SANTIS, Ricercatore a tempo determinato afferente al Dipartimento di Scienze della terra, prof.ssa Veronica ROSSANO, professoressa associata afferente al Dipartimento di Informatica;
- di delegare il Direttore del Dipartimento di Matematica, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, alla sottoscrizione di tutta la documentazione inerente alla gestione amministrativa e contabile successiva del progetto.

D.R n. 4586 del 20.12.2022

- integrare il Gruppo di lavoro coordinato dalla prof.ssa Amelia Manuti - così come già individuato ed approvato a mezzo delibera del Consiglio di Amministrazione datata 01/12/2022 - con l'inserimento dei seguenti nominativi:

NOMINATIVI	STRUTTURA	N.ORE	COSTO ORARIO	COSTO TOT. IN EURO
Rossella Schiariti	U.O. URP e Redazione web - Sezione Servizi Istituzionali	20	35	700,00 €
Cesare Colella	U.O. URP e Redazione web	20	35	700,00 €
Luca De Toma	U.O. Supporto al Responsabile della protezione dei dati (RPD)	20	35	700,00 €
Ilario Mastropasqua	U.O. Comunicazione, Web radio e web TV (streaming)	20	35	700,00 €

	Sezione Gestione della comunicazione integrata			
Anna Zonno	Staff Affari generali - Direzione Generale	20	35	700,00 €
Vita Sassi	Sezione personale contrattualizzato - Direzione Risorse Umane	20	35	700,00 €
Paola Di Sapia	U.O. Rilevazione e monitoraggio orario di lavoro - Sezione personale contrattualizzato	20	35	700,00 €
Vincenzo Piccininni	Sezione procedure concorsuali - Direzione Risorse Umane	20	35	700,00 €
Andrea Morano	Centro di servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità Direzione Per il Coordinamento delle strutture dipartimentali	20	35	700,00 €
Flora Berni	U.O. Organi Centri Sezione Organi dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA	20	35	700,00 €
Totale				7.000,00€

- di dare mandato all'ufficio competente di produrre gli opportuni ordini di servizio per il conferimento degli incarichi aggiuntivi, così come previsti e di ottemperare a tutti gli adempimenti ad essi connessi;
- di impegnare la spesa relativa pari a Euro 7.000,00 (settemila/00) a valere sulle risorse del progetto Orientamento 2026;
- che le attività del Gruppo di Lavoro saranno assicurate nel rispetto del "Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010" la cui spesa totale pari a Euro 7.000,00 (Euro settemila/00) graverà sulla UPB dedicata al Progetto Orientamento 2026 a copertura delle Spese Generali che verosimilmente coincideranno con il margine progettuale del I anno.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 179 del 18.01.2023, n. 4394 del 02.12.2022, n. 4111 del 14.11.2022, n. 1654 del 05.05.2022, n. 3522 del 30.09.2022, n. 3137 del 09.09.2022, n. 4091 del 10.11.2022, n. 4393 del 02.12.2022, n. 4573 del 20.12.2022, n. 4581 del 20.12.2022, n. 3924 del 28.10.2022, n. 4188 del 17.11.2022, n. 3196 del 13.09.2022, n. 3253 del 14.09.2022, n. 3333 del 22.09.2022, n. 4187 del 17.11.2022, n. 4511 del 19.12.2022, n. 2812 del 27.07.2022, n. 2811 del 27.07.2022, n. 2820 del 28.07.2022, n. 2881 del 01.08.2022, n. 4509 del 19.12.2022, n. 4451 del 07.12.2022, n. 4335 del 28.11.2022, n. 4456 del 12.12.2022, n. 4585 del 20.12.2022, n. 4586 del 20.12.2022.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO 9TER ALL'ODG

Il Rettore, nell'informare che una delegazione sindacale ha chiesto di essere audita sul punto, fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 9ter) all'odg, concernente:

- PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO - CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA – IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SU “DESTINAZIONE DELLE VOCI DI SPESA A CARATTERE INDENNITARIO RELATIVE AL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO, FONDO EX ART. 63 CCNL - PERSONALE DI CATEGORIA B, C, D, PER IL PERIODO 01.01.2022 – 31.12.2022”: AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO - CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA – IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SU “DESTINAZIONE DELLE VOCI DI SPESA A CARATTERE INDENNITARIO RELATIVE AL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO, FONDO EX ART. 63 CCNL - PERSONALE DI CATEGORIA B, C, D, PER IL PERIODO 01.01.2022 – 31.12.2022”:**
AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA

Il Rettore invita il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il Direttore Generale illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, unitamente alla annessa documentazione (ipotesi di contratto collettivo integrativo e verbale di sintesi n. 1/2023 riunione di contrattazione collettiva integrativa del 19.01.2023), già posta a disposizione dei consiglieri:

““La Direzione Risorse Umane riferisce che, in data 25/07/2022, le delegazioni trattanti hanno sottoscritto, a conclusione della trattativa negoziale, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di “*Destinazione delle voci di spesa a carattere indennitario relative al trattamento economico accessorio, Fondo ex art. 63 CCNL, Personale di categoria B, C, D, per il periodo 01.01.2022- 31.12.2022*”.

Si evidenzia nello specifico che:

- l'art. 1, dopo aver dato atto che l'importo fruibile del Fondo ex art. 63 del CCNL vigente, per l'intero anno 2022, è pari a € 2.248.526,00, in ragione della avvenuta certificazione dello stesso, nonché della detrazione di € 115.592,00 (quale quota annuale finalizzata al riassorbimento della spesa eccedente il limite legittimo del fondo, giusta nota del MEF in data 09.09.2016, prot.n. 71293), elenca, dalla lett. a) alla lett. g), le diverse voci indennitarie che si intendono retribuire;

- l'art. 2 esplicita i criteri di erogazione dell'*Indennità di responsabilità per la titolarità di posizioni organizzative e/o di funzioni specialistiche ex art. 91, comma 1 CCNL 2006-2009*), ai sensi dell'art. 64, comma 2, lett. d) del vigente CCNL di comparto. Per ciascuna tipologia di Posizione Organizzativa l'indennità in parola è articolata su n. 3 fasce, ciascuna corrispondente ad una classe di punteggio attribuita in base ad uno specifico peso. Per le Funzioni Specialistiche, invece, l'indennità è articolata su n. 2 fasce. Una quota parte del compenso individuale lordo (comma 8) per la copertura di incarico di responsabilità di posizione organizzativa/ incarico di funzione specialistica spetta previa verifica positiva dei risultati conseguiti rispetto alla *performance*, secondo il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance;

- l'art. 3 riguarda l'*Indennità di disagio*, ai sensi dell'articolo 64, comma 2, lett. c), del CCNL vigente e precisa, preliminarmente, che per attività lavorativa svolta in condizioni di disagio si intende l'attività svolta, con carattere di continuità ed esclusività, in permanenti condizioni di difficoltà per le specifiche circostanze nelle quali viene condotta, sia rispetto a quella assicurata da altre figure professionali della medesima categoria, sia rispetto alle diverse e particolari condizioni nelle quali può trovarsi la stessa figura professionale. Tale

disagio può anche essere rappresentato da una attività di lavoro che richieda una particolare variabilità di orario o dalla circostanza di prestare la propria attività lavorativa nell'ambito di un plesso universitario caratterizzato da carenze logistiche e strutturali. Le tipologie di attività disagiata per le quali è previsto il riconoscimento di tale indennità sono esclusivamente quelle riportate nel relativo prospetto (comma 3), nel cui corpo sono anche definiti gli importi individuali mensili spettanti;

- l'art. 4 disciplina l'erogazione della *Indennità Mensile Accessoria* (IMA), ai sensi dell'art. 64, comma 5, del CCNL vigente, riconosciuta - per espressa previsione del medesimo Contratto Collettivo Nazionale - per dodici mensilità in ragione di anno;

- l'art. 5 disciplina l'*Indennità di obiettivo*, ai sensi dell'art. 64, comma 2, lett. a) e b), del CCNL vigente, finalizzata a valorizzare il raggiungimento degli obiettivi di *performance* organizzativa e individuale di coloro che non sono titolari di una posizione organizzativa o di una funzione specialistica, secondo la normativa vigente, nell'ambito di ciascuna delle Strutture organizzative.

Il compenso individuale (nella sua interezza) è corrisposto previa verifica annuale positiva dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati, dalla Struttura di rispettiva afferenza (In caso di valutazione negativa, è previsto il tentativo di conciliazione disciplinato dal SMVP).

La presente *Indennità di obiettivo* sostituisce l'indennità precedentemente denominata *Indennità Mensile Accessoria con Valutazione* (IMAV) e se ne differenzia per due aspetti: il primo, riferito alla quantificazione, in quanto non tutta la vecchia IMAV si trasforma nella nuova indennità; il secondo, in quanto l'intera voce viene riconosciuta e corrisposta previa verifica annuale positiva dei risultati conseguiti, quindi a consuntivo e con esclusione di ogni forma di automatismo;

- l'art. 6 disciplina i criteri di erogazione dell'*Indennità di sportello d'interazione con lo studente*, ai sensi dell'art. 64, comma 2, lettera c), del CCNL vigente, destinata al diretto miglioramento dei servizi dedicati agli studenti. Detta indennità è rivolta a favore del personale tecnico amministrativo che risulti impegnato in attività organizzate in orari di lavoro prestabiliti, con rapporto diretto e continuativo con l'utenza studentesca. In particolare, si prevede che l'indennità concerna anche il lavoro da remoto (sportelli telefonici con numeri dedicati e telematici con utilizzazione di *email* e piattaforme);

- l'art. 7 disciplina l'"Indennità una tantum, per l'anno 2022, d'interazione con lo studente", riconducibile sempre all' art. 64, comma 2 lettera c) del CCNL 2016-2018. Tale indennità è destinata a remunerare, solo per l'anno 2022, le attività d'interazione con lo studente delle strutture organizzative, diverse da quelle di cui all'art. 6, individuate dal medesimo articolo.

- l'art. 8, ai sensi dell'articolo 64, comma 2, lettera c), del CCNL vigente, riguarda la remunerazione dell'*Indennità di rischio*, ad eccezione dell'indennità di rischio da radiazioni ionizzanti (rischio radiologico). L'intero importo sarà suddiviso in parti uguali tra gli aventi diritto individuati dall'Amministrazione e sarà erogato per i giorni di servizio effettivamente reso in presenza.

- l'art. 9 stabilisce che i risparmi derivanti dalla remunerazione degli istituti di cui agli artt. 2, 3, 4, 5 e 8 restano nella disponibilità del Fondo nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente.

- l'art. 10 prevede che le indennità di cui agli artt. 2, 3, 4 e 5 siano riconosciute anche al personale conferito in convenzione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari nelle more dell'applicazione degli artt. 64 e seguenti del CCNL 2006-2009 (tuttora vigenti, ai sensi dell'art. 1, comma 10 del C.C.N.L. 2016 - 2018). Questa Amministrazione, in occasione del riconoscimento di analoghe indennità al predetto

personale da parte dell'Azienda Ospedaliera, procederà al recupero delle eventuali somme già corrisposte, che confluiranno nel Fondo ex art. 63 del CCNL vigente;

- l'art. 11 individua l'arco temporale di efficacia dell'ipotesi di contratto collettivo integrativo per il periodo 01.01.2022 - 31.12.2022 e, comunque, fino alla stipulazione del successivo contratto collettivo integrativo.

La somma complessivamente destinata all'applicazione degli istituti indennitari di cui alla predetta ipotesi di CCI, pari a complessivi € 2.248.526,00, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse di cui all'articolo di bilancio 101020102, esercizio finanziario 2022 (*"Fondo per le progressioni economiche e la produttività collettiva ed individuale – art. 87 CCNL Università"*).

All'ipotesi di contratto integrativo è allegato:

- n. 1 prospetto riportante le tipologie di funzioni specialistiche attivate, come da articolo 2 dell'ipotesi di C.C.I.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 13.01.2023 ha effettuato, ai sensi del combinato disposto di cui, rispettivamente, all'articolo 7, comma 8, del vigente C.C.N.L. di comparto e all'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., le verifiche previste, esprimendo il seguente parere: *"l'importo dell'indennità per la titolarità delle posizioni apicali concordato in sede di contrattazione in euro 6.590,00 si pone in contrasto con il limite dell'art. 91, co. 4. Il Collegio prende atto dell'interpretazione autentica dell'art 63 del CCNL del 2008 il cui testo è stato integralmente riproposto dal CCNL del 2008 operata dall'ARAN e dalle organizzazioni sindacali in data 15.11.2006, secondo la quale l'art 63, comma 3 stabilisce un'ulteriore diversa indennità collegata all'affido di particolare responsabilità. Tale interpretazione e comunque non consente di superare il limite di cui all'art 91, comma 4, giacché l'ipotesi di contratto collettivo in argomento individua l'importo di euro 6.590,00 non ricollegandolo a distinti incarichi"*.

Il Direttore Generale fa presente che, informato del succitato parere la Parte Sindacale nella riunione di contrattazione integrativa del 19.01.2023, le Delegazioni trattanti hanno concordato sull'invio dell'estratto del relativo verbale (in fase di sottoscrizione) a questo Consesso.

Sempre a norma del medesimo articolo 7, comma 8, l'ipotesi di contratto viene trasmessa a questo Consesso ai fini della autorizzazione alla sottoscrizione da parte della delegazione di parte datoriale".

Il Direttore Generale, in particolare, si sofferma sul parere negativo reso dal Collegio dei Revisori dei Conti, nella riunione del 13.01.2023, in merito all'ipotesi contrattuale in esame, a riguardo specifico dell'*importo dell'indennità per la titolarità delle posizioni apicali concordato in sede di contrattazione in € 6.590,00* - come integralmente riportato in narrativa - che suggerirebbe un atteggiamento prudentiale dell'Amministrazione, orientato a riportare l'indennità massima a € 5.160,00, nelle more della definizione della questione.

Suggerimento sul quale, tuttavia, un consigliere esprime perplessità, perché significherebbe tornare indietro su tutto l'impianto di graduazione delle fasce.

Il Rettore, quindi, come testé annunciato, acquisito il consenso dei presenti, alle ore 13:55, invita la delegazione sindacale ad entrare nella sala di riunione.

I delegati sindacali esprimono rammarico rispetto al parere fornito dal Collegio dei Revisori dei Conti, giunto, peraltro, con notevole ritardo rispetto ai termini contrattuali e

ritenuto esorbitante rispetto alle competenze di legge. Gli stessi, nel manifestare compattezza nel respingere le obiezioni fornite, auspicano una positiva conclusione della questione, in linea con quanto già fornito dall'interpretazione dell'ARAN.

Alle ore 14:14, esce la delegazione sindacale.

Il Rettore, quindi, nell'annunciare la necessità di un aggiornamento della odierna seduta, per la trattazione di alcuni argomenti inseriti all'odg - che viene fissato al giorno 31.01.2023 -, propone di rinviare ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto a detta riunione di aggiornamento, per ulteriore approfondimento ed invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, udita l'illustrazione del Direttore Generale e audite le Organizzazioni Sindacali, rinvia ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto alla riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 31.01.2023, per ulteriore approfondimento.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA 2023-2025: APPROVAZIONE**

Il Rettore invita il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, a voler relazionare in ordine all'argomento in oggetto.

Il Direttore Generale illustra la seguente relazione istruttoria, a propria firma, unitamente alla bozza di *Documento di Programmazione Integrata 2023-2025*, contenente la Programmazione Strategica di Ateneo ed il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), già posta a disposizione dei presenti, fornendo ulteriori precisazioni:

“Il D.L. 80/2021, art. 6, comma 1 (convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113), con l'intento di semplificare gli adempimenti in tema di programmazione delle pubbliche amministrazioni, introduce il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (c.d. PIAO). Successivamente, sono stati emanati i seguenti decreti che ne hanno dato attuazione:

- D.P.R. n. 81 del 24 giugno 2022 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione”;
- D.P.R. n. 132 del 30 giugno 2022 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione”.

Nel corso dell'anno 2022 sono altresì intervenuti i seguenti indirizzi:

- le Linee Guida sulla “Parità di Genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni” del 06/10/2022, elaborate in linea con i contenuti dell'articolo 5 del decreto-legge 36/2022 (“Pnrr 2”);
- la nota Circolare 2 dell'11.10.2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, contenente le indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80;
- le Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche del 22.07.2022.

In tale scenario normativo e di indirizzo, si inseriscono anche i progetti in cui l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è coinvolta per la realizzazione del PNRR;

Il DPR n. 81 del 24.06.2022, art. 1, comma 1, sopprime, in quanto assorbiti dalle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti, tra gli altri, alle seguenti disposizioni:

- articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
- articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Il PIAO ha durata triennale, da aggiornare annualmente, e prevede, ai sensi dell'art. 6 del Decreto, misure finalizzate a conseguire:

- l'attuazione della strategia di Ateneo;

- lo sviluppo organizzativo anche in termini di potenziamento del capitale delle competenze;
- la valorizzazione delle competenze presenti in organico e reclutamento;
- la trasparenza e la prevenzione del rischio corruttivo;
- la digitalizzazione e la reingegnerizzazione delle procedure;
- l'accessibilità, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- la parità di genere.

Il predetto Decreto fissa al 31 gennaio la scadenza per l'adozione del PIAO.

Le novità normative introdotte con il D.L 80/2021 e con i relativi decreti di attuazione hanno richiesto una revisione della struttura e dei contenuti del DPI ad eccezione delle sezioni dedicate alla programmazione strategica:

- Documento strategico di Ateneo (Piano Strategico – Sezione I);
- Documento di attuazione della programmazione ministeriale MUR (Piano Triennale ai sensi della L. 43/2005 – Sezione II).

In ordine alla propedeuticità della definizione del Piano Strategico rispetto alla programmazione operativa, quest'ultima contenuta nella Sezione III, e dell'integrazione con il Bilancio di Previsione, il Senato Accademico (seduta del 29.11.2022) e il Consiglio di Amministrazione (seduta del 01.12.2022), rispettivamente, hanno espresso parere favorevole e deliberato di:

- confermare la mappa strategica 2022-2024, ad eccezione degli opportuni correttivi scaturenti dal processo di aggiornamento allora in corso, in ragione dei valori di misurazione degli indicatori (monitoraggio semestrale e in itinere) poiché ritenuti coerenti;
- rendere evidente, attraverso la proposta di sintetiche ed efficaci azioni, la portata, in termini di prospettive concrete e attese, derivante dalla progettazione "PNRR";
- rendere evidente, attraverso la proposta di sintetici ed efficaci obiettivi e/o azioni, l'individuazione di interventi mirati in grado di agire a livello strutturale verso il superamento della disparità di genere e degli stereotipi culturali;
- dare mandato ai Delegati del Rettore e al Direttore Generale, per gli ambiti di rispettiva competenza e con le indicazioni di cui ai precedenti punti, di perfezionare la proposta programmatica nell'ambito del Documento di Programmazione Integrata 2023-2025.

Tutto ciò premesso, passando alla disamina delle specifiche sezioni, si evidenzia la struttura del DPI 2023-2025 con i rispettivi punti di attenzione:

- Parte generale (analisi di contesto);
- Sezione I: Programmazione Strategica di Ateneo (con il GEP – Gender Equality Plan);
- Sezione II: Piano triennale 2021-2023 (ex L. 43/2005) –adottato con D.R. 2532 del 28.07.2022, modificato con delibera del Cda del 15.12.2021;
- Sezione III: Piano integrato di attività e organizzazione (c.d. PIAO) i cui contenuti assorbono quelli previsti dai seguenti documenti programmatici:
 - ✓ Piano della Performance;
 - ✓ Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTA);
 - ✓ Piano triennale della formazione;
 - ✓ Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (POLA);
 - ✓ Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
 - ✓ Piano delle azioni positive (PAP).

Nella redazione dei relativi contenuti, oltre alla normativa di riferimento su ciascun ambito programmatico, si è tenuto conto di:

- Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (luglio 2015);
- Nota d'indirizzo ANVUR per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20 dicembre 2017;
- Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane (novembre 2018);
- Linee Guida n. 4 del Dipartimento della Funzione pubblica "Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche" (novembre 2019);
- Linee Guida n. 5 del Dipartimento della Funzione pubblica "Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale" (dicembre 2019);
- Linee Guida n. 1 del Dipartimento della Funzione pubblica "Linee guida per il Piano della Performance";
- Direttiva 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche";
- Linee Guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di Performance del Dipartimento Funzione Pubblica del 9 dicembre 2020;
- Determinazioni e orientamenti A.N.AC. in materia anticorruzione;
- Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;
- Il documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 02.02.2022;
- Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA (luglio 2018);
- Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2022, approvata dal Nucleo di Valutazione nelle riunioni del 22 aprile 2022 (per la Parte "Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi" – Parte secondo le Linee Guida 2014), del 18 luglio 2022 (per la Sezione "Valutazione della performance") e del 6 ottobre 2022 (per le Sezioni "Valutazione del Sistema di Qualità"; "Raccomandazioni e suggerimenti" e Allegati");
- Relazione delle attività del Presidio della Qualità (2021) approvata nella riunione del 22 aprile 2022 D.P.R. n. 81 del 24 giugno 2022 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione";
- D.P.R. n. 132 del 30 giugno 2022 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione";
- La Circolare n. 2/2022 della Funzione Pubblica
- Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dal Consiglio dell'ANAC il 16 novembre 2022 e adottato con delibera n. 7 del 17.01.2023;
- Linee Guida DFP sulla "Parità di Genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni" (ottobre 2022);
- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2023;
- Missioni e Finalità Istituzionali dell'Università;
- Risultati del monitoraggio degli obiettivi contenuti nel Documento di Programmazione Integrata 2022-2024;
- Risultati delle indagini sul Benessere Organizzativo (annualità 2021) e quelli della rilevazione Misuriamoci sulla qualità dei servizi amministrativi (annualità 2021);
- Documento di programmazione strategica 2023-2025 e il Gender Equality Plan 2023-2025;
- Piano triennale 2021-2023 ex L. n. 43 del 2005;

- Bilancio unico di previsione annuale 2023 e triennale 2023-2025 (approvato in data 22/12/2022);
- Esiti del monitoraggio sull'attuazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo e CEL 2022-2024;
- Esiti del monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi di pubblicazione di cui al PTPCT 2022-2024;
- Esiti dell'analisi sui processi a rischio;
- Il grado di attuazione delle azioni formative previste nel Catalogo delle azioni formative 2022-2024;
- Risultati del monitoraggio dell'impatto iniziale del lavoro agile (dicembre 2022).

Rinviando al documento per gli aspetti di merito e di metodo, per ciascuna sezione si precisa quanto segue.

Il Piano Strategico 2023-2025 definisce la visione complessiva dell'Ateneo, declinata in obiettivi e azioni strategiche, a partire dalle linee di mandato del Rettore e tenuto conto degli indirizzi ministeriali, dei monitoraggi intermedi e finali nonché dell'analisi di contesto. Il Piano espone le Politiche di Qualità dell'Ateneo, le priorità politiche e gli obiettivi strategici per il triennio 2023-2025, già condivisi con il Senato Accademico (Delibera del 29 novembre 2022) e con il Consiglio di Amministrazione (Delibera del 1° dicembre 2022) ad eccezione di opportuni correttivi scaturenti dal processo di monitoraggio degli indicatori.

Il documento si articola in Schede strategiche che descrivono in forma sintetica il collegamento interno tra i contenuti strategici (priorità politiche, obiettivi, indicatori e target) e quello "esterno" con la programmazione di bilancio e il PIAO (sezione III). Il Piano Strategico comprende anche le misure per l'equilibrio di genere previste nel Gender Equality Plan 2023-2025 (allegato n. 1 al DPI), i cui contenuti sono stati allineati agli obiettivi strategici 2023-2025.

Il PIAO (sezione III del DPI) si compone dei seguenti paragrafi e sottoparagrafi:

- 1) Valore pubblico, performance e anticorruzione
 - Valore Pubblico;
 - Performance (i cui contenuti assorbono quelli del Piano della Performance ex art 10 del D.lgs. 150/2009 e del Piano delle Azioni Positive);
 - Rischi corruttivi e trasparenza (PTPCT);
- 2) Organizzazione e Capitale Umane
 - Struttura organizzativa;
 - Organizzazione del lavoro agile (i cui contenuti sono riconducibili al Piano Organizzativo per il Lavoro Agile -POLA);
 - Piano triennale dei fabbisogni di personale (che comprende il Piano triennale della formazione).

Il Paragrafo Valore Pubblico costituisce una delle più significative novità del PIAO. Per il triennio 2023-2025 sono stati individuati 3 ambiti di creazione del valore pubblico (c.d. Pilastri del Valore Pubblico Uniba): contribuire alla sostenibilità ambientale, sociale e istituzionale; valorizzare le conoscenze e promuovere la diffusione dell'informazione scientifica e la libertà di circolazione della stessa; favorire l'inserimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro. Per ciascun ambito sono definiti:

- ✓ Dimensione d'impatto (sociale, economico, salute organizzativa e digitale, ambientale);
- ✓ Collegamento con le misure di benessere equo e sostenibile (BES);
- ✓ Tipologia di impatto (diretto/indiretto);
- ✓ Indicatori di misurazione (di tipo output e outcome), valori di partenza e target;
- ✓ Stakeholders;

- ✓ Collegamento con le priorità politiche, gli obiettivi strategici e i progetti adottati nell'ambito della Programmazione Triennale 2021-2023 (PRO3).

La sezione Performance riepiloga le dimensioni della performance organizzativa e individuale. I contenuti tengono conto anche delle indicazioni sul Piano Integrato delle Università (Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane - luglio 2015).

In attuazione della strategia di Ateneo e dei pilastri del valore pubblico, sono individuati n. 15 progetti direzionali a carattere trasversale. Gli obiettivi di performance coprono tutti gli ambiti del PIAO e sono sostanzialmente integrati con le relative sezioni:

- ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA
- SVILUPPO ORGANIZZATIVO E DEL CAPITALE UMANO
- ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
- ACCESSIBILITÀ
- SEMPLIFICAZIONE E REINGENERIZZAZIONE DELLE PROCEDURE
- PARITÀ DI GENERE.

In ragione della integrazione di cui alla premessa, Il DPI contiene, altresì, le azioni positive di cui all'art. 48 del D.lgs. n. 198/2006, individuati tenuti conto, in particolare, di:

- obiettivi di equilibrio di genere di rilievo strategico presenti nel Gender Equality Plan;
- Linee Guida sulla "Parità di Genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni" emanate nell'ottobre del 2022.
- contenuti della Relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia ai sensi della Direttiva 2/2019 (trasmessa con Prot n. 95991 del 13/04/2022).

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con l'ufficio di supporto ha predisposto la sottosezione anticorruzione e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione secondo le indicazioni fornite da ANAC, in particolare con lo schema di Piano Nazionale Anticorruzione 2022. Il documento redatto a seguito della consultazione pubblica (terminata il 15.09.2022) è stato approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 16.11.2022 e pubblicato in data 06.12.2022; successivamente sono stati acquisiti i necessari pareri da parte del Comitato interministeriale e della Conferenza unificata e alla data del 17.01.2022 si attende l'approvazione definitiva da parte del Consiglio dell'Autorità e la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Alle 25 misure anticorruzione tra generali e specifiche già previste nella Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza 2022-24, è stata aggiunta la misura relativa all'implementazione del sistema antiriciclaggio, misura predisposta in considerazione della particolare importanza dedicata da ANAC a tale attività nello schema del Piano Nazionale Anticorruzione, con la condivisione del "Gestore" di cui all'art. 6 commi 3 e 4 del D.M. 25/09/2015, a cui è attribuito il compito di valutare e trasmettere le segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione alla Unità di Informazione Finanziaria (task force della Banca d'Italia per il contrasto al riciclaggio). Nel documento sono stati evidenziati i raccordi che è opportuno sussistano tra anticorruzione e antiriciclaggio in quanto tali presidi, al pari di quelli anticorruzione, sono volti a fronteggiare il rischio che l'amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali, soprattutto nell'impiego dei fondi del PNRR. A tal proposito, ulteriore attività raccomandata da ANAC e recepita nella misura "obblighi di comunicazione e di astensione in caso di conflitto di interessi" è la richiesta del "titolare effettivo" delle società che partecipano alle gare. Secondo le indicazioni contenute nel PNA 2022, infatti, le stazioni appaltanti devono prestare massima attenzione all'identificazione del titolare effettivo dell'impresa che concorre alle procedure di affidamento PNRR.

Ciascuna misura contiene una descrizione, la programmazione per l'anno in corso e i risultati del monitoraggio effettuato sull'attuazione della misura stessa nell'anno precedente. Nell'ambito della programmazione di ciascuna misura sono individuati: fasi di attuazione della misura; tempi di attuazione delle fasi, responsabilità connesse all'attuazione della misura, indicatori di monitoraggio e valori attesi.

Anche nell'anno 2022 è stata utilizzata l'applicazione web, denominata SIMPAT-DE, sviluppata internamente, per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio di competenza dei Referenti per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Con riferimento al processo di gestione del rischio di corruzione (risk management), che si sviluppa nelle fasi centrali di analisi del contesto, di valutazione del rischio e di trattamento del rischio, cui si affiancano due fasi trasversali di consultazione e comunicazione e di monitoraggio e riesame del sistema, si evidenzia che dall'anno 2020 l'Università di Bari ha adottato la metodologia e l'approccio valutativo di tipo qualitativo previsto dall'Allegato 1 al P.N.A. 2019, che promuove il ricorso ai c.d. indicatori di rischio (key risk indicators), ritenuti "in grado di fornire indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti". A fine 2022 è stata aggiornata la valutazione del rischio anche in considerazione delle modifiche apportate all'assetto organizzativo dell'Università di Bari, che ha previsto, a decorrere dal 01.10.2022, l'attivazione di n. 3 nuovi dipartimenti, con contestuale soppressione di n. 6 dipartimenti.

L'Amministrazione ha predisposto il Piano Organizzativo per il Lavoro Agile (di seguito POLA) che costituisce lo strumento programmatico per l'attuazione del lavoro agile ai sensi del D.L. n. 34/2020 (cd: "decreto Rilancio") convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020. Il POLA definisce le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti.

A partire dall'annualità 2022, in attuazione del D.L. n. 80/2021, la programmazione dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo e CEL e quella della formazione sono integrate sia sul piano sostanziale che formale con la programmazione strategica e operativa di Ateneo.

La strategia e i progetti direzionali hanno, infatti, rilevato esigenze di fabbisogno di profili professionali in parte da coprire attraverso azioni di sviluppo delle competenze interne (azioni/interventi formativi), in parte attraverso di ricorso all'esterno (procedure concorsuali). Inoltre, i fabbisogni hanno tenuto conto delle esigenze di efficientamento e di reingegnerizzazione delle procedure su profili di rilievo trasversale.

Si è partiti dall'analisi dello stato delle risorse umane e delle cessazioni negli anni di interesse della programmazione. Il potenziale assunzionale è espresso sia in termini di Punti Organico, sia in termini finanziari, corredati delle analisi sugli impatti degli indicatori di cui al D.lgs. 49/2012 (in termini attuali e prospettici) e riepiloga i profili professionali da coprire nel triennio e le strategie di reclutamento.

Per lo sviluppo delle competenze interne, l'Amministrazione ha definito un catalogo di percorsi formativi strumentali all'attuazione della programmazione di Ateneo e alla crescita professionale e del benessere dei lavoratori.

In ragione della repentina evoluzione che coinvolge il tema dello sviluppo delle risorse umane, anche a partire dagli indirizzi ministeriali, il Catalogo della Formazione (allegato al DPI) costituisce un documento dinamico e soggetto, quindi, ad essere integrato con la finalità di corrispondere alle richieste del sistema. Gli aggiornamenti saranno resi disponibili nell'area intranet.

La sezione III si conclude con un paragrafo dedicato alle modalità e agli strumenti di monitoraggio della programmazione strategica e operativa, nonché alle azioni di

miglioramento poste in essere dall'Ateneo in tema di sistema integrato di programmazione e controllo.

Nell'ambito del documento è definito il processo di redazione dello stesso. Il Documento di Programmazione Integrata 2023-2025 è sottoposto al parere preliminare del Senato Accademico, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e alla sua adozione con Decreto del Rettore. Terminato il processo di adozione, è reso noto al Dipartimento della Funzione Pubblica, ANVUR e ANAC, nelle forme e nei termini previsti dalla normativa vigente, pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e inviato a tutti i componenti della comunità universitaria."

Il Direttore Generale, più ampiamente, si sofferma sugli aspetti programmatici del *Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025* - ricompreso sotto la voce *Organizzazione e capitale umano* del P.I.A.O. – con particolare riferimento alle proposte di reclutamento delle figure di Dirigente, all'esito della ricognizione delle posizioni dirigenziali di questa Università, che sarà oggetto di compiuta relazione nell'ambito del p. 9bis odg della riunione odierna e di cui Egli anticipa i contenuti.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore, nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta del 24.01.2023, ha espresso parere favorevole in ordine al Documento in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Viene, quindi, esaminata la bozza di *Documento di Programmazione Integrata 2023-2025*, contenente la Programmazione Strategica di Ateneo ed il P.I.A.O., apprezzandone la chiarezza espositiva, la rispondenza alle indicazioni di implementazione e perfezionamento della proposta programmatica 2023-2025 fornite dagli Organi di Governo (rif. SA 29.11.2022; CdA 01.12.2022) e la qualità degli interventi programmatici, che, in specie con riguardo al personale, portano a compimento la scelta politica di riequilibrare i tempi di reclutamento tra personale docente e tecnico-amministrativo, sinora correnti a velocità differenziate. Si auspica, d'altra parte, per il futuro, una definizione ulteriormente anticipata degli obiettivi strategici, al fine di una più virtuosa coniugazione con i tempi di Bilancio.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTI

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Legge 31 marzo 2005, n. 43 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, [...]";
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246";
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
- il Regolamento UE 2016/679, relativo alla nuova disciplina della tutela dei dati personali;

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, adottato con delibera n. 72 del 11.09.2013 ed aggiornato dall'A.N.AC. con determinazione n. 12 del 28.10.2015;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, adottato con delibera n. 831 del 03.08.2016;
- l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera A.N.AC. n. 1208 del 22.11.2017;
- l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera A.N.AC. n. 1074 del 21.11.2018;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato con delibera A.N.AC. n. 1064 del 13.11.2019;
- il documento "*Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022*", approvato dal Consiglio dell'A.N.AC., in data 02.02.2022;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato dall'A.N.AC. con delibera n. 7 del 17.01.2023;
- le determinazioni e orientamenti A.N.AC. in materia;
- la Direttiva n. 2/2019 "*Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche*", del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità;
- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito con la Legge 17 luglio 2020, n. 77;
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 del MUR "*Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023*";
- il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito con la Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il D.L. 30 aprile 2022 n. 36 "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", convertito con la Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione*";

- il D.P.R. 30 giugno 2022, n. 132 “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano Integrato di attività e organizzazione*”;
- le Linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni Pubbliche del 22.07.2022;
- le Linee Guida sulla “*Parità di Genere nell’organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni*” del 06.10.2022, elaborate in linea con i contenuti dell’articolo 5 del D.L. 36/2022 (cd. “*Pnrr 2*”);
- la nota circolare n. 2, datata 11.10.2022, del Dipartimento della Funzione Pubblica, contenente le indicazioni operative in materia di *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)*, di cui all’articolo 6 del D.L. n. 80/2021;
- le Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (luglio 2015);
- la nota di indirizzo per la gestione del ciclo della *performance* 2018-2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR in data 20.12.2017;
- le Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della *Performance* e del bilancio delle Università statali italiane (novembre 2018);
- le Linee Guida n. 4 del Dipartimento della Funzione pubblica “[...] *sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche*” (novembre 2019);
- le Linee Guida n. 5 del Dipartimento della Funzione pubblica “[...] *per la misurazione e valutazione della performance individuale*” (dicembre 2019);
- le Linee Guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di *Performance* del Dipartimento Funzione Pubblica del 09.12.2020;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Bilancio di Genere 2021* dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- il *Gender Equality Plan*, adottato con D.R. n. 4781 del 23.12.2021;
- il *Documento di Programmazione integrata 2022-2024*;
- le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, adottate, rispettivamente, nelle riunioni del 29.11 e 01.12.2022, di condivisione preliminare, nell’ambito del processo finalizzato all’adozione del DPI 2023-2025, delle priorità politiche e degli obiettivi strategici e degli indicatori 2023, unitamente a talune indicazioni atte a perfezionare la proposta programmatica del DPI 2023-2025;
- il *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2023*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13.01.2023;

TENUTO CONTO

- della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2022, approvata dal Nucleo di Valutazione, nelle riunioni del 22.04.2022 (per la Parte “*Rilevazione dell’opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi*” – Parte secondo le Linee Guida 2014), del 18.07.2022 (per la Sezione “*Valutazione della performance*”) e del 06.10.2022 (per le Sezioni “*Valutazione del Sistema di Qualità*”; “*Raccomandazioni e suggerimenti*” e “*Allegati*”);
- della Relazione delle attività del Presidio della Qualità (2021), approvata nella riunione del 22.04.2022;
- della Relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia, ai sensi della predetta Direttiva n. 2/2019 (trasmessa con nota, prot. n. 95991 del 13.04.2022);
- della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - R.P.C.T.- anno 2022;
- del Bilancio unico di previsione annuale 2023 e triennale 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22.12.2022;
- dei progetti del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR* in cui l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro è coinvolta;

CONSULTATO

il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.);

INFORMATE

le Organizzazioni sindacali;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.01.2023;

ESAMINATA

la bozza di *Documento di Programmazione Integrata 2023-2025*, contenente la Programmazione Strategica di Ateneo ed il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, anche sulla scorta di quanto rappresentato/precisato nella relazione istruttoria a firma del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente,

DELIBERA

- di approvare il *Documento di Programmazione Integrata 2023-2025*, contenente la Programmazione Strategica di Ateneo ed il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (all. n. 1 al presente verbale);
- di dare mandato al Rettore ad apportare al Documento *de quo* eventuali modifiche/integrazioni, di carattere non sostanziale e di *editing*, che si rendessero necessarie in fase di adozione.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025: ATTUAZIONE**

Il Rettore, nel richiamare la delibera di questo Consesso, in data odierna (p.1 odg), di approvazione del *Documento di Programmazione Integrata 2023-2025*, contenente il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)*, il quale reca al proprio interno, sotto la voce *Organizzazione e capitale umano*, il *Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025*, apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sviluppo organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione - U.O. Organizzazione e programmazione del personale TA e CEL. ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““In data 26.01.2022, è stato presentato al Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA) il Documento di Programmazione Integrata 2023-2025 contenente il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (di seguito PIAO). Per effetto del D.L. n. 80/2021, la programmazione dei fabbisogni del personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL è integrata sia sul piano sostanziale sia formale con la programmazione strategica e operativa di Ateneo. La sezione ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO del PIAO analizza, sia in termini qualitativi sia quantitativi, il fabbisogno dei ruoli riferiti al personale contrattualizzato.

Con riferimento alle analisi esposte del succitato documento, si propone di avviare la fase attuativa del Piano dei fabbisogni di personale 2023-2025 (di seguito anche Piano).

Le analisi contenute nel Piano evidenziano un sottodimensionamento delle figure professionali riconducibili alla categoria B, sia per l'Area amministrativa sia per l'Area servizi generali e tecnici, rispetto ai numeri complessivi dell'organico. Si propone, pertanto, di riprendere subito gli investimenti nell'ambito di tali figure professionali, prioritarie per il buon funzionamento delle strutture organizzative. La politica assunzionale di tali figure, già avviata nella precedente programmazione, ha portato al reclutamento, nel 2022, di 67 unità di categoria B, tra area amministrativa e area dei servizi generali e tecnici, anche avvalendosi di una parte delle risorse stanziare, sul 2022, dall'articolo 1, comma 297, lett. a), della l. 30 dicembre 2021, n. 234 (Piano Straordinario), esaurendo gli idonei compresi nelle corrispondenti graduatorie in corso di validità.

Pertanto, nell'ambito del corposo fabbisogno registrato nel Piano su tali figure (novanta unità nel solo anno 2023), si propone di istituire i seguenti posti, da reclutare mediante procedure concorsuali:

cod. profilo	Denominazione e profilo	Specifico Profilo	Categoria	Area	Numero di unità	Punti organico	Modalità di reclutamento
K.4	Supporto amministrativo alle direzioni centrali	Supporto amministrativo alle	B3	Area amministrativa	10	2 (0,2x10)	Concorso

		strutture organizzative					
L.3	Supporto nell'ambito dei servizi generali e tecnici	Stabularisti	B3	Area servizi generali e tecnici	2	0,4 (0,2x2)	Concorso
L.3	Supporto nell'ambito dei servizi generali e tecnici	Supporto alle strutture organizzative nell'ambito dei servizi generali e tecnici	B3	Area servizi generali e tecnici	2	0,4 (0,2x2)	Concorso

Con riferimento alla tabella precedente, si specifica che la richiesta di stabularisti, nasce dalle esigenze manifestate dal Direttore Sanitario del Pronto Soccorso e degenza dell'ospedale Veterinario universitario didattico, prof. Andrea Zatelli, per la copertura dei turni di lavoro, sulle 24 ore, del personale con profilo stabularista e dagli altri dipartimenti che necessitano di tali figure per garantire le attività di ricerca.

Proseguendo nell'attuazione del Piano, le analisi contenute nel suddetto documento e i numeri del fabbisogno evidenziano anche l'esigenza di reclutare figure professionali collegate alle attività informatiche. Tali unità, sia di categoria C sia di categoria D, sinteticamente ricondotti nel Piano ai profili Esperto informatico, Informatico applicativi e Sistemista, di fatto, si traducono in profili ad alta specializzazione, che hanno portato all'avvio di procedure concorsuali specifiche, ancora in corso, deliberate dal CdA in data 28/07/2022 e 05/12/2022. Nell'ambito del fabbisogno informatico di categoria C, rientrano, nondimeno, anche quelle figure utili all'assistenza informatica di base di cui le strutture organizzative non possono più fare a meno. Viste le analisi tecniche interne di cui questa Direzione Generale si è avvalsa per valutare la compatibilità delle materie d'esame delle procedure concorsuali concluse con i profili rilevati in fabbisogno, anche al fine di garantire la massima economicità dell'azione amministrativa, si propone di soddisfare una parte del fabbisogno rilevato sull'assistenza informatica di base scorrendo integralmente la graduatoria prodotta a seguito della conclusione della seguente procedura concorsuale, sempre collegata alla Famiglia Professionale *Servizi tecnici informatici*:

Provvedimento	Descrizione concorso	Decreto di approvazione degli atti	n. di posti da istituire	Punti organico	Modalità di reclutamento
DDG 1140/2021	Concorso pubblico, categoria C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati – profilo Tecnico e-learning.	DDG 1146 del 01/07/2022	3	0,75 (0,25x3)	Scorrimento graduatoria

Il numero di posti proposti nella tabella precedente si riferisce al numero di idonei ancora compresi nella corrispondente graduatoria di merito.

Andando avanti nel lavoro di attuazione del Piano, si evidenzia che la Prof.ssa Antonietta Curci, Responsabile Scientifico del Servizio di Counseling Psicologico UniBA, ai fini dell'ampliamento del Servizio di Ateneo per il Benessere, ha evidenziato la necessità di provvedere al reclutamento di ulteriori unità riconducibili al profilo I.4 - Psicologo clinico – Psicoterapeuta (cat. D1 - Area amministrativa-gestionale). Pertanto, nell'ambito del fabbisogno rilevato sul 2023, si propone lo scorrimento di n. 2 unità, per una spesa di 0,60 punti organico, dalla graduatoria approvata con DDG 1857 del 21/11/2022, relativa al Concorso pubblico, per esami, di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, profilo Psicologo clinico – Psicoterapeuta, bandito con DDG 571 del 14/04/2022.

Inoltre, il Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, a supporto delle attività di rilevante importanza e complessità della Sezione Convenzioni e Partecipate, quali la partecipazione dell'Università ad organismi associativi (consorzi, società consortile, associazioni, distretti tecnologici e fondazioni) e la relativa legittimità dell'adesione dell'Università ai predetti Organismi alla luce della normativa di riferimento, della dottrina, della giurisprudenza e delle leggi speciali, ha chiesto che venga reclutata n. 1 unità esperta in materie fiscali ed economiche. Pertanto, nell'ambito del fabbisogno rilevato sul profilo G.1 - Fiscalista e Tributarista, si chiede di provvedere allo scorrimento di n. 1 unità, per una spesa di 0,30 punti organico, dalla graduatoria approvata con DDG nn. 869 e 888 del 06/06/2022, relativa al Concorso pubblico, per esami, di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – profilo esperto Fiscalista e Tributarista, bandito con DDG 1133 del giorno 13/10/2021.

Facendo seguito, inoltre, alle richieste delle strutture dipartimentali di supporto gestionale alle attività di ricerca, si chiede di provvedere, nell'ambito del fabbisogno rilevato sul profilo F.4 - Manager della Ricerca, al reclutamento di n. 2 unità, per una spesa di 0,60 punti organico, comprese nella graduatoria approvata con DDG 2152 del 28/12/2022, relativa al Concorso pubblico, per esami, di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, profilo Manager della Ricerca, bandito con DDG 570 del 14/04/2022. Tali assunzioni esaurirebbero gli idonei compresi nella suddetta graduatoria.

Facendo sempre riferimento al fabbisogno rilevato nel Piano, si manifesta l'esigenza di provvedere all'assunzione di una unità di categoria D - Area amministrativa-gestionale, profilo K.1 – Archivistica, per una spesa di 0,30 punti organico, a copertura delle complesse attività collegate all'Archivio di Ateneo. L'assunzione avverrebbe mediante scorrimento della graduatoria approvata con DDG 987 del 11/06/2022, relativa al Concorso pubblico, per esami, di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, profilo Archivistica, bandito con DDG 1139 del 13/10/2021.

Per quanto attiene ai fabbisogni rilevati sui profili della Famiglia Professionale Servizi bibliotecari, si propone di approvare l'assunzione delle seguenti unità:

cod. profilo	Denominazione profilo	Categoria	Area	Numero di unità	Punti organico	Modalità di reclutamento
J.3	Manager di Biblioteca	D1	Area biblioteche	2	0,60 (0,30x2)	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1186 del 13/07/2022
J.1	Bibliotecario	C1	Area biblioteche	4	1 (0,25x4)	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 339 del 28/02/2022

Con riferimento alla tabella precedente, l'assunzione di n. 2 unità di categoria D, esaurirebbe il numero di idonei compresi nella graduatoria approvata con DDG 1186 del 13/07/2022, relativa al Concorso pubblico, per esami, di categoria D – posizione economica D1 – area delle biblioteche - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, profilo Manager di Biblioteca. Invece, l'assunzione delle quattro unità di categoria C, per scorrimento della graduatoria approvata con DDG 339 del 28/02/2022, esaurirebbe il fabbisogno registrato nel Piano, sul 2023, sul profilo Bibliotecario di categoria C.

Proseguendo nelle proposte di attuazione, con riferimento al profilo F.6 - Tecnico Esperto di laboratorio – cat. D - Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali ha evidenziato la necessità di provvedere al reclutamento di n. 1 unità, per una spesa di 0,30 punti organico, per le esigenze del Sistema Museale. Non avendo individuato graduatorie compatibili, si rende necessario provvedere all'indizione della relativa procedura concorsuale.

Infine, per quanto riguarda i profili di categoria D, si rende necessario provvedere alla copertura del fabbisogno di n. 1 Coordinatore Amministrativo dei dipartimenti di didattica e di ricerca. Il fabbisogno rilevato nel Piano sul profilo C.4 - Coordinatore amministrativo dipartimento di didattica e di ricerca – cat. D - Area amministrativa-gestionale, potrebbe essere soddisfatto mediante scorrimento di n. 1 unità, per una spesa di 0,30 punti organico, dalla graduatoria approvata con DDG 1613 del 28/09/2022, relativa al Concorso pubblico, per esami, categoria D - posizione economica D1 - area amministrativa gestionale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, profilo Coordinatore amministrativo Dipartimento di didattica e di ricerca presso il Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo (Taranto).

Si richiama, inoltre, l'attenzione del Consiglio di Amministrazione, sulla necessità di avviare le procedure utili a colmare le scoperture rilevate, nel mese di gennaio 2023, sul fronte delle assunzioni obbligatorie, di cui agli art. 1 e 18 della Legge 68/99. Si ricorda che nel paragrafo del Piano relativo all'analisi delle assunzioni obbligatorie erano emerse le seguenti scoperture:

n. scoperture disabili (L.68/99 art.1)	15
n. scoperture categorie protette (L.68/99 art.18)	3

Con l'assunzione autorizzata dal CdA in data 13/01/2023 per scorrimento di n. 1 unità dalla graduatoria del Concorso, per esami, riservato agli appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12 marzo 1999, n. 68, iscritti negli elenchi tenuti dall'Ufficio di Collocamento Mirato di Bari, per la copertura di n. 1 posto di categoria C - posizione economica C1 - area amministrativa - profilo Supporto alla didattica e servizi di segreteria studenti, bandito con DDG 391 del 14/03/2022, si sono esauriti gli idonei ricompresi in procedure concorsuali utilizzabili per le scoperture di cui all'art. 18 della Legge 68/99. Per quanto attiene, invece, alle procedure dedicate alle assunzioni di cui all'art.1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, risulta ancora in corso di validità la graduatoria relativa alla seguente procedura concorsuale:

Decreto Bando	Descrizione
DDG 575/19	Concorso pubblico, per esami, riservato esclusivamente a soggetti disabili appartenenti alle categorie di cui all'art.1 della legge 12 marzo 1999, n.68, e iscritti negli elenchi di cui all'art.8 della citata legge 68/99, tenuti dall'ufficio di collocamento mirato di Taranto, per la copertura di n. 1 posto di categoria b - posizione economica b3 - area dei servizi generali e tecnici, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di orario a tempo pieno, per le esigenze del dipartimento jonico in "sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Si propone, pertanto, di provvedere allo scorrimento della suddetta graduatoria per n. 2 unità¹, anche a copertura del fabbisogno rilevato sulle strutture organizzative che operano nella città di Taranto, oltre alle specifiche esigenze di assunzione di cui alla Legge 68/99. Nel corso della prossima riunione del CdA, si proporranno le azioni per colmare le ulteriori scoperture rilevate sulle assunzioni obbligatorie di cui alla Legge 68/99, coerenti con i fabbisogni di profili professionali rilevati nel Piano.

Infine, si porta all'attenzione del CdA una prima parte dell'attuazione del fabbisogno di figure dirigenziali presenti nel Piano. Risulta di improcrastinabile urgenza la copertura del fabbisogno del profilo F.7 - Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, per una spesa di 0,65 punti organico. Attualmente, tale posizione è coperta con contratto a tempo determinato. La suddetta figura professionale risulta responsabile di diverse e complesse attività di gestione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR. La copertura strutturale di tale figura professionale non solo è indispensabile a rispondere alle attuali e future esigenze dell'Ateneo, ma i tempi di reclutamento devono essere estremamente rapidi per non rischiare in nessun modo di lasciare scoperte le azioni di gestione dei suddetti progetti. Pertanto, si propone al Consiglio di Amministrazione di provvedere al reclutamento di tale figura professionale mediante procedura di mobilità in applicazione dell'art. 30 del DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165.

L'analisi dei pensionamenti del personale con incarichi dirigenziali impone anche un immediato avvio della procedura di reclutamento del profilo professionale D.4 - Direttore della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, con contratto a tempo determinato,

¹ Si ricorda che le assunzioni di cui alla L. 68/99 non prevedono la spesa di punti organico

della durata un anno, rinnovabile. Si ricorda che le figure a tempo determinato non prevedono la spesa di punti organico.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera di questo Consesso, in data odierna (p.1 odg), è stato approvato il *Documento di Programmazione Integrata 2023-2025*, contenente il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)*, il quale reca al proprio interno, sotto la voce *Organizzazione e capitale umano*, il *Piano triennale dei fabbisogni di personale*;
- con riferimento alle analisi esposte nel documento *de quo*, viene proposto l'avvio della fase attuativa del suddetto *Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025*, come nel dettaglio rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione - U.O. Organizzazione e programmazione del personale TA e CEL;

VISTI

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”*;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*;

- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto *Istruzione e Ricerca*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024* e le delibere di questo Consesso del 26.05, 30.06, 28.07, 07.09, 29.09 e 05.12.2022 e 13.01.2023 di relativa attuazione;
- il *Documento di Programmazione Integrata 2023-2025 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) - Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025*, anche per quanto attiene alle risorse assunzionali e alla sostenibilità della spesa di personale;

CONSIDERATO

opportuno avviare la fase attuativa del *Piano dei fabbisogni di personale 2023-2025* e condivise, a tal fine, le proposte di istituzione di posti e relative modalità di reclutamento, come esplicitate nella relazione istruttoria,

DELIBERA

di approvare l'istituzione dei seguenti posti:

cod. profilo	Denominazione profilo	Specifica Profilo	Categoria	Area	Numero di unità	Punti organico	Modalità di reclutamento
K.4	Supporto amministrativo alle direzioni centrali	Supporto amministrativo o alle strutture organizzative	B3	Area amministrativa	10	2 (0,2x10)	Concorso
L.3	Supporto nell'ambito dei servizi generali e tecnici	Stabularisti	B3	Area servizi generali e tecnici	2	0,4 (0,2x2)	Concorso
L.3	Supporto nell'ambito dei servizi generali e tecnici	Supporto alle strutture organizzative nell'ambito dei servizi generali e tecnici	B3	Area servizi generali e tecnici	2	0,4 (0,2x2)	Concorso
M.2	Informatico applicativi	Assistenza informatica di base	C1	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	3	0,75 (0,25x3)	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1146 del 01/07/2022
I.4	Psicologo clinico – Psicoterapeuta		D1	Area amministrativa-gestionale	2	0,60 (0,30x2)	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1857 del 21/11/2022
G.1	Fiscalista e Tributarista		D1	Area amministrativa-gestionale	1	0,30	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG nn. 869 e 888 del 06/06/2022
F.4	Manager della Ricerca		D1	Area amministrativa-gestionale	2	0,60 (0,30x2)	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 2152 del 28/12/2022

cod. profilo	Denominazione profilo	Specifica Profilo	Categoria	Area	Numero di unità	Punti organico	Modalità di reclutamento
K.1	Archivista		D1	Area amministrativa-gestionale	1	0,30	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 987 del 11/06/2022
J.3	Manager di Biblioteca		D1	Area biblioteche	2	0,60 (0,30x2)	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1186 del 13/07/2022
J.1	Bibliotecario		C1	Area biblioteche	4	1 (0,25x4)	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 339 del 28/02/2022
F.6	Tecnico Esperto di laboratorio	Tecnico esperto per le esigenze del Sistema Museale	D1	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	0,30	Concorso
C.4	Coordinatore amministrativo dipartimento di didattica e di ricerca		D1	Area amministrativa-gestionale	1	0,30	Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 1613 del 28/09/2022
		Assunzioni obbligatorie L. 68/99	B3	Area dei servizi generali e tecnici	2		Scorrimento della graduatoria approvata con DDG 379 del 10/03/2022
F.7	Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione		Dirigenti	Dirigente amministrativo	1	0,65	Procedura di mobilità in applicazione dell'art. 30 del DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165

cod. profilo	Denominazione profilo	Specifica Profilo	Categoria	Area	Numero di unità	Punti organico	Modalità di reclutamento
D.4	Direttore della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti		Dirigente a tempo determinato	Dirigente amministrativo	1		Concorso

ANTICIPAZIONE DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI AI PUNTI 16 E 17 ALL'ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione degli argomenti iscritti ai punti 16) e 17) all'odg, concernenti, rispettivamente:

- TRASFORMAZIONE TECNOPOLIS SCARL IN FONDAZIONE: APPROVAZIONE STATUTO
- ADESIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO A PUGLIA LIFE FOUNDATION

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
TRASFORMAZIONE TECNOPOLIS SCARL IN FONDAZIONE: APPROVAZIONE
STATUTO

Alle ore 15:05 entra il Notaio, prof. Marco Tatarano.

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Enti Partecipati:

“L'Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 13.01.2023, in riferimento alla trasformazione di Tecnopolis scarl in Fondazione, ritenuti maturi i tempi per la realizzazione di un progetto di rilancio della società Tecnopolis, che ne metta a valore le potenzialità, in risposta alle esigenze di questa Università, soprattutto nei rapporti con il territorio, ha deliberato quanto segue:

- di avviare le procedure per la trasformazione di Tecnopolis S.C. a R.L. in Fondazione;
- di rinviare la definizione del perimetro delle attività operative da attribuire alla Fondazione, attraverso l'aggiornamento/modifica integrazione dello Statuto della Società alla prossima riunione, cui sarà invitato ad intervenire il Notaio Marco Tatarano, già coinvolto sul tema.

Con e mail del 25 gennaio 2023 è pervenuta bozza di statuto redatta dalla prof. Anna Rinaldi e dal Notaio Marco Tatarano che viene qui di seguito riportata

STATUTO
Titolo I
Disposizioni generali

Art. 1

Denominazione - sede - natura giuridica

1. È costituita, ai sensi dell'art. 59, comma 3, L. 23 dicembre 2000, n. 388, e del D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254, la Fondazione denominata
**“FONDAZIONE TECNOPOLIS
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO”**
qui di seguito indicata come “*Fondazione*”.
2. Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254, la Fondazione ha come ente di riferimento la “*UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO”*”, qui di seguito indicata come “*Università*” od “*Ente di riferimento*”.
3. Il presente Statuto è stato deliberato dall'Università, previa acquisizione del parere del Ministero dell'Università e della Ricerca ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254. La stessa procedura si applica alle modifiche del presente Statuto.
4. In tutti i casi in cui sono previste deliberazioni ed approvazioni da parte dell'Ente di riferimento, le stesse vengono adottate dal Consiglio di amministrazione dell'Università e dal Senato accademico in base alle proprie rispettive competenze.
5. La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 c.c. e sulla base del riconoscimento concesso ai sensi dell'art. 1, D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361,

- non ha fini di lucro ed opera nell'esclusivo interesse dell'Università, destinando tutte le sue risorse al raggiungimento degli scopi di seguito elencati.
6. La Fondazione persegue gli scopi di cui al successivo art. 2 con tutte le modalità consentite dalla sua natura giuridica ed opera nel rispetto di principi di economicità della gestione. Non è ammessa sotto qualsiasi forma la distribuzione di utili. Eventuali proventi, rendite od altri utili derivanti dallo svolgimento delle attività previste dal presente Statuto sono utilizzati interamente per perseguire gli scopi della Fondazione.
 7. L'Università esercita le funzioni di indirizzo e di riscontro sull'effettiva coerenza dell'attività della Fondazione con l'interesse dell'Ente di riferimento e, più in generale, di controllo delle attività della Fondazione, secondo le modalità previste nell'art. 18 del presente Statuto.
 8. La Fondazione ha sede nel Comune di Bari.
 9. La Fondazione può istituire sedi secondarie, agenzie, succursali, filiali ed uffici, purché in Italia.
 10. La durata della Fondazione è indeterminata.

Art. 2

Scopi e finalità

1. La Fondazione è un ente strumentale dell'Università.
2. Gli scopi della Fondazione consistono nello svolgimento, a favore e per conto dell'Ente di riferimento, delle seguenti tipologie di attività:
 - a) l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato;
 - b) lo svolgimento di attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica e di Terza Missione, promuovendo il coinvolgimento della comunità sociale ed economica locale al fine di sviluppare la cooperazione e la sinergia tra quest'ultima e l'Università.

Art. 3

Attività

1. Per la realizzazione degli scopi di cui all'art. 2 la Fondazione può svolgere, a favore e per conto dell'Università, tra l'altro, le seguenti tipologie di attività:
 - a) promozione e sostegno finanziario alle attività didattiche, formative e di ricerca;
 - b) promozione e svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica ed alla ricerca, ivi incluso il supporto allo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, anche attraverso la gestione operativa di strutture scientifiche e/o tecnologiche;
 - c) realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;
 - d) promozione e supporto delle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'Università con istituzioni nazionali ed internazionali;
 - e) realizzazione e gestione, nell'ambito della programmazione dell'Università, di strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività istituzionale dell'Ente di riferimento, di cui abbia proprietà, possesso o detenzione, nonché di strutture universitarie delle quali le sia affidata la gestione;
 - f) promozione ed attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente in materia, della valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettale e delle proprietà intellettuali in generale e lo sviluppo di nuove imprese innovative non solo su base tecnologica;
 - g) organizzazione di *stage* e di altre attività formative, nonché iniziative di formazione a distanza, ivi inclusa l'organizzazione di corsi, *master* ed altre attività di formazione

- avanzata e continua anche in collaborazione con altre istituzioni private e pubbliche e con ordini professionali,
2. Per il perseguimento delle finalità di cui sopra la Fondazione potrà, tra l'altro:
 - * promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e la richiesta di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi della Fondazione;
 - * stipulare contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati;
 - * amministrare e gestire i beni di cui abbia la proprietà od il possesso, nonché le strutture universitarie delle quali le sia stata affidata la gestione,
 - * sostenere lo svolgimento di attività di formazione, anche continua, ricerca e trasferimento tecnologico, anche attraverso la gestione operativa di strutture scientifiche e/o tecnologiche dell'ente di riferimento,
 - * promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, alta formazione e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture nei limiti e nel rispetto di quanto disposto dalle inderogabili norme di legge vigenti in materia. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 2, lettera e), D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254;
 - * promuovere e partecipare ad iniziative congiunte con altri istituti nazionali, stranieri, con amministrazioni ed organismi internazionali e, in genere, con operatori economici e sociali, pubblici o privati;
 - * promuovere seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali o partecipare ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
 - * realizzare iniziative di aggregazione e coinvolgimento degli ex allievi dell'Università per favorire la collaborazione e lo scambio di conoscenze, progetti e risorse.
 3. La Fondazione agevola la partecipazione alla propria attività di enti e amministrazioni pubbliche e di soggetti privati, sviluppando ed incrementando la necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali funzionali al raggiungimento dei propri fini.
 4. Tutte le suddette attività saranno svolte nei limiti e nel rispetto delle inderogabili norme di legge vigenti in materia, previa sussistenza dei relativi presupposti di legge.

Art. 4

Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:
 - a) dalla dotazione iniziale in beni mobili e/o immobili originariamente apportata dal Fondatore;
 - b) dai beni mobili ed immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, e relativi accrescimenti, interessi e frutti, nonché da contributi, donazioni e lasciti di persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata, previo gradimento dell'ente di riferimento, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che il Consiglio stesso decida di imputare a patrimonio;
 - c) dai proventi delle attività proprie che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
 - d) dagli utili, derivanti dalle contribuzioni di cui all'art. 6, D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254, che il Consiglio di Amministrazione decida di imputare a patrimonio;
 - e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;

- f) dai contributi in danaro, beni mobili e immobili conferiti dagli altri Fondatori, espressamente destinati al patrimonio.

Art. 5

Fondo di gestione

1. Per l'adempimento dei propri compiti la Fondazione dispone:
 - a) di ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
 - b) dei redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;
 - c) dei corrispettivi per le prestazioni di cui all'art. 12, comma 3, D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254;
 - d) di contributi erogati dallo Stato, da altri enti e/o Amministrazioni pubbliche locali, nazionali, estere ed europee non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

Art. 6

Fondatori

1. Sono Fondatori l'Università nonché i soggetti di seguito specificati.
2. I Fondatori sono individuati dall'Ente di riferimento. Essi possono essere gli enti e le amministrazioni pubbliche e i soggetti privati, e quindi persone fisiche e giuridiche, singole o associate, enti pubblici e privati che, condividendo gli scopi della Fondazione, abbiano accettato di contribuire al fondo di dotazione iniziale ed al fondo di gestione della fondazione mediante contributi in danaro, in attività o in beni materiali e immateriali per un valore complessivo non inferiore ad Euro 1.000.000 (unmilione/00), che potrà essere messo a disposizione della Fondazione nel tempo massimo di un quadriennio, e che verrà rivalutato annualmente con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.
3. L'attribuzione della qualifica di Fondatore è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione su individuazione dell'ente di riferimento.
4. I Fondatori possono richiedere che i loro apporti siano utilizzati per iniziative di specifico interesse dell'ente di riferimento da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

Art. 7

Partecipanti Istituzionali e Partecipanti

1. La qualifica di "*Partecipante Istituzionale*" può essere conferita ad enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati, che, condividendone le finalità, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in danaro annuali o pluriennali, in attività o beni materiali e immateriali, in misura non inferiore a quella all'uopo stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. L'attribuzione della qualifica di "*Partecipante Istituzionale*" è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che si esprime pertanto sul relativo gradimento, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione, previo gradimento dell'Ente di riferimento, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, inoltrata all'Ente di riferimento a cura del Presidente della Fondazione.
2. La qualifica di "*Partecipante Istituzionale*" permane per i periodi a tal fine stabiliti dalla Fondazione.
3. I "*Partecipanti Istituzionali*" possono richiedere che i loro apporti siano utilizzati per iniziative di specifico interesse dell'ente di riferimento da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

4. I Partecipanti istituzionali, convocati in apposita riunione dal Presidente della Fondazione, istituiscono, con deliberazione comune adottata a maggioranza ed individuandone il Presidente, un Comitato dei Partecipanti Istituzionali, avente il compito di formulare proposte relative allo sviluppo dell'attività della Fondazione. Il Presidente del Comitato è membro di diritto del Comitato Scientifico della Fondazione, ove nominato. La Sua partecipazione all'assemblea dei Fondatori è disciplinata dall'art. 11 del presente Statuto.
5. La qualifica di "*Partecipante*" può essere conferita ad enti ed amministrazioni pubbliche e soggetti privati, che, condividendone le finalità, contribuiscono in via non continuativa agli scopi della Fondazione con mezzi e risorse, ivi incluse prestazioni ed attività, anche professionali, di particolare rilievo, in misura non inferiore a quella a tale scopo stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. L'attribuzione della qualifica di "*Partecipante*" è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione, previo gradimento dell'Ente di riferimento, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, inoltrata all'ente di riferimento a cura del Presidente della Fondazione.
6. La Fondazione può determinare, con regolamento, l'eventuale suddivisione dei "*Partecipanti*" in base alla contribuzione ed allo scopo, nonché i criteri per determinare la durata della qualifica.
7. I "*Partecipanti*" possono richiedere che i loro contributi siano utilizzati per iniziative di specifico interesse dell'Ente di riferimento da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.
8. Il Consiglio di Amministrazione decide, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, l'esclusione dei "*Partecipanti Istituzionali*" e/o dei "*Partecipanti*" per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui in via esemplificativa e non tassativa:
 - a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti secondo quanto stabilito nel presente statuto;
 - b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui al presente statuto e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
 - c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali;
 - d) nell'ipotesi di enti e/o persone giuridiche:
 - estinzione a qualsiasi titolo dovuta;
 - apertura di procedura di liquidazione;
 - liquidazione giudiziale e/o apertura di altre procedure concorsuali.
9. I "*Partecipanti Istituzionali*" ed i "*Partecipanti*" possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte fino al momento del recesso.
10. In caso di recesso od esclusione i "*Partecipanti Istituzionali*" ed i "*Partecipanti*" non possono ripetere quanto versato alla Fondazione e non hanno alcun diritto sul patrimonio della Fondazione stessa.

Titolo II Organi della Fondazione

Art. 8 Organi

1. Sono organi della Fondazione:
 - a) il Presidente;
 - b) il Consiglio di Amministrazione;

c) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il presente statuto prevede la facoltà di nominare un Comitato Scientifico, con i compiti di cui al successivo art. 17.

2. La durata degli organi della Fondazione è di quattro esercizi, salvo sia diversamente disposto dalla legge o dal presente Statuto.
3. Sono fatte salve le cause di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi previste dalle disposizioni di legge vigenti in materia, cui si fa pertanto espresso rinvio.
4. Al fine di assicurare la continuità dell'attività della Fondazione, gli organi suindicati continuano a svolgere le rispettive funzioni fino alla nomina dei nuovi componenti.

Art. 9

Presidente e Vicepresidente

1. Il Presidente è nominato dall'Università ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254.
2. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, di fronte a terzi ed in giudizio, in qualunque sede e grado di giurisdizione – ordinaria, amministrativa, tributaria, speciale ed arbitrale, compresi la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti. Ha facoltà di nominare procuratori, munendoli dei relativi poteri, nonché consulenti tecnici ed arbitri e di dare mandato per rendere dichiarazioni di terzo.
3. Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato scientifico eventualmente istituito, ne fissa l'ordine del giorno, cura che ai rispettivi membri vengano tempestivamente fornite informazioni sugli argomenti da trattare, presiede tali riunioni e regola lo svolgimento dei lavori e sottoscrive, unitamente al segretario i relativi verbali. Coadiuvato dal Direttore Generale, cura che venga data attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, salvo che questa incombenza non sia riservata ad un Consigliere delegato; esercita i poteri delegatigli dal Consiglio di Amministrazione.
4. Il Consiglio di Amministrazione può nominare al suo interno un Vicepresidente.
5. Il Presidente e l'eventuale Vicepresidente rimangono in carica per quattro esercizi, possono essere rinominati e, oltre all'indennità come appresso determinata dall'Ente di riferimento ed al rimborso delle spese documentate sostenute nell'esercizio delle loro funzioni, hanno pure diritto ad un compenso nella misura stabilita dal Consiglio di amministrazione, il tutto nei limiti di quanto consentito dalle inderogabili norme di legge tempo per tempo vigenti.
6. Il Presidente cessa dalle proprie funzioni per morte od impossibilità sopravvenuta di eseguire l'incarico, dimissioni e/o revoca da parte dell'Ente di riferimento.
7. In caso di assenza od impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vicepresidente, eletto in suo seno dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 10

Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di cinque ad un numero massimo di undici membri o al diverso numero massimo che sia previsto da norme inderogabili della legge tempo per tempo vigente, in tale computo compresi il Presidente ed il componente come appresso designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, fermo restando che la maggioranza assoluta dei componenti è designata dall'Ente di riferimento.
2. L'Università determina il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione, numero che rimane fermo fino a diversa deliberazione di tale Ente di riferimento.

3. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono così designati:
 - a) la maggioranza assoluta dei suoi componenti è designata dall'Università;
 - b) un componente è designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
 - c) i restanti componenti sono designati dagli altri Fondatori con le modalità previste al successivo articolo 11.
6. L'ente o l'organo a cui spetta nominare uno o più membri del Consiglio di Amministrazione, può disporre la revoca e, in qualunque evenienza, la sostituzione.
7. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente della Fondazione. Il consigliere più anziano di età presiede il Consiglio in caso di assenza od impedimento del Presidente e del Vice Presidente, ove nominato.
8. Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica per il periodo stabilito dall'ente di riferimento all'atto della nomina e comunque per un periodo non superiore a quattro esercizi. Il mandato è unico per tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione. I consiglieri, alla scadenza, possono essere rinominati.
9. Nei limiti di quanto consentito dalle inderogabili norme di legge tempo per tempo vigenti, all'inizio del mandato l'ente di riferimento potrà fissare un compenso annuo, che dovrà essere dello stesso importo per tutti i consiglieri, fermo restando quanto sopra previsto per Presidente e l'eventuale Vicepresidente. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta in ogni caso il rimborso delle spese documentate sostenute in ragione della carica.
10. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale, i cui compiti sono stabiliti nell'atto di nomina in conformità a quanto previsto nel successivo art. 15, e ne determina il compenso nei limiti di quanto consentito dalle inderogabili norme di legge tempo per tempo vigenti.

Art. 11

Assemblea dei Fondatori

1. L'assemblea dei Fondatori è composta da un rappresentante designato da ciascun Fondatore diverso dall'Università.
2. L'assemblea elegge al proprio interno il Presidente ed un Vicepresidente, che ne fa le veci in caso di assenza o impedimento del Presidente. In caso di contemporanea assenza o impedimento del Presidente e del Vicepresidente, le funzioni vengono esercitate dal più anziano tra i componenti dell'assemblea presenti.
3. Alle riunioni dell'assemblea dei Fondatori partecipa di diritto il presidente del Comitato dei Partecipanti Istituzionali senza diritto di voto.
4. All'assemblea spettano i seguenti compiti:
 - a) designare i membri del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 10 comma c;
 - b) designare il componente titolare edel Collegio dei Revisori Legali dei Conti la cui designazione spetti ai Fondatori diversi dall'Università;
 - c) esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione sulle linee generali dell'attività della Fondazione e sui relativi obiettivi e programmi, nel rispetto delle linee guida definite dall'Ente di riferimento;
 - d) esprimere parere obbligatorio sul bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo _____
 - e) proporre al Consiglio di Amministrazione specifiche iniziative nell'ambito degli scopi della Fondazione;
 - f) indicare ai fini della determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione contributi al fondo di gestione.
5. Le riunioni dell'assemblea sono convocate almeno una volta l'anno. Le convocazioni avvengono nella stessa modalità di cui all'art _____

Art. 12**Compiti del Consiglio di Amministrazione**

1. Al Consiglio di Amministrazione compete l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, il Consiglio:
 - a) approva, sulla base delle linee guida definite dall'Ente di riferimento, il programma triennale ed il programma annuale e li trasmette all'Ente di riferimento entro l'anno solare che precede il periodo di riferimento;
 - b) approva il bilancio dell'esercizio in conformità alle disposizioni, in quanto compatibili, del codice civile in tema di bilancio delle società per azioni. Il bilancio deve essere approvato entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, che coincide con l'anno solare, salva la possibilità di un maggior termine nei casi e nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente in tema di società per azioni, in quanto compatibile;
 - c) nomina, su proposta del Presidente, il Direttore Generale e ne definisce le responsabilità, il trattamento economico e la durata dell'incarico nei limiti di quanto consentito dalle inderogabili norme di legge tempo per tempo vigenti;
 - d) determina periodicamente la misura dei contributi necessari per acquisire la qualifica di "*Partecipante Istituzionale*" e "*Partecipante*";
 - e) delibera l'accettazione dei contributi, delle erogazioni, dei lasciti, nonché l'acquisto e l'alienazione di immobili;
 - f) dispone in ordine alla destinazione dei risultati della gestione;
 - g) può delegare i propri poteri, con l'eccezione di quelli indicati nei punti che precedono al Presidente, nonché al Direttore Generale limitatamente alla gestione ordinaria, a singoli Consiglieri per la cura di particolari iniziative, settori o territori, per materie e tempi definiti;
 - h) approva le modifiche dello Statuto della Fondazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti, una volta conclusa la procedura di cui al precedente art. 1, comma 3;
 - i) svolge ogni altra funzione al medesimo attribuita dalla legge o dal presente Statuto.

Art.13**Riunioni del Consiglio di amministrazione**

1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente, di sua iniziativa o qualora ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei suoi componenti.
2. La convocazione è effettuata mediante avviso contenente l'indicazione delle materie da trattare ed è comunicata ai Consiglieri, presso il rispettivo domicilio, almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, ivi inclusa la posta elettronica. In caso di urgenza, questo termine può essere ridotto a due giorni.
3. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica, tra cui almeno la maggioranza dei componenti designati dall'Università. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
4. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo videoconferenza o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente dell'adunanza e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel

relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente dell'adunanza e dove deve pure trovarsi il segretario dell'adunanza, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

5. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono trascritte in apposito libro ed ogni verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Art. 14

Collegio dei Revisori dei Conti

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 4, D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, il Collegio dei Revisori Legali dei Conti è l'organo di controllo della Fondazione e svolge le funzioni previste dal Codice civile per il collegio sindacale.
2. Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti è costituito dai componenti titolari, nel numero minimo di tre e massimo di cinque, ivi incluso il Presidente del Collegio dei Revisori Legali dei Conti, e dai componenti supplenti, nel numero sufficiente a garantire l'ordinario funzionamento del Collegio.
3. Tutti i componenti durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.
4. Il Presidente è nominato dalla Fondazione ed individuato tra i soggetti che sono iscritti nel registro dei revisori legali e che hanno svolto, per almeno cinque anni, funzioni di revisore legale presso istituzioni universitarie.
5. Almeno due componenti titolari del Collegio sono nominati dalla Fondazione, su designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Università e della Ricerca, e sono individuati, prioritariamente, tra i dipendenti delle predette amministrazioni, e, in ogni caso, tra coloro che sono in possesso del requisito di iscrizione nel registro dei revisori legali.
6. L'altro o gli altri eventuali Componenti titolari del Collegio e così i Componenti supplenti sono nominati dalla Fondazione tra coloro che sono in possesso del requisito di iscrizione nel registro dei revisori legali, nel modo che segue:
 - (i) su designazione dell'Università nella misura di un Componente titolare e di tutti i supplenti,
 - (ii) su designazione dell'Assemblea dei Fondatori nella misura di un Componente titolare qualora, a seguito della designazione di cui al precedente punto (i) da parte dell'Università, residui un Componente titolare da designare
7. Nei limiti di quanto consentito dalle inderogabili norme di legge tempo per tempo vigenti in materia, ai componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti spetta, oltre al rimborso delle spese, un'indennità fissa annua determinata dall'Ente di riferimento.
8. Il Collegio dei Revisori dei Conti si riunisce almeno una volta ogni tre mesi ed ogni volta che lo richiedono il Presidente o due componenti. Delle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti deve redigersi processo verbale che viene trascritto, al pari degli accertamenti, delle proposte e dei rilievi del Collegio e dei singoli revisori, in apposito libro. Il libro è tenuto, a cura del Collegio dei Revisori dei Conti, nella sede della Fondazione. Il Collegio dei Revisori dei Conti trasmette almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione una relazione sulla propria attività di controllo, per quanto di competenza.

9. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono invitati alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Art. 15

Direttore Generale

1. Il Direttore Generale esegue le direttive e gli indirizzi espressi dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione.
2. È responsabile della gestione tecnica, finanziaria e amministrativa della Fondazione. In particolare, il Direttore Generale:
 - a) esercita gli eventuali poteri attribuitigli dal Consiglio di Amministrazione;
 - b) è responsabile dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - c) coordina gli uffici, le attività e il personale a disposizione della Fondazione;
 - d) cura la gestione ed il controllo dei piani della Fondazione.
3. I compiti del Direttore Generale sono ulteriormente precisati nell'atto di nomina, in conformità a quanto stabilito nel presente Statuto.

Art.16

Cause di incompatibilità

1. La carica di Presidente è incompatibile con tutte le cariche dell'Università che integrano i compiti di ricerca di didattica e di partecipazione agli organi collegiali.
2. La carica di componente del Consiglio di Amministrazione designato dall'Università è incompatibile con quella di componente del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione, di Direttore amministrativo, di Rettore, di Prorettore, di Delegato del Rettore, e di Direttore di dipartimento dell'Università.
3. Tutti i componenti degli organi della Fondazione dovranno possedere i requisiti di onorabilità analoghi a quelli richiesti per i docenti universitari.

Art. 17

Comitato Scientifico

1. Ove nominato, il Comitato scientifico è organo consultivo della Fondazione, ed è presieduto dal Presidente della Fondazione ed è composto da un numero di membri da un minimo di 3 (tre) fino ad un massimo di 7 (sette).
2. Nei limiti di quanto consentito dalle inderogabili norme di legge tempo per tempo vigenti, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, sceglie e nomina i membri tra personalità italiane e straniere particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nei campi attinenti agli scopi della Fondazione, fermo restando che:
 - a) almeno un componente è designato dall'Ente di riferimento;
 - b) almeno un componente è designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.
3. Il Comitato Scientifico svolge funzioni consultive e, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, rende pareri su tutte le materie oggetto delle attività della Fondazione. I membri del Comitato Scientifico possono essere confermati.
4. Il Comitato Scientifico, su convocazione del Presidente della Fondazione, si riunisce almeno due volte l'anno con gli stessi tempi, modi e maggioranze stabiliti dal presente statuto per le delibere del Consiglio di Amministrazione, ivi inclusa la possibilità di tenere le riunioni in videoconferenza o teleconferenza.
5. Alle riunioni del Comitato Scientifico possono partecipare i membri del Consiglio di Amministrazione.

6. Per il proprio miglior funzionamento, il Comitato può istituire anche gruppi di lavoro, cooptando, in ragione di particolari competenze e specifiche esigenze, persone esterne alla Fondazione di comprovata esperienza e professionalità nel settore interessato.

Titolo III

Disposizioni in materia di gestione e di controllo

Art. 18

Rapporti tra la Fondazione e l'ente di riferimento

1. L'ente di riferimento definisce le linee guida dell'attività della Fondazione per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione. Le linee guida sono aggiornate di anno in anno con conseguente rimodulazione delle risorse previste ovvero, qualora siano individuate nuove o maggiori spese, con il reperimento di risorse aggiuntive.
2. L'ente di riferimento approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il piano pluriennale delle attività della Fondazione, nonché il "Piano di attività annuale" elaborato dal Consiglio stesso entro sessanta giorni dal momento in cui le sono pervenuti. L'approvazione del piano pluriennale di attività deve comunque essere conforme alle linee guida determinate ai sensi del presente articolo. Nel caso l'ente di riferimento non abbia provveduto ad assumere la deliberazione relativa al programma annuale nel termine indicato, il programma si intende comunque approvato dall'ente di riferimento. Il piano pluriennale delle attività ed il piano di attività annuale vengono infine trasmessi alla Fondazione per la conseguente approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima.
3. I rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio e supporto per la promozione e realizzazione dell'attività che la Fondazione è chiamata a svolgere a favore dell'università sono regolate da specifiche convenzioni che disciplineranno i contenuti della collaborazione ed i rispettivi aspetti economici.
4. Le convenzioni stabiliranno altresì le modalità di conferimento e di concessione in godimento dei beni, delle strutture degli impianti, dell'Università alla Fondazione necessari al perseguimento degli obiettivi di cui al presente articolo.
5. Le convenzioni potranno prevedere che venga istituito un comitato guida composto da quattro membri di cui due designati dall'Università e due designati dalla Fondazione con il compito di verificare lo stato di avanzamento dell'attività programmata.
6. La Fondazione potrà altresì sviluppare iniziative prospettate dagli altri Fondatori, purché coerenti con le finalità istituzionali della Fondazione e finanziariamente sostenibili, per il raggiungimento dagli obiettivi che trovino autonomia di finanziamento.
7. Al termine di ogni biennio l'ente di riferimento verifica l'attuazione delle linee guida dell'attività e l'adempimento delle convenzioni di cui sopra da parte della Fondazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254, cui si fa pertanto espresso rinvio.

Art. 19

Personale

1. Per lo svolgimento delle proprie attività, la Fondazione può impiegare personale proprio secondo tutte le forme di collaborazione previste dalla legge e può impiegare, con il consenso degli interessati, personale dell'Università nonché personale dipendente dai Fondatori, il tutto nei limiti di quanto consentito dalle inderogabili norme di legge vigenti in materia.
2. L'eventuale distacco temporaneo o altra posizione analoga di personale dell'Università presso la Fondazione avviene nel rispetto di quanto previsto dalle leggi e dai contratti

collettivi, tenuto conto del carattere di ente strumentale della Fondazione rispetto alle funzioni istituzionali dell'Università.

Art. 20

Scritture contabili e di bilancio

1. La Fondazione deve tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 c.c. e dalle vigenti disposizioni di legge in materia.
2. Il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 ss., c.c., in quanto compatibili, ed è approvato, corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, dal Consiglio di Amministrazione entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, salva la possibilità di un maggior termine nei limiti ed alle condizioni previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., cui si fa pertanto espresso rinvio nei limiti della compatibilità.
L'esercizio finanziario della Fondazione corrisponde all'anno solare e va pertanto dal 1° (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
3. Entro trenta giorni dall'approvazione, una copia del bilancio deve essere trasmessa, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, a cura degli amministratori, all'ente di riferimento.

Titolo IV

Disposizioni finali

Art. 21

Scioglimento e liquidazione

1. La Fondazione è sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal codice civile per le fondazioni riconosciute.
2. Per l'esecuzione della liquidazione l'Ente di riferimento nomina uno o più liquidatori.
3. I beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione sono devoluti all'ente di riferimento a sostegno delle sue attività istituzionali.

Art. 22

Norma finale

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano la disciplina dettata dal Codice civile per le fondazioni riconosciute, nonché le disposizioni del D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254 ed ogni altra norma di legge vigente in materia.

Art.23

Norma transitoria

1. Per i primi tre esercizi per le cariche istituzionali dell'Università degli Studi di Bari "*Aldo Moro*" non si applicano le incompatibilità di cui al precedente art. 16, salvo sia diversamente disposto dalle inderogabili norme di legge vigenti in materia.""

Il Rettore, quindi, invita il Notaio Tatarano a voler illustrare la bozza statutaria in questione.

Il Notaio Tatarano illustra nel dettaglio i contenuti della bozza statutaria, soffermandosi, quindi, sugli adempimenti prodromici alla formalizzazione dell'atto notarile e su quelli sequenziali alla trasformazione della Società TecnoPolis in Fondazione. In particolare, muovendo dal presupposto per cui trattasi di trasformazione in Fondazione con unico fondatore, aspetto che assicura maggiore celerità di azione, Egli fa presente che la

formalizzazione dell'atto notarile dovrà essere preceduta dall'acquisizione del parere favorevole del Ministero dell'Università e della Ricerca – con il quale andrà attivata apposita interlocuzione - ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 254/2001. La Fondazione sarà aperta alla partecipazione di altri Enti, fermo restando che, a norma di legge, ci sono poteri e prerogative che non possono essere disconosciuti all'Università di Bari (Ente di riferimento) – ad esempio, *il Presidente della Fondazione è nominato dall'Università* – così come è la stessa normativa di riferimento a dettare alcuni principi in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Notaio Tatarano rileva, ulteriormente, che l'Ente Fondazione, non rientrando nella regolamentazione delle società partecipate, ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016, non risulterà assoggettata alle prescrizioni restrittive *ivi* previste. Posto, sul piano giuridico, il cambio di veste di Tecnopolis, pur nell'ambito di un principio di neutralità, rappresentato dalla conferma dell'assenza dello *scopo di lucro*, il nuovo Ente, sul piano fiscale, andrà cancellato dal registro delle imprese ed iscritto nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura – non presso la Regione, data la sua valenza ultra-regionale – ove, dall'analisi di tutte le voci attive e passive di Tecnopolis, emergesse che ne sussistono le condizioni.

Al termine dell'illustrazione del Notaio Tatarano, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull'argomento un ampio dibattito, nel corso del quale:

- viene rappresentata l'opportunità, al di fuori dei contenuti statuari che rinvergono da previsioni tassative di legge, di uno snellimento dell'assetto organico della Fondazione, attraverso l'accorpamento dell'Assemblea dei Fondatori e del Comitato dei Partecipanti Istituzionali, che, nella bozza in esame, sono collegi distinti, con ciascuno il proprio Presidente. Pur dopo le precisazioni del Notaio Tatarano, per cui il Presidente del Comitato dei Partecipanti Istituzionali non ha un ruolo nell'organico della Fondazione, facendosi solamente portavoce delle istanze dei partecipanti, i presenti concordano sull'utilità di verificare la possibilità di tale accorpamento, nell'ottica di una maggiore semplificazione;
- vengono sollevate talune perplessità in merito alla disciplina delle incompatibilità, di cui all'art. 16 della bozza in esame - chiedendo se esse siano prescritte dalla legge o rivenienti da ragioni di opportunità - anche in rapporto alla norma transitoria di cui all'art. 23 che prevede che esse *non* si applichino *per i primi tre esercizi per le cariche istituzionali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*. Problematica che i presenti convengono meriti un approfondimento;

- viene esaminato l'aspetto relativo alla possibilità che tanto i Fondatori che i Partecipanti Istituzionali possano richiedere che i loro apporti siano utilizzati per iniziative di specifico interesse, da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento, tra chi mostra scetticismo – poiché una tale possibilità potrebbe frazionare gli interventi rispetto alle scelte programmatiche della Fondazione – e chi la sostiene – poiché tale possibilità potrebbe rivelarsi incentivante alla partecipazione -, suggerendo, eventualmente, di esplicitarla meglio, in termini di *proposta* da parte dell'Ente interessato e di *accettazione* da parte della Fondazione;
- viene svolta una riflessione di carattere generale sulla figura degli *stakeholder*, vero discrimine tra Fondazioni di successo e non, scorgendo nel dettato statutario gli elementi utili a garantire sia snellezza nelle procedure di partecipazione che completezza delle *chance* di coinvolgimento;
- vengono richiesti ulteriori chiarimenti in merito al possibile impatto della trasformazione sulle iniziative in corso, che il Notaio Tatarano fornisce, precisando che non è possibile fornire sul punto una risposta generale, ma che andranno vagliate le singole situazioni contrattuali in essere;
- emerge l'opportunità di disporre tempestivamente di una dettagliata mappatura e stima della situazione patrimoniale della Società Tecnopolis - di cui incaricare il competente Ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio - in funzione delle determinazioni inerenti il patrimonio della Fondazione, sì da rendere il nuovo Ente da subito operativo, così come di avviare la definizione del *Piano pluriennale delle attività della Fondazione* (rif. art. 18 della bozza statutaria), poiché di impatto anche sulle risorse che questa Università vorrà investire nella Fondazione.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare il Notaio Tatarano, che, alle ore 15:54 esce dalla sala di riunione, riepiloga i termini dell'adottanda deliberazione ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibera del 13.01.2023, questo Consesso, nel ritenere *maturi i tempi per la realizzazione di un progetto di rilancio della società Tecnopolis, che ne metta a valore le potenzialità, in risposta alle esigenze di questa Università, soprattutto nei rapporti con il territorio*, ha avviato le procedure per la trasformazione di Tecnopolis S.C.aR.L. in Fondazione, rinviando la definizione del perimetro delle attività operative da attribuire alla Fondazione stessa, attraverso l'aggiornamento/modifica/integrazione dello Statuto della Società, alla riunione odierna, cui sarebbe stato invitato ad intervenire il Notaio prof. Marco Tatarano, già coinvolto sul tema;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Enti Partecipati;

VISTO

il D.P.R. 24 maggio 2001, n. 254 "*Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato, a norma dell'articolo 59, comma 3, della L. 23 dicembre 2000, n. 388*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

- VISTA la bozza dello Statuto della “*Fondazione Tecnopolis Università degli Studi di Bari Aldo Moro*”, redatta dalla consigliera di amministrazione, prof.ssa Anna Rinaldi e dal Notaio, prof. M. Tatarano e trasmessa con nota *e-mail* del 25.01.2023;
- UDITA l'illustrazione del Notaio Tatarano, circa i contenuti della bozza statutaria e gli adempimenti prodromici alla formalizzazione dell'atto notarile e di quelli sequenziali alla trasformazione della Società in Fondazione;
- SENTITO il dibattito;
- RITENUTO opportuno:
- verificare la possibilità di uno snellimento dell'assetto organico della Fondazione previsto nella bozza statutaria, attraverso l'accorpamento dell'Assemblea dei Fondatori e del Comitato dei Partecipanti Istituzionali, nell'ottica di una maggiore semplificazione, oltre che approfondire la problematica delle incompatibilità (art. 16), anche in rapporto alla norma transitoria di cui all'art. 23;
 - disporre di una dettagliata mappatura e stima della situazione patrimoniale della Società Tecnopolis – di cui incaricare il competente Ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio - in funzione delle determinazioni inerenti il patrimonio della Fondazione;
 - avviare la definizione del *Piano pluriennale delle attività della Fondazione* (rif. art. 18 della bozza statutaria), poiché di impatto anche sulle risorse che questa Università vorrà investire nella Fondazione,

DELIBERA

- di approvare la bozza dello Statuto della “*Fondazione Tecnopolis Università degli Studi di Bari Aldo Moro*”, riportata nella relazione istruttoria, previa verifica della possibilità di uno snellimento dell'assetto organico della Fondazione, attraverso l'accorpamento dell'Assemblea dei Fondatori e del Comitato dei Partecipanti Istituzionali, oltre che approfondimento della problematica delle incompatibilità (art. 16), anche in rapporto alla norma transitoria di cui all'art. 23;

- di invitare il competente Ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio a fornire una dettagliata mappatura e stima della situazione patrimoniale della Società Tecnopolis;
- di avviare la definizione del *Piano pluriennale delle attività della Fondazione*.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ADESIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO A PUGLIA LIFE FOUNDATION**

Alle ore 16:05, entra il Delegato del Rettore a Ricerca e Innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola.

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate – U.O. Enti Partecipati:

“L'Ufficio informa che con nota assunta al protocollo generale il 5.01.2023 col n. 1917, è pervenuta dalla Direzione Amministrativa- Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia, la notifica della deliberazione della G.R. n. 1930 del 22.12.2022 relativa alla costituzione della Puglia Life Science Foundation.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare uno stralcio delle premesse della citata delibera:

- le politiche di ricerca e innovazione definite e attuate nel periodo di programmazione 2007-2013 hanno favorito un disegno organizzativo e relazionale ben strutturato del sistema dell'innovazione regionale, generando sintonia e sinergia tra gli attori fondamentali del sistema della conoscenza e del sistema produttivo, avviando una pratica sistematica di proposte di soluzioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- con deliberazione n. 1732 dell' 01/08/2014, la Giunta Regionale ha approvato il documento “*SmartPuglia 2020*” che descrive i principali elementi che costituiscono la Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla Smart Specialisation per il ciclo di programmazione 2014-2020 e tende a realizzare il modello della quadrupla elica, ovvero istituzioni/PPAA, imprese, sistema della ricerca e cittadini/utenti attraverso un raccordo stretto delle strategie per la ricerca e l'innovazione;
- la Strategia è, quindi, una proposta di visione prospettica per realizzare un potenziamento progressivo e collettivo di capacità di dialogo e ascolto attraverso un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie anche con il fine di favorire la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale;
- nella “*SmartPuglia 2020*” è stata identificata tra le aree di innovazione prioritarie quella della “*Salute dell'uomo e dell'ambiente*” nel quadro di riferimento che incrocia le sfide sociali e le tecnologie abilitanti ed è previsto il monitoraggio di specifiche catene del valore globali anche con la finalità di accompagnare lo sviluppo combinato di eccellenze tecnologiche, capitale umano qualificato e capacità industriali in settori di mercato strategici;
- Il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con nota prot. n. 1794/C7SAN-C11AP del 12 marzo 2020, ha trasmesso al Ministro della Salute la comunicazione di approvazione da parte della suddetta Conferenza del documento “*Piano Operativo Salute: risultati e indicazioni operative dei tavoli di lavoro per i fabbisogni regionali e interregionali*”, quale programma multiregionale, risultante dai Tavoli di lavoro regionali e intraregionali condotti a gennaio e febbraio

2020, che consentirà di dare attuazione in tempi rapidi al Piano Operativo Salute (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, c. 703- Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016- Delibera CIPE n. 15 del 28/02/2018);

- Il predetto Piano operativo salute si inquadra in un processo unitario di programmazione strategica per il periodo 2014-2020, che trova fondamento nell'Accordo di partenariato 2014-2020, predisposto nel processo di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, nella disciplina del Fondo di sviluppo e coesione, nella Strategia nazionale di specializzazione intelligente e nel relativo Piano attuativo Salute, nel Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, nonché nel Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017-2019;
- la vision dell'Area di innovazione "*salute dell'Uomo e dell'ambiente*" basa le sue fondamenta sulla possibilità di migliorare considerevolmente, attraverso l'uso intelligente delle nuove tecnologie, la qualità della vita dei cittadini, intesa quest'ultima come indicatore del "*Benessere globale*" sia reale che percepito;
- La Regione Puglia, in linea con questa vision, ha già creato il Tecnopolo (TECNOMED) Puglia per la Medicina di Precisione nell'ambito della Convenzione Quadro ai sensi dell'art 15, L. 241/1990 con una dotazione complessiva da parte della Regione Puglia di 28 milioni di Euro nel periodo 2018-2023 ed avente come nucleo fondatore la Regione Puglia, l'Istituto di Nanotecnologia del CNR (CNR Nanotec) di Lecce, l'Università di Bari con il Centro di malattie neurodegenerative e dell'invecchiamento cerebrale (CMNDG) presso l'Ospedale "G. Panico" di Tricase, l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari (Onco Bari).
- Con DGR 636 dell'11/05/2022:

1. la Struttura Speciale "*Health Marketplace*", che collabora e supporta la Presidenza per l'attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere, è individuata quale Coordinamento Regionale del Tecnopolo presieduto dal Direttore Dott. Felice Ungaro, per la governance gestionale e amministrativa;
2. è stata concessa la proroga alla scadenza del progetto Tecnopolo per la medicina di precisione, al 31.12.2025, rispetto alla data di conclusione stabilita da convenzione al 2023 per rimodulare il nuovo cronoprogramma delle attività di ricerca, dei risultati attesi, delle linee guida di rendicontazione e del piano dei costi;
3. è stata attribuita al Coordinamento Regionale del Tecnopolo, diretto dal Dott. Felice Ungaro, la governance gestionale, amministrativa e di monitoraggio delle attività (Art 5 comma 4 della convenzione quadro) col supporto della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente;
4. è stato deputato il Coordinamento Regionale del Tecnopolo, diretto dal Dott. Felice Ungaro in sinergia con il Prof. Giuseppe Gigli coordinatore dell'attuazione dell'attività scientifica del Tecnopolo, per i procedimenti che si renderanno necessari a seguito della rimodulazione del cronoprogramma e dei successivi provvedimenti gestionali che si andranno ad assumere.

Tanto evidenziato la Giunta Regionale ha deliberato di approvare, nella stesura sottoriportata, lo statuto della costituenda "Puglia Life Science Foundation, nonché

- di procedere alla costituzione di un fondo di dotazione permanente e di un fondo di gestione per l'avvio della Fondazione stanziando l'importo complessivo di euro 100.000, per la copertura dei costi relativi alla costituzione della Fondazione in oggetto;
- di prenotare la somma di euro 30.000,00 prevista dal capitolo 0001340 per l'esercizio finanziario 2022 per la costituzione del fondo di dotazione iniziale permanente;

- di prenotare la somma di euro 70.000,00 prevista dal capitolo 0001340 per l'esercizio finanziario 2023 per la costituzione del fondo di gestione;
- di dare atto che l'intervento verrà attuato attraverso il rogito dell'atto di costituzione della Fondazione in oggetto.

**FONDAZIONE "PUGLIA LIFE SCIENCE FOUNDATION"
STATUTO**

Disposizioni generali

Art. 1 – Denominazione

1. È costituita, una Fondazione di partecipazione denominata "*Puglia Life Science Foundation*", qui di seguito indicata come "*Fondazione*".
2. La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 c.c. e sulla base del riconoscimento acquisito ai sensi dell'art. 1 del regolamento approvato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, non ha fini di lucro e opera prevalentemente nel territorio della Regione Puglia.
3. La Fondazione persegue gli scopi di cui al successivo art. 2, nel rispetto dei principi di economicità della gestione. Gli eventuali proventi, le rendite e utili derivanti dallo svolgimento delle attività sono utilizzati esclusivamente per perseguire gli scopi della Fondazione.
4. Il presente Statuto è approvato dalla Giunta Regionale della Presidenza della Regione Puglia.
5. La Regione esercita le funzioni di indirizzo delle attività della Fondazione, secondo le modalità previste nell'art. 17 del presente Statuto.
6. La Fondazione ha sede a Bari. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione possono essere istituite sedi secondarie, agenzie, succursali, filiali ed uffici, centri di ricerca, laboratori, prevalentemente sul territorio pugliese.
7. La durata della Fondazione è fissata fino al 31.12.2050 e potrà essere prorogata, anche prima della scadenza, con deliberazione dei Soci Fondatori. Tale durata dovrà essere comunque prorogata per tutto il tempo necessario per l'adempimento di tutti gli impegni assunti dalla Fondazione per la realizzazione del proprio scopo.

Art. 2 – Scopi

1. La Fondazione è un ente funzionale ai progetti innovativi in materia di Medicina di Precisione della Regione Puglia.
2. Gli scopi della Fondazione sono:
 2. a) sviluppare nuovi approcci diagnostici e terapeutici basati sulle nanotecnologie per applicazioni di Medicina di Precisione nei settori dell'oncologia e delle malattie neurodegenerative;
 2. b) sviluppare nuovi materiali e dispositivi per terapie cellulari e genetiche;
 2. c) sviluppare diagnostica precoce non invasiva;
 2. d) attività di ricerca e sviluppo nel settore delle scienze della vita nell'ambito di progettualità europee ed Italiane.
 2. e) creare l'ambiente più favorevole alla crescita di una nuova generazione di nanotecnologi - medici nata ed educata all'interfaccia tra ricerca di base e clinica;
 2. f) favorire lo sviluppo delle imprese locali già esistenti e sostenere la nascita di nuove imprese nel settore;

2. g) favorire l'attrazione di opportunità finanziarie e di investimento su scala nazionale ed internazionale.
2. h) promuovere iniziative di sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della tutela della proprietà intellettuale e della nascita di nuova imprenditorialità;
2. i) promuovere o partecipare, nell'interesse della Regione Puglia, società, consorzi, enti pubblici, associazioni o fondazioni che condividono gli scopi della "*Puglia Life Science Foundation*", nonché a strutture di ricerca, di alta formazione e di trasferimento tecnologico, in Italia e all'estero;
2. j) promuovere l'internazionalizzazione delle attività di ricerca tramite la gestione di appositi servizi e la partecipazione a iniziative congiunte con altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, comunitari stranieri o internazionali.

Art.3 – Attività

L'integrazione tra le politiche di ricerca e innovazione e le politiche connesse alle sfide sociali si realizza attraverso la cooperazione basata su una visione condivisa e su obiettivi comuni che promuovano sinergie evitando sovrapposizioni, in modo da ottenere risultati che soddisfino le esigenze dei cittadini, la complementarità tra le azioni pubbliche e private, attivando al tempo stesso gli strumenti a sostegno dell'Innovazione e riducendo il time-to-market dei risultati della ricerca, l'aumento del numero di risultati positivi, riducendo la complessa burocrazia e superando la frammentazione e lo sviluppo di azioni comuni di programmazione che contribuiscano a ridurre gli ostacoli in tutte le fasi della catena dell'innovazione.

I progressi conseguiti dal processo di open innovation attivato dalle azioni pilota e il complessivo impatto devono essere assicurati al partenariato, ai principali stakeholder e all'intera comunità pugliese.

La "*Puglia Life Science Foundation*" è un Hub di ricerca nel settore della Medicina di Precisione mediante approcci innovativi basati sulle nanotecnologie e la traslazione dei risultati nella prevenzione e nel trattamento dei tumori e delle malattie neurodegenerative. Ciò mira ad inserire la Puglia in un futuro network italiano di poli di eccellenza nel settore Biopharma, come previsto nel Piano nazionale di resistenza e resilienza (PNRR), per affrontare con approcci di ultima generazione patologie oncologiche e neurologiche.

La "*Puglia Life Science Foundation*" si propone di essere di supporto ad attività gestionali-amministrative, attività scientifiche, attività di alta formazione e specialistica, alle attività imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico (start-up, spin-off, etc.) radicate sul territorio pugliese, che possano sviluppare a livello industriale i risultati della ricerca traducendoli in prodotti accessibili sul mercato e, quindi, ai clinici e ai pazienti, con significative ricadute occupazionali. Tale aspetto, in linea con gli obiettivi del PNRR, beneficerà e s'integrerà con il programma coordinato a livello regionale di incubazione/accelerazione di iniziative di imprenditoria innovativa finalizzato alla creazione di un ecosistema di competenze in ambito scientifico, manageriale, economico e giuridico capace di valorizzare il know-how acquisito in prodotti finiti spendibili sul mercato.

Art. 4 – Patrimonio e fondo di dotazione

1. Il Patrimonio della Fondazione è costituito:
 - a) **dal Fondo di Dotazione permanente di euro 30.000,00 (EURO TRENTA MILA/00) conferito dalla Regione Puglia e depositati presso un Istituto Bancario in denaro o in buoni del tesoro ed eventualmente dagli altri Fondatori;**

- b) **dagli apporti in denaro o in natura dei Soci Fondatori, nella misura che l'atto costitutivo o, nell'ipotesi di cui al successivo art. 6, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione stabilisce sia destinata al patrimonio;**
- c) dagli apporti in denaro o in natura dei Partecipanti Istituzionali e dei Partecipanti ordinari;
- d) dai beni mobili ed immobili, denaro compreso, che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da contributi, donazioni e lasciti di persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che il Consiglio stesso decida di imputare a patrimonio, previa approvazione espressa dalla Regione Puglia, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta;
- e) dagli accrescimenti, interessi e frutti delle attività patrimoniali;
- f) dai proventi delle attività proprie che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
- g) dagli utili, derivanti dalle contribuzioni di cui agli artt. 6-7, che il Consiglio di Amministrazione decida di imputare a patrimonio;
- h) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Art. 5 - Fondo di gestione

Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) **dagli apporti dei Fondatori, dei Partecipanti Istituzionali e dei Partecipanti ordinari nella parte non espressamente destinata a patrimonio;**
- b) dai redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;
- c) dai contributi, donazioni, lasciti o altro da parte di persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che non siano destinati a incremento del patrimonio;
- d) dai proventi delle attività proprie della Fondazione e dagli utili non espressamente destinati a incremento del patrimonio;
- e) dai finanziamenti di progetti coerenti con le attività della "*Puglia Life Science Foundation*", attraverso protocolli con le Università, i Consorzi, Enti di Ricerca e Enti Pubblici.

Art. 6 – Soci Fondatori

1. Sono Soci Fondatori i soggetti che partecipano all'atto costitutivo della Fondazione.

2. I Soci Fondatori possono proporre che i loro apporti siano utilizzati per iniziative di specifico interesse della Regione Puglia da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

Art. 7 – Partecipanti

Partecipanti Istituzionali

1. La qualifica di Partecipante Istituzionale può essere conferita alle persone giuridiche, private, che, condividendone gli scopi, contribuiscono in maniera significativa e continuativa al patrimonio della Fondazione su base annuale o pluriennale mediante apporti, in denaro o in natura, ivi compresi i contributi in termini di know how, nella misura e secondo le modalità stabilite all'uopo dalla Fondazione. L'attribuzione della qualifica di Partecipante Istituzionale è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di

- Amministrazione della Fondazione, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione, previo motivata valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.
2. La qualifica di Partecipante Istituzionale permane per i periodi stabiliti all'uopo dalla Fondazione.
 3. I Partecipanti Istituzionali possono proporre che i loro apporti siano utilizzati per iniziative di specifico interesse della Regione Puglia da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

Partecipanti ordinari

4. La qualifica di Partecipante ordinario può essere conferita alle persone giuridiche, private, che, condividendone gli scopi, contribuiscono al patrimonio della Fondazione in via non continuativa con mezzi e risorse in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ovvero con prestazioni e attività, anche professionali, di particolare rilievo. L'attribuzione della qualifica di Partecipante ordinario è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, inoltrata al Direttore Generale a cura del Presidente della Fondazione.
5. La Fondazione può determinare, con regolamento, l'eventuale suddivisione dei Partecipanti in base alla contribuzione ed allo scopo, nonché i criteri per determinare la durata della qualifica.
6. I Partecipanti possono proporre che i loro contributi siano utilizzati per iniziative di specifico interesse della fondazione da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.
7. Il Consiglio di Amministrazione decide, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, l'esclusione dei Partecipanti Istituzionali e/o dei Partecipanti ordinari per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui in via esemplificativa e non tassativa:
 - a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti secondo quanto stabilito nel presente statuto;
 - b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui al precedente art. 2 e con il dovere di collaborazione con I altre componenti della Fondazione;
 - c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali;
 - d) nell'ipotesi di enti e/o persone giuridiche:
 - estinzione a qualsiasi titolo dovuta;
 - apertura di procedura di liquidazione;
 - fallimenti e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
8. I Partecipanti Istituzionali e i Partecipanti ordinari possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte fino al momento del recesso.

Art. 8 - Gli Organi

1. Sono organi della Fondazione:
 - a) il Presidente;
 - b) il Consiglio di Amministrazione;
 - c) il Direttore Generale;

- d) il Direttore Amministrativo;
 - e) il Direttore Scientifico;
 - f) il Collegio dei revisori dei conti ovvero il revisore unico;
 - g) il Collegio Scientifico.
2. La durata degli organi della Fondazione, nonché le norme per la nomina e il loro funzionamento, sono stabilite negli articoli seguenti del presente Statuto.
 3. Al fine di assicurare la continuità dell'attività della Fondazione, gli organi suindicati continuano a svolgere le rispettive funzioni fino alla nomina dei nuovi componenti.

Art. 9 - Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) e un massimo di 9 (nove) componenti, compreso il Presidente pro tempore così composto:
 - **la Giunta Regionale designa il Presidente e tre componenti.**
 - **Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) designa un componente.**
 - **un componente è il Rettore *pro tempore* dell'Università di Lecce o da un suo delegato.**
 - **un componente è il Rettore *pro tempore* dell'Università di Bari o da un suo delegato.**
2. **Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni rinnovabili, per due mandati.**
3. Il Consiglio di Amministrazione fissa per i propri componenti l'eventuale gettone di presenza e/o rimborso spese nel rispetto di quanto previsto da leggi, decreti e regolamenti vigenti.
4. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più comitati per la definizione di problematiche specifiche rientranti nello scopo istituzionale della Fondazione, determinandone il numero dei componenti, le attribuzioni, le modalità di funzionamento e l'eventuale remunerazione dei suoi membri, come da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sentito il Collegio dei revisori dei conti.
5. Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.
6. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa il Direttore Amministrativo, in qualità di Segretario verbalizzante.

Art. 10 – Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione, presiede il Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza può nominare un suo delegato;
2. sovrintende al generale andamento della Fondazione e contribuisce alla promozione della Fondazione e delle sue iniziative e allo sviluppo dei rapporti istituzionali.

Art. 11 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Al Consiglio di Amministrazione compete la supervisione sull'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, il Consiglio:
 - a) approva, sulla base delle linee guida definite dalla Regione e sentiti gli organi direttivi - il Direttore Generale, il Direttore Scientifico - e il Collegio Scientifico, il programma triennale e/o il programma annuale;

- b) approva il bilancio dell'esercizio in conformità alle disposizioni, in quanto compatibili, del Codice civile in tema di bilancio delle società per azioni; il bilancio deve essere approvato entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, che coincide con l'anno solare;
 - c) determina periodicamente la misura dei contributi necessari per acquisire la qualifica di Socio Fondatore, Partecipante Istituzionale e Partecipante ordinario;
 - d) delibera l'accettazione dei contributi, delle erogazioni, dei lasciti, nonché l'acquisto e l'alienazione di immobili;
 - e) dispone in ordine alla destinazione dei risultati della gestione;
 - f) può delegare i propri poteri, con l'eccezione di quelli indicati nei punti che precedono al Presidente o a singoli Consiglieri per la cura di particolari iniziative, settori o territori, per materie e tempi definiti;
 - g) approva le modifiche dello Statuto della Fondazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti, una volta conclusa la procedura di cui al precedente art. 1, comma 4.
2. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Direttore Generale, di sua iniziativa o insieme al Presidente, qualora ne faccia richiesta motivata almeno da due suoi componenti.
 3. La convocazione è effettuata mediante avviso contenente l'indicazione delle materie da trattare ed è comunicata ai Consiglieri, presso il rispettivo domicilio, almeno 5 giorni prima della riunione con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento. In caso di urgenza, questo termine può essere ridotto a due giorni.
 4. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.
 5. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo video-conferenza o tele-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente dell'adunanza e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente dell'adunanza e dove deve pure trovarsi il segretario dell'adunanza, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.
 6. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono trascritte in apposito libro ed ogni verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Direttore Generale.

Art. 12 – Il Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione dalla Giunta Regionale, che ne determina il compenso nel rispetto di quanto previsto da leggi, decreti e regolamenti vigenti, equiparato a quanto stabilito per il compenso di Dirigente di I fascia degli Enti Ministeriali. È a capo della struttura gestionale-organizzativa e del personale, provvede al coordinamento funzionale dell'attività della Fondazione ed assicura la corretta gestione delle risorse della Fondazione. Il Direttore Generale provvede ad istruire gli atti per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione.
2. Il Direttore Generale deve essere scelto fra persone di elevata qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale, che abbia maturato

esperienza, almeno quinquennale, in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di dimensioni adeguate.

3. In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le sue funzioni vengono adempite provvisoriamente dal Direttore Amministrativo, dal quale si applicano le medesime disposizioni relative al Direttore Generale.

Inoltre, egli dirige, coordina e realizza l'attività della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza sulla base degli indirizzi generali, del piano generale e dei piani operativi e dei bilanci deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Direttore Generale:

- a) predispone i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- b) predispone i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- c) partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;
- d) collabora con il Presidente per il raggiungimento dello scopo della Fondazione;
- e) coordina e sovrintendere alla gestione delle risorse umane di cui la Fondazione si avvale con tutti i conseguenti poteri e responsabilità;
- f) svolge le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente previste dal presente statuto e demandati dal Consiglio di Amministrazione;
- g) In sinergia con il Direttore Scientifico, definisce le relative attività tecnico scientifiche;
- h) assume poteri di firma nell'ambito delle funzioni e dei poteri attribuitigli dal presente Statuto;
- i) si avvale delle funzioni di un Direttore Amministrativo da egli designato;
Il Direttore Generale dura in carica sino alla durata del Consiglio di Amministrazione.

Art. 13 - Direttore Scientifico

1. Il Direttore Scientifico è designato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e collabora con il Direttore Generale riguardo le attività tecnico scientifiche della Fondazione.

In particolare, collabora con il Direttore Generale per le seguenti attività:

- a) predisporre il programma annuale e/o triennale delle attività ed individuare gli obiettivi generali, di budget e l'attuazione tecnico-operativa degli stessi;
- b) le articolazioni organizzative comprese nell'area tecnico-scientifica, anche in riferimento al Sistema Gestione Qualità, tramite apposito Servizio;
- c) gestire progetti tecnico-scientifici con valenza regionale e nazionale;
- d) sviluppare obiettivi di piani, iniziative e programmi volti alla promozione della Fondazione in campo tecnico-scientifico;
- e) individuare gli *standards* qualitativi da rispettare nell'erogazione dei servizi gestiti;
- f) sviluppare iniziative di ricerca e studio che voglia intraprendere, mantenere stretti rapporti con il mondo scientifico ed accademico e di garantire la presenza della Fondazione in simposi ed altre manifestazioni;
- g) perseguire obiettivi di sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche, partecipando alle politiche generali di gestione delle risorse umane con specifici piani di aggiornamento e formazione professionale.
- h) sviluppare un sistema di qualità ed all'accreditamento delle strutture laboratoristiche;

2. Il Direttore Scientifico partecipa, senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
3. Il Direttore Scientifico, in caso di assenza o impedimento, è sostituito di norma, da un Direttore di Dipartimento o da un Dirigente dell'area Sanitaria, Professionale e Tecnica designato dal Direttore Generale su proposta dello stesso Direttore Scientifico.
4. Il Direttore Scientifico dura in carica sino alla durata del Consiglio di Amministrazione.

Art. 14 - Direttore Amministrativo

1. Il Direttore Amministrativo è nominato dal Direttore Generale della Fondazione.
2. Il Direttore Amministrativo collabora con il Direttore Generale per l'attività amministrativa finanziaria e contabile della Fondazione.
3. Il Direttore Amministrativo partecipa, senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
4. Il Direttore Amministrativo dura in carica sino alla durata del Direttore Generale.
5. Il compenso del Direttore Amministrativo è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Direttore Generale, equiparato a quanto stabilito per il compenso di Dirigente di II fascia degli Enti Ministeriali.

Art. 15 - Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato dalla Giunta Regionale, è l'organo di controllo interno della Fondazione. Ad esso sono attribuiti i compiti di controllo sulla gestione contabile, in analogia a quanto previsto per i sindaci in tema di società per azioni per le quali non sia obbligatorio l'esercizio del controllo contabile da parte di un revisore esterno.

1. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre componenti effettivi, compreso il Presidente, e due supplenti, dura in carica tre esercizi e può essere rinominato;
2. Il Presidente del Collegio dei revisori è nominato dal Consiglio di Amministrazione. I componenti effettivi e supplenti del Collegio sono designati dal Consiglio di Amministrazione fra soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili, con le stesse modalità previste per la nomina del Presidente dell'organo di revisione degli Enti strumentali della Regione Puglia;
3. Tutti i componenti del Collegio dei revisori dei conti devono avere svolto per almeno cinque anni funzioni di revisione contabile presso Istituzioni Pubbliche;
4. Ai componenti effettivi del Collegio dei revisori spetta, oltre al rimborso delle spese, un'indennità fissa annua determinata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in base alle disposizioni di legge;
5. Il Collegio dei revisori si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e ogni volta che lo richiedono il Presidente o due componenti. Delle riunioni del Collegio dei revisori deve redigersi processo verbale che viene trascritto, al pari degli accertamenti, delle proposte e dei rilievi del Collegio e dei singoli revisori, in apposito libro;
6. Il libro è tenuto, a cura del Collegio dei revisori, nella sede della Fondazione. Il Collegio dei revisori trasmette almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione una relazione sulla propria attività di controllo, per quanto di competenza;
7. I componenti del Collegio dei revisori possono partecipare alle riunioni, su invito del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
8. Il Consiglio di Amministrazione può decidere di dotarsi di un unico revisore nominato dalla Regione Puglia.

Art. 16 –Collegio Scientifico

1. Il Collegio Scientifico è un organo con finalità esclusivamente consultiva, che svolge una funzione tecnico-cognitiva rispetto alle iniziative assunte dalla Fondazione. È composto da esperti di chiara fama nelle materie di interesse della Fondazione. I componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione. Concorrono all'indirizzo dell'attività della Fondazione attraverso la redazione di pareri e suggerimenti non vincolanti.
2. I componenti del Collegio Scientifico eleggono al proprio interno un coordinatore.
3. Il Collegio si riunisce prima dell'approvazione della programmazione di cui al comma 1 lettera a) dell'art. 11 del presente Statuto, o su richiesta del Direttore Scientifico, sentito il parere del Direttore Generale.
4. Fa pervenire al Consiglio di Amministrazione le proprie osservazioni e suggerimenti ad hoc in linea con le azioni scientifiche della Fondazione in tempo utile affinché possano essere valutate dal Direttore Scientifico e dal Direttore Generale.
5. I componenti del Collegio hanno diritto al solo rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico.

Art. 17 – Personale

1. Per lo svolgimento delle proprie attività, la Fondazione può impiegare personale proprio secondo tutte le forme di collaborazione previste dalla legge e può impiegare, con il consenso degli interessati, personale dipendente degli Enti Fondatori assicurando un compenso di natura accessoria e variabile.

Art. 18 - Scritture contabili e di bilancio

1. La Fondazione deve tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del Codice civile e dalle vigenti disposizioni.
2. Il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato, corredato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti per le società per azioni. L'esercizio finanziario della Fondazione corrisponde all'anno solare.
3. Entro trenta giorni dall'approvazione, una copia del bilancio deve essere trasmessa, unitamente alla relazione del Collegio dei revisori dei conti, a cura degli amministratori, alla Regione Puglia.
4. Il bilancio preventivo è redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 novembre dell'esercizio precedente.

Art. 19 - Scioglimento e liquidazione

La Fondazione può essere sciolta e posta in liquidazione con delibera del Consiglio di Amministrazione della stessa, previa approvazione della Regione e degli altri Fondatori, cui spetta la nomina di uno o più liquidatori.

Art. 20 - Norma finale

In sede di prima applicazione:

1. Il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e il Direttore Scientifico rimangono in carica 5 (cinque) anni rinnovabili una sola volta, indipendentemente dalla durata del CDA.

2. Il Collegio dei Revisori può essere monocratico.
3. Il compenso del Direttore Generale e del Direttore Amministrativo, per il risparmio della spesa, è previsto in € 40.000,00 annui (al netto di tutti gli oneri) per il Direttore Generale ed € 30.000,00 annui (al netto di tutti gli oneri) per il Direttore Amministrativo.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applica la disciplina dettata dal Codice Civile per le fondazioni riconosciute.

L'Ufficio fa presente che questa Università, nella ipotesi di adesione alla Fondazione in questione in qualità di socio Fondatore, sarebbe tenuta alla costituzione del fondo di dotazione, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, *nella misura che l'atto costitutivo o, nell'ipotesi di cui al successivo art. 6, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione stabilisce sia destinata al patrimonio.*”

Il Rettore, quindi, nel riferire che il Senato Accademico, nella riunione in data odierna, ha espresso talune perplessità in merito all'adesione alla Fondazione in questione, rinviando ogni determinazione alla riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 31.01.2023, informa di aver voluto invitare il prof. Farinola ad intervenire alla presente seduta – a cui di seguito cede la parola - per una più compiuta illustrazione della tematica *de qua*, al fine di cogliere meglio quanto l'adesione a “*Puglia Life Science Foundation*” potrebbe rivelarsi opportuna.

Il prof. Farinola illustra la proposta di costituzione della Fondazione in questione, che fa seguito alla scelta politica regionale del Progetto Tecnopolo (TECNOMED) Puglia per la Medicina di Precisione, avente come nucleo fondatore la Regione Puglia, l'Istituto di Nanotecnologia del CNR (CNR Nanotec) di Lecce, l'Università di Bari, con il Centro di Malattie Neurodegenerative e dell'invecchiamento cerebrale (CMNDG) presso l'Ospedale “G. Panico” di Tricase e l'IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari e consolida il pregevole partenariato costituito in occasione della presentazione del progetto “*Ecosystem for Health and Environment*” [Avviso PNRR Ecosistemi dell'innovazione (creazione e rafforzamento)], proponendosi come ente funzionale allo sviluppo di molteplici iniziative di ricerca, innovazione e di creazione di tessuto imprenditoriale in tale settore strategico, tale da potersi affermare come polo d'eccellenza per il Sud Italia. Aderire alla Fondazione in parola consentirebbe, pertanto, a questa Università di mettere a valore progettualità già in essere e di poter sviluppare, in qualità di Socio fondatore, una capacità di ricerca autonoma, oltre che di poter accedere a futuri canali di finanziamento.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore ringrazia il prof. Farinola, che, alle ore 16:18, esce dalla sala di riunione.

Egli, nel raccogliere un orientamento del Consesso favorevole all'adesione *de qua*, ritiene, comunque, opportuno attendere il parere del Senato Accademico, proponendo,

pertanto, di rinviare ogni determinazione in merito alla riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 31.01.2023.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, udita l'illustrazione del Delegato del Rettore a Ricerca e Innovazione, prof. G.M. Farinola, rinvia ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto alla riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 31.01.2023, nelle more dell'acquisizione del parere del Senato Accademico.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**COMMISSIONI DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E MISTE SA/CDA**

Alle ore 16:20, si allontana il Direttore Generale ed assume le funzioni di segretario verbalizzante il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Filomena Luisa My.

Il Rettore introduce l'argomento, richiamando l'art. 12 "*Commissioni*" del *Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione* di questa Università, nonché:

- la delibera di questo Consesso, assunta nella riunione del 24.02.2022, in ordine al rinnovo della composizione delle *Commissioni di Consiglio*, nonché, per quanto di competenza, delle *Commissioni paritetiche/miste Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione*, per il quadriennio 2022-2025;
- la nota, assunta al prot. gen. di questa Università con il n. 1694 del 04.01.2023, con la quale il sig. A. Corbo ha rassegnato le proprie dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione di questa Università;
- il D.R. n. 11 del 05.01.2023, con il quale è stato nominato rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione, per il biennio solare 2022-2023, il sig. Massimiliano Carbonara, in sostituzione del sig. Corbo;
- la delibera del Senato Accademico del 24.01.2023, recante un primo intervento di modifica delle *Commissioni di Senato e miste SA/CdA* e delle relative composizioni, nelle more di ulteriori determinazioni in merito.

Tanto premesso, Egli fa presente che si rende opportuno, intanto, procedere alla sostituzione del sig. A. Corbo nelle Commissioni di Consiglio e miste SA/CdA di cui lo stesso faceva parte, come di seguito elencate, rinviando ad una prossima riunione ogni ulteriore determinazione in merito all'argomento in oggetto:

- *Commissione esame istanze di erogazione contributi straordinari per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, pubblicazioni universitarie, sussidi e provvidenze;*
- *Commissione per la valutazione delle richieste inerenti attività culturali e sociali da svolgersi nell'Università di Bari autogestite dagli studenti;*
- *Commissione spazi;*
- *Commissione Tasse;*
- *Commissione per definizione modalità di utilizzo delle somme incamerate da soggetti terzi per l'organizzazione dei percorsi formativi;*
- *Commissione mista SA/CdA per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti;*

- *Commissione di cui all'art. 7 del Regolamento sulle forme di collaborazione degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università.*

Il Rettore, quindi, acquisita la disponibilità del sig. Massimiliano Carbonara a subentrare al sig. A. Corbo nelle surriportate *Commissioni di Consiglio e miste SA/CdA*, di cui lo stesso faceva parte, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera, assunta nella riunione del 24.02.2022, questo Consesso rinnovava la composizione delle *Commissioni di Consiglio*, nonché, per quanto di competenza, delle *Commissioni paritetiche/miste Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione*, per il quadriennio 2022-2025;
- con tale delibera, tra gli altri, il sig. Alessandro Corbo, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione, per il biennio solare 2022-2023, veniva nominato componente nelle seguenti *Commissioni di Consiglio e miste SA/CdA*:
 - *Commissione esame istanze di erogazione contributi straordinari per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, pubblicazioni universitarie, sussidi e provvidenze;*
 - *Commissione per la valutazione delle richieste inerenti attività culturali e sociali da svolgersi nell'Università di Bari autogestite dagli studenti;*
 - *Commissione spazi;*
 - *Commissione Tasse;*
 - *Commissione per definizione modalità di utilizzo delle somme incamerate da soggetti terzi per l'organizzazione dei percorsi formativi;*

- Commissione mista SA/CdA per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti;
- Commissione di cui all'art. 7 del Regolamento sulle forme di collaborazione degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università;

- con nota, assunta al prot. gen. di questa Università con il n. 1694 del 04.01.2023, il sig. A. Corbo ha rassegnato le proprie dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione di questa Università;
- con D.R. n. 11 del 05.01.2023, è stato nominato rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione, per il biennio solare 2022-2023, il sig. Massimiliano Carbonara, in sostituzione del sig. Corbo;

RICHIAMATO l'art. 12 "Commissioni" del *Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione*;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 24.01.2023, recante un primo intervento di modifica delle *Commissioni di Senato e miste SA/CdA* e delle relative composizioni, nelle more di ulteriori determinazioni in merito;

RITENUTO opportuno, intanto, procedere alla sostituzione del sig. Alessandro Corbo nelle Commissioni di Consiglio e miste SA/CdA di cui lo stesso faceva parte, rinviando ad una prossima riunione ogni ulteriore determinazione in merito all'argomento in oggetto;

ACQUISITA la disponibilità del sig. Massimiliano Carbonara a subentrare al sig. A. Corbo nelle Commissioni di Consiglio e miste SA/CdA, di cui lo stesso faceva parte,

DELIBERA

- il subentro del sig. Massimiliano Carbonara al sig. Alessandro Corbo nelle seguenti *Commissioni di Consiglio e miste SA/CdA*:
 - Commissione esame istanze di erogazione contributi straordinari per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, pubblicazioni universitarie, sussidi e provvidenze;
 - Commissione per la valutazione delle richieste inerenti attività culturali e sociali da svolgersi nell'Università di Bari autogestite dagli studenti;

- Commissione spazi;
 - Commissione tasse;
 - Commissione per definizione modalità di utilizzo delle somme incamerate da soggetti terzi per l'organizzazione dei percorsi formativi;
 - Commissione mista SA/CdA per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti;
 - Commissione di cui all'art. 7 del Regolamento sulle forme di collaborazione degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università;
- di rinviare ad una prossima riunione ogni ulteriore determinazione in merito all'argomento in oggetto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**ART. 11 "DIRETTORE GENERALE" DELLO STATUTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: ADEMPIMENTI**

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale tecnico amministrativo, U.O. Carriera Personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL:

““Il Rettore, dopo aver richiamato la normativa di riferimento in relazione all'argomento in oggetto:

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e smi;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 2, comma 1, lett. n), che, tra l'altro, prevede che l'incarico di Direttore Generale sia regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni, rinnovabile;
- il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per il quale il rapporto di lavoro del Direttore Generale: "...è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato, di durata pari ad anni tre, rinnovabile",

fa presente che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2020, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari all'avv. Gaetano Prudente, sulla scorta di motivata proposta del Rettore, all'esito di selezione pubblica espletata in base all'esame dei "curricula" dei candidati e dei correlati colloqui, di cui al D.R. n. 4698 del 12.12.2019.

Egli fa altresì presente che detto incarico, disciplinato da contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, prevedeva una durata triennale, rinnovabile, decorrente dall'1.03.2020 al 28.02.2023, con trattamento economico in conformità ai criteri fissati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2017, in applicazione dei parametri di cui al Decreto Interministeriale (MIUR – MEF) n. 194 del 30.03.2017.

Si rende pertanto necessario procedere al conferimento dell'incarico di Direttore Generale di questa Università, per il triennio 2023/2026, dopo aver ricordato che, ai sensi dell'art. 11, comma 1, secondo paragrafo, del vigente Statuto di Ateneo, "L'incarico è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, acquisito il parere del Senato Accademico, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito all'avvio del procedimento de quo.

In particolare, si evidenzia come la previsione della rinnovabilità dell'incarico di cui al terzo paragrafo dell'art. 11 comma 1 dello Statuto, che opera a valle della procedura selettiva a suo tempo esperita (in coerenza con quanto previsto sia dalla normativa vigente di carattere generale in materia di dirigenza pubblica sia dalle specifiche disposizioni che regolano l'affidamento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università (art. 2, comma 1, lett. n della L. 240/2010) consenta di proseguire il rapporto con il Direttore Generale in carica senza procedere all'indizione della procedura di selezione pubblica per l'affidamento dell'incarico de quo; tanto in ragione anche di un consolidato orientamento giurisprudenziale (delibera SCCLEG/24/2014/PREV) che, in deroga al generale criterio della concorsualità, consente il prolungamento della permanenza nell'incarico di dirigente allorché il soggetto, precedentemente selezionato all'atto del conferimento con procedura ad evidenza pubblica, abbia dato buona prova nel raggiungimento dei risultati e degli obiettivi assegnati comprovanti la particolare competenza posseduta e l'alto livello di

specializzazione necessari alla gestione dei processi, ad elevato contenuto tecnico, che caratterizzano l'apparato amministrativo; tanto nell'interesse della P.A. alla continuità delle funzioni ed in conformità al principio di buon andamento e trasparenza e fermo restando il limite della ragionevole durata dell'incarico.

Viene, altresì, considerato che, nel triennio 2020/2023, il Direttore Generale in carica ha intrapreso una serie di attività innovative ed iniziative, talune ancora in corso, a forte impatto sulla complessiva gestione ed organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo, pienamente coerenti con gli indirizzi forniti dagli Organi di Governo, tra le quali, a mero titolo esemplificativo:

- il percorso di riprogettazione del sistema dei profili professionali secondo un modello per competenze (conoscenze, capacità tecniche e comportamentali), avviando un processo descrittivo delle famiglie professionali e dei singoli profili presenti all'interno dell'organizzazione e che trova fondamento anche nella necessità di rinforzare l'organico delle figure professionali di diretto supporto alle attività di ricerca, indispensabili al raggiungimento degli obiettivi dei progetti finanziati dal PNRR;
- il monitoraggio dell'efficienza dell'organizzazione amministrativa, così come rimodulata dal D.D.G. n. 1550 del 21.12.2021, quale risultato finale delle fasi previste, per il 2021, dal Progetto di riorganizzazione delle strutture amministrative e tecniche, e dai Decreti del Direttore Generale nn. 1731, 1732, 1733, 1734, 1768 e 1801, emessi tra ottobre e novembre 2022, in risposta alla disattivazione di alcuni dipartimenti di didattica e di ricerca e alla contestuale attivazione dei seguenti dipartimenti:
 - Dipartimento di "Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze - (DiBraiN);
 - Dipartimento di "Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica - (DiMePRE-J);
 - Dipartimento di "Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA)". ""

Il Rettore, quindi, formula ai presenti la proposta di rinnovo dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'avv. Gaetano Prudente, mediante contratto di lavoro a tempo determinato, di diritto privato, per la durata di tre anni, a decorrere dal 01.03.2023 e fino al 28.02.2026 e, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 24.01.2023, ha espresso parere favorevole al rinnovo *de quo*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale,

- considerata la possibilità di proseguire il rapporto con il Direttore Generale in carica senza procedere all'indizione di una procedura di selezione pubblica per l'affidamento dell'incarico *de quo*, allorché - come compiutamente rappresentato nella surriportata relazione istruttoria - il soggetto, precedentemente selezionato con procedura di evidenza pubblica, abbia dato buona prova nel raggiungimento dei risultati e degli obiettivi assegnati comprovanti la particolare competenza posseduta e l'alto livello di specializzazione necessari alla gestione dei processi, ad elevato contenuto tecnico, che caratterizzano l'apparato amministrativo,

viene evidenziato che, nel triennio 2020-2023, l'avv. Prudente, quale Direttore Generale in carica, ha intrapreso una serie di attività innovative ed iniziative, talune ancora in corso, a forte impatto sulla complessiva gestione ed organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo, pienamente coerenti con gli indirizzi forniti dagli Organi di Governo.

Ritenuto, peraltro, opportuno, in questo momento di transizione del sistema universitario e in questa delicata fase di gestione dell'Ateneo barese, prossima anche al riassetto dirigenziale, garantire solidità e continuità manageriale di vertice, i presenti giungono a condividere la proposta testé formulata dal Rettore.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale contrattualizzato:

- con delibera, assunta nella riunione del 27.02.2020, questo Consesso conferiva l'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'avv. Gaetano Prudente, sulla scorta di motivata proposta del Rettore, all'esito di selezione pubblica espletata in base all'esame dei *curricula* dei candidati e dei correlati colloqui, di cui al D.R. n. 4698 del 12.12.2019;
- il predetto incarico, disciplinato da contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, prevede una durata triennale, con decorrenza dal 01.03.2020 sino al 28.02.2023, rinnovabile, con

- trattamento economico in conformità ai criteri fissati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2017, in applicazione dei parametri di cui al Decreto Interministeriale (MIUR – MEF) n. 194 del 30.03.2017;
- CONSIDERATA la necessità di procedere al conferimento dell'incarico di Direttore Generale di questa Università, per il triennio 2023-2026;
- VISTI
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
 - l'art. 2, comma 1, lett. n) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” che prevede, tra l'altro, che l'incarico di Direttore Generale sia regolato con contratto di lavoro a tempo determinato, di diritto privato, di durata non superiore a quattro anni, rinnovabile;
- RICHIAMATO l'art. 11, comma 1 dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, nella parte che recita: “*L'incarico [di Direttore Generale] è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, acquisito il parere del Senato Accademico. Il rapporto è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato, di durata pari ad anni tre, rinnovabile*”;
- UDITA la proposta del Rettore di rinnovo dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'avv. Gaetano Prudente, mediante contratto di lavoro a tempo determinato, di diritto privato, per la durata di tre anni, a decorrere dal 01.03.2023 e fino al 28.02.2026;
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 24.01.2023;
- CONSIDERATO che è consentito proseguire il rapporto con il Direttore Generale in carica senza procedere all'indizione di una procedura di selezione pubblica per l'affidamento dell'incarico *de quo*, in coerenza con quanto previsto sia dalla normativa di carattere generale in materia di dirigenza pubblica che dalle suddette specifiche disposizioni che

regolano l'incarico di Direttore Generale di Università, oltre che in ragione di un consolidato orientamento giurisprudenziale (cfr. delibera Corte dei Conti SCCLEG/24/2014/PREV) che, in deroga al generale criterio della concorsualità, consente il prolungamento della permanenza nell'incarico di dirigente allorché il soggetto, precedentemente selezionato con procedura di evidenza pubblica, abbia dato buona prova nel raggiungimento dei risultati e degli obiettivi assegnati comprovanti la particolare competenza posseduta e l'alto livello di specializzazione necessari alla gestione dei processi, ad elevato contenuto tecnico, che caratterizzano l'apparato amministrativo;

TENUTO CONTO

che, nel triennio 2020-2023, il Direttore Generale in carica ha intrapreso una serie di attività innovative ed iniziative, talune ancora in corso, a forte impatto sulla complessiva gestione ed organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo, pienamente coerenti con gli indirizzi forniti dagli Organi di Governo, come, solo esemplificativamente, riportati nella relazione istruttoria;

RITENUTO

opportuno, in questo momento di transizione del sistema universitario e in questa delicata fase di gestione dell'Ateneo barese, prossima anche al riassetto dirigenziale, garantire solidità e continuità manageriale di vertice;

CONDIVISA

pertanto, la proposta del Rettore di rinnovo dell'incarico in questione all'avv. Gaetano Prudente,

DELIBERA

di rinnovare l'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'avv. Gaetano Prudente, mediante contratto di lavoro a tempo determinato, di diritto privato, per la durata di tre anni, a decorrere dal 01.03.2023 e fino al 28.02.2026.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA FASCIA****- PROF.SSA BOSCO CARMELA LORELLA AUSILIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 4384 del 2.12.2022 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di un Professore universitario di prima fascia, ai sensi dell’art. 18 - comma 1 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 10/M1 Lingue Letterature e Culture Germaniche ed il settore scientifico-disciplinare L-LIN/13 Letteratura tedesca presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questa Università, bandita con Decreto Rettorale n. 2602 del 15.07.2022 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 60 del 29.07.2022).

In base agli esiti della selezione la Prof.ssa BOSCO Carmela Lorella Ausilia, nata a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a Professore universitario di prima fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questo Ateneo, nella seduta del 14.12.2022, preso atto del suddetto decreto della Prof.ssa BOSCO, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, all’unanimità dei professori di I e II fascia approva la chiamata della Prof.ssa BOSCO Carmela Lorella Ausilia a Professore universitario di prima fascia per il settore scientifico disciplinare L-LIN/13 Letteratura tedesca.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento* di Ateneo *per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 24.01.2023, ha espresso parere favorevole alla chiamata della prof.ssa Carmela Lorella Ausilia BOSCO quale professoressa universitaria di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/13 – *Letteratura tedesca* presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) di questa Università, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la chiamata *de qua* decorra dal 16.02.2023.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in parola, giusta nota *e-mail* del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del Senato Accademico del 28.06.2022 e del Consiglio di Amministrazione del 30.06.2022, si statuiva la messa a concorso, tra l'altro, di n. 1 posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 10/M1 – *Lingue, Letterature e Culture germaniche* ed il settore scientifico-disciplinare L-LIN/13 – *Letteratura tedesca*, da bandirsi ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, a valere sul contingente di P.O. di Ateneo (rif. delibere del Consiglio di Amministrazione del 15 e 29.07.2021);
- con D.R. n. 4384 del 02.12.2022, sono stati approvati gli atti della procedura selettiva per la chiamata di un professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 10/M1 – *Lingue, Letterature e Culture germaniche* ed il settore scientifico-disciplinare L-LIN/13 – *Letteratura tedesca*, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ed indicata la prof.ssa Carmela Lorella Ausilia BOSCO quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;
- con delibera del 14.12.2022, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha proposto la chiamata della prof.ssa Carmela Lorella Ausilia BOSCO quale professore

universitario di prima fascia nel settore concorsuale 10/M1 – *Lingue, Letterature e Culture germaniche* ed il settore scientifico-disciplinare L-LIN/13 – *Letteratura Tedesca*;

VISTI

- l'art. 18, comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. 24 settembre 2021, n. 1096, concernente "*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2021*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.01.2023;

ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata in parola, giusta nota *e-mail* del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza;

CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata *de qua* dal 16.02.2023,

DELIBERA

- di approvare la chiamata della prof.ssa BOSCO Carmela Lorella Ausilia a professore universitario di prima fascia per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/13 *Letteratura tedesca*, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questa Università;
- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.02.2023;
- che l'impegno di 0,30 Punti Organico gravi sul contingente di P.O. di Ateneo, come da delibere di questo Consesso del 15 e 29.07.2021;
- che la relativa spesa gravi come segue:

- per € **49.911,00** sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – UPB "*Amm. Centrale_Budget*" subaccantonamento n. 2023/240.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**

- **DOTT. GIUSEPPE ANDREA PRIMERANO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza di questo Ateneo, nella seduta del 18 luglio 2022, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di sottoporre il dott. Giuseppe Andrea PRIMERANO, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 17 febbraio 2023 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 12/D1 - Diritto Amministrativo e nel settore scientifico disciplinare IUS/10 - Diritto Amministrativo, alla procedura di valutazione ai fini della chiamata quale professore universitario di seconda fascia giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 27 settembre 2022 e 29 settembre 2022, hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 - della legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Giuseppe Andrea PRIMERANO.

La Commissione proposta dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e nominata con D.R. n. 4134 del 16 novembre 2022 (pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo) ha sottoposto il dott. PRIMERANO alla procedura di valutazione per la chiamata.

In seguito, con D.R. n. 4642 del 27 dicembre 2022, trasmesso anche, per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, è stato indicato il dott. Giuseppe Andrea PRIMERANO, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del *Regolamento* di Ateneo *per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*, il Rettore, nell’informare che il Senato Accademico, nella seduta del 24.01.2023, ha espresso parere favorevole alla chiamata del dott. PRIMERANO quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare IUS/10 - *Diritto Amministrativo* presso il Dipartimento di Giurisprudenza di questa Università, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, ricordando che, stante la scadenza del contratto di RTDb il 17.02.2023, la nomina quale professore di seconda fascia vi farà seguito senza soluzione di continuità.

Risulta accertata la copertura finanziaria della chiamata in parola, giusta nota *e-mail* del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 28.06.2022 e del 30.06.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione statuivano in ordine all'impegno, *“a valere sui P.O. anno 2021, di n. 5,4 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore universitario di seconda fascia di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTDB + 1 RTDB assunto con finanziamento esterno)”*, tra cui il dott. Giuseppe Andrea PRIMERANO;
- con delibera del 19.07.2022, il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza ha disposto l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nei confronti del dott. Giuseppe Andrea PRIMERANO, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010, nel settore concorsuale 12/D1 – *Diritto Amministrativo* e settore scientifico disciplinare IUS/10 – *Diritto Amministrativo*, che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;

- con delibere del 27.09.2022 e del 29.09.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno autorizzato l'avvio, tra le altre, della suddetta procedura valutativa;
- con D.R. n. 4642 del 27.12.2022, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed indicato il dott. Giuseppe Andrea PRIMERANO quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*" ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.01.2023;

ACCERTATA

la copertura finanziaria della chiamata in parola, giusta nota *e-mail* del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza;

STANTE la scadenza del contratto di RTDb del dott. PRIMERANO il 17.02.2023, cui farà seguito, senza soluzione di continuità, la nomina quale professore di seconda fascia,

DELIBERA

- di approvare la chiamata del dott. Giuseppe Andrea PRIMERANO quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare IUS/10 - *Diritto Amministrativo* presso il Dipartimento di Giurisprudenza di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 18.02.2023;
- che l'impegno di 0,20 Punti Organico gravi sul contingente di P.O. anno 2021, come da delibera di questo Consesso del 30.06.2022;
- che la relativa spesa gravi come segue:
 - per € **49.787,51** sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" – UPB "*Amm. Centrale_Budget*" subaccantonamento n. 2023/234.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**

- CHIAMATE DIRETTE ART. 1, COMMA 9 DELLA LEGGE N.230/2005 (PROFF. P. SILVESTRINI, M. PIVANI – SSD VET/08 – DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti:

““La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori Ricercatori e Assegnisti-rappresenta che il Consiglio di Dipartimento di Veterinaria, nella seduta del 10.1.2023 (allegato n.1), ha deliberato, tra l'altro, la proposta di chiamata diretta *ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005*, come studioso stabilmente impegnato all'estero con posizione accademica equivalente da almeno un triennio, a favore:

- del prof. Paolo Silvestrini come professore II (associato) per il Settore concorsuale (SC) 07/H4 e **Settore scientifico disciplinare (SSD) VET/08 – Clinica medica veterinaria.**

Il Prof. Silvestrini, come risulta dalla certificazione allegata alla delibera del CdD seduta 10.1.2023, ha ricoperto la funzione di professore Senior Lecturer (**Associate Professor**) **dal 01.10.2016 al 23.9.2021** (più di tre anni) presso **University of Liverpool, United Kingdom** e, invece, ricopre attualmente, dal mese di dicembre 2022 la posizione di **Associate Professor presso University of Pennsylvania (USA).**

- della prof.ssa Martina Pivani, come professore II (associato) per il Settore concorsuale (SC) 07/H4 e **Settore scientifico disciplinare (SSD) VET/08 – Clinica medica veterinaria.**

La prof.ssa Pivani, come risulta dalla certificazione allegata alla delibera del CdD seduta 10.1.2023, ha ricoperto la funzione di professore Senior Lecturer (**Associate Professor**) **dal 01.10.2016 al 25.9.2021** (più di tre anni) presso **University of Liverpool, United Kingdom** e, invece, ricopre attualmente, dal 2021 la posizione di Associate Professor presso University of Pennsylvania (USA).

Si riporta qui di seguito la motivazione espressa dal Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria, seduta del 10.1.2023:

“Il Direttore precisa che l'eventuale chiamata diretta del prof. Paolo Silvestrini e della prof.ssa Martina Pivani risulta coerente con la propria programmazione triennale del reclutamento dei docenti 2022-2024 ed è motivata anche dalle esigenze didattiche del settore. Infatti, al SSD VET/08 afferisce un impegno didattico complessivo valutato per i corsi di laurea (CL), Dottorato di Ricerca (DR) e Scuole di Specializzazione (SS) afferenti al DiMeV consistente in un totale di 55 CFU pari a 674 ore, così come specificato nell'Offerta Formativa A.A. 2022/2023.”.

Per quanto sopra, il Consiglio di Dipartimento DiMeV, nella seduta del 10.01.2023, ha deliberato, inoltre, che le succitate chiamate dirette siano finanziate *“con parte di punti*

organico nella disponibilità dell'Università degli Studi di Bari, con possibilità di accesso al cofinanziamento ministeriale per la chiamata diretta."

In merito l'ufficio ritiene opportuno evidenziare che il MUR, nell'ambito del provvedimento di riparto del F.F.O., prevede per le chiamate dirette un cofinanziamento, di norma pari al 50%, a favore delle Università che abbiano impegnato almeno **il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori per soggetti esterni all'ateneo, ai sensi degli articoli 18, comma 4, e 23, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**, nel triennio precedente all'anno in cui viene proposta, sulla procedura PROPER, la chiamata diretta da parte delle Università.

A tale riguardo, si comunica, ai fini dell'eventuale cofinanziamento Ministeriale, che il MUR non ha ancora confermato nella procedura PROPER (*Procedura in corso di verifica da parte del MUR*) la percentuale impegnata da questo Ateneo di punti organico nel triennio 2020-2022, per l'assunzione di soggetti esterni all'ateneo, ai sensi degli articoli 18, comma 4 della Legge n. 240/2010.

Riferisce altresì che la Procedura PROPER prevede che le Università possono caricare in maniera continua le proposte in piattaforma, che il **termine ultimo per l'invio delle proposte 2023 è il 31 dicembre 2023 e l'Università richiedente deve chiarire se la chiamata è subordinata o meno alla concessione del cofinanziamento.**

Tanto premesso, si riferisce che, a seguito dell'analisi della suddetta proposta e di quanto indicato nella tabella allegata al DM 662 del 01.09.2016 di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere (allegato 4), l'ufficio ha rilevato che: la proposta di chiamata diretta relativa al prof. Paolo Silvestrini e alla prof.ssa Martina Pivani come professore di II fascia (associato) per il Settore concorsuale (SC) 07/H4 - **Settore scientifico disciplinare (SSD) VET/08 – Clinica medica veterinaria** - è conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente sulle chiamate dirette e rientra nella fattispecie delle chiamate dirette rivolte a studiosi stabilmente impegnati all'estero con posizione accademica equipollente da almeno un triennio.""

Il Rettore informa che il Senato Accademico, nella seduta del 24.01.2023, ha espresso parere favorevole alle chiamate dirette in questione, ritenendo opportuno condizionarle alla concessione del cofinanziamento ministeriale.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, facendo presente che l'impegno per le chiamate di che trattasi, da condizionarsi alla concessione del cofinanziamento ministeriale (0,35 P.O. per ciascuna posizione), graverà sui punti organico di Ateneo anno 2021.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 10.01.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 4995 del 12.01.2023 – il Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha proposto la chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005, in qualità di studiosi stabilmente impegnati all'estero con posizione accademica equivalente da almeno un triennio, in favore dei proff. Paolo Silvestrini e Martina Pivani, quali professori universitari di II fascia, per il settore concorsuale 07/H4 e settore scientifico-disciplinare VET/08 – *Clinica medica veterinaria*, con le motivazioni *ivi* rappresentate;

VISTI

i *Curricula Vitae*:

- del prof. Paolo Silvestrini, *Associate Professor*, dal 01.10.2016 al 23.09.2021 presso *University of Liverpool (UK)* e, a decorrere dal mese di dicembre 2022, *Associate Professor* presso *University of Pennsylvania (USA)*;
- della prof.ssa Martina Pivani, *Associate Professor*, dal 01.10.2016 al 25.09.2021 presso *University of Liverpool (UK)* e, dal 2021, *Associate Professor* presso *University of Pennsylvania (USA)*;

CONSIDERATO

che, nell'ambito del provvedimento di riparto del FFO, il Ministero prevede, per le chiamate dirette, un cofinanziamento, di norma pari al 50%, a favore delle Università che abbiano impegnato almeno il

20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori, per soggetti esterni all'Ateneo, ai sensi degli artt. 18 comma 4 e 23, comma 4 della Legge n. 240/2010, nel triennio precedente all'anno in cui viene proposta la chiamata diretta, sulla procedura PROPER;

VISTI

- l'art. 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 *“Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”*;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*;
- il D.M. 1° settembre 2016, n. 662, concernente *“Definizioni della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti, circa la conformità delle proposte di chiamata in questione ai requisiti previsti dalla normativa in materia di chiamate dirette, nonché di quanto *ivi* precisato per cui *“ai fini dell'eventuale cofinanziamento ministeriale, il MUR non ha ancora confermato nella procedura PROPER [...] la percentuale impegnata da questo Ateneo di punti organico, nel triennio 2020-2022, per l'assunzione di soggetti esterni all'Ateneo, [...]”* e che, nel caricare le proposte in piattaforma, *“l'Università richiedente deve chiarire se la chiamata sia subordinata o meno alla concessione del cofinanziamento”*;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.01.2023;

RITENUTO

opportuno condizionare le chiamate in questione alla concessione del cofinanziamento ministeriale,

DELIBERA

- di avanzare al Ministero dell'Università e della Ricerca, tramite procedura PROPER, la proposta del Dipartimento di Medicina Veterinaria di chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1,

comma 9 della Legge n. 230/2005 – in qualità di studioso stabilmente impegnato all'estero con posizione accademica equipollente da almeno un triennio - a favore dei proff:

- Paolo Silvestrini, quale professore universitario di II fascia, per il settore concorsuale 07/H4 e settore scientifico disciplinare VET/08 – *Clinica medica veterinaria*;
- Martina Pivani, quale professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 07/H4 e settore scientifico disciplinare VET/08 – *Clinica medica veterinaria*;
- di richiedere al MUR il cofinanziamento per dette chiamate, condizionando le chiamate *de quibus* alla concessione del cofinanziamento ministeriale;
- che l'impegno per le chiamate di che trattasi (0,35 P.O. per ciascuna posizione) gravi sui punti organico di Ateneo anno 2021.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**

- **AVVIO PROCEDURA PER CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B (DOTT. FRANCESCO DI GENNARO – MED/17 – DIMEPREJ)**

Il Rettore introduce l'argomento dando lettura della delibera con cui il Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area jonica (DiMePreJ), nella riunione del 24.10.2022, ha espresso "*parere favorevole [...] per la richiesta di anticipazione dell'inquadramento come professore di II fascia dell'unico ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico disciplinare MED/17 – Malattie infettive*", in servizio presso il medesimo Dipartimento, che ha completato i primi 12 mesi di contratto (avvio contratto 01.06.2021), ricevendo valutazione positiva e già in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato (dott. Francesco Di Gennaro). Egli si sofferma, quindi, sulle motivazioni a sostegno della suddetta richiesta dipartimentale, legate alle esigenze della Scuola di Specializzazione in *Malattie infettive e tropicali*, da due anni in accreditamento solo provvisorio per mancato adeguamento al requisito di idoneità della rete formativa: *personale docente specifico della tipologia – docenti universitari: professori e ricercatori, di cui almeno 2 professori di ruolo di I e/o II fascia del settore scientifico di riferimento della tipologia della Scuola*, da sanare entro il prossimo accreditamento previsto per il mese di marzo 2023, in ossequio all'art. 8 del D.I. n. 402/2017 recante *gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria*.

Il Rettore, quindi, nel richiamare il quadro normativo di riferimento in materia ed in particolare il comma 5bis dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *ante* riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che continua a trovare applicazione in forza dell'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del suddetto Decreto Legge n. 36/2022 - per cui: "*L'Università, qualora abbia le necessarie risorse nella propria programmazione, nei limiti delle risorse assunzionali disponibili a legislazione vigente per l'inquadramento nella qualifica di professore associato, ha facoltà di anticipare, dopo il primo anno di contratto di cui al comma 3, lett. b), l'inquadramento di cui al comma 5, previo esito positivo della valutazione. In tali casi la valutazione comprende*

anche lo svolgimento di una prova didattica nell'ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza del titolare del Contratto" - riferisce che il Senato Accademico, nella seduta del 24.01.2023, ha deliberato di proporre a questo Consesso l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5bis, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, nei confronti del dott. Francesco Di Gennaro.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, vengono valutate le motivazioni a sostegno della suddetta richiesta dipartimentale. Considerando, in particolare, l'elevato valore della Scuola di Specializzazione in *Malattie infettive e tropicali* di questa Università, che vanta indicatori di ricerca tra i più alti in Italia ed è coinvolta in diversi progetti nazionali ed internazionali di prestigio che, in caso di non accreditamento, verrebbero interrotti e che l'inquadramento anticipato nel ruolo di professore associato del suddetto ricercatore a tempo determinato di tipo b) consentirebbe di sanare in tempi brevi la criticità relativa alla mancanza del surriferito requisito disciplinare, il Consesso si esprime favorevolmente all'accoglimento della richiesta dipartimentale *de qua*.

Al termine del dibattito, il Rettore propone, pertanto, di avviare la procedura valutativa ex art. 24, commi 5 e 5bis della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, nei confronti del dott. Francesco Di Gennaro, con invito al Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area jonica a deliberare in ordine agli aspetti di competenza di cui all'art. 8, commi 2 e 3 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240* ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
PREMESSO che:

- con delibera del 24.10.2022 – trasmessa con nota prot. in uscita n. 1 del 11.11.2022 - il Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area jonica (DiMePreJ), per le motivazioni *ivi* rappresentate, ha espresso “*parere favorevole [...] per la richiesta di anticipazione dell’inquadramento come professore di II fascia dell’unico ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico disciplinare MED/17 – Malattie infettive*”, in servizio presso il medesimo Dipartimento, che ha completato i primi 12 mesi di contratto (avvio contratto 01.06.2021), ricevendo valutazione positiva e già in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale per l’accesso al ruolo di professore associato (dott. Francesco Di Gennaro);

VISTI

- l’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- il comma 5bis del medesimo articolo di legge ante suddetta riforma, introdotto dal D.L. 16.07.2020 n. 76, per cui: “*L’Università, qualora abbia le necessarie risorse nella propria programmazione, nei limiti delle risorse assunzionali disponibili a legislazione vigente per l’inquadramento nella qualifica di professore associato, ha facoltà di anticipare, dopo il primo anno di contratto di cui al comma 3, lett. b), l’inquadramento di cui al comma 5, previo esito positivo della valutazione. In tali casi la valutazione comprende anche lo svolgimento di una prova didattica nell’ambito del settore scientifico disciplinare di appartenenza del titolare del Contratto*”;
- l’art. 14, comma 6-sexiesdecies del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge

n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

ACQUISITO

il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.01.2023;

VALUTATE

le motivazioni a sostegno della suddetta richiesta dipartimentale, legate alle esigenze della Scuola di Specializzazione in *Malattie infettive e tropicali*, da due anni in accreditamento solo provvisorio per mancato adeguamento al requisito di idoneità della rete formativa: *personale docente specifico della tipologia – docenti universitari: professori e ricercatori, di cui almeno 2 professori di ruolo di I e/o II fascia del settore scientifico di riferimento della tipologia della Scuola*, da sanare entro il prossimo accreditamento previsto per il mese di marzo 2023, in ossequio all'art. 8 del D.I. n. 402/2017 recante *gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria*;

CONSIDERATO

- l'elevato valore della Scuola di Specializzazione in *Malattie infettive e tropicali* di questa Università, che vanta indicatori di ricerca tra i più alti in Italia ed è coinvolta in diversi progetti nazionali ed internazionali di prestigio che, in caso di non accreditamento, verrebbero interrotti;
- che l'inquadramento anticipato nel ruolo di professore associato del suddetto ricercatore a tempo determinato di tipo b) consentirebbe di sanare in tempi brevi la criticità relativa alla mancanza del suddetto requisito disciplinare;

RITENUTO

pertanto, opportuno, in accoglimento della suddetta richiesta dipartimentale, avviare la procedura valutativa ex art. 24, commi 5 e 5bis della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di

professore associato, nei confronti del dott. Francesco Di Gennaro, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare MED/17 – *Malattie infettive*, presso il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area jonica, che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la chiamata nel ruolo di professore associato,

DELIBERA

- di avviare la procedura valutativa ex art. 24, commi 5 e 5bis della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, nei confronti del dott. Francesco Di Gennaro, ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010, nel settore scientifico-disciplinare MED/17 – *Malattie infettive*, presso il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area jonica, che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la chiamata nel ruolo di professore associato;
- di invitare il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area jonica a deliberare in ordine agli aspetti di competenza di cui all'art. 8, commi 2 e 3 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240.*

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO

Alle ore 16:40, rientra il Direttore Generale, che riassume le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Rettore, nel riferire all'avv. G. Prudente che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinnovare l'incarico di Direttore Generale, per la durata di tre anni (rif. p. 4 odg), rivolge allo stesso le più sincere congratulazioni. Il Consesso si unisce con un plauso. Il Direttore Generale ringrazia per la fiducia accordata, rinnovando l'impegno a proseguire nel percorso intrapreso.

Il Rettore, quindi, fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE

**PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A
TEMPO DETERMINATO DI TIPO A)**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010**

– DOTT.SSA CALVANO GABRIELLA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

““La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori ricorda che:

con D.R. n. 2251 del 06/05/2019 è stata indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare M-PED/01, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, psicologia, comunicazione, con fondi a valere sul Bilancio di Ateneo (FFO 2018) – Progetto PECCEI e del Dipartimento di Informatica (Art. PIRLOGI9CT-BVTECH) (rif. CA 26.09.2019/p.8);

con D.R. n. 33 del 10/01/2020, sono stati approvati gli atti della succitata selezione ed è stata dichiarata vincitrice la dott.ssa CALVANO Gabriella, con cui si è proceduto a sottoscrivere il relativo contratto a decorrere dal 17/02/2020 al 16/02/2023.

Il Senato Accademico nella seduta del 28.09.2021 ha deliberato di approvare, a decorrere dal 01/10/2021, le opzioni per il costituendo Dipartimento di “Ricerca e Innovazione Umanistica” dei professori/ricercatori, tra cui quella presentata dalla dott.ssa Gabriella Calvano (RTDA).

La dott.ssa Gabriella Calvano, a decorrere dal 01.10.2021, afferisce al Dipartimento Ricerca e Innovazione Umanistica, giusta D.R. n. 3173 del 30.09.2021.

Per quanto sopra, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, nella seduta del 10/01/2023 (all. 1), ha approvato *la relazione dell'attività svolta dalla dott.ssa Calvano nell'ultimo anno, inoltre, auspica la prosecuzione della collaborazione della dott.ssa Calvano per far fronte alle esigenze di ricerca.*

A tale ultimo riguardo il prof. Danilo Caivano, in qualità di responsabile scientifico del progetto *SERICS – Security and Rights in the Cyber Space, Spoke 3 - Attacks and Defenses” finanziato a valere sul PNRR “Cybersecurity, nuove tecnologie e tutele dei diritti” - Missione 4 – Componente 2. Linea di intervento 1.3 - Partenariati estesi* – ha manifestato, con propria nota, allegata al verbale del CdD 10/01/2023, l'opportunità di finanziare la proroga (durata due anni), del contratto della dott.ssa Gabriella CALVANO a valere sulle disponibilità finanziarie del predetto progetto *SERICS*, al fine che la stessa ricercatrice possa *svolgere specifica attività di ricerca connessa al progetto CSS (Cyber Social Security).*

Tanto premesso, il succitato Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, nella stessa seduta del 10/01/2023, ha deliberato di proporre la proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, SSD M-PED/01, stipulato con la dott.ssa CALVANO Gabriella, nonchè di imputare la spesa di € 102.169,10 sui fondi del progetto *“SERICS – Security and Rights in the Cyber Space, Spoke 3 - Attacks and Defenses” finanziato a valere sul PNRR “Cybersecurity, nuove tecnologie e tutele dei diritti” - Missione 4 – Componente 2. Linea di intervento 1.3 - Partenariati estesi* -, il cui responsabile scientifico è il prof. Danilo CAIVANO.

Si evidenzia che nella documentazione del progetto *SERICS* “nell'allegato 1 – Proposta progettuale” a Pag.64 (all. 2) è indicato il finanziamento di n. 8 posizioni di RTDA, di cui n. 1, con nota del Prof. Caivano, in qualità di responsabile del progetto, è stata destinata al finanziamento del suddetto contratto di proroga di RTDA (dott.ssa Calvano).

Si precisa che, l'importo per finanziare la proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A è quantificato in € 102.169,10 (51.084,55 x 2), totale costo Amministrazione, di cui € 73.679,60 (36.839,80 x 2) totale annuo lordo ed € 28.489,50 (14.244,75 x 2) totale oneri c/amm.ne.

Importo da indicare nel contratto è pari € 73.679,60 (36.839,80 x 2) (cd. lordo dipendente).

Al riguardo, si ricorda che per i ricercatori di tipo A il Regolamento di Ateneo in materia -D.R. n. 4381 del 02.12.2022 - , prevede all'art. 3 - *Tipologia contrattuali, durata e proroga* - che i *contratti di durata triennale sono **prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto 24 maggio 2011, n. 242 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che si intende interamente richiamato. Possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito e, per essi, l'eventuale istanza di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata dalle medesime Strutture che hanno richiesto l'originario contratto agli organi collegiali competenti dell'Ateneo nei sei mesi precedenti alla data di scadenza del contratto, acquisito il consenso dell'interessato.***

L'adeguatezza dell'attività di didattica e di ricerca svolta dal ricercatore in relazione a quanto stabilito dal contratto per cui è proposta la proroga è valutata, da un'apposita Commissione, sulla base di una relazione predisposta dal Dipartimento interessato.

La Commissione, nominata dal Rettore su proposta della struttura proponente, è composta da tre docenti appartenenti al settore concorsuale relativo al contratto di cui almeno due professori.

Per procedure finanziate con fondi esterni, qualora inquadrati in specifici progetti o rapporti convenzionali con soggetti sia pubblici che privati, uno dei componenti designati è il responsabile del progetto. In caso di esito positivo della valutazione la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della Commissione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Si rappresenta che l'ufficio ha richiesto il prescritto parere al Collegio dei Revisori sulla possibilità che l'attivazione della proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno – SSD M-PED/01, della dott.ssa Calvano Gabriella, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, il cui costo biennale complessivo ammonta a € 102.169,10, possa essere finanziata - anche ai fini della “sterilizzazione” della spesa del suddetto posto di ricercatore nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo - nell'ambito del progetto *SERICS – Security and Rights in the Cyber Space, Spoke 3 - Attacks and Defenses* finanziato a valere sul PNRR "Cybersecurity, nuove tecnologie e tutele dei diritti" - Missione 4 – Componente 2. Linea di intervento 1.3 - Partenariati estesi.

In ultimo, si evidenzia che il Dipartimento ha altresì proposto (CdD 10.1.2023), ai fini della proroga, i componenti della commissione per la valutazione della congruità dell'attività svolta dalla dott.ssa Calvano Gabriella, con quanto stabilito nel contratto. ””

Il Rettore, nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta del 24.01.2023, ha espresso parere favorevole alla proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato,

con regime di impegno a tempo pieno, quale ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, stipulato con la dott.ssa CALVANO Gabriella, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale il Consesso si pronuncia a favore della proroga in questione, considerando, in ogni caso, di dover subordinare la sottoscrizione del relativo contratto alla valutazione di adeguatezza da parte della Commissione all'uopo costituita e all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, relativo alla possibilità:

- di finanziare la proroga *de qua* nell'ambito del progetto "*SERICS – Security and Rights in the Cyber Space, Spoke 3 - Attacks and Defenses*" finanziato a valere sul PNRR "Cybersecurity, nuove tecnologie e tutele dei diritti" - Missione 4 – Componente 2. Linea di intervento 1.3 - Partenariati estesi;
- di "sterilizzazione" della spesa della stessa proroga nell'ambito degli annuali indicatori, relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 49/2012 e della nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013.

D'altra parte, considerato che il progetto finanziatore insiste su risorse del PNRR che vengono erogate dal Ministero, nei tempi e con le modalità previste dai Decreti Direttoriali MUR di concessione del finanziamento in favore dei progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi pubblici di riferimento, sono da ritenere ferme le verifiche da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, per gli aspetti di competenza inerenti la sussistenza della copertura finanziaria della proroga in parola.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 10.01.2023, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha proposto la proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, stipulato con la dott.ssa CALVANO Gabriella (durata contratto dal 17.02.2020 al 16.02.2023 - SSD M-PED/01) e di imputare la spesa complessiva, pari a € 102.169,10, sui fondi del progetto *SERICS "Security and Rights in the Cyber Space, Spoke 3 - Attacks and Defenses"*, finanziato a valere sul PNRR *"Cybersecurity, nuove tecnologie e tutele dei diritti" - Missione 4 – Componente 2 - Linea di intervento 1.3 - Partenariati estesi*, avendone acquisita la disponibilità da parte del responsabile scientifico del progetto, prof. Danilo Caivano, affinché la stessa ricercatrice possa *svolgere specifica attività di ricerca connessa al progetto CSS (Cyber Social Security)*;
- con la medesima delibera, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha proposto, ai fini della proroga, i componenti della Commissione per la valutazione della congruità dell'attività svolta dalla dott.ssa G. Calvano con quanto stabilito nel contratto, in ossequio all'art. 3 del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
- la Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori ha richiesto al Collegio dei Revisori dei Conti il prescritto parere sulla possibilità che la proroga di che trattasi possa essere finanziata nell'ambito del suddetto progetto, anche ai fini della *"sterilizzazione"* della spesa del posto di ricercatore nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo;

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]" ante riforma ex*

Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;

- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]*";
- l'art. 14, comma 6-*quinqesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria, per cui "*si rende possibile per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022*
a) *indire, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) [...]*;
- la nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013, nella parte recante le indicazioni da rispettare relativamente all'assunzione e/o alla proroga dei RTDa a gravare su finanziamenti esterni, da verificarsi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini della "*sterilizzazione*" della spesa di tali posti nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi del succitato art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 49/2012;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, ed in particolare l'art. 3 "*Tipologie contrattuali, durata e proroga*";

PRESO ATTO

che:

- nella documentazione del progetto *SERICS "Security and Rights in the Cyber Space, Spoke 3 - Attacks and Defenses"*, è indicato il finanziamento di n. 8 posizioni di RTDa, di cui n. 1, con nota del responsabile scientifico, prof. D. Caivano, è stata destinata al finanziamento della proroga del contratto della dott.ssa G. Calvano;
- l'importo per finanziare la proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo a) è di € 102.169,10 (€ 51.084,55 x 2), totale costo Amministrazione,

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori;
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.01.2023;
- CONSIDERATO di dover subordinare la sottoscrizione del suddetto contratto di proroga alla valutazione di adeguatezza da parte della Commissione all'uopo costituita e all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, nei termini sopra esposti;
- CONSIDERATO altresì, che il progetto finanziatore insiste su risorse del PNRR che vengono erogate dal Ministero nei tempi e con le modalità previste dai Decreti Direttoriali MUR di concessione del finanziamento in favore dei progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi pubblici di riferimento, per cui restano ferme le verifiche da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, per gli aspetti di competenza inerenti la sussistenza della copertura finanziaria della proroga in parola,

DELIBERA

- di approvare la proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato, con regime di impegno a tempo pieno, quale ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, stipulato con la dott.ssa CALVANO Gabriella, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica;
- di subordinare la sottoscrizione del suddetto contratto di proroga alla valutazione di adeguatezza da parte della Commissione all'uopo costituita e all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, relativo alla possibilità:
 - di finanziare la suddetta proroga nell'ambito del progetto "*SERICS – Security and Rights in the Cyber Space, Spoke 3 - Attacks and Defenses*" finanziato a valere sul PNRR "Cybersecurity, nuove tecnologie e tutele dei diritti" - Missione 4 – Componente 2. Linea di intervento 1.3 - Partenariati estesi;
 - di "sterilizzazione" della spesa della suddetta proroga nell'ambito degli annuali indicatori, relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 49/2012 e della nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013.

Restano ferme le verifiche da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, per gli aspetti di competenza inerenti la sussistenza della copertura finanziaria della proroga *de qua*.

DIREZIONE RISORSE UMANE**ATTIVAZIONE PROCEDURA PER L'EVENTUALE CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA DI RTD B (CONTRATTO SCADENZA 2023)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori e Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“Come è noto, l’art. 24 comma 5, della legge n.240/2010, prevede che “*nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l’Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l’abilitazione scientifica di cui all’art.16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell’art. 18, comma 1 lettera e)*”.

L’art. 8 del vigente *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*, ha stabilito, ai commi 2 e 3, che “*Nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, **previa verifica positiva dell’attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione**, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.*

La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell’Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall’art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall’art. 6 del presente Regolamento.

*Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l’approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto **il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.***

La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.

Come anche precisato dal competente Dicastero, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017 (**allegato 1**), la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell’eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, **presuppone il conseguimento dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso.**

L’assenza dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di inquadramento fa, pertanto, venir meno i presupposti per procedere alla valutazione in argomento.

Tanto premesso, questa Direzione riferisce che ha invitato i Direttori di Dipartimento di afferenza dei ricercatori di tipo B di questo Ateneo, giunti al terzo anno di contratto e con

scadenza del triennio nell'anno 2023, a far deliberare, previo accertamento del conseguimento dell'abilitazione, dai Consigli dei rispettivi Dipartimenti, l'avvio della procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nonché la proposta di composizione della Commissione che dovrà occuparsi di tale procedura.

A seguito di detto invito è pervenuta la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica DiMePrRe-J, riunione del 24/11/2022, relativa alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia del dott. Francesco Pesce (allegato 2).

Si evidenzia che il dott. Pesce, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b della L. 240/2010 (c.d. Ricercatore di tipo B), SSD MED/14, (periodo contratto dal 01/07/2020 al 30/06/2023), presso il Dipartimento DiMePrRe-J si trova al termine nel terzo anno di contratto (scadenza 30/06/2023) ed ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel relativo settore concorsuale di afferenza, come si evince dall'estratto del verbale del 24.11.2022. Pertanto, l'ufficio evidenzia la necessità di avviare la procedura valutativa per l'eventuale scorrimento nel ruolo di professore di II fascia ai sensi dell'art. 24, co. 5 della legge 2040/2010, che a tale riguardo così recita: *"...nel terzo anno di contratto di cui al comma 3 lett. b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati"*.

In ultimo, si rammenta che, in merito all'eventuale inquadramento del predetto ricercatore di tipo b), nel ruolo di professore associato, questo Consiglio, nella seduta del 30.06.2022, ha deliberato: *"di autorizzare l'impegno 5,4 P.O. a valere sui punti organico anno 2021 per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTD B + RTD B assunto con finanziamento esterno)"*."

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 24.01.2023, si è espresso favorevolmente all'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, nei confronti del dott. Francesco Pesce, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 28.06.2022 e 30.06.2022, rispettivamente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, acquisita la comunicazione del numero di contratti di ricercatore di tipo b) di questo Ateneo in scadenza nell'anno 2023, statuivano in ordine all'impegno, *"a valere sui P.O. anno 2021, di n. 5,4 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore universitario di seconda fascia di n. 28 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2023 (0,20 P.O. per n. 27 RTDB + 1 RTDB assunto con finanziamento esterno)"*;
- la Direzione Risorse Umane – Sezione Professori e Ricercatori e Assegnisti invitava, pertanto, i Direttori dei Dipartimenti di afferenza dei ricercatori di tipo b), giunti al terzo anno di contratto e con scadenza del triennio nell'anno 2023, a far deliberare i rispettivi Consigli l'avvio delle procedure valutative ai fini delle chiamate nel ruolo di professore di II fascia, previo accertamento del conseguimento dell'abilitazione (rif. nota MIUR prot. n. 14282 del 28.11.2017), nonché le proposte di composizione delle Commissioni di valutazione;
- con delibera del 24.11.2022, il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePrRe-J) ha disposto l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nei confronti del dott. Francesco PESCE, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3, lett. b) della L. n. 240/2010, nel settore scientifico disciplinare MED/14 – *Nefrologia* (periodo contratto dal 01.07.2020 al 30.06.2023), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;

VISTI

- l'art. 24, commi 3, lett. b) e 5 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]"* ante riforma ex

Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;

- l'art. 14, comma 6-*sexiesdecies* del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, per cui per i ricercatori a tempo determinato di tipo b) attualmente in servizio continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Legge n. 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione di detto Decreto;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 8 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori e Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori;

VISTA

la delibera del Senato Accademico del 24.01.2023,

DELIBERA

- di autorizzare l'avvio della procedura valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, nei confronti del dott. Francesco Pesce, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010, nel SSD MED/14 – *Nefrologia*, presso il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePrRe-J), che ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;
- che i 0,20 P.O. da imputarsi per la chiamata come professore associato del suddetto ricercatore di tipo b) gravino sul contingente di 5,4 P.O., già accantonato sui P.O. 2021, giusta delibera di questo Consesso del 30.06.2022.

DIREZIONE RISORSE UMANE**RICOGNIZIONE POSIZIONI DIRIGENZIALI UNIVERSITÀ DI BARI**

Il Rettore, nel richiamare quanto già riferito dal Direttore Generale in merito all'argomento in oggetto, nel corso della trattazione del p. 1odg, con riferimento precipuo al *Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025*, sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria, di cui invita il Consesso a prendere atto:

““Il Direttore Generale ricorda che questo Consesso, nella riunione del 15.01.2002, deliberò *“di determinare, allo stato attuale, in n. 10 unità il fabbisogno di personale dirigenziale di questa Università”*”.

Egli ricorda altresì che, con Decreto del Direttore Generale n. 436 del 30.06.2016, la struttura organizzativa dell'Amministrazione centrale veniva articolata con le seguenti strutture:

- 1) Direzione Affari Istituzionali;
- 2) Direzione Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio
- 3) Direzione Appalti, Logistica e Attività negoziali
- 4) Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti
- 5) Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali
- 6) Direzione ricerca, terza missione e internazionalizzazione
- 7) Direzione risorse finanziarie
- 8) Direzione risorse umane
- 9) Avvocatura

Con successivo D.D.G. n. 935 del 22.12.2017 si procedeva all'accorpamento delle Direzioni Tecnica, Sicurezza e Gestione Patrimonio e Appalti, logistica e attività negoziali nella Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio.

Egli ricorda altresì che, con delibera assunta da questo Consesso nella riunione del 22.12.2021, nell'imminenza dell'emanazione del Decreto contenente il Progetto di riorganizzazione 2021 (DDG n. 1550 del 21.12.2021), fu approvata la soppressione della posizione dirigenziale istituita presso l'Avvocatura di Ateneo.

Il Direttore Generale, nell'evidenziare come il numero delle strutture dirigenziali previste nel succitato atto organizzativo sia tuttora insufficiente rispetto alle dimensioni dell'Università di Bari e alla crescente complessità delle relative funzioni, fa presente che nel Piano triennale dei fabbisogni di personale tecnico-amministrativo e c.e.l. 2023-2025, è stato rilevato il seguente fabbisogno relativo ai ruoli dirigenziali:

- un Dirigente per la Direzione Ricerca, terza missione e internazionalizzazione (attualmente ricoperto a tempo determinato, è stata chiesta l'istituzione a tempo indeterminato);
- un Dirigente per la Direzione Risorse Umane (posto già istituito);
- un Dirigente per la Direzione Affari Istituzionali (attualmente ricoperto da un dirigente che cesserà dal servizio in data 01.07.2023);
- un Dirigente per la Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti (attualmente ricoperto da un Dirigente che cesserà dal servizio in data 01.04.2023; è stata chiesta l'istituzione di un posto a tempo determinato);
- un Dirigente per la Direzione Sanità (rilevato già nel fabbisogno dell'anno 2022, per le esigenze del progetto di istituzione di una struttura direzionale che si occupi dei

complessi rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale anche nell'ottica della gestione del personale e della didattica);

- un Dirigente bibliotecario (già in fabbisogno nel fabbisogno 2022-2024, anche a seguito della nuova organizzazione introdotta con le modifiche al Regolamento per il Sistema Bibliotecario di Ateneo);
- un Dirigente informatico;
- un Dirigente tecnico, in fabbisogno tra il 2024 e il 2025, per le esigenze del sistema informatico e per la gestione delle attività ingegneristiche).

A queste vanno aggiunte la Direzione Amministrazione e Finanza, la Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali e la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio.

Per quanto sopra rappresentato, le 11 posizioni dirigenziali programmate, per il fabbisogno 2023-2025, potrebbero essere riportate, a seguito di una prossima eventuale riorganizzazione, a n. 10, come già previsto dalla delibera assunta da questo Consesso in data 15.01.2002.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, prende atto di quanto rappresentato nella relazione istruttoria in ordine alle posizioni dirigenziali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELL'INVENTARIO DEI BENI MOBILI, IMMOBILI
E IMMATERIALI: APPROVAZIONE**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione del Dirigente della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. A. Quarta, giusta nota *e-mail* del 19.01.2023.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, PER IL MIGLIORAMENTO DI INFRASTRUTTURE E IMPIANTI DATA CENTER REGIONE PUGLIA NEL PARCO TECNOPOLIS: CONDIVISIONE PROGETTO DEFINITIVO E RICHIESTA DI DETERMINAZIONI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia, U.O. Gestione Amministrativa ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Premesso che:

- la Società InnovaPuglia Spa, società in house sotto il controllo della Regione Puglia, è comodataria del 40% degli spazi interni degli immobili del Complesso edilizio del Parco Scientifico e Tecnologico TECNOPOLIS a Valenzano per effetto del contratto REP 1680 del 28/10/202016, con scadenza 08/07/2027;
- la Società InnovaPuglia ha provveduto ad affidare i *"Servizi di ingegneria e architettura per la progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva per il miglioramento di infrastrutture e impianti Data Center Regione Puglia"*
- il Data Center oggetto di appalto è stato classificato come *"Polo Strategico Nazionale"* (PSN) e quindi dovrà garantire i livelli minimi di sicurezza e affidabilità previsti dalle determinazioni 307/2022 dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) in merito alle caratteristiche costruttive, degli impianti meccanici, elettrici e antincendio, alle Best Practice ANSI-TIA ed alle Normative antincendio nazionali, con riferimento all'infrastruttura il livello minimo richiesto per la struttura definita PSN di livello 3 dell'ANSI-TIA.
- che è necessario il potenziamento impiantistico dell'intero CED Regionale, finalizzata:
 - all'efficientamento funzionale in ossequio alla Norma CEI 0-2 ed alle prescrizioni dell' ACN (Agenzia Per La Cybersicurezza Nazionale) e TIA-942-b.
 - alla realizzazione di una nuova infrastruttura per la distribuzione della rete elettrica indipendente dall'infrastruttura del Parco Tecnopolis a servizio esclusivo dei CED e locali tecnici e uffici di InnovaPuglia;
 - al potenziamento dei quadri elettrici in ogni singola sala dei CED;
 - alla progettazione di nuovi impianti di condizionamento a servizio dei CED;
 - alla progettazione di opere civili legate alle attività suddette e in particolar modo ai locali tecnici esistenti e da definire, a servizio dei CED;
- in data 17.06.2022 si è svolta una Conferenza dei Servizi Preliminare ai sensi dell'art. 14 bis comma 7 della Legge n° 241/90 e ss.mm.ii. a cui hanno partecipato oltre all'ing. Edgardo Scognamiglio, in rappresentanza della Soc. Innovapuglia, il Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Avv. Gaetano Prudente, la Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio Università degli Studi di Bari A. Moro, ing. Giuditta Bonsegna e la Direttrice generale del Parco Scientifico e Tecnologico Tecnopolis, dott.ssa Annamaria Annichiarico, e l'ing. Giovanni Magnanimo, in rappresentanza dei progettisti RTP Magnanimo al fine di acquisire i necessari, pareri, autorizzazioni, i

nulla osta e gli assensi da parte di questa Amministrazione sulle ipotesi progettuali riportate nel Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP);

- nel corso della Conferenza dei Servizi Preliminare, l'Università ha manifestato alcune condizioni ostative in relazione alle soluzioni proposte nella prima revisione del documento delle alternative progettuali (DOCFAP), essenzialmente riferite al progetto ECO-INNOVALIMENTA, nell'ambito del bando per la creazione di Ecosistemi dell'innovazione del Mezzogiorno ed all'utilizzo di altri ambienti presenti all'interno del seminterrato dell'edificio H limitrofi al CEDH.

In particolare l'Università:

- ha rigettato la possibilità di concedere l'uso dei lastrici di copertura per l'installazione di impianti fotovoltaici, previsti in progetto per abbattere l'assorbimento elettrico delle nuove apparecchiature, ed ha accettato l'ipotesi di utilizzare la superficie originariamente attrezzata per campi da tennis, sormontata dalle linee aeree dell'alta tensione;
- al fine di non interferire con le reti esistenti e per non precludere la realizzazione di nuovi cavidotti elettrici interrati ad uso degli immobili universitari nell'area esterna del complesso, ha prescritto di modificare il percorso della rete elettrica interrata proposto, corrente in un'area già parzialmente attraversata dalla rete elettrica infrastrutturale dei vari plessi adottando percorsi perimetrali all'intero complesso;
- InnovaPuglia, al fine di superare le criticità evidenziate dall'Università di Bari, ha coinvolto la Dirigente Sezione Servizi ICT, Programmazione Acquisti e Contratti Consiglio regionale della Puglia per individuare degli ambienti idonei ad uso CED ed a seguito di interlocuzioni preliminari è emersa una nuova ipotesi di utilizzo di altri ambienti che consentirebbe di soddisfare l'esigenza di nuovi spazi della stazione appaltante e di rispettare le condizioni poste dall'Università di Bari;
- con nota del 06.07.2022 prot. inpu/ A00_1/06/07 /2022/0004059 è stato richiesto al RTP di redigere un nuovo DOCF AP da sottoporre al preventivo assenso degli enti interessati;
- InnovaPuglia spa con nota PEC Prot n. 501 O del 04/08/2022, assunta al Prot n. 234505 del 29/08/2022, ha inviato a questa Amministrazione la nuova revisione del DOCF AP in linea con le considerazioni poste dall'Università di Bari ed ha richiesto un preventivo assenso e parere tecnico favorevole;
- con nota pec prot. 241501 del 12/09/2022 l'Università ha espresso parere favorevole alla proposta progettuale contenuta nella nuova revisione del DOCFAP del 04/08/2022.

Ciò premesso, la Soc. InnovaPuglia Spa, con nota del 20.12.2022, Prot. inpu/AOO I/PROT/20112/2022/0007853, assunta al prot. n. 0321132 del 28/12/2022 ha trasmesso la Relazione Generale del progetto definitivo (elaborato DG00 1) dei lavori in premessa al fine di acquisire il formale assenso, necessario per completare la fase di verifica ed avviare la progettazione esecutiva da porre in gara per l'affidamento dei lavori.

L'ing. Giuditta Bonsegna ha esaminato la Relazione Generale del progetto definitivo (elaborato DG00 1), ed ha riscontrato corrispondenza alle soluzioni adottate nel Documento di fattibilità delle alternative progettuali del 04/08/2022 già approvate; pertanto, ha espresso il proprio parere tecnico favorevole e ha proposto di rilasciare il formale assenso.

Si chiede, pertanto al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito a:

1. rilascio del formale assenso alla realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento di infrastrutture e impianti Data Center Regione Puglia” presenti nel parco Scientifico e Tecnologico TECNOPOLIS;
2. autorizzazione dell'uso degli spazi interni ed esterni del Parco Tecnopolis non inclusi nel contratto di Comodato d'uso REP 1680 del 28/10/202016, previa una specifica

valorizzazione, da formalizzare e sottoscrivere tra gli Enti e prima della pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori, pena la decadenza della presente autorizzazione.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia – U.O. Gestione amministrativa:

- la Società InnovaPuglia S.p.A., Società *in house* controllata della Regione Puglia, è comodataria del 40% degli spazi interni degli immobili del complesso edilizio del Parco Scientifico e Tecnologico TECNOPOLIS, sito a Valenzano, per effetto del contratto REP n. 1680 del 28.10.2016, con scadenza 08.07.2027;
- la predetta Società ha provveduto ad affidare i *"Servizi di ingegneria e architettura per la progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva per il miglioramento di infrastrutture e impianti Data Center Regione Puglia"*;
- il Data Center (CED) oggetto di appalto è classificato come *"Polo Strategico Nazionale"* (PSN) e pertanto, deve garantire i livelli minimi di sicurezza e affidabilità, secondo le determinazioni 307/2022 dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), in merito alle caratteristiche costruttive, degli impianti meccanici, elettrici e antincendio, alle Best Practice ANSI-TIA ed alle normative antincendio nazionali, con riferimento all'infrastruttura il livello minimo richiesto per la struttura definita PSN di livello 3 dell'ANSI-TIA;
- si rende, pertanto, necessario il potenziamento impiantistico dell'intero CED regionale;

VISTI

- l'esito della Conferenza dei Servizi preliminare, ai sensi dell'art. 14 bis comma 7 della Legge n. 241/90, svoltasi in data

17.06.2022, al fine dell'acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni, nullaosta e assensi da parte di questa Amministrazione sulle ipotesi progettuali riportate nel Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP);

- la nuova ipotesi di utilizzo di altri ambienti, a seguito di interlocuzioni preliminari con la Dirigente Sezione Servizi ICT, Programmazione Acquisti e Contratti Consiglio regionale della Puglia, avviate da InnovaPuglia per l'individuazione degli ambienti idonei ad uso CED – trasmessa da InnovaPuglia con nota PEC prot. n. 501 O del 04.08.2022, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 234505 del 29.08.2022 – in linea con le considerazioni poste da questa Università;
- la nota PEC, prot. n. 241501 del 12.09.2022, con cui questa Università ha espresso parere favorevole alla proposta progettuale contenuta nella nuova revisione del DOCFAP del 04.08.2022;
- la Relazione Generale del progetto definitivo (elaborato DGOO 1) dei lavori di che trattasi, trasmessa dalla Società InnovaPuglia, con nota prot. inpu/AOO I/PROT/20112/2022/0007853 del 20.12.2022, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 321132 del 28.12.2022, al fine di acquisire il formale assenso, necessario per completare la fase di verifica ed avviare la progettazione esecutiva da porre in gara per l'affidamento dei lavori;

ACQUISITO

il parere tecnico favorevole della Responsabile della Sezione Edilizia, ing. Giuditta Bonsegna, sulla Relazione Generale del progetto definitivo (elaborato DGOO 1);

RITENUTO

opportuno:

- rilasciare il formale assenso alla realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento di infrastrutture e impianti *Data Center* Regione Puglia presenti nel Parco Scientifico e Tecnologico TECNOPOLIS;
- autorizzare l'uso degli spazi interni ed esterni del suddetto Parco, non inclusi nel contratto di Comodato d'uso REP n. 1680 del 28.10.2016, previa specifica valorizzazione da formalizzarsi e sottoscrivere tra gli Enti interessati e prima della pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa,

DELIBERA

- di rilasciare il formale assenso alla realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria per il miglioramento di infrastrutture e impianti Data Center Regione Puglia presenti nel Parco Scientifico e Tecnologico TECNOPOLIS;
- di autorizzare l'uso degli spazi interni ed esterni del Parco Scientifico e Tecnologico TECNOPOLIS, non inclusi nel contratto di Comodato d'uso REP n. 1680 del 28.10.2016, previa specifica valorizzazione, da formalizzarsi e sottoscriversi tra gli Enti interessati e prima della pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

COMMISSIONE SPAZI - ESITO LAVORI: VERBALE DEL 08.06.2022

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato alla riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 31.01.2023.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
PROGETTO PATTO TERRITORIALE PUGLIESE PER L'ALTA FORMAZIONE DELLE
IMPRESE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO: ADEMPIMENTI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri:

“L’Ufficio riferisce che in data 8 agosto 2022 è stato pubblicato, con Decreto n. 1290 della Direzione Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio, del MUR, l’Avviso per l’attuazione dell’art 14 bis del decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, recante *Disposizioni urgenti per l’attuazione del PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*, fornendo le informazioni essenziali alle Università interessate, alla presentazione e stipulazione dei Patti territoriali per l’alta formazione per le imprese.

Il decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 recante *“Misure urgenti in materie di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*, aveva infatti stabilito all’art. 28, l’inserimento, nel decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, dell’art. 14 bis rubricato *“Patti Territoriali dell’alta formazione per le imprese”*, al fine di promuovere l’interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi e altamente specializzati in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalle filiere produttive nazionali, nonché di migliorare e ampliare l’offerta formativa universitaria, anche attraverso la sua integrazione con le correlate attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

In particolare il comma 1 dell’art. 14-bis ha previsto l’attribuzione, per gli anni compresi tra il 2022 e il 2025, di un contributo complessivo, a titolo di cofinanziamento, di euro 290 milioni, di cui euro 20 milioni per il 2022 e di euro 90 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, alle Università che promuovono, nell’ambito della propria autonomia, la stipula di *“Patti territoriali per l’alta formazione per le imprese”*, con imprese ovvero enti o istituzioni di ricerca pubblici o privati, nonché con altre università, pubbliche amministrazioni e società pubbliche. Inoltre il successivo comma 3 condiziona l’erogazione del contributo alla effettiva sottoscrizione del Patto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri o un suo delegato, il Ministro dell’università e della ricerca, il Rettore dell’università proponente, i Rettori delle altre eventuali università; il comma 6, limita la possibilità di proporre i Patti alle sole Università che hanno sede in Regioni che presentano valori inferiori rispetto alla media nazionale, in relazione a ciascuno dei seguenti parametri: a) numero di laureati rispetto alla popolazione residente nella regione interessata dal Patto, b) tasso di occupazione dei laureati a tre anni dalla laurea, c) numero di laureati in regione diversa da quella di residenza.

Considerato che sulla base dei dati forniti dall’Istituto Nazionale di Statistica e dal Consorzio interuniversitario Almalaura, le Regioni che presentano i dati statistici che soddisfano i tre parametri sopra indicati, sono Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia, l’Università degli Studi Bari Aldo Moro ha manifestato interesse a partecipare alla proposta progettuale dal titolo *“Patto Territoriale Sistema Universitario Pugliese – Open Apulian University”*, presentato dall’Università del Salento nel ruolo di Capofila del partenariato composto dalle 5 Università Pugliesi, giusta DR n. 3266 del 15 settembre 2022.

La proposta è volta a promuovere l'offerta formativa di corsi universitari pugliesi finalizzati alla formazione delle professionalità, anche a carattere innovativo, necessarie allo sviluppo delle potenzialità e della competitività dei settori e delle filiere in cui sussiste mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro, con particolare riferimento alle discipline STEM, anche integrate con altre discipline umanistiche e sociali. Il ruolo dell'Università di Bari si focalizzerà sulla implementazione di una piattaforma e-learning a servizio delle università per l'erogazione dei corsi di studi e formazione previsti dal progetto e al coordinamento delle iniziative tese a rafforzare ulteriormente il rapporto tra il sistema universitario pugliese e le imprese della regione innanzitutto, prevedendo, tra gli altri obiettivi, lo sviluppo di nuovi profili di competenza necessari a sostenere l'orientamento e la transizione scuola università mondo del lavoro, le transizioni gemelle e l'attivazione di percorsi di up-skilling e re-skilling, la progettazione di master e corsi di dottorato, l'implementazione di iniziative di trasferimento tecnologico e open innovation, la creazione di laboratori di ricerca congiunti, nonché il rafforzamento di percorsi di incubazione e creazione d'impresa.

Il progetto della durata di 42 mesi prevede un costo totale pari a Euro 112.725.014 di cui la quota prevista per l'Università di Bari pari a Euro 27.525.000,00. Con lo stesso decreto rettorale sopracitato è stata affidata la responsabilità scientifica al prof. Danilo Caivano, Ordinario afferente al Dipartimento di Informatica.

Con nota Prot. n. 26019 del 16/12/2022 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha comunicato alle Università partner l'esito positivo della valutazione della commissione protempore nominata con Decreto n. 1199 del 14 ottobre 2022, per cui la proposta è risultata meritevole di finanziamento.

Con successivo DPCM sarà definito il finanziamento definitivo della proposta a valere sulle risorse disponibili per l'anno 2022 e 2023. Il Ministero ha quindi invitato gli atenei partner ad avviare le procedure per la sottoscrizione del Patto da parte dei soggetti indicati nella proposta, dal momento che, come riportato in premessa, l'art 14 bis, comma 3, condiziona l'erogazione del contributo alla effettiva sottoscrizione del Patto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri o un suo delegato, il Ministro dell'università e della ricerca, il Rettore dell'università proponente, i Rettori delle altre eventuali università, i rappresentanti degli altri soggetti pubblici e privati. Con la stessa nota il Ministero ha richiesto la designazione di uno o più rappresentanti incaricati di svolgere un confronto con gli uffici della propria direzione generale per la stesura definitiva del Patto.

Nella riunione telematica del 10 u.s. gli Atenei partner hanno stabilito la percentuale del 10% di cofinanziamento che sarà discusso nella fase negoziale di confronto col MUR. Pertanto, per UniBa il cofinanziamento sarebbe pari ad Euro 2.752.500,00 da esporre sotto forma di oneri figurativi e da voci di costo disponibili nel Bilancio e corrispondenti a licenze, attrezzature e costi per la ristrutturazione di immobili esistenti.””

A tal ultimo proposito, il Rettore formula ai presenti la proposta di esporre il cofinanziamento UniBA del progetto, pari a € 2.752.500,00 (10% della quota UniBA), solamente sotto forma di oneri figurativi, stante l'indeterminatezza, allo stato attuale, del surriportato riferimento a "*voci di costo disponibili nel Bilancio e corrispondenti a licenze, attrezzature e costi per la ristrutturazione di immobili esistenti*", ottenendo piena condivisione da parte dei presenti.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 3266 del 15.09.2022 – ratificato dal Senato Accademico, nella riunione del 27.09.2022 – l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha manifestato interesse a partecipare alla proposta progettuale dal titolo "*Patto Territoriale Sistema Universitario Pugliese – Open Apulian University*", presentata dall'Università del Salento, nel ruolo di capofila del partenariato composto dalle cinque Università pugliesi, in risposta all'"Avviso ai sensi dell'art. 14bis del decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, conv. con modif. dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021", con il quale si fornivano le informazioni essenziali alle Università interessate alla presentazione e stipulazione di *Patti territoriali per l'alta formazione per le imprese* (Decreto MUR n. 1290 del 08.08.2022);
- con nota, prot. n. 26019 del 16.12.2022, il MUR ha comunicato alle Università partner l'esito positivo della valutazione del suddetto Progetto, ammesso, pertanto, a finanziamento, invitando gli Atenei, tra l'altro, ad avviare le procedure per la sottoscrizione del Patto da parte di tutti i soggetti indicati nella proposta, in ossequio al succitato art. 14 bis del D.L. n. 152/2021;
- nella riunione telematica del 10.01.2023, gli Atenei partner hanno convenuto la percentuale del 10%, a titolo di

cofinanziamento, da discutersi nella fase negoziale di confronto con il Ministero;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri;

VISTO il Decreto MUR n. 1290 del 08.08.2022, recante “*Avviso ai sensi dell’art. 14bis del decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, conv. con modif. dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021*”, nonché la normativa *ivi* richiamata;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010*;

VISTO il Progetto dal titolo “*Patto Territoriale Sistema Universitario Pugliese – Open Apulian University*”, il relativo piano finanziario e il diagramma temporale delle attività e preso atto che la quota prevista per questa Università è pari a € 27.525.000,00;

CONDIVISA la proposta di esporre il cofinanziamento UniBA del progetto, pari a € 2.752.500,00 (10% della quota UniBA), sotto forma di oneri figurativi;

RITENUTO opportuno, altresì, autorizzare, sin d’ora, il Rettore alla sottoscrizione degli atti conseguenti, nel rispetto dei termini previsti dall’Avviso e secondo le indicazioni fornite dal Ministero,

DELIBERA

di approvare il cofinanziamento del 10% del Progetto dal titolo “*Patto Territoriale Sistema Universitario Pugliese – Open Apulian University*”, pari a € 2.752.500,00, da esporre sotto forma di oneri figurativi, autorizzando, sin d’ora, il Rettore alla sottoscrizione degli atti conseguenti.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI****- REGOLAMENTO BREVETTI: PROPOSTA DI MODIFICA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei Risultati della Ricerca e del Capitale Umano:

“L’ufficio riferisce che, nel corso della riunione dell’8.02.2022 della Commissione Brevetti, Presieduta dalla Prof.ssa Luisa Torsi, è emersa la necessità di procedere alla revisione del Regolamento Brevetti emanato con D.R. n. 3531 del 27.10.2015 vigente presso questa Università, nell’ottica della semplificazione e snellimento dello stesso, in modo da renderlo maggiormente fruibile e consultabile, del contenimento dei costi legati alla tutela della proprietà intellettuale e della promozione dell’attività di valorizzazione.

I suddetti temi sono oggetto di un percorso di accompagnamento e formazione con il NETVAL - Network italiano per la Valorizzazione della ricerca universitaria – che, in coerenza con la programmazione integrata 21-23 e con le programmazioni triennali UNIBA, punta a favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca, potenziando l’integrazione con il tessuto economico-sociale.

Si sono quindi tenute svariate riunioni tra l’ufficio e la Prof.ssa R. Calderazzi, componente della Commissione Brevetti, a cui sono seguiti diversi incontri organizzati con il NETVAL, durante i quali, attraverso il confronto attivo tra le buone pratiche maturate nel nostro Ateneo e quelle poste in essere in altre Università, è scaturita una bozza di un nuovo Regolamento, come di seguito riportata.

In particolare, si è ritenuto opportuno rivisitare i criteri e le modalità per il mantenimento in vita dei brevetti, per la valorizzazione dei risultati della ricerca e per la ripartizione dei proventi.

**REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI
RISULTATI DELLA RICERCA****INDICE****TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 - Finalità e principi

Art. 2 - Ambito di applicazione

Art. 3 - Titolarità dei diritti derivanti dall’invenzione

TITOLO II - PROCEDURA DI BREVETTAZIONE E VALORIZZAZIONE

Art. 4 - Comunicazione dell’inventore e obblighi di riservatezza

Art. 5 - Cessione all’Università del diritto di brevetto

Art. 6 - Procedimento di brevettazione

Art. 7 - Assistenza esterna in tema di brevettazione

Art. 8 - Spese e mantenimento in vigore

Art. 9 - Estensioni del brevetto all'estero

Art. 10 - Valorizzazione del brevetto

Art. 11 - Ripartizione dei proventi

TITOLO III – NORME ORGANIZZATIVE

Art. 12 - Organi competenti

Art. 13 - Commissione Brevetti

Art. 14 - Compiti della Commissione Brevetti

Art. 15 – Funzionamento della Commissione Brevetti

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 - Procedimento di emanazione del Regolamento

REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità e principi

1. In applicazione del Codice della Proprietà Industriale, approvato con D.Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, e successive modifiche, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro tutela e valorizza i risultati derivanti dalle attività di ricerca svolte da parte di uno o più soggetti individuati nel successivo articolo 2.
2. Finalità del presente regolamento è quella di disciplinare la materia in modo da stimolare, incentivare e favorire con misure premiali di partecipazione al risultato economico prodotto, l'attività di ricerca e di sviluppo inventivo e brevettuale dei propri dipendenti e collaboratori.
3. L'Ateneo persegue, altresì, la finalità di incentivare e di premiare la contribuzione fattiva dell'autore alla valorizzazione sul mercato dei risultati della ricerca, sia tramite l'individuazione di soggetti potenzialmente interessati al suo sfruttamento, sia tramite la creazione, da parte dell'autore, di aziende spin-off basate su un eventuale brevetto.

Art. 2 - Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento si applica alle invenzioni, modelli di utilità, marchi e altri segni distintivi, indicazioni geografiche, denominazioni di origine, disegni e modelli industriali, topografie dei prodotti a semiconduttori, nuove varietà vegetali e informazioni segrete, come individuati dalla vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di proprietà industriale per i quali sia comunque coinvolta l'Università.
2. Sono disciplinate dal presente regolamento anche le invenzioni realizzate all'esterno dell'Ateneo, dai soggetti di cui al successivo comma 3, nell'esercizio delle proprie mansioni, avvalendosi di attrezzature e strutture o di risorse economiche dell'Università, salvo che sia diversamente disposto da norme o da clausole contrattuali.
3. Per "*Inventore*" si intende colui o coloro che ha o hanno concepito l'Invenzione: professore, ricercatore, assegnista, allievo Ph.D, visiting student/professor/researcher, tesista, soggetto affiliato, borsista, stagista, personale tecnico-amministrativo e collaboratore, a qualsiasi titolo, dell'Università.

Art. 3 – Titolarità dei diritti derivanti dall'invenzione

1. **Invenzioni e diritti di PI conseguiti nello svolgimento della Ricerca Istituzionale** - Ai sensi dell'art. 65 del Codice, l'Inventore è titolare esclusivo dei diritti derivanti dall'Invenzione di cui è autore se realizzata nello svolgimento della

Ricerca Istituzionale ed in particolare ha il diritto di depositare la domanda di brevetto e di sfruttare economicamente il brevetto a proprio nome, con ogni onere e rischio economico a proprio carico.

L'Inventore può altresì decidere di non presentare la domanda a proprio nome ma di cedere la titolarità dei diritti sull'Invenzione, secondo quanto previsto al successivo art. 5, a favore dell'Università, che valuterà l'opportunità di procedere con il deposito della domanda, sostenendone i relativi costi ai sensi dell'art. 8 del presente Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'Inventore, depositata la domanda di brevetto a proprio nome, decida di cedere successivamente a terzi il brevetto, l'Università ha diritto di prelazione per l'acquisto del titolo, da esercitarsi nel termine di 60 giorni dalla notifica della proposta di cessione, e delle relative condizioni, da parte dell'Inventore al TTO.

2. **Invenzioni e diritti di PI conseguiti nello svolgimento di Ricerche Finanziate in ambito istituzionale** - Le disposizioni del comma 1 non si applicano nelle ipotesi di ricerche finanziate in ambito istituzionale, in tutto o in parte, da soggetti privati ovvero realizzate nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'università.

In tal caso si applica la disciplina giuridica ed economica secondo i termini e le modalità definiti negli accordi e convenzioni.

In particolare, sarà predeterminata, con apposite clausole contrattuali, la titolarità sugli eventuali brevetti conseguiti dalla ricerca, l'eventuale regime di comproprietà con il soggetto convenzionato, gli oneri e i compensi per l'Università e l'inventore. In tali ipotesi il regime dei brevetti è di norma quello della comproprietà in pari quota tra l'Università e l'ente partner, fatto salvo il diritto morale dell'inventore alla paternità dell'invenzione e a un equo premio, in caso di sfruttamento dell'invenzione, da determinarsi a norma dell'art. 11 del presente Regolamento.

3. **Invenzioni e diritti di PI conseguiti nello svolgimento della Ricerca Finanziata in ambito conto terzi** - Le disposizioni del comma 1 non si applicano altresì alle Invenzioni e diritti di PI conseguiti nello svolgimento della Ricerca Finanziata in ambito conto terzi.

In tal caso la titolarità dei diritti appartiene all'Università, fermo restando il diritto morale dell'Inventore al riconoscimento della paternità dell'Invenzione.

I diritti che ne derivano sono regolati dal contratto concluso tra l'Università e il soggetto finanziatore (o committente). Salvo diversa pattuizione, i diritti sono di titolarità dell'Università e del committente in parti uguali tra loro.

TITOLO II - PROCEDURA DI BREVETTAZIONE E VALORIZZAZIONE

Art. 4 - Comunicazione dell'inventore e obblighi di riservatezza

1. L'inventore deve comunicare senza ritardo all'Ufficio di Trasferimento Tecnologico (TTO), utilizzando il modulo A allegato al presente regolamento, ogni risultato di ricerca a suo giudizio suscettibile di essere oggetto di brevetto e darne contestuale avviso al Direttore del Dipartimento di appartenenza.
2. All'inventore è fatto obbligo di agire con la massima trasparenza nell'esercizio dell'attività di ricerca e di osservare, nell'interesse proprio ed in quello dell'Università, la massima riservatezza in ordine al progredire delle ricerche e ai risultati conseguiti.
3. Tale obbligo è esteso ad ogni altro soggetto che collabori alle ricerche stesse.

4. La proposta di brevetto, presentata e redatta secondo lo schema di cui al suddetto modulo A, dovrà essere corredata da una dichiarazione di impegno a non divulgare, in nessuna forma o sede, il contenuto dell'invenzione fino all'avvenuto deposito della domanda.

Art. 5 – Cessione all'Università del diritto di brevetto

1. Il diritto di brevetto può essere offerto all'Università, dall'inventore o dai co-inventori congiuntamente, presentando la proposta di cessione tramite il modulo B allegato al presente regolamento.
Sull'accettazione o meno dell'offerta delibera il Consiglio di amministrazione, anche sulla base dei pareri e delle valutazioni della Commissione di cui all'articolo successivo.

Art. 6 – Procedimento di brevettazione

1. Ai fini del conseguimento del brevetto, il TTO dell'Università trasmette al più presto al Presidente della Commissione Brevetti il modulo A "*Richiesta di brevetto*", nonché copia dell'avviso al Direttore del Dipartimento dell'avvio della procedura di brevettazione.
2. Il Presidente stesso provvede, senza ritardo, a convocare, tramite il TTO, la Commissione, la quale formulerà il proprio parere in merito alla domanda di brevetto affinché sia sottoposta alla prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.
3. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione decida di non procedere alla brevettazione in nome dell'Università o non disponga il trasferimento del diritto a conseguire il brevetto ad eventuali soggetti interessati, l'autore dell'invenzione può subentrare nel diritto di procedere alla brevettazione direttamente a proprio nome, assumendosi ogni spesa e tassa relative al brevetto e al suo mantenimento in vigore.
4. Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare in merito all'esercizio del diritto di brevettazione nella prima riunione utile e, comunque, entro 60 giorni dalla formulazione del parere definitivo della Commissione Brevetti. A tal fine il TTO procede alla formalizzazione del servizio di deposito, potendo individuare, nel rispetto della normativa e delle procedure per l'acquisizione dei servizi, il consulente brevettuale che predisporrà e depositerà la domanda in nome e per conto dell'Università.
5. Nel caso in cui la delibera del Consiglio di Amministrazione non sia intervenuta nel termine di cui al precedente comma 4, l'inventore ha diritto a depositare il brevetto a nome proprio e a proprie spese.

Art. 7 – Assistenza esterna in tema di brevettazione

Per tutte le operazioni inerenti alla valutazione dell'invenzione, alla ricerca delle anteriorità e al deposito della domanda di brevetto, nonché per le valutazioni particolarmente complesse relative agli atti di cessione o concessione in licenza del brevetto, l'Università può avvalersi, su proposta della Commissione Brevetti, di esperti di comprovata competenza in materia ovvero di consulenti iscritti all'albo dei consulenti in proprietà industriale, mediante il ricorso a contratti stipulati secondo le norme e prassi vigenti.

Art. 8 – Spese e mantenimento in vigore

1. Le spese relative alla pratica brevettuale, comprensive della preparazione del brevetto, del deposito della domanda, delle spese per la copertura brevettuale e delle eventuali estensioni internazionali sono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, gravano sul capitolo del bilancio universitario destinato a tale scopo e vengono rifinanziate con i proventi derivanti dalla commercializzazione del brevetto stesso.
2. L'Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per cinque anni dal primo deposito, decorsi i quali il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dello stato di valorizzazione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di documentati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali.
3. In assenza di tali elementi di valutazione, la Commissione può proporre al Consiglio di Amministrazione la cessazione del pagamento delle spese di mantenimento con conseguente decadenza del brevetto. Di tale decisione è data tempestiva comunicazione all'inventore, il quale potrà esercitare il "diritto di riscatto del brevetto" e chiedere la cessione dello stesso con il solo onere delle spese di registrazione e relativa trascrizione dell'atto di cessione - che avverrà sulla base di accordi presi tra le parti - ovvero, potrà indicare un altro soggetto.

Art. 9 - Estensioni del brevetto all'estero

1. La richiesta da parte dell'inventore di estensione della tutela brevettuale all'estero dovrà essere, inderogabilmente, corredata da una relazione predisposta dall'inventore in ordine alle prospettive di valorizzazione e all'opportunità tecnico-scientifica e commerciale di estensione del brevetto, nonché un'analisi dettagliata comprovante l'esistenza di dichiarati interessi industriali nei Paesi per i quali si propone l'estensione e/o la necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali.
2. In assenza di tali elementi di valutazione, la richiesta non verrà presa in esame.

Art. 10 - Valorizzazione del brevetto

1. L'Università si impegna a promuovere e valorizzare tutti i risultati della ricerca, adottando, in collaborazione con l'inventore, iniziative volte a favorire lo sfruttamento e la valorizzazione dell'invenzione, mediante collaborazioni con altri soggetti pubblici o privati interessati allo sviluppo ed all'applicazione industriale delle conoscenze e dei prodotti inventivi.
2. L'Università, al fine di sfruttare economicamente un'invenzione o altra conoscenza tecnologica di sua proprietà, può stipulare accordi, sia con imprese già esistenti che imprese spin-off, aventi ad oggetto la cessione dell'invenzione e del relativo diritto di protezione ovvero la concessione in licenza, esclusiva o non esclusiva.

Art. 11 - Ripartizione dei proventi

1. I proventi derivanti dalla vendita o licenza conseguiti dall'Università, detratti i costi per la brevettazione e per il mantenimento del brevetto, sono così ripartiti: 50% all'Università e 50% all'inventore.
2. I proventi percepiti dall'Università devono essere così suddivisi: 25% all'Ateneo e 25% alla struttura scientifica cui afferisce l'inventore di riferimento al momento in

cui è stato realizzato il provento, con la finalità di favorire e valorizzare l'ulteriore produzione di risultati di ricerca.

3. Nel caso in cui l'inventore proceda autonomamente alla protezione dei risultati, esercitando il diritto riconosciutogli dalla legge, all'Ateneo spetta ugualmente il 50% di tutti i proventi e/o dei canoni derivanti direttamente o indirettamente dallo sfruttamento dell'invenzione.

TITOLO III – NORME ORGANIZZATIVE

Art. 12 – Organi competenti

1. Sono organi competenti in materia il Rettore e il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto stabilito da norme di legge e da disposizioni regolamentari.
2. In caso di particolare urgenza in tema di atti riguardanti invenzioni e brevetti, il Rettore ha facoltà di adottare gli opportuni provvedimenti, fatta salva la successiva ratifica degli stessi da parte degli organi competenti.
3. Il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine all'accettazione o meno dell'offerta di cessione, agli accordi di valorizzazione ed in merito a brevettazioni o estensioni internazionali, valutando, tra l'altro, la convenienza economica e la prospettiva di valorizzazione, sulla base del parere e delle valutazioni della Commissione Brevetti.

Art. 13 – Commissione Brevetti

1. È istituita un'apposita Commissione Brevetti composta da esperti nominati dal Rettore e scelti tra funzionari qualificati e docenti di comprovata qualificazione in materia brevettuale sui profili scientifico, giuridico ed economico.
2. La Commissione è composta dal Presidente (docente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro) e da cinque esperti come membri stabili.
3. I componenti della Commissione durano in carica tre anni e, alla scadenza del mandato, possono essere riconfermati nell'incarico.
4. I componenti della Commissione Brevetti, compresi gli eventuali esperti-valutatori, hanno l'obbligo di segreto in ordine a notizie e documenti riservati portati a loro conoscenza, con particolare riferimento alle nuove invenzioni e al contenuto delle domande di brevetto non ancora rese accessibili al pubblico.

Art. 14 – Compiti della Commissione Brevetti

1. La Commissione esercita le seguenti funzioni:
 - a) valuta le proposte di brevetto;
 - b) esprime il proprio parere sui brevetti depositati ogni qualvolta siano necessarie decisioni in merito agli stessi;
 - c) fornisce indicazioni in ordine a formulari e clausole tipo da utilizzare negli accordi di ricerca;
 - d) esprime il proprio parere in ordine alle strategie di sfruttamento delle invenzioni
 - e) procede ad un monitoraggio biennale del portafoglio brevetti, anche attraverso la verifica dell'evoluzione del TRL e dell'esistenza di eventuali accordi di valorizzazione;
 - f) esprime il proprio parere in ordine ad atti negoziali (quali acquisti, cessioni, licenze) in materia di invenzioni dell'Università;
 - g) fornisce pareri: i) obbligatori, sulle richieste di deposito e/o estensione all'estero di brevetti, presentate dal personale docente e tecnico-amministrativo dell'Università; sugli atti negoziali finalizzati allo sfruttamento

- economico dei brevetti; ii) facoltativi, su criteri, linee guida e procedure in materia di brevetti;
- h) si pronuncia ogni qualvolta sia richiesto dal Rettore o dal Consiglio di Amministrazione;
 - i) al fine di emettere un parere, può compiere tutti gli atti istruttori necessari per la più adeguata e ponderata valutazione, compresa l'audizione dei soggetti interessati ai casi in esame.

Art. 15 – Funzionamento della Commissione Brevetti

1. La Commissione Brevetti è convocata, almeno 6 giorni prima della riunione, dal Presidente, quando ne venga segnalata l'esigenza da parte dei suoi componenti, del competente TTO o del Consiglio di Amministrazione.
La Commissione può essere convocata il giorno prima della riunione, dal Presidente, quando ricorrano motivi di necessità e di urgenza.
2. La Commissione può disporre l'integrazione dell'ordine del giorno, con argomenti di particolare urgenza sopravvenuti dopo l'invio della convocazione.
3. La Commissione, che può riunirsi anche in via telematica o mediante altri analoghi mezzi, è validamente costituita con la presenza di almeno tre componenti; per la validità delle delibere è richiesta l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei presenti.
4. Le funzioni di segreteria sono svolte dal TTO.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 – Procedimento di emanazione del Regolamento

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alle leggi vigenti in materia.
2. Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ed entra in vigore il giorno successivo alla data del Decreto Rettorale di emanazione.””

Costituiscono allegati alla suddetta bozza regolamentare i: Modulo A “*Richiesta di brevetto*”; modulo B “*Proposta di cessione del diritto di brevetto*” e “*Modulo per comunicazione invenzione*”, già posti a disposizione dei consiglieri.

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta del 24/26.01.2023, ha approvato il Regolamento in questione, “*previa acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione*”, invita il Consesso a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha adottato un *Regolamento Brevetti*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 3531 del 27.10.2015;
- nella riunione del 08.02.2022, la Commissione Brevetti ha evidenziato la necessità di procedere alla revisione del succitato Regolamento, nell'ottica della semplificazione e snellimento dello stesso, del contenimento dei costi legati alla tutela della proprietà intellettuale e della promozione dell'attività di valorizzazione;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei Risultati della Ricerca e del Capitale Umano, sono seguite diverse riunioni tra l'Ufficio istruttorio e la prof.ssa R. Calderazzi, componente della Commissione Brevetti, nonché diversi incontri con il Network italiano per la valorizzazione della ricerca universitaria (NETVAL) — con il quale questa Università ha intrapreso da tempo un rapporto di collaborazione finalizzato alla valorizzazione dei risultati della ricerca, potenziando l'integrazione con il tessuto economico-sociale – dai quali è scaturita una bozza di nuovo Regolamento in materia;

- CONDIVISA l'opportunità di modificare il vigente *Regolamento Brevetti*, per rispondere alle finalità sopra rappresentate;
- VISTA la bozza del nuovo "*Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca*" e relativi allegati (Modulo A "*Richiesta di brevetto*"; modulo B "*Proposta di cessione del diritto di brevetto*" e "*Modulo per comunicazione invenzione*"), con particolare riferimento alla rivisitazione dei criteri e delle modalità per il mantenimento in vita dei brevetti, per la valorizzazione dei risultati della ricerca e per la ripartizione dei proventi;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - l'art. 16 "*Procedimento di emanazione del Regolamento*" della bozza regolamentare di che trattasi, per cui il Regolamento "*è approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione*";
- VISTA la delibera del Senato Accademico, resa nella seduta del 24/**26**.01.2023,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al "*Regolamento per la protezione e la valorizzazione dei risultati della ricerca*", nella formulazione riportata nella relazione istruttoria, unitamente ai relativi allegati.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO ISCRITTO AL PUNTO 14A) ALL'ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 14a) all'odg, concernente:

SPIN OFF: ADEMPIMENTI

- "REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DI SPIN OFF E LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO ALLE ATTIVITÀ DELLO STESSO":
PROPOSTA DI MODIFICA

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SPIN OFF: ADEMPIMENTI**

- **“REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DI SPIN OFF E LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO ALLE ATTIVITÀ DELLO STESSO”:**
PROPOSTA DI MODIFICA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei Risultati della Ricerca e del Capitale Umano:

“L’ufficio riferisce che, nel corso di varie riunioni svolte nell’anno corrente del Comitato Spin Off, Presieduto dalla Prof.ssa Sabrina Spallini, è emersa la necessità di procedere alla revisione del Regolamento Spin Off emanato con D.R. n. 696 del 27.02.2018 vigente presso questa Università, nell’ottica della risoluzione delle criticità emerse nell’applicazione dello stesso nonché nel suo aggiornamento rispetto alla normativa di riferimento.

I suddetti temi sono oggetto di un percorso di accompagnamento e formazione con il NETVAL - Network italiano per la Valorizzazione della ricerca universitaria – che, in coerenza con la programmazione integrata 21-23 e con le programmazioni triennali UNIBA, punta a favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca, potenziando l’integrazione con il tessuto economico-sociale.

Si sono quindi tenuti diversi incontri organizzati con il NETVAL, ai quali hanno partecipato anche i componenti del Comitato Spin Off, durante i quali, attraverso il confronto attivo tra le buone pratiche maturate nel nostro Ateneo e quelle poste in essere in altre Università, è scaturita una bozza di un nuovo Regolamento, come di seguito riportata.

In particolare, si è ritenuto opportuno rivisitare i criteri e le modalità per il monitoraggio delle società Spin Off nonché adottare i correttivi necessari per risolvere le criticità emerse nell’applicazione della precedente versione del Regolamento.

Regolamento Spin Off**TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI****Art. 1 – Ambito di applicazione e definizioni**

1. Il presente Regolamento disciplina il procedimento di qualificazione di società come Spin Off e le condizioni di partecipazione alle stesse da parte dei Proponenti, dei Partecipanti e della stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nonché definisce il regime delle autorizzazioni.
2. A sensi del presente Regolamento si intendono:
 - a. per Università, l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 - b. per società Spin Off le società, anche consortili, di recente costituzione ovvero da costituire, in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa, finalizzate all’utilizzazione industriale dei risultati della ricerca di Ateneo per la produzione di beni e/o servizi innovativi ideati e sviluppati mediante

- valorizzazione degli stessi, su iniziativa dell'Università o dei soggetti di cui all'art. 5, comma 7, del presente Regolamento ovvero che prevedono la partecipazione del personale universitario ai sensi dell'art. 2, D.M. 10 agosto 2011, n. 168;
- c. per "Spin Off dell'Università degli Studi Aldo Moro" la società di cui alla lettera b) nella quale l'Università partecipa, direttamente od indirettamente ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. G), D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, al capitale sociale;
 - d. per "Spin Off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi Aldo Moro" la società di cui alla lettera b) nella quale l'Università al capitale sociale;
 - e. per Proponenti, oltre all'Università, i soggetti di cui all'art. 5, comma 1, che sottopongono agli organi competenti un progetto per l'attivazione di una Spin Off;
 - f. per Partecipanti o Soci i soggetti che partecipano al capitale della Spin Off, fermo restando quanto disposto dal successivo art. 5, comma 5;
 - g. per prestatori d'opera i soggetti che svolgono attività lavorativa, retribuita o gratuita, a favore della Spin Off;
 - h. per Docenti il personale appartenente ai ruoli della prima fascia, della seconda fascia, dei ricercatori universitari e degli assistenti del ruolo ad esaurimento;
 - i. per Comitato l'organo di cui all'art. 4 che svolge funzioni di indirizzo e controllo sulla Spin Off.

Art. 2 – Principi Generali

1. L'Università favorisce la costituzione di Spin Off, nel rispetto dei principi generali del proprio Statuto e della normativa nel tempo vigente per il perseguimento degli obiettivi di:
 - favorire il contatto tra le strutture di ricerca dell'Ateneo, il mondo produttivo e le istituzioni del territorio al fine di generare impatto sociale, culturale, tecnologico e di diffondere nuove tecnologie aventi positive ricadute sulla produzione industriale, sul benessere sociale e sull'attrattività del territorio per investimenti nazionali ed internazionali nel settore dell'high-tech;
 - completare la missione formativa e di ricerca promuovendo nella comunità universitaria e nei giovani laureati e dottori di ricerca la cultura dell'imprenditorialità intesa come valorizzazione economica di conoscenze, di competenze e di risultati delle attività formative e di ricerca svolte in ambito universitario;
 - favorire l'occupabilità/autoimprenditorialità di personale qualificato.
2. Al fine di supportare la nascita e lo sviluppo delle Spin Off, l'Università svolge le seguenti azioni:
 - diffusione del concetto di Spin Off quale strumento per la valorizzazione dei risultati della ricerca e di trasferimento tecnologico e sua divulgazione presso la comunità accademica ed i portatori di interesse;
 - scouting di idee innovative e risultati della ricerca suscettibili di valorizzazione economica e offerta di servizi di supporto in ragione dello stadio di sviluppo dell'idea imprenditoriale;
 - realizzazione di interventi formativi e/o servizi rivolti ai potenziali fondatori di impresa, quali cicli di seminari, workshop mirati, incontri con imprenditori e potenziali finanziatori;
 - promuovere, avvalendosi del supporto degli uffici di Ateneo preposti alla promozione delle attività di ricerca e del trasferimento tecnologico, le iniziative imprenditoriali volte a valorizzare i risultati della ricerca di Ateneo, nonché, a titolo esemplificativo, le ulteriori seguenti attività: supporto in materia di brevettazione, mercato di riferimento, business plan, definizione e valorizzazione della potenzialità produttiva del nuovo prodotto e/o servizio sviluppato dalla Spin Off; supporto alla realizzazione di contatti con investitori nazionali e internazionali,

- incubatori e distretti di innovazione regionale/nazionale/internazionale per il consolidamento e lo sviluppo della Spin Off; - promozione di fiere, eventi, competizioni nazionali e internazionali, e segnalazione di bandi e altre opportunità di finanziamento riguardanti l'innovazione e la creazione di impresa.
3. Le attività e servizi di supporto alla creazione di imprese innovative da parte dell'Ateneo potranno essere attivati e gestiti in coordinamento e complementarità anche con altri soggetti esterni all'Ateneo impegnati in iniziative di supporto alla neo-imprenditorialità al fine di ridurre ridondanze ed inefficienze lungo la filiera dei servizi di supporto ed incentivo alla neo-imprenditorialità innovativa. In particolare, l'Università valorizzerà gli Organismi dalla stessa Università partecipati che abbiano quale scopo sociale il trasferimento tecnologico e più in particolare si avvarrà di/promuoverà i:
- programmi di accelerazione/incubazione e servizi di allocazione delle Spin Off negli spazi a disposizione;
 - servizi esterni di consulenza di tipo legale, finanziaria e amministrativa, da parte dei distretti tecnologici ed altri organismi dall'Università partecipati o accreditati, in ragione dei loro specifici ambiti tematici di intervento.

TITOLO II ORGANI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Art. 3 – Ufficio di Valorizzazione della Ricerca (TTO – Technology Transfer Office)

1. Nell'ambito dell'attività volta alla valorizzazione dei risultati della ricerca di Ateneo tramite la promozione di iniziative imprenditoriali, l'Ufficio di Valorizzazione della Ricerca (o *Technology Transfer Office*), d'ora in avanti TTO, individuato e strutturato sulla base delle determinazioni organizzative del Direttore Generale:
- a) verifica la presenza dei requisiti formali previsti dal presente Regolamento ai fini della presentazione della richiesta di accreditamento o di costituzione di società Spin Off partecipata dall'Università;
 - b) supporta i proponenti nella verifica della documentazione necessaria alla presentazione dell'idea imprenditoriale, nel trattamento e nella definizione delle condizioni di gestione della proprietà intellettuale eventualmente generata dalla società nei suoi rapporti con l'Università;
 - c) gestisce, quando necessario, i rapporti con i professionisti esterni coinvolti nelle procedure di valutazione;
 - d) cura l'istruttoria relativa alla procedura di accreditamento o alla costituzione delle diverse tipologie di società Spin Off, compresa la conservazione dei relativi atti;
 - e) svolge le attività di segreteria per il Comitato Spin Off, curando la conservazione dei relativi atti;
 - f) supporta la procedura di valutazione dei risultati raggiunti dalla società Spin Off;
 - g) predispone i documenti necessari per il processo di accreditamento a società Spin Off.
 - h) coordina con gli Organismi esterni ed in particolare con quelli di cui all'art.2 comma 3 del presente regolamento le attività relative ai servizi a supporto delle società Spin Off;
 - i) predispone le convenzioni eventualmente da stipulare per la concessione alle Spin Off dell'uso degli spazi universitari;
 - j) con riferimento alle Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, predispone, ricevuto il parere del Comitato Spin Off di cui al successivo art. 4, la

relazione istruttoria al Consiglio di Amministrazione dell'Università relativa al Piano annuale di ricognizione e revisione delle partecipazioni detenute.

Art. 4 – Comitato Spin Off

1. Il Comitato Spin Off di Ateneo è composto da cinque componenti, designati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore e nominati con decreto rettorale, che durano in carica 4 anni. I membri del Comitato possono essere professori o ricercatori dell'Ateneo o soggetti esterni con competenze di natura scientifica, tecnologica, economica o giuridica in materia di trasferimento tecnologico, innovazione e creazione e gestione di impresa. Il Comitato potrà essere integrato da valutatori, anche esterni all'Ateneo e comunque dotati di competenze nelle stesse materie, nominati con decreto rettorale, aventi funzione consultiva e senza diritto di voto.
2. In caso di decadenza o rinuncia dall'incarico per qualsiasi causa, il nuovo componente è nominato con la procedura descritta al comma 1 del presente articolo fino alla scadenza del mandato interrotto. È considerata causa di decadenza automatica l'assenza non giustificata per almeno tre sedute nel corso dell'anno solare. In tal caso il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, designa in sostituzione un nuovo componente.
3. Il Presidente del Comitato Spin off è nominato dal Rettore ed è individuato, di norma, nel docente eventualmente Delegato alle attività di valorizzazione della ricerca.
4. Il Comitato ha il compito di:
 - a. valutare tutte le proposte per la qualificazione di Spin Off accreditate o partecipate. Dette proposte sono valutate dal Comitato tenendo conto in ogni caso dei seguenti criteri: innovatività del progetto, impegni, anche finanziari, assunti dai Proponenti e dai Partecipanti, compagine sociale, contenuto di eventuali accordi parasociali, elementi forniti nel business plan (possibilità di successo, posizionamento sul mercato, ecc....). Le proposte di qualificazione devono essere presentate con l'apposito modulo allegato al presente regolamento sotto le lettere A o B.
 - b. valutare la possibilità, ove ricorrano particolari motivi di convenienza e/o opportunità, che l'Università partecipi, in qualità di socio, alla società Spin Off e, in quest'ultimo caso, proporre la quota di partecipazione dell'Ateneo, secondo quanto previsto al successivo art. 9;
 - c. valutare le richieste di autorizzazione all'utilizzo del logo/marchio "Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro" o "Spin Off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro", avanzate dalle Spin Off costituenti e costituite;
 - d. effettuare una ricognizione annuale delle attività delle Spin Off attivate e riferire in merito al Consiglio di Amministrazione dell'Università almeno una volta all'anno;
 - e. valutare, anche in relazione all'esito della ricognizione di cui al precedente punto d) l'opportunità della permanenza dell'Università nelle Spin Off nelle quali partecipi in qualità di socio;
 - f. valutare, anche in relazione all'esito della ricognizione di cui al precedente punto d), l'opportunità del mantenimento dell'autorizzazione all'utilizzo del logo in considerazione, tra l'altro, del trend di crescita, del fatturato e del numero di dipendenti o del verificarsi di situazioni relative all'uso del logo che possano condurre alla lesione della reputazione e dell'immagine dell'Università;
 - g. valutare la possibilità di revocare alla società la qualifica di Spin Off, sulla base di ulteriori eventi rilevanti non specificamente previsti nel presente Regolamento, quali, a titolo meramente esemplificativo, violazione del codice etico di Ateneo o del codice di comportamento dell'Università, atti lesivi della reputazione e

- dell'immagine dell'Università, venir meno di una delle condizioni previste per il riconoscimento di Spin Off. In tali casi, il Comitato Spin Off ne informa il TTO, che trasmette al Rettore l'istruttoria per le deliberazioni di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;
- h. curare i rapporti in materia di società Spin Off con le università, gli enti di ricerca e le imprese, a livello nazionale, comunitario ed internazionale;
 - i. sovrintendere all'attività negoziale finalizzata alla definizione dei documenti di cui al successivo art. 7, commi 1 lettera b) e 3. Per un più approfondito esame delle diverse domande di costituzione di Spin Off e in qualunque altra occasione lo ritenga opportuno, il Comitato Spin Off può invitare ai suoi lavori esperti in settori specifici, anche esterni.
5. Il Comitato Spin Off può riunirsi con la Commissione Brevetti per la trattazione di tematiche comuni e per la programmazione delle future attività sulla base delle linee di indirizzo definite dal Docente con delega in materia.
 6. Le deliberazioni del Comitato sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 5 – Proposta di Spin Off - Proponenti e Partecipanti

1. La qualificazione di una società come Spin Off Accademica-Accreditata può essere proposta (di seguito "*la Proposta di Spin Off*" o "*la Proposta*"), oltre che dall'Università, esclusivamente da uno o più dei soggetti aventi un rapporto con l'Università e rientranti in una delle seguenti categorie: Professori e ricercatori universitari, titolari di assegni di ricerca e dottorandi di ricerca.
2. La Proposta può essere presentata dai soggetti appartenenti alle categorie succitate o ad altro personale di cui all'art. 18, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, quali professori e ricercatori universitari di altre università, studenti di laurea magistrale, professori a contratto, personale-tecnico amministrativo e dirigente in servizio a tempo indeterminato presso l'Università purché in possesso di specifiche competenze nel campo della ricerca.
3. La presentazione della Proposta di Spin Off non è subordinata alla partecipazione del Proponente in qualità di Socio nella Spin Off, fermo restando quanto disposto dal successivo comma 5.
4. Possono essere soci della Spin Off persone fisiche o giuridiche interne o esterne all'Università e appartenenti al mondo dell'impresa, delle professioni, della finanza e delle istituzioni.
5. È promossa la partecipazione di studenti e laureati magistrali, studenti di master, dottori di ricerca e titolari di borse di studio post-laurea.
6. È fatta in ogni caso salva la possibilità di considerare soggetti ammissibili anche i soggetti individuati come tali dai regolamenti comunitari, relativamente alle attività svolte nel quadro di programmi dell'Unione Europea o di accordi internazionali.
7. Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 168/2011, la partecipazione del personale universitario può aversi sia in termini di partecipazione al capitale, sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale, offrendo alla nuova entità giuridica l'impiego di know how e delle competenze generate in un contesto di ricerca.
8. I Proponenti indicano un referente incaricato a rappresentarli nelle relazioni con il TTO.
Il referente:
 - a) predisporre la documentazione necessaria per la presentazione della Proposta di Spin Off;

- b) comunica tempestivamente al TTO in fase di istruttoria tutte le informazioni necessarie al completamento degli adempimenti previsti dalla legge e dal presente Regolamento;
- c) dopo l'eventuale qualificazione della società come Spin Off, comunica tempestivamente al TTO ogni informazione richiesta dal servizio stesso, dal Delegato del Rettore, dal Direttore di Dipartimento o dagli organi accademici inerente all'andamento della società;
- d) dopo l'eventuale qualificazione della società come Spin Off, si fa parte diligente nell'interfacciarsi con gli organi di governo della società, affinché inviino tempestivamente al TTO tutte le informazioni relative agli organi di governo della società Spin Off (Assemblea dei soci, Organo Amministrativo, eventuali Comitato scientifico, organo di controllo e di revisione legale dei conti) e le relative decisioni.

Art. 6 – Organi Competenti

1. La Proposta di Spin Off, così come la relativa revoca nei casi di cui al presente Regolamento, è approvata dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Senato Accademico, acquisito il parere delle strutture di afferenza dei proponenti, su istruttoria del TTO formulata sulla base delle valutazioni del Comitato di cui all'art. 4 del presente regolamento.
2. Il processo di qualificazione della Spin Off si compone di due fasi, la prima di istruttoria, la seconda valutativa.

Art. 7 – Istruttoria delle proposte

1. La fase di istruttoria prevede che il referente invii al TTO il Modulo di Qualificazione della Spin Off corredato da un progetto imprenditoriale, contenente una descrizione dei seguenti aspetti:
 - a) gli obiettivi;
 - b) il piano finanziario e delle risorse riferito almeno ai primi 3 anni successivi alla presentazione della Proposta di Spin Off o, in caso di società costituenda, al numero ulteriore di anni necessari per arrivare al pareggio, con indicazione degli investimenti finanziari ed umani necessari, nonché, in ipotesi, di società di recente costituzione, i bilanci degli ultimi tre esercizi anteriori alla presentazione della Proposta di Spin Off;
 - c) le prospettive economiche e il mercato di riferimento;
 - d) il carattere innovativo del progetto;
 - e) le qualità tecnologiche e scientifiche del progetto;
 - f) la descrizione dei ruoli e delle mansioni dei professori e dei ricercatori coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività della Spin Off, per consentire la valutazione della compatibilità con la disciplina definita dal presente regolamento;
 - g) le modalità di eventuale partecipazione al capitale e la definizione della quota di partecipazione richiesta all'Università;
 - h) gli aspetti relativi alla regolamentazione della proprietà intellettuale, che dovrà comunque essere compatibile con quanto previsto dai regolamenti di Ateneo;
 - i) limitatamente al caso di richiesta di partecipazione dell'Università al capitale sociale della Spin Off, le proposte di statuto e dei patti parasociali.
2. I Proponenti possono eventualmente richiedere, se interessati, la partecipazione al capitale sociale dell'Università e, in tal caso, deve essere specificata la quota di partecipazione proposta all'Ateneo.

3. La Proposta di Spin Off dovrà essere presentata con i moduli "A" (allegato 1), "B" (allegato 2), distinti in relazione al tipo di coinvolgimento dell'Ateneo, unitamente alla documentazione richiesta dal Comitato Spin Off e resa pubblica nella sezione dedicata sul sito di Ateneo.
4. Il TTO verifica che vengano rispettati i requisiti formali inerenti ai Proponenti, ai Partecipanti e all'ambito scientifico in cui la società intende operare.
5. Dopo aver predisposto la documentazione, i Proponenti dovranno sottoporla al Consiglio di Dipartimento di propria afferenza. Il Consiglio di Dipartimento dovrà esprimere un parere sulla proposta al fine di evidenziarne:
 - a) la non concorrenza o conflittualità con attività che possano essere svolte dal Dipartimento stesso;
 - b) situazioni di oggettiva difficoltà per lo svolgimento delle normali funzioni didattiche, di ricerca e istituzionali e la compatibilità dell'attività da svolgere nella Spin Off con i propri compiti e doveri d'ufficio;
 - c) l'indipendenza dai laboratori e dalle infrastrutture tecnologiche e informatiche del Dipartimento ovvero la disponibilità al loro utilizzo, da disciplinarsi con apposito contratto a titolo oneroso.

I competenti uffici del Dipartimento, o dei Dipartimenti, invieranno al TTO il relativo estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento.

Art. 8 Valutazione e approvazione delle Proposte

1. La fase di valutazione si attiva solo in caso di possesso dei requisiti formali e di parere positivo da parte del Consiglio di Dipartimento di afferenza dei Proponenti, e prevede che il TTO svolga gli approfondimenti necessari, anche interagendo con il Referente e con gli altri Proponenti, all'espressione di una valutazione sulla sostenibilità economica del progetto e sulla qualità complessiva della Proposta, oltre che gli eventuali ulteriori approfondimenti richiesti dal Comitato Spin Off.
2. Il TTO potrà a sua volta richiedere ogni altro documento ritenuto utile affinché il Comitato Spin Off e gli organi accademici possano esprimere il proprio parere.
3. Il TTO invia al Presidente del Comitato Spin Off la Proposta di Spin Off corredata da tutti i pareri e valutazioni sopra citate.
4. Il Presidente, ricevuta la documentazione di cui al precedente comma, convoca il Comitato Spin Off, inviando la stessa ai componenti. Il Comitato Spin Off, entro trenta giorni dalla convocazione, adotta una decisione espressa e motivata in merito alla richiesta.
5. Limitatamente al caso di richiesta di partecipazione dell'Università al capitale sociale della Spin Off, nel caso in cui il Comitato Spin Off ritenga che le condizioni di partecipazione dell'Ateneo inizialmente proposte dai Proponenti siano contrastanti o non sufficienti a garantire il perseguimento dei fini istituzionali dell'Università, di cui all'art 1, l'idea imprenditoriale potrà mutare in una Spin Off Accademica-Accreditata dall'Ateneo ovvero la Proposta di Spin Off verrà rinegoziata o la relativa procedura istruttoria verrà interrotta.
6. Nel caso di richiesta di accreditamento senza partecipazione al capitale sociale dell'Università, qualora il Comitato Spin Off ritenga che la partecipazione dell'Ateneo possa essere particolarmente rilevante per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Università, la Proposta di Spin Off verrà rinegoziata, per mutare la relativa richiesta da accreditamento in partecipazione dell'Università, ovvero la relativa procedura istruttoria verrà interrotta.
7. Il TTO trasmette al Rettore l'istruttoria per le deliberazioni di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione unitamente alla documentazione

- presentata. Il Senato accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, esprimono parere e deliberano sulla proposta e sulle richieste di autorizzazione presentate dai dipendenti dell'Università che siano eventualmente necessarie ai fini della partecipazione agli organi sociali e/o alle attività della medesima.
8. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in sede di delibera motivata di approvazione della costituzione della Spin Off, delibera in merito:
 - alla concessione in uso del logo / marchio Spin Off, che comunque è subordinata all'avvenuta costituzione formale della società;
 - all'approvazione della eventuale convenzione per l'uso di locali e/o attrezzature universitarie;
 - all'eventuale partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale della Spin Off in conformità a quanto disposto dal successivo art. 9;
 - all'utilizzo di brevetti dell'Università da parte della Spin Off da disciplinarsi con uno specifico accordo in cui saranno definiti anche i corrispettivi dovuti all'Ateneo per lo sfruttamento economico, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia;
 - alle richieste avanzate dal personale afferente all'Università relativamente all'assunzione di cariche sociali e/o allo svolgimento di attività a favore della Spin Off.
 9. Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 10 agosto 2011 n. 168, il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei suoi membri.
 10. Lo status di Spin Off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è riconosciuto per il periodo di cinque anni, rinnovabili ad ogni scadenza per ulteriori cinque anni, salvo disdetta da comunicarsi da parte dell'Università a mezzo pec da inviarsi all'indirizzo pec risultante dal Registro delle Imprese, e sempre salva l'eventuale revoca ai sensi del presente Regolamento.
 11. In tutti i casi di cessazione dello status di Spin Off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro le società perdono ogni beneficio comunque connesso al suddetto status, ivi incluso il diritto di utilizzare il Marchio Spin Off come appresso definito.

TITOLO III

PARTECIPAZIONI

Art. 9 – Partecipazione dell'Università

1. La partecipazione dell'Università nella Spin Off, che potrà derivare anche esclusivamente da conferimenti di beni in natura, non potrà superare il 10% del capitale sociale.
2. Il limite di partecipazione di cui al comma precedente potrà essere superato previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato di cui all'articolo 4.
3. L'autorizzazione del Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato di cui all'art. 4, è necessaria anche qualora la partecipazione dell'Università possa superare il limite del 10% in seguito all'esercizio del diritto di prelazione di cui al successivo comma 5, lett. a).
4. L'atto costitutivo e/o lo statuto della società Spin Off dovrà assicurare all'Università adeguate garanzie in ordine alla composizione sia della compagine sia degli organi societari.
5. In particolare, nell'atto costitutivo e/o nello statuto della Spin Off, ovvero negli eventuali patti parasociali sottoscritti dai soci, se compatibile con il tipo sociale prescelto, dovrà essere previsto che:

- a) in caso di trasferimento a qualunque titolo delle azioni o quote, spetti ai soci, tra cui l'Università, un diritto di prelazione da esercitarsi in proporzione alla partecipazione detenuta e che, ove la prelazione non venga esercitata, il trasferimento a terzi sia subordinato al gradimento dei soci sempre che sussista il consenso dell'Università;
 - b) la partecipazione dell'Università nella Spin Off sia postergata nella partecipazione alle perdite rispetto a tutte le altre;
 - c) ove la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione di almeno tre membri, la nomina alle cariche sociali avvenga in modo da assicurare all'Università la possibilità di nomina di almeno un componente nel consiglio di amministrazione e di un componente dell'organo di controllo, ove nominato in forma collegiale;
 - d) venga riconosciuto all'Università il diritto di recesso in ogni momento, in caso di perdite di oltre un terzo del capitale sociale e in caso di mutamento della compagine sociale;
 - e) il diritto di opzione alla vendita a valori predeterminati (maggiore tra valore nominale, valore patrimonio netto, eventuale offerta di terzi) in alcuni casi particolari come nel caso in cui, dopo 5 anni dalla costituzione la società, la stessa non rispetti quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. e non ci sia stato esito positivo alla manifestazione pubblica di interesse alla vendita delle quote da parte dell'Università;
 - f) la modifica delle clausole inserite nell'atto costitutivo e nello statuto a tutela della partecipazione dell'Università siano modificabili solo ove sussista pure il consenso della stessa Università;
 - g) la società Spin Off non eserciti attività in concorrenza con quella svolta dall'Università ed in particolare con quella svolta dalla struttura di afferenza, di pertinenza dell'Università, dei soci proponenti e partecipanti.
6. Lo status di Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è riconosciuto per il periodo di durata della partecipazione, diretta o indiretta, dell'Università al capitale sociale, sicché la cessazione di quest'ultima per qualsiasi causa determinata la revoca automatica della qualifica di Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, a seguito della quale le società perdono ogni beneficio comunque connesso al suddetto status, ivi incluso il diritto di utilizzare il Marchio Spin Off come appreso definito, a meno che, ove ne ricorrano tutti i presupposti di legge e di cui al presente Regolamento, la società presenti una nuova Proposta di Spin Off al fine di conseguire lo status di Spin Off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Art. 10 – Partecipazione di Professori e ricercatori universitari

1. I professori e i ricercatori universitari, siano essi a tempo pieno o a tempo definito possono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 9, Legge 30 dicembre 2010 n.240, costituire o entrare a far parte della compagine sociale di una Spin Off nel rispetto delle disposizioni di cui al presente regolamento, adottate secondo i criteri dettati dal Decreto Ministeriale del 10 agosto 2011 n. 168, e dovranno garantire la loro partecipazione alla società Spin Off per un periodo minimo di 3 (tre) anni dalla costituzione della Spin Off, in quanto l'Università ritiene la stessa una garanzia per il successo dell'iniziativa.
2. L'assunzione di cariche sociali e/o gestionali all'interno della Spin Off da parte dei professori e ricercatori docenti a tempo pieno necessita di una preventiva autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione, per tre anni, contestualmente al parere favorevole espresso sulla Proposta di Spin Off o, se trattasi di incarico da assumersi successivamente, dal Rettore, previo parere favorevole della struttura di afferenza che dichiara la compatibilità dell'incarico con il normale svolgimento dei doveri d'ufficio. All'uopo, l'interessato dichiara che l'attività è svolta in

- orario diverso da quello da destinare ai compiti istituzionali, non si pone in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle proprie funzioni didattiche e di ricerca, non ne compromette l'autonomia, né comporta comunque conflitti di interesse.
3. Il professore e/o il ricercatore sono comunque tenuti a comunicare tempestivamente al Rettore e al Presidente del Comitato Spin Off ogni costituzione di posizioni o variazione relativa alle posizioni disciplinate ai commi precedenti del presente articolo.
 4. Le partecipazioni agli organi di governo indicate nel precedente comma 2 non saranno computate nella quota di attività esterna di cui al Regolamento per un massimo di 3 (tre) anni dalla costituzione della società.
 5. Non possono comunque assumere cariche direttive e amministrative in una Spin Off i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Università, i professori e i ricercatori membri di commissioni dell'Università in materia di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, il Rettore, i membri del Senato Accademico dell'Università e i Direttori dei Dipartimenti dell'Università. È fatta salva l'ipotesi in cui un Direttore di Dipartimento dell'Università sia designato dall'Università stessa o, in caso di partecipazione indiretta, dall'Organo Amministrativo dell'ente da essa controllato, a far parte del Consiglio di Amministrazione di una Spin Off universitaria, della quale non sia socio o promotore.
 6. Qualora l'Università partecipi, direttamente o indirettamente, alla Spin Off in qualità di socio, il Consiglio di Amministrazione dell'Università o, in caso di partecipazione indiretta, l'Organo Amministrativo dell'ente da essa controllato, deve designare il rappresentante dell'Università nell'eventuale Consiglio di Amministrazione della Spin Off, in modo preferenziale fra il personale competente in termini gestionali e/o scientifici rispetto al campo di attività della Spin Off. Il rappresentante che appartenga al personale dell'Università partecipa al Consiglio di Amministrazione della società a titolo gratuito, potendo riportare tale partecipazione fra le attività istituzionali di gestione svolte a favore dell'Università. Il rappresentante dell'Università non potrà svolgere attività retribuita per la Spin Off o possederne azioni o quote di partecipazione.
 7. È espressamente vietato alla Spin Off e ai professori e ricercatori che partecipino allo stesso di svolgere attività in concorrenza con l'Università, e in particolare che arrechino pregiudizio alle attività di conto terzi che il Dipartimento di afferenza svolge con Enti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.M. 168/2011.
 8. Eventuali incarichi retribuiti che una Spin Off volesse conferire in favore di professori o ricercatori soci o non soci sono soggetti ad autorizzazione secondo il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni conferiti ai docenti.
 9. Il professore e ricercatore a tempo pieno socio o non socio della Spin Off, la cui partecipazione alle attività delle Spin Off risulti incompatibile rispetto ai compiti istituzionali di didattica e di ricerca, potrà svolgerle, purché chiedi di essere posto in congedo senza assegni, per un periodo massimo di tre anni, che possono essere fruiti nei primi cinque anni di attività della società Spin Off. Il periodo di congedo è utile ai fini della progressione di carriera e del trattamento di quiescenza e previdenza solo, per quest'ultimo, a condizione di integrale assunzione dei relativi oneri da parte dell'interessato. In caso contrario dovrà immediatamente cessare lo svolgimento dell'attività prestata presso la società.
 10. Il professore e ricercatore a tempo pieno (socio e non socio della Spin Off) qualora gli venga richiesto di svolgere attività di supporto tecnico-scientifico per la Spin Off che richiedano strumentazione e/o apporti di altre unità di personale afferenti all'Università potrà svolgerla esclusivamente sulla base di specifici accordi stipulati tra la Spin Off e le strutture dipartimentali dell'Università ai sensi del "Regolamento Convenzioni e Contratti per attività in collaborazione o per conto terzi".

11. Per i docenti appartenenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia inseriti negli elenchi del personale convenzionato con il SSN si applica la normativa speciale di riferimento.
12. Il Professore o ricercatore che partecipa a qualunque titolo alla Spin Off è tenuto a comunicare all'Ateneo entro il 30 aprile di ogni anno i compensi, i dividendi e, in generale, le remunerazioni riconosciute, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 11, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come i benefici a qualunque titolo ottenuti dalla Spin Off, in accordo con quanto stabilito dall'art. 5, comma 2, del Decreto Ministeriale 10 agosto 2011 n. 168.
13. Il Direttore del Dipartimento di afferenza del docente e ricercatore socio vigilerà sul rispetto di quanto previsto dal presente articolo. Qualora venga meno la compatibilità tra lo svolgimento dell'attività a favore della Spin Off e le funzioni didattiche e di ricerca, il Rettore previa delibera del Consiglio di Dipartimento invita il predetto personale ad astenersi dall'ulteriore svolgimento dell'attività incompatibile a favore della Spin Off.

Articolo 11 – Titolari di assegni di ricerca o di borse di studio e di ricerca

1. Gli assegnisti di ricerca che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off devono preventivamente acquisire l'autorizzazione del Consiglio della Struttura a cui afferisce l'assegnista, che dovrà verificarne la compatibilità con lo svolgimento dell'attività di ricerca e l'inesistenza di conflitti di interesse.
2. I titolari di borse di studio e di ricerca che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off devono preventivamente acquisire il parere scritto del responsabile del programma di ricerca e del Consiglio della Struttura.

Articolo 12 – Dottorandi di ricerca

1. I dottorandi di ricerca che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off devono preventivamente acquisire l'autorizzazione del Collegio dei Docenti del Dottorato. In caso contrario, le suddette attività sono da intendersi precluse.
2. Nel caso di dottorandi con borsa, tale attività deve comunque rivestire carattere occasionale e avere un impegno orario limitato.

Articolo 13 – Studenti delle Scuole di specializzazione

1. Gli allievi delle Scuole di specializzazione che intendano assumere incarichi e/o svolgere attività retribuita o non retribuita nella Spin Off, purché al di fuori degli impegni formativi, devono preventivamente acquisire il parere scritto del Consiglio della Scuola.
2. Ai medici specializzandi titolari di contratto di formazione sono preclusi incarichi e rapporti convenzionali e/o precari con la Spin Off in base all'art. 40, comma 1, del Decreto Legislativo n. 368/1999.

Art.14 Personale tecnico amministrativo e dirigente

1. Il personale tecnico amministrativo con prestazione lavorativa superiore al 50% ed il dirigente che proponga la costituzione di una Spin Off, ovvero ne entri a far parte deve previamente acquisire l'autorizzazione disposta dal Direttore Generale, che acquisirà parere del responsabile della struttura di riferimento dell'Ateneo.
2. In merito a eventuali incarichi assegnati nella Spin Off al personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo pieno o part-time - socio o non socio -, si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di incompatibilità e autorizzazioni di incarichi retribuiti.

3. Nei casi consentiti dalla legge, il personale di cui ai commi precedenti può essere nominato componente del Consiglio di Amministrazione della Spin Off su designazione dell'Università, purché compatibilmente con lo svolgimento delle proprie funzioni o mansioni.
4. Il personale che assume cariche sociali retribuite all'interno della Spin Off deve comunicare all'Università ed al Presidente del Comitato Spin Off, al termine di ciascun esercizio sociale, i dividendi, i compensi, le remunerazioni e i benefici a qualunque titolo percepiti dalla Spin Off.
5. I predetti compensi devono essere altresì comunicati dalle strutture competenti al Dipartimento della Funzione Pubblica – Anagrafe delle prestazioni entro il 30 giugno di ogni anno in applicazione dei vigenti Regolamenti per il conferimento di incarichi retribuiti al docente e ricercatore ed al personale tecnico-amministrativo ex articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001.

TITOLO IV RAPPORTI DELL'ATENEO CON LA SPIN OFF

Art. 15 – Proprietà intellettuale ed autorizzazione all'utilizzo di segni distintivi

1. Per quanto concerne la titolarità dei risultati tecnico-scientifici realizzati nell'ambito delle attività della Spin Off, si rinvia alla normativa nazionale ed ai regolamenti dell'Università in materia.
2. L'Università può concedere alla Spin Off brevetti e know how. I relativi contratti di concessione devono prevedere che:
 - la licenza preveda un compenso a favore dell'Università determinato dal Consiglio di Amministrazione come percentuale del fatturato annuale a partire dal terzo anno successivo alla costituzione della società;
 - la licenza preveda una condizione risolutiva del contratto di concessione per l'ipotesi di recesso dell'Università dalla società Spin Off e di cessazione per qualsiasi causa dello status di Spin Off;
 - il licenziatario sia obbligato ad utilizzare industrialmente i brevetti e know how licenziati al meglio delle sue capacità imprenditoriali;
 - alle Spin Off dell'Università non sia concesso l'utilizzo del logo dell'Università di Bari;
3. Sulla base di un apposito contratto di licenza, che dovrà essere sottoscritto con l'Università solo dopo che la società risultai essere formalmente costituita, alle Spin Off è concesso l'utilizzo del marchio "*Spin off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*" o del marchio "*Spin off Accademica-Accreditata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*" (di seguito entrambi denominati "*il Marchio Spin Off*").
4. L'utilizzo del Marchio Spin Off è concesso alle Spin Off sulla base di un apposito contratto di licenza sottoscritto con l'Università, redatto conformemente al modello approvato dal Consiglio di Amministrazione reso pubblico sul sito dedicato di Ateneo e comunque dovrà essere regolato nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo.
5. L'uso del Marchio Spin Off potrà essere concesso alle Spin Off solo in via non esclusiva e a tempo determinato e, in ogni caso, unicamente per le attività svolte dalle Spin Off al fine della realizzazione di propri scopi statutari.
6. Il Marchio Spin Off non potrà essere usato se non congiuntamente con il marchio denominativo, figurativo o misto che la Spin Off intenderà utilizzare al fine di individuare e distinguere i propri beni e servizi prodotti, fermo restando che il Marchio Spin Off non

- potrà essere oggetto di registrazione da parte della Spin Off, né essere parte del marchio dell'azienda Spin Off, che quest'ultimo sia registrato o meno.
7. La Spin Off sarà tenuta ad utilizzare il Marchio Spin Off per contraddistinguere i propri prodotti e/o servizi aventi un collegamento con l'attività di ricerca e/o di valorizzazione proveniente dalla stessa Università.
 8. La Spin Off dovrà impegnarsi ad evitare che l'uso del Marchio Spin Off concesso dall'Università possa ledere l'immagine, il decoro e la reputazione dell'Università ovvero arrecare discredito, pena l'esercizio di tutte le azioni per la cessazione del fatto lesivo e fatto salvo il risarcimento danno.
 9. La Spin Off dovrà altresì impegnarsi e garantire di tenere manlevata e indenne l'Università da qualsiasi obbligo risarcitorio derivante dall'utilizzo del Marchio Spin Off da parte della stessa azienda Spin Off, non potendo e dovendo l'Università essere in alcun modo responsabile per eventuali danni di qualsiasi specie e natura risultanti da un utilizzo indebito e scorretto del Marchio Spin Off.
 10. Fermo restando quanto sopra, la licenza d'uso del Marchio Spin Off oltre a prevedere fattispecie tipiche di anticipata risoluzione o revoca della concessione all'utilizzo dello stesso, eventualmente anche ulteriori rispetto a quelle contemplate dal presente Regolamento, dovrà contemplare la riserva a favore dell'Università del diritto di revocare, previo contraddittorio con la società Spin Off, la concessione dell'uso del Marchio Spin Off in presenza di cause o motivi che possano configurare un pregiudizio per l'Università, ancorché solo potenziale.
 11. Qualora l'Università cessi di essere socia della Spin Off o comunque per una qualsiasi causa cessi la qualifica di Spin Off della società, quest'ultima dovrà interrompere con effetto immediato l'utilizzo del Marchio Spin Off.

Art. 16 – Permanenza all'interno delle strutture dell'Università

1. La permanenza delle Spin Off all'interno delle Strutture Dipartimentali dell'Università verrà disciplinata da apposita convenzione di durata triennale, rinnovabile. La convenzione prevede un corrispettivo in favore dell'Università, quantificato dal competente ufficio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, tenendo conto dei canoni di mercato e comunque a condizioni non inferiori a questi ultimi e previa approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università.
2. La richiesta di rinnovo della convenzione da parte delle Spin Off dovrà essere corredata da una relazione tecnica che riporti le ragioni scientifiche per le quali si ritiene necessaria la permanenza presso la struttura dipartimentale. Sulla richiesta, corredata del nulla osta concesso dal Dipartimento, si dovrà esprimere il Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Spin Off.
3. Il rinnovo sarà subordinato al pagamento delle fatture emesse dall'Università a carico della Spin.

Art. 17 – Obblighi di comunicazione funzionali ad attività di vigilanza e controllo

1. Tutte le Spin Off sono tenute annualmente a trasmettere all'Università copia del bilancio dell'ultimo esercizio e altri dati richiesti dalla legge o inerenti le comunicazioni obbligatorie ai Ministeri o altri Enti o Istituti pubblici. L'Università, in caso di mancata trasmissione dei documenti richiesti, valuterà l'opportunità di esercitare il diritto di opzione per le Spin Off partecipate o di rimuovere l'accreditamento.
2. In particolare, le Spin Off devono trasmettere annualmente all'Università, entro 30 giorni dalla approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci:
 - a) una relazione sull'attività svolta, i risultati conseguiti e sull'aderenza di tali risultati ai budget annuali e al business plan iniziale presentato;

- b) il bilancio di esercizio, comprensivo del Conto Economico, Stato Patrimoniale e del Rendiconto finanziario;
 - c) il modello IVA trasmesso annualmente all'Agenzia delle Entrate;
 - d) una relazione sullo stato di attuazione degli obblighi previsti in materia di trasparenza ed anticorruzione per gli organismi partecipati da enti pubblici.
3. Le Spin Off sono tenute a rispettare tutti gli impegni assunti nelle convenzioni stipulate con l'Università ed in particolare all'erogazione dei corrispettivi ove previsti, nel rispetto della tempistica concordata.
 4. In caso di inadempimento a quanto stabilito nei commi precedenti, gli organi dell'Ateneo potranno deliberare in merito alla decadenza della concessione del Marchio Spin Off e/o degli spazi universitari, nonché ad assumere ogni altra iniziativa a tutela degli interessi dell'Ateneo, ivi inclusa la revoca della qualifica di Spin Off.
 5. I dipendenti universitari docenti e ricercatori a tempo pieno, i dirigenti ed il personale tecnico amministrativo a tempo pieno o parziale nella misura superiore al 50% del tempo pieno che, nei casi consentiti dalla legge, hanno assunto nella Spin Off cariche sociali e/o incarichi gratuiti o retribuiti devono trasmettere annualmente, al proprio Dipartimento e/o Direttore Generale, se personale dirigente o tecnico-amministrativo, evidenziando la sussistenza della compatibilità dell'impegno profuso nella società con gli obblighi derivanti dal proprio impegno a tempo pieno nell'Università.
 6. Il rappresentante dell'Università è tenuto a riferire almeno una volta l'anno sull'attività della Spin Off al Comitato Spin Off.
 7. Il presidente del Comitato Spin Off riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione dell'Università sulle attività delle Spin Off partecipate o accreditate dall'Università.

Art. 18 – Conflitti di interesse e obbligo di non concorrenza

1. È fatto espresso divieto alle Spin Off di svolgere attività in concorrenza con quella dell'Università. Ai sensi della normativa vigente in materia, i professori e i ricercatori universitari coinvolti nelle Spin Off sono tenuti a comunicare tempestivamente e in modo dettagliato all'Università eventuali situazioni di conflitto d'interesse, effettive o potenziali, che possano successivamente determinarsi nello svolgimento dell'attività a favore delle Spin Off interessate.
2. Le strutture a cui viene richiesto il parere per l'attivazione delle Spin Off sono tenute a segnalare al Comitato Spin Off la sussistenza di situazioni di conflitti di interesse, nonché ogni fatto o circostanza ritenuto rilevante e che giustifichino il parere negativo o che possano motivare la successiva revoca.

Art. 19 – Emanazione ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito di Ateneo.
2. Le modifiche al presente Regolamento seguono la stessa procedura di cui al comma precedente.

Art 20 – Norme transitorie e finali

1. Per le proposte presentate in data antecedente alla data di entrata in vigore del presente Regolamento e per le quali sia in corso la procedura di esame e approvazione, si applica la procedura prevista nel presente Regolamento.
2. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano anche alle Spin Off già costituite ed ai dipendenti dell'Università soci o comunque aventi rapporti con gli stessi.

3. Entro sei mesi dall'entrata in vigore, le Spin Off devono eventualmente adeguare i propri statuti e patti parasociali a quanto previsto nel presente regolamento.
4. Gli eventuali accordi già stipulati con le Spin Off hanno vigore fino alla scadenza contrattuale e andranno rinegoziati alla scadenza.
5. Il personale docente, dipendente dell'Università, che vuole essere socio o ricoprire cariche sociali e/o gestionali all'interno della Spin Off, è tenuto a presentare nella Proposta i moduli C e/o D debitamente sottoscritti dal Direttore del Dipartimento previa autorizzazione del C.d.D. di afferenza. Il personale amministrativo dovrà presentare i detti moduli sottoscritti dal Direttore Generale.
I detti moduli devono essere trasmessi contestualmente all'ufficio competente della Direzione Risorse Umane e al TTO.
La richiesta di rinnovo delle dette autorizzazioni, dovranno essere inviate, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori in vigore, alla Direzione Risorse Umane.
6. Gli allegati, corrispondenti rispettivamente ai moduli A-B-C-D, di cui al presente regolamento sono aggiornabili dal Comitato Spin Off e non comportano modifiche al Regolamento stesso.
7. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alle leggi vigenti in materia e ai Regolamenti di Ateneo.””

Costituiscono allegati alla suddetta bozza regolamentare i: Modulo A “Proposta di costituzione spin off partecipata”; modulo B “Proposta di costituzione spin off accreditata” e Modulo C “Richiesta autorizzazione [...] (Assunzione e mantenimento di CARICHE SOCIALI all'interno della Società Spin Off)”, già posti a disposizione dei consiglieri.

Interviene il dott. Tricarico per sottolineare il valore aggiunto della previsione regolamentare inerente la possibilità di realizzare *spin off* anche in forma cooperativa, che ha pochi casi analoghi nelle altre Università italiane e riflette l'attenzione rivolta da questo Ateneo verso le imprese.

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta del 24.01.2023, ha approvato il Regolamento in questione, “*previa acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione*”, invita il Consesso a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha adottato il *Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso*, di cui, da ultimo, al D.R. n. 696 del 27.02.2018;
- nel corso di varie riunioni del *Comitato Spin Off*, nell'anno 2022, è emersa la necessità di procedere alla revisione del suddetto Regolamento, nell'ottica della risoluzione delle criticità emerse nella sua applicazione, oltre che per aggiornarlo alla normativa di riferimento;
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei Risultati della Ricerca e del Capitale Umano, sono seguiti diversi incontri con il Network italiano per la valorizzazione della ricerca universitaria (NETVAL) — con il quale questa Università ha intrapreso da tempo un rapporto di collaborazione finalizzato alla valorizzazione dei risultati della ricerca, potenziando l'integrazione con il tessuto economico-sociale – cui hanno partecipato anche i componenti del *Comitato Spin Off* e dai quali è scaturita una bozza di nuovo Regolamento in materia;

CONDIVISA

l'opportunità di modificare il vigente *Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso*, per rispondere alle finalità sopra rappresentate;

VISTA

la bozza del nuovo "*Regolamento Spin Off*" e relativi moduli allegati, con particolare riferimento alla rivisitazione dei criteri e delle modalità per il monitoraggio delle società Spin OFF, nonché ai correttivi proposti per risolvere le criticità applicative del passato;

RICHIAMATO

lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

VISTA

la delibera del Senato Accademico, resa nella seduta del 24.01.2023, di approvazione del *Regolamento Spin Off "previa*

acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione”,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al “*Regolamento Spin Off*”, nella formulazione riportata nella relazione istruttoria, unitamente ai relativi moduli allegati.

ANTICIPAZIONE DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI AI PUNTI 18), 19), 20), 21) E 23)
ALL'ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione degli argomenti iscritti ai punti 18), 19), 20), 21) e 23) all'odg, concernenti:

ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
E COMUNE DI BARI PER RIATTIVAZIONE PUNTI DI ASCOLTO ANTIVIOLENZA

PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO JONICO IN "SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL
MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE E CULTURE"), REGIONE PUGLIA,
POLITECNICO DI BARI E UNIVERSITÀ DI FOGGIA

CONVENZIONE DI RICERCA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA) E AGENZIA REGIONALE PER LA
PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA PUGLIA: RINNOVO

AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE – AVVISO PUBBLICO PER L'INDIZIONE
DI UN DIALOGO COMPETITIVO AI SENSI DELL'ART. 64 DEL D.LGS. 50/2016 E
SS.MM.II. PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO ALTAMENTE QUALIFICATO,
DOTATO DI ADEGUATE INFRASTRUTTURE DIGITALI PER IL TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO, CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI
INTERVENTI DESTINATI AI TERRITORI DEL MEZZOGIORNO - CIG:9477270A9B - CUP:
E17G21000090001: PARTECIPAZIONE

SOCIETÀ MNESYS SCARL: PROPOSTA DI MODIFICA STATUTO

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
E COMUNE DI BARI PER RIATTIVAZIONE PUNTI DI ASCOLTO ANTIVIOLENZA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

““L’Ufficio informa che con nota e-mail del 09.01.2023, la prof.ssa Antonietta Curci, professore ordinario afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com.), in qualità di supervisore scientifico delle attività dei Punti di Ascolto Antiviolenza, ha condiviso lo schema di Accordo, predisposto dalla stessa U.O., da utilizzarsi ai fini della stipula di un Accordo di Cooperazione ai sensi dell’art.15 l. 241/90 e s.m.i. tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari finalizzato alla riattivazione dei punti di ascolto antiviolenza.

Si riporta qui di seguito il predetto schema tipo di Accordo di cui si chiede l’approvazione dello stesso schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO DI COOPERAZIONE AI SENSI DELL’ART.15 L. 241/90 e s.m.i. PER
LA RIATTIVAZIONE DEI PUNTI DI ASCOLTO ANTIVIOLENZA
TRA**

L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, con sede in Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Stefano BRONZINI, nato a ... il ..., CF

E

il **COMUNE DI BARI**, con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 84 - C.F. 80015010723 rappresentato dal Sindaco Ing. Antonio DECARO, nato a ... il ..., CF

PREMESSO CHE

- le parti condividono, quale assunto di partenza del presente accordo, che il sistema universitario e il sistema territoriale debbano sempre più interagire per conseguire i comuni obiettivi della tutela delle persone – siano essi giovani in formazione che lavoratrici e lavoratori – e della salvaguardia del loro benessere psicofisico;
- il Comune di Bari e Università degli Studi di Bari, ciascuno con le proprie prerogative e nei limiti delle proprie competenze e del proprio ruolo istituzionale, intendono realizzare scambi di conoscenze ed esperienze per lo svolgimento di attività di comune interesse, che consentano un reciproco arricchimento in ambito di formazione, studio, ricerca e confronto;
- che il Comune di Bari – Assessorato al Welfare alla Città Solidale e Inclusiva – ha attivato nell’ambito delle attività del Centro Antiviolenza, affidato alla Medihospes Cooperativa Sociale mediante Accordo Quadro della durata di 4 anni da realizzarsi sulla base di singoli contratti attuativi annuali (dal 01/09/2022 al 31/08/2026);
- che l’Università di Bari, nell’ambito delle attività di Servizi agli Studenti, ha come obiettivo prioritario e urgente la tutela del benessere dei medesimi anche nell’ottica di fornire strumenti di informazione e prevenzione, basati su evidenze scientifiche, sulle tematiche della violenza in tutte le sue forme;

- che l'obiettivo di tutela del benessere nell'ottica dell'informazione e prevenzione di ogni forma di violenza è da considerarsi prioritario e urgente anche in riferimento ai dipendenti della medesima Università di Bari, siano essi docenti e relativi collaboratori, personale tecnico-amministrativo e collaboratori esperti linguistici;
- che in data 07 novembre 2019, il Comune di Bari – Assessorato al Welfare alla Città Solidale e Inclusiva – comunicava in nota trasmessa via pec con prot. n. 305678 indirizzata al Magnifico Rettore la propria disponibilità a istituire, presso l'Università di Bari un Punto di Ascolto rivolto a studenti e dipendenti dell'Ateneo, per attività di informazione e prevenzione contro la violenza in tutte le sue forme;
- che nella succitata nota, facendo riferimento ai pregressi rapporti con il Dipartimento For.Psi.Com., anche in ragione delle tematiche di che trattasi, il Comune di Bari – Assessorato al Welfare alla Città Solidale e Inclusiva – proponeva come supervisore dell'attività de quo per gli aspetti scientifici di sua competenza, la prof.ssa Antonietta Curci, prof. Ordinario presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com.)
- che le attività del Punto di Ascolto saranno svolte dalle operatrici del Centro Antiviolenza del Comune di Bari senza che alcun onere ricada sull'Università di Bari;
- in data 18.02.2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Cooperazione fra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art.15 L.241/90 e s.m.i. tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari, scaduto in data 30.04.2022, con cui lo stesso Comune ha istituito un Punto di Ascolto antiviolenza denominato "Sportello di Ascolto e Accoglienza" rivolto a studentesse e studenti, docenti e collaboratori, personale tecnico-amministrativo e collaboratori esperti linguistici affidato alle operatrici del Centro Antiviolenza attivato dal medesimo Comune di Bari. Il citato Accordo prevedeva lo svolgimento delle attività per 2 ore mensili;
- con nota del 18.09.2020 la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha comunicato che è stata individuata la sede del punto di ascolto antiviolenza presso la stanza situata al secondo piano dell'ex palazzo ex Poste ala via Garruba;
- in data 26.11.2021, con nota prot. n. 0314023/2021, l'Assessorato al Welfare e alla Città Solidale e Inclusiva manifestava la propria disponibilità all'attivazione di uno "Sportello di Ascolto e Accoglienza" anche a favore delle studentesse, delle dipendenti, delle docenti e del personale tecnico-amministrativo della Scuola di Medicina presso la sede del Policlinico di Bari, con le medesime modalità di gestione da parte delle operatrici del Centro Antiviolenza del Comune di Bari;
- in data 12.01.2022 il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) richiedeva all'Assessorato al Welfare l'attivazione di uno sportello di ascolto antiviolenza presso la sede del Dipartimento;
- in data 14/01/2022 con nota prot. n. 0011879 manifestava la propria disponibilità all'attivazione dello "Sportello di Ascolto e Accoglienza" anche a favore delle studentesse, delle dipendenti, delle docenti e del personale tecnico- amministrativo del Dipartimento di Medicina Veterinaria;
- in data 13.04.2022 è stato sottoscritto l'Addendum all'Accordo di Cooperazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari succitata, con cui lo stesso Comune ha istituito un Punto di Ascolto Antiviolenza denominato "Sportello di Ascolto e Accoglienza" presso le sottoelencate sedi:
 - Dipartimento di Medicina Veterinaria, inaugurato in data 27.01.2022 e concluse le attività in data 30.04.2022. Le attività dello Sportello sono svolte per due ore con cadenza quindicinale presso gli spazi messi a disposizione dal Dipartimento, ovvero la Sala Riunioni;

- Scuola di Medicina: inaugurato in data 08.03.2022 e concluse le attività in data 30.04.2022. Le attività dello Sportello sono svolte per tre ore alla settimana presso gli spazi messi a disposizione dalla Scuola di Medicina, ovvero l'ex ufficio Protocollo, piano terra del Polifunzionale;
- con nota del 16.09.2022, l'Assessorato al Welfare del Comune di Bari ha chiesto di riattivare gli spazi di ascolto anti violenza presso le sedi succitate dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2 - Oggetto della convenzione

Con il presente Accordo, al fine di dare continuità alle attività svolte negli anni precedenti attraverso gli accordi citati nelle premesse, sono riattivati i Punti di Ascolto anti violenza denominati "Sportello di Ascolto e Accoglienza" rivolti a studentesse e studenti, docenti e collaboratori, personale tecnico-amministrativo e collaboratori esperti linguistici affidato alle operatrici del Centro Anti violenza attivato dal medesimo Comune di Bari.

ART. 3 – Attività e modalità di svolgimento

I Punti di Ascolto svolgeranno attività di informazione e prevenzione di ogni forma di violenza per i soggetti indicati nel precedente articolo 2, con eventuale invio a servizi specializzati attivi sul territorio.

L'Università di Bari mette a disposizione i seguenti spazi:

- stanza situata al secondo piano dell'ex palazzo ex Poste ala via Garruba. Le attività dello Sportello si svolgeranno per 2 ore mensili;
- sala riunioni del Dipartimento di Medicina Veterinaria. Le attività dello Sportello si svolgeranno per due ore con cadenza quindicinale;
- ex ufficio Protocollo, piano terra del Polifunzionale, presso la Scuola di Medicina. Le attività si svolgeranno per tre ore alla settimana.

Il Centro di Apprendimento Permanente (C.A.P.) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro mette a disposizione il proprio supporto per il monitoraggio tecnico e la pubblicizzazione delle attività del Punto di Ascolto.

La supervisione scientifica delle attività del Punto di Ascolto è affidata alla prof.ssa Curci, prof. Ordinario presso il Dipartimento Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione.

ART. 4 - Oneri finanziari

Le attività di cui al precedente articolo 3 saranno svolte dalle operatrici del Centro Anti violenza istituito dal Comune di Bari senza che alcun onere ricada sull'amministrazione universitaria.

ART. 5 – Risoluzione della convenzione

Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione; il recesso potrà essere esercitato mediante motivata comunicazione scritta anche a mezzo PEC. Il recesso avrà effetto decorsi sei mesi dalla notifica, fatti salvi gli impegni già assunti dalle parti e fermi restando gli obblighi connessi alle attività in corso.

ART. 6 – Riservatezza-

Le parti sono contitolari dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei rispettivi fini istituzionali ed unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della stessa, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

ART. 7 – Foro competente

Le parti si impegnano a sottoporre ogni eventuale controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione derivanti dalla presente Convenzione ad

amichevole composizione. Le parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione della presente Convenzione sarà rimessa per una risoluzione ad arbitrato rituale, fatta eccezione di quelle di inderogabile competenza dell'autorità giudiziaria.

Il collegio arbitrale sarà composto di tre arbitri, di cui due nominati rispettivamente dall'Università di Bari e dal Comune di Bari, e il terzo, con funzioni di Presidente del Collegio arbitrale, nominato di comune accordo ovvero, in difetto dal Presidente del Tribunale di Bari che provvederà anche ad eventuali omesse nomine o sostituzioni. Gli arbitri decideranno a maggioranza semplice e le loro decisioni saranno vincolanti per le parti e inappellabili.

ART. 8 – Durata e revisione

La presente Convenzione, la cui durata s'intende allineata alla durata del sopra citato Accordo Quadro tra il Comune di Bari e la Medihospes Cooperativa Sociale, decorre ad ogni effetto dal momento della sottoscrizione e termina il **31/08/2026**. La stessa è rinnovabile entro 60 giorni dalla scadenza, salvo eventuali modifiche concordate tra le parti o espressa volontà di recesso manifestata formalmente almeno 60 giorni prima della scadenza.

ART. 9 – Pubblicità

Ai sensi dell'art.23, lettera d) del D. Lgs. n. 33/2013, la presente convenzione dovrà essere pubblicata sul sito dell'Università degli Studi di Bari e del Comune di Bari al fine di ottemperare agli obblighi di trasparenza previsti dal citato decreto.

L'**Ufficio** precisa che con la stessa nota e-mail del 09/01/2022, la prof.ssa Antonietta Curci ha proposto *di uniformare la cadenza delle attività di tutti gli sportelli a 2 ore ogni 15 giorni*, con conseguente modifica all'art. 3 nel seguente modo:

“ART. 3 – Attività e modalità di svolgimento

I Punti di Ascolto svolgeranno attività di informazione e prevenzione di ogni forma di violenza per i soggetti indicati nel precedente articolo 2, con eventuale invio a servizi specializzati attivi sul territorio.

L'Università di Bari mette a disposizione i seguenti spazi:

- stanza situata al secondo piano dell'ex palazzo ex Poste ala via Garruba. Le attività dello Sportello si svolgeranno per 2 ore ~~mensili~~ **con cadenza quindicinale**;
- sala riunioni del Dipartimento di Medicina Veterinaria. Le attività dello Sportello si svolgeranno per due ore con cadenza quindicinale;
- ex ufficio Protocollo, piano terra del Polifunzionale, presso la Scuola di Medicina. Le attività si svolgeranno per ~~tre~~ **due** ore ~~alla settimana~~ **con cadenza quindicinale**.

Il Centro di Apprendimento Permanente (C.A.P.) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro mette a disposizione il proprio supporto per il monitoraggio tecnico e la pubblicizzazione delle attività del Punto di Ascolto.

La supervisione scientifica delle attività del Punto di Ascolto è affidata alla prof.ssa Curci, prof. Ordinario presso il Dipartimento Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione.”

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo di Cooperazione in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 57 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università.”

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 24/26.01.2023, ha approvato, per quanto di competenza, lo schema e la stipula dell'atto in

questione e la modifica dell'art. 3 *“previa verifica con il Comune di Bari della possibilità di incremento del numero di ore di attività dei Punti di Ascolto antiviolenza in parola, prevedendo n. 3 ore (anziché due), con cadenza quindicinale, per un totale di n. 18 ore mensili”*, riscontra la piena condivisione del Consesso circa l'opportunità di detta verifica.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, con nota *e-mail* del 09.01.2023, la prof.ssa Antonietta Curci, in qualità di supervisore scientifico delle attività dei Punti di Ascolto antiviolenza, ha condiviso lo schema di Accordo di cooperazione, predisposto dalla suddetta U.O., da stipularsi, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari, finalizzato alla riattivazione dei Punti di Ascolto antiviolenza, proponendo *“di uniformare la cadenza delle attività di tutti gli sportelli a 2 ore ogni 15 giorni”*, con conseguente modifica dell'art. 3 del testo negoziale;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

– l’art. 57 “*Capacità negoziale – Norme generali*” del *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

VISTA la bozza dell’Accordo di cooperazione *de quo* e la proposta di modifica dell’art. 3 dello stesso testo, in conformità a quanto suggerito dalla prof.ssa Curci;

VISTA la delibera del 24/26.01.2023, con la quale il Senato Accademico ha approvato, per quanto di competenza, lo schema e la stipula dell’atto in questione e la modifica dell’art. 3 “*previa verifica con il Comune di Bari della possibilità di incremento del numero di ore di attività dei Punti di Ascolto anti violenza in parola, prevedendo n. 3 ore (anziché due), con cadenza quindicinale, per un totale di n. 18 ore mensili*”;

CONDIVISA l’opportunità di verificare con il Comune di Bari la possibilità di incrementare il numero di ore di attività dei Punti di Ascolto anti violenza nei termini di cui alla suddetta delibera del Senato Accademico,

DELIBERA

1. di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema nonché la stipula dell’Accordo di cooperazione, ai sensi dell’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 – riportato nella relazione istruttoria - tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Comune di Bari, finalizzato alla riattivazione dei Punti di Ascolto anti violenza;
2. di modificare l’art. 3 dell’Accordo di cooperazione in questione, previa verifica con il Comune di Bari della possibilità di incremento del numero di ore di attività dei Punti di Ascolto anti violenza, prevedendo n. 3 ore (anziché due), con cadenza quindicinale, per un totale di n. 18 ore mensili;
3. di autorizzare, fin d’ora, il Rettore ad apportare eventuali modifiche all’atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula anche all’esito della verifica di cui al precedente punto 2.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
(DIPARTIMENTO JONICO IN "SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL
MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE E CULTURE"), REGIONE PUGLIA,
POLITECNICO DI BARI E UNIVERSITÀ DI FOGGIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’Ufficio informa che con nota prot. n. 4085 del 10.01.2023, il Prof. Paolo Pardolesi, Direttore del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture”, ha trasmesso la documentazione relativa al Protocollo di Intesa da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture”), la Regione Puglia, il Politecnico di Bari e l’Università di Foggia, avente ad oggetto l’interesse comune ad instaurare un rapporto di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione, nell’ambito di attività di didattica e formazione, nonché per l’erogazione di servizi a supporto delle attività di governo delle città e del territorio.

Si riporta qui di seguito lo schema del Protocollo in questione:

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

la REGIONE PUGLIA, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33, C.F. 80017210727, Partita Iva 01105250722, in persona del Presidente Dott. Michele Emiliano o suo delegato, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Puglia,
e di seguito definita “Regione”

l’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO” (Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo. Società, Ambiente, Culture), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, C.F. 80002170720, Partita Iva 01086760723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI, domiciliato per la carica presso la sede dell’Università degli Studi di Bari,
e di seguito definita “Università di Bari”

E

il POLITECNICO DI BARI con sede legale in Bari, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari,
e di seguito definito “Politecnico”

E

l’UNIVERSITÀ DI FOGGIA con sede in Foggia, Via Gramsci, n. 89/91, CAP 71121, C.F. 94045260711, rappresentata dal Rettore, Prof. Pier Paolo Limone,
e di seguito definita “Università di Foggia”
congiuntamente definite “Parti”

PER

attività di studio finalizzate al superamento degli insediamenti informali in agricoltura attraverso la definizione di nuove soluzioni abitative e di accoglienza dei lavoratori, in grado di contrastare il fenomeno del caporalato e lo sfruttamento lavorativo e di attivare percorsi di inclusione socio-abitativa in un'ottica di sviluppo locale interculturale per l'inclusione sociale dei migranti coinvolti nei processi di reinsediamento abitativo.

PREMESSO CHE

- la Regione è impegnata nell'attuazione di politiche e programmi rivolti al superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura e alla attivazione di sistemi di monitoraggio e percorsi di inclusione socio-abitativa dei lavoratori nell'ottica dello sviluppo dei territori;
- la Regione intende promuovere e sostenere iniziative atte alla sperimentazione di nuovi modelli abitativi finalizzati all'accoglienza dei lavoratori, sottraendoli al degrado e al fenomeno del caporalato, e tesi al recupero del patrimonio edilizio esistente;
- la Regione intende promuovere un modello di gestione dei territori destinati ai nuovi modelli abitativi finalizzati all'accoglienza dei lavoratori migranti informato a buone pratiche di tipo interculturale;
- la Regione intende promuovere un modello di gestione del fenomeno migratorio finalizzato alla creazione di un sistema di accoglienza locale di tipo interculturale, che coniughi le esigenze di sviluppo delle aree rurali pugliesi con gli obiettivi di inclusione sociale dei migranti all'interno dei nuovi spazi abitativi;
- la Regione, con delibera di G.R. n. 864 del 15/06/2022, ha istituito un Gruppo di Lavoro, incardinato presso la Segreteria Generale della Presidenza, con l'obiettivo di fornire un supporto scientifico circa gli aspetti urbanistici degli interventi finanziati coi fondi del Decreto 29/03/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'Università di Bari e di Foggia e il Politecnico hanno tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse hanno affiancato il trasferimento dei saperi e delle buone pratiche relative alle questioni emergenziali del territorio regionale;
- l'Università di Bari e di Foggia e il Politecnico intendono generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e diffusione della stessa;
- l'Università di Bari e di Foggia e il Politecnico hanno sviluppato nel tempo, tramite le loro strutture di ricerca e formazione, conoscenze e competenze scientifiche sui temi oggetto del presente protocollo e sulle modalità e strategie trasformative utili al conseguimento degli obiettivi individuati;
- in particolare, l'Università di Bari ha sviluppato tali conoscenze e competenze scientifiche nell'ambito del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo, che è anche il proponente di questo protocollo di intesa;
- il Politecnico ha sviluppato tali conoscenze e competenze scientifiche nell'ambito del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design che è anche il proponente di questo protocollo di intesa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Università di Bari e di Foggia e nel Politecnico e nel sistema socio economico territoriale;
- l'Università di Bari e di Foggia e il Politecnico intendono, quindi, potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership su tematiche di interesse comune;
- le Parti ritengono altamente significativo instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dall'Università di

- Bari e di Foggia e dal Politecnico possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati dalla Regione;
- il D.P.R. 382/1980 prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra le Università e gli Enti Pubblici e privati per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza (Art. 65) e per lo svolgimento di attività didattiche integrative (Art. 27);
 - le Parti fin qui indicate sono interessate a sviluppare rapporti di collaborazione sui temi di interesse comune, e intendono stipulare un protocollo d'intesa per regolare tali rapporti.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali le Parti riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione, anche nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di governo delle città e del territorio.

In particolare, le Parti si propongono di attuare una collaborazione con l'obiettivo di avviare attività di studio finalizzate:

- alla conoscenza ed interpretazione del fenomeno degli insediamenti abusivi in agricoltura, sia sotto il profilo insediativo che socio/culturale;
- alla territorializzazione del fenomeno per la descrizione degli aspetti spaziali e processuali;
- alla definizione di modelli insediativi ed abitativi, rivolti al superamento degli insediamenti abusivi, capaci di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale dei lavoratori e contrastare il caporalato e lo sfruttamento lavorativo;
- alla individuazione di scenari e strategie volte allo sviluppo del territorio e al recupero e valorizzazione del patrimonio abitativo esistente;
- alla progettazione e gestione di un prototipo di <<villaggio interculturale>>, che superi l'informalità degli insediamenti abitati attuali attraverso la promozione di relazioni sociali, giuridiche e economiche tra le culture e le identità, su temi di ricerca interdisciplinare, quali le forme dell'edificare e dell'abitare, del promuovere impresa, del cibo e altri di volta in volta individuati;
- all'individuazione dei <<luoghi>> del dialogo interculturale, mediante la promozione di una rete di organizzazioni pubbliche e private coinvolte in progetti di ricerca sul dialogo e il diritto interculturale;
- alla promozione di filiere agroalimentari etiche e sistemi produttivi sostenibili, nonché all'attività di sensibilizzazione e orientamento delle aziende al lavoro legale;
- alla promozione di una rete di scuole che si occupino dell'inclusione interculturale dei minori e di attività di sensibilizzazione alla legalità interculturale.

Nell'ambito di questo obiettivo, le Parti si propongono di collaborare al fine di:

- 1) sviluppare il lavoro di innovazione e ricerca del proprio personale tecnico e scientifico, facendo ricorso alla integrazione delle competenze specifiche delle tre strutture;
- 2) attivare processi di collaborazione con i docenti dell'Università di Bari e Foggia e del Politecnico su specifici casi di studio, proposti dalla Regione, relativi ai temi del protocollo;
- 3) contribuire a mantenere un elevato livello culturale degli operatori della Regione, favorendo contatti e collaborazioni con la struttura universitaria;
- 4) favorire gli scambi di conoscenze nell'ottica di un costante aggiornamento e miglioramento delle rispettive competenze.

Art. 2 – Modalità di attuazione delle attività

Le Parti favoriranno la loro collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, come di seguito indicato:

- a. supporto da parte dell'Università di Bari e di Foggia e del Politecnico alla Regione e alle loro strutture ai fini del conseguimento degli obiettivi generali del presente protocollo e di quelli specifici delle successive convenzioni esecutive;
- b. collaborazione per studi e ricerche, che possono attuarsi attraverso tesi di laurea o l'attribuzione di borse di studio, assegni e contratti di ricerca;
- c. promozione di iniziative di sperimentazione progettuale su 'casi pilota', incluse commesse di ricerca applicata;
- d. partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

In particolare, la Regione dichiara la propria disponibilità a offrire supporto all'Università di Bari e di Foggia e al Politecnico per attività di comune interesse quali:

1. svolgimento di tirocini a favore di studenti e/o neolaureati dei tre atenei;
2. organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti;
3. organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
4. organizzazione di seminari interni o Workshop nazionali ed internazionali su temi di comune interesse, per la realizzazione dei quali le parti si attiveranno per reperire finanziamenti anche esterni per la copertura delle spese;
5. attivazione di assegni, borse e contratti di ricerca da svolgersi presso l'Università di Bari e di Foggia o il Politecnico su temi di comune interesse. Tali assegni, borse e contratti di ricerca saranno regolati da apposite convenzioni, subordinate alla disponibilità di risorse.

Le varie attività di cui al presente articolo saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno il presente protocollo.

Art. 3 - Responsabili scientifici del Protocollo d'Intesa

L'Università di Bari indica quale propri responsabili scientifici del presente protocollo i Professori:

- **Paolo Pardolesi, Professore Ordinario di Diritto Privato Comparato (IUS/02) presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture";**
- **Laura Costantino, Professore Associato di Diritto agrario (IUS/03) presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture";**
- **Paolo Stefanì, Professore Associato di diritto ecclesiastico e canonico (IUS/11) presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente.**

Il Politecnico indica quale propri responsabili scientifici del presente protocollo i Professori:

- Carlo Moccia, Professore Ordinario di Composizione architettonica e urbana (ICAR/14) presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design;
- Nicola Martinelli, Professore Ordinario di Urbanistica (ICAR/21) presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design;
- Francesco Defilippis, Professore Associato di Composizione architettonica e urbana (ICAR/14) presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design.

L'Università di Foggia indica quale propri responsabili scientifici del presente protocollo la Professoressa:

- **Madia D'Onghia, Professore Ordinario di Diritto del Lavoro presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia";**

La Regione indica quale proprio responsabile scientifico del presente protocollo il dirigente Dott. Antonio Tommasi.

I responsabili scientifici dell'Università di Bari e Foggia e del Politecnico corrispondono ai componenti del Gruppo di Lavoro, già incardinato presso la Segreteria Generale della Presidenza della Regione Puglia con DGR n. 864 del 15/06/2022 e costituito con l'obiettivo di fornire un supporto scientifico circa gli aspetti urbanistici, di progettazione architettonica e *best practice* di tipo interculturale degli interventi finanziati coi fondi del Decreto 29/03/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 4 - Modalità di attuazione del Protocollo d'Intesa

Come indicato al precedente articolo 2, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito del protocollo saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi, che in ogni caso richiameranno il presente protocollo, nei quali saranno definiti l'oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata.

Per l'attuazione del presente Protocollo, la Regione Puglia prevede un impegno finanziario pari a complessivi € 160.000,000.

Art. 5 – Referenti dei singoli accordi attuativi

Per la definizione di tali accordi saranno individuati dalle parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

L'individuazione e l'eventuale sostituzione dei referenti degli accordi attuativi di cui all'articolo 4 avverrà sentiti i responsabili scientifici del presente Protocollo, di cui al precedente art. 3.

Art. 6 - Responsabilità delle parti, soggetti e adempimenti di cui al D.lgs n.81/2008

L'Università di Bari e Foggia e il Politecnico sono sollevati da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Regione durante la permanenza presso le sedi dei tre Atenei, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

L'Università di Bari e Foggia e il Politecnico esonerano e comunque tengono indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essi derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dal presente protocollo da parte del loro personale dipendente.

La Regione esonera e comunque tiene indenne l'Università di Bari e Foggia e il Politecnico da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dal presente protocollo da parte del proprio personale dipendente.

La Regione da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Università di Bari e Foggia e del Politecnico durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Le parti concordano, ai sensi del D.M. n.368/98, che quando il personale delle quattro parti si reca presso la sede di una delle altre tre parti per le attività di collaborazione di cui al presente protocollo, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui alla normativa vigente da lui realizzata, assicura al suddetto personale, esclusivamente per le attività svolte in locali e spazi di sua competenza, le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei lavoratori, compresa la formazione, l'informazione nonché gli ulteriori adempimenti che la legislazione vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute pone a carico del datore di lavoro.

Resta a carico del datore di lavoro per il proprio personale e per i soggetti ad esso equiparati, in funzione dei rischi specifici accertati, la sorveglianza sanitaria.

Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale della Regione, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza

e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante le attività definite nel protocollo d'intesa.

Art. 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche

Le Parti concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra le Parti. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito del presente protocollo potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra le Parti.

Le stesse si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 2 sono di piena proprietà di ciascuna Parte che li ha create.

Art. 8 - Durata del Protocollo d'Intesa e procedura di rinnovo

Il presente protocollo ha durata di 5 (cinque) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovato alla scadenza per pari periodo previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Lo scioglimento del presente protocollo d'intesa non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Art. 9 – Modifiche

Le modifiche al presente protocollo potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli organi competenti.

Art. 10 - Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Università di Bari e Foggia e del Politecnico. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 11 – Controversie

Le parti si impegnano a comporre bonariamente qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del presente protocollo d'intesa. Qualora la controversia non si dovesse comporre, la stessa sarà devoluta, per la risoluzione, in via esclusiva al foro di Bari.

Il presente protocollo è da considerarsi soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base agli artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986. Esso è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'art. 24 del decreto legislativo n. 82 del 2005 (Codice dell'amministrazione Digitale).

L'imposta di bollo sarà assolta rispettivamente da ciascuna delle parti in egual misura.

L'Ufficio fa presente che il Protocollo d'Intesa in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di questa Università, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", nella seduta del 16.12.2022."

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 24/26.01.2023, ha approvato, per gli aspetti di competenza, lo schema e la stipula dell'atto in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,
– con delibera del 16.12.2022 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 4085 del 10.01.2023 - il Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" ha espresso parere favorevole in ordine al Protocollo d'intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia, il Politecnico di Bari e l'Università di Foggia, avente ad oggetto l'attuazione di una collaborazione con l'obiettivo di avviare *"attività di studio finalizzate al superamento degli insediamenti informali in agricoltura attraverso la definizione di nuove soluzioni abitative e di accoglienza dei lavoratori, in grado di contrastare il fenomeno del caporalato e lo sfruttamento*

lavorativo e di attivare percorsi di inclusione socio-abitativa in un'ottica di sviluppo locale interculturale per l'inclusione sociale dei migranti coinvolti nei processi di reinsediamento abitativo”;

VISTO lo schema del Protocollo d'intesa in questione;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 “*Capacità negoziale – Norme generali*” del *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* di questo Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 24/**26**.01.2023,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema e la stipula del Protocollo di intesa – riportato nella relazione istruttoria - tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”), la Regione Puglia, il Politecnico di Bari e l'Università di Foggia;
- di autorizzare il Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE DI RICERCA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA) E AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA PUGLIA: RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio informa che con nota prot.n.129 del 02.01.2023 è pervenuta, da parte del Dipartimento di Economia e Finanza, la proposta di rinnovo della Convenzione di Ricerca sottoscritta in data 01.12.2021, di durata annuale, tra l’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Economia e Finanza) finalizzata all’affidamento di un incarico di studio, ricerca, consulenza ed assistenza tecnica in materia di organizzazione dell’ARPA e, segnatamente, di ridefinizione delle procedure di reclutamento ed assunzione del personale nonché del modello di gestione del personale dipendente.

L’Ufficio ritiene opportuno riportare lo schema della Convenzione in questione:

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ARPA PUGLIA

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, (C.F.80002170720), nel prosieguo del presente atto denominata semplicemente "Università", rappresentata dal Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a ... il ..., domiciliato per la carica in Bari alla Piazza Umberto I, n.1,
e

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente della Puglia (C.F. e P.IVA 05830420724), di seguito indicata semplicemente "ARPA", rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore avv. Vito Bruno, nato a ... il ..., domiciliato per la carica in Bari, Corso Trieste, n.27,

Premesso

1. che il 22 febbraio 2011 è stato sottoscritto un Accordo quadro di collaborazione tra l’Università e l’ARPA per la durata di 9 anni, a partire dalla data di sottoscrizione e si intenderà rinnovato tacitamente di anno in anno, salvo disdetta da far pervenire da una delle parti almeno tre mesi prima della scadenza, anche tacitamente rinnovata.
2. che il predetto accordo veniva stipulato allo scopo di istituzionalizzare e sviluppare ulteriormente i proficui rapporti di collaborazione in atto tra le parti e che hanno già portato a importanti risultati in diversi settori di comune interesse;
3. che tale accordo, nella prospettiva di un avvio di ulteriori momenti di collaborazione, rinviava a successive intese regolanti le singole specifiche ipotesi di collaborazione;
4. che ai sensi dell’art.29, comma 2 del Regolamento regionale 10 giugno 2008, n. 7 l’ARPA può attivare rapporti di collaborazione con le Università attraverso convenzioni e protocolli d’intesa nel cui ambito strutture e professionalità dell’Università possono essere messe a disposizione di ARPA per lo svolgimento di funzioni di elevata professionalità;

5. che con la legge n.132/2016, nel ridefinire il ruolo e le funzioni delle Agenzie per l'ambiente, si è avviato un profondo processo di riorganizzazione di tutto il sistema delle Agenzie che impone di regolamentare le attività in una fase di transizione e che tale processo richiede una attenta riflessione ed una specifica attività di ricerca sia in materia di modelli di organizzazione dell'Arpa, determinata dal processo di revisione legislativa (ex art.7 .132/2016), sia in materia di riorganizzazione delle risorse umane in ragione delle nuove funzioni assegnate dall'art.3 della legge precitata.
6. che l'Arpa deve affrontare le questioni di organizzazione del lavoro, anche derivanti dalla carenza di personale, tenendo conto altresì della profonda rivisitazione degli istituti contrattuali realizzata dal CCNL per il comparto Sanità per il periodo 2019-2021.
7. che l'Arpa ritiene opportuno, per la realizzazione del processo di riorganizzazione ed adeguamento funzionale, avvalersi di attività di studio, ricerca, consulenza ed assistenza tecnica di elevata specializzazione;
8. che l'Arpa riconosce l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro quale centro primario della ricerca scientifica;
9. che per le ragioni innanzi esposte e nel solco dell'Accordo quadro del 22 febbraio 2011, Arpa intende consolidare il rapporto di collaborazione e di ricerca con l'Università, individuata come partner istituzionale idonea a supportare i processi di riorganizzazione avviati con la legge 132/2016;
10. che l'art.1, comma 13 della legge 4 novembre 2005, n.230 prevede espressamente che le Università possano stipulare convenzioni con enti terzi, con oneri finanziari posti a carico dei medesimi, per realizzare programmi di ricerca affidati a professori universitari, con definizione del loro compenso aggiuntivo, da svolgersi fuori dalle strutture universitarie;
11. che il Rettore dell'Università di Bari, con lettera del 27 maggio 2019, prot. 40242 VII/4, ha individuato nel prof. Vito Pinto, professore ordinario di diritto del lavoro presso il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" l'unità di personale che, per l'elevata qualificazione scientifica e culturale nel campo del lavoro pubblico e privato nonché per l'esperienza maturata in campo organizzativo, possa assicurare garanzia di adeguata realizzazione del programma di cui al presente atto;
12. che l'individuazione del prof. Pinto è avvenuta altresì in ragione dell'attività di ricerca avente ad oggetto la contrattazione collettiva nel comparto della sanità pubblica che lo stesso docente ha avviato anche al fine di verificare la significatività di uno studio da pubblicare, eventualmente, nella collana scientifica di cui lo stesso è condirettore (editore Cacucci - Bari).
13. che il Regolamento per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art.1, comma 13, della legge 4 novembre 2005, n. 230, adottato dall'Università con D.R. n. 2371 del 26 febbraio 2007, prevede che la proposta di Convenzione, elaborata dal committente di concerto con il professore universitario affidatario delle attività di ricerca, sia trasmessa al Preside di Facoltà (ora Direttore di Dipartimento) affinché lo stesso si esprima sulla compatibilità della commessa con l'ordinato svolgimento delle funzioni istituzionali;
14. che il Direttore del Dipartimento di Economia e Finanza in data 21.12.2022 ha espresso parere favorevole in merito alla compatibilità della commessa con l'ordinato svolgimento delle funzioni istituzionali;
15. che il Consiglio di Dipartimento di Economia e Finanza nella seduta del 21.12.2022 ha approvato la proposta di convenzione;
16. che l'Università ravvede nella presente Convenzione una ulteriore opportunità per contribuire fattivamente alle esigenze, allo sviluppo del territorio e allo sviluppo delle proprie attività di ricerca scientifica, fermo restando che l'attività di studio, ricerca,

consulenza ed assistenza tecnica, funzionale al programma di miglioramento dell'Arpa, resta di diretta responsabilità dell'Arpa stessa e sarà organizzata e gestita secondo le indicazioni collegate all'oggetto della presente Convenzione;

17. che la presente Convenzione viene stipulata nell'ambito dei proficui rapporti di collaborazione scientifico - didattico - formativa tra l'Università e l'Arpa;
18. che l'art. 15 della Legge 7 Agosto 1990, n.241, nel disciplinare gli accordi tra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

si conviene e si stipula quanto appresso

Articolo 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente Atto.

Articolo 2

L'Arpa affida all'Università e per essa al prof. Vito Pinto, che accetta, l'incarico di studio, ricerca, consulenza ed assistenza tecnica in materia di organizzazione dell'Arpa e, segnatamente, di ridefinizione delle procedure di reclutamento ed assunzione del personale nonché del modello di gestione del personale dipendente.

In particolare, il prof. Vito Pinto sarà chiamato a svolgere il seguente incarico:

- ricerca, analisi e studio sugli istituti contrattuali relativi al trattamento economico incentivante del personale dirigenziale e non dirigenziale in relazione allo specifico contesto organizzativo dell'ARPA;
- supporto nella definizione dei processi di incentivazione del personale nello specifico contesto organizzativo dell'ARPA;
- - assistenza tecnico-giuridica nelle relazioni sindacali, eventualmente da rendere anche mediante presenza alle trattative negoziali;
- analisi, studio e ricerche finalizzate a rendere pareri e proposte, anche in forma sintetica, sulle principali questioni in materia di reclutamento e gestione del personale anche alla luce del nuovo CCNL del comparto Sanità 2019-2021.

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente atto, Arpa metterà a disposizione del prof. Vito Pinto i propri ambienti e la documentazione aziendale necessaria, garantendo la massima collaborazione dei dirigenti e del personale.

Articolo 3

Ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge gravano sull'Ente ospitante anche per quanto riguarda il personale che si trovi presso di esso nell'espletamento delle attività connesse con l'attuazione della presente Convenzione. Il personale ospitato è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'Ente ospitante che provveder previamente a garantirne la conoscenza.

Articolo 4

L'Università e per essa il prof. Vito Pinto e l'Arpa considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti.

Articolo 5

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzione o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti

privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Articolo 6

Per la prestazione oggetto del presente atto sarà corrisposta all'Università di Bari la somma di € 16.000,00 (sedicimila/00) per anno, escluso IVA, comprensiva del compenso aggiuntivo da erogarsi al prof. Vito Pinto, incaricato dell'espletamento delle attività oggetto del presente atto. Tale somma sarà erogata in due rate semestrali da corrispondere nel mese di giugno e di dicembre.

Articolo 7

L'attività prevista nella presente Convenzione non dovrà in alcun modo essere di pregiudizio agli obblighi e alle funzioni cui il prof. Vito Pinto è istituzionalmente tenuto.

Articolo 8

Le eventuali controversie tra Arpa e Università saranno deferite ad un collegio di tre arbitri, di cui due nominati rispettivamente dall'Università e dall'ARPA, e il terzo, con funzioni di Presidente del Collegio arbitrale, nominato di comune accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Bari. Il Collegio giudicherà secondo le regole di diritto.

Articolo 9

La presente Convenzione ha durata di anni 1 (uno) a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata per pari periodo, previo accordo fra le parti da formalizzare nel rispetto della normativa di riferimento.

Articolo 10

Il presente Protocollo è assoggettato a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R.131/1986 e le relative spese sono a carico della parte richiedente.

L'**Ufficio** fa presente che la Convenzione sopra riportata, inquadrabile nella disciplina prevista dal "Regolamento per la disciplina delle convenzioni di ricerca ai sensi della L.n.230 del 04/11/2005", è stata approvata dal Consiglio del *Dipartimento di Economia e Finanza*, nella seduta del 21.12.2022.

Si fa presente che il prof. Vito Pinto ha inviato al suddetto Dipartimento la dichiarazione in merito alla compatibilità della collaborazione alla ricerca della Convenzione *de qua* con l'attività della struttura di appartenenza e con lo svolgimento di attività istituzionali, in ossequio all'art.4 del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art.1 della Legge n.230/2005.

Si fa presente inoltre che la Convenzione in parola sarà sottoscritta anche dal prof. Vito Pinto, ai sensi dell'art.4 comma 6 del Regolamento di cui sopra e che per la prestazione, oggetto del presente atto, sarà corrisposta all'Università di Bari la somma di Euro 16.000 (sedicimila), escluso IVA, il cui piano di ripartizione, in conformità al citato Regolamento, prevede una suddivisione del corrispettivo come di seguito si riporta:

- 80%: compenso aggiuntivo a favore dei professori ricomprensivo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione;
- 20%: fondo ripartibile.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 21.12.2022 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 129 del 02.01.2023 - il Consiglio del *Dipartimento di Economia e Finanza*, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di rinnovo della Convenzione di Ricerca, sottoscritta in data 01.12.2021, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (*Dipartimento di Economia e Finanza*) e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA), avente ad oggetto, ai sensi della Legge 4 novembre 2005, n. 230, l'affidamento al prof. Vito Pinto di un incarico di studio, ricerca, consulenza ed assistenza tecnica in materia di organizzazione dell'ARPA e, segnatamente, di ridefinizione delle procedure di reclutamento ed assunzione del personale nonché del modello di gestione del personale dipendente;

VISTO

lo schema della Convenzione di cui trattasi;

VISTO

l'art. 1, comma 13, della Legge 4 novembre 2005, n. 230 "*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

- il *Regolamento per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art. 1, comma 13, della legge 4 novembre 2005 n. 230* di questo Ateneo;

ACQUISITA

dal Direttore del Dipartimento di Economia e Finanza, prof. V. Peragine, con la succitata nota prot. n. 129/2023, la dichiarazione di compatibilità della commessa di cui trattasi con l'ordinato svolgimento delle funzioni istituzionali da parte del prof. Vito Pinto, ai sensi dell'art. 4 del *Regolamento per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art. 1, comma 13, della legge 4 novembre 2005 n. 230*;

PRESO ATTO

che il corrispettivo per la prestazione in parola, pari a € 16.000,00, IVA esclusa, sarà ripartito in conformità alla tabella di incidenza spese di cui al predetto *Regolamento per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art. 1, comma 13, della legge 4 novembre 2005 n. 230*, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

- di approvare il rinnovo della Convenzione di Ricerca, sottoscritta in data 01.12.2021, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (*Dipartimento di Economia e Finanza*) e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA), nella formulazione riportata nella relazione istruttoria;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto in questione – che, ai sensi regolamentari, sarà sottoscritto altresì dal professore universitario affidatario dell'attività di ricerca – dando, sin d'ora, mandato allo stesso Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE – AVVISO PUBBLICO PER L'INDIZIONE DI UN DIALOGO COMPETITIVO AI SENSI DELL'ART. 64 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II. PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO ALTAMENTE QUALIFICATO, DOTATO DI ADEGUATE INFRASTRUTTURE DIGITALI PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI DESTINATI AI TERRITORI DEL MEZZOGIORNO - CIG:9477270A9B - CUP: E17G21000090001: PARTECIPAZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri:

“L'Ufficio riferisce che, nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'indizione di un dialogo competitivo ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'individuazione di un soggetto altamente qualificato, dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati ai territori del Mezzogiorno CIG: 9477270A9B - CUP: E17G21000090001, pubblicato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intende partecipare alla Gara per il Dialogo Competitivo – fase 1.

La procedura di dialogo competitivo si articola in tre distinte fasi:

1. la prima fase è volta a qualificare i candidati interessati a partecipare ed in possesso dei requisiti minimi richiesti, nonché ad acquisire una candidatura contenente una proposta di programma degli interventi da parte degli stessi;
2. la seconda fase è relativa al dialogo con i candidati ammessi, finalizzato all'individuazione ed alla definizione dei mezzi più idonei a soddisfare le necessità e gli obiettivi dell'Amministrazione ed alla definizione dei contenuti della proposta di programma degli interventi definitiva; la procedura di dialogo competitivo si concluderà anche nel caso in cui non sia stata individuata alcuna soluzione idonea in relazione all'erogazione dei servizi da affidare;
3. la terza fase, di competizione vera e propria, è finalizzata alla richiesta e valutazione delle offerte finali dei concorrenti, nonché, quindi, all'individuazione dell'operatore economico prestatore del servizio con il criterio di aggiudicazione della offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 3, lett. b-bis), del Codice.

L'obiettivo è la realizzazione di un programma di interventi nei settori imprenditoriali di particolare rilevanza nell'economia del Mezzogiorno con priorità per i settori information technology, agroalimentare, biomedicale, farmaceutico, automotive e aerospaziale, al fine di:

- a) individuare e aggregare università ed istituti di ricerca pubblica, con sede nel Mezzogiorno, attivi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie;
- b) sostenere la nascita di spin-off ad alto contenuto di conoscenza e la loro evoluzione in deep tech start-up per farne driver privilegiati di innovazioni avanzate, contribuendo alla creazione di nuovi posti di lavoro qualificato nel Mezzogiorno;

- c) offrire servizi formativi e di advising ai fondatori di start-up innovative per assisterli nell'evoluzione della loro cultura imprenditoriale in senso manageriale e nell'espansione sui mercati;
- d) mettere a fianco di start-up innovative grandi e medie imprese interessate a contribuire alla loro evoluzione in campo produttivo e commerciale, anche tramite investimenti diretti nel loro capitale;
- e) individuare istituzioni finanziarie e fondi di venture capital disponibili ad offrire mezzi finanziari e investimenti di capitale a start-up innovative selezionate, per le diverse fasi del loro sviluppo. Il programma di interventi "considera i settori imprenditoriali di particolare rilevanza nell'economia del Mezzogiorno dando priorità all'information technology, all'agroalimentare, al biomedicale, al farmaceutico, all'automotive e all'aerospaziale".

L'Avviso prevede che, per la realizzazione del programma di interventi, i candidati proponenti devono essere costituiti nella forma di aggregazione di natura pubblica e/o privata. L'Università di Bari, con Responsabile Scientifico il Prof. Giuseppe Pirlo, intende aderire al Raggruppamento Temporaneo (RT) il cui capofila sarà la Fondazione Ricerca & Imprenditorialità - FR&I e prevederà la partecipazione di altre Università italiane, il CNR, il Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria (NETVAL), le confederazioni territoriali di Confindustria e uno o più istituti di credito (il partenariato è in via di definizione a livello nazionale).

Il valore stimato complessivo dell'affidamento, per la complessiva durata di 60 mesi, è pari ad € 30.000.000,00; l'importo a base di gara è al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza, ove previsti, ed è pertanto pari ad € 24.000.000,00, di cui all'art. II.1.5) dell'Avviso sopra menzionato.

La quota di pertinenza dell'Università degli Studi di Bari, sarà pari a massimo Euro 2.500.000,00 corrispondente al 8,3%, del valore stimato dell'affidamento e in qualità di operatore economico, eseguirà, le seguenti attività/parti del servizio: *"promuoverà, all'interno delle sue competenze disciplinari peculiari, le attività di identificazione e censimento, valutazione delle opportunità, selezione e avvio del percorso di valorizzazione delle proprietà intellettuali accademiche, come territorio di applicazione di metodi e processi di Trasferimento Tecnologico dedicati ai teams imprenditoriali, e costituirà uno dei nodi del network degli Atenei meridionali finalizzato al miglioramento della efficacia dell'azione degli uffici dedicati all'accompagnamento al mercato del patrimonio tecnologico posseduto, grazie alla contaminazione e condivisione di esperienze ed alla creazione di opportune competenze, in particolar modo per quanto attiene alle finalità a), b) ed c) dell'art. 3 del Disciplinare. A tal fine sarà, altresì, sviluppato un "digital twin" capace di agire in termini predittivi di simulazione e ottimizzazione degli impatti per supportare una progettazione intelligente delle azioni di TT, basata sulle più innovative strategie di analisi dei dati".* Al fine di formalizzare la manifestazione di interesse è necessario sottoscrivere la *"Dichiarazione di intenti costituendo raggruppamento temporaneo"* che è stata trasmessa con nota email del 21/12/2022 (Ns. prot. n. 597 del 03/01/2023) dalla "Fondazione Ricerca & Imprenditorialità - FR&I".

Con Decreto n. 16/2023 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha autorizzato la proroga alla presentazione delle offerte al 21/02/2022 ore 10.00."

Il Rettore, quindi, nel rappresentare l'opportunità di partecipare al bando di gara in questione, nei termini sopra rappresentati, dà lettura dello schema di *"Dichiarazione di intenti costituendo raggruppamento temporaneo"*, già posto a disposizione dei consiglieri,

che il Senato Accademico, nella riunione del 24/26.01.2023, ha approvato, per gli aspetti di competenza, unitamente alla relativa sottoscrizione.

Il Rettore, quindi, nel far presente che, secondo quanto indicato dall'Ufficio istruttorio nella *proposta di delibera*, posta di seguito alla surriportata relazione, la cifra occorrente, a garanzia, ai fini dell'ingresso nel costituendo Raggruppamento Temporaneo - per una percentuale in via di definizione, ma pari al massimo all'8,3% (€ 2.500.000,00) del totale massimo di finanziamento concedibile (€ 30.000.000,00) - andrà iscritta nei conti d'ordine, essendo l'operazione riconducibile a quanto disposto dagli art. 4 e 5 del D.M. n. 19/2014 e dall'art. 2427 del Codice Civile, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri:

- giusta Determina del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 340/2022 è stato pubblicato l'*Avviso pubblico per l'indizione di un dialogo competitivo ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'individuazione di un soggetto altamente qualificato, dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati ai territori del mezzogiorno - CIG:9477270A9B - CUP: E17G21000090001*;
- l'obiettivo dell'iniziativa in parola consiste nella realizzazione di un programma di interventi nei settori imprenditoriali di particolare rilevanza nell'economia del Mezzogiorno con priorità per i settori *information technology*, agroalimentare, biomedicale, farmaceutico, *automotive* e aerospaziale;

- per la realizzazione del programma di interventi, l'Avviso prevede che i candidati proponenti si costituiscano nella forma di aggregazione di natura pubblica e/o privata;
- è interesse dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro partecipare al bando di gara, sotto la responsabilità scientifica del prof. Giuseppe Pirlo, aderendo al Raggruppamento Temporaneo (RT), il cui capofila sarà la Fondazione Ricerca & Imprenditorialità – FR&I, con la partecipazione di altre Università italiane, CNR, Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria (NETVAL), confederazioni territoriali di Confindustria e uno o più istituti di credito (partenariato in via di definizione a livello nazionale);
- la quota di pertinenza di questa Università, in via di definizione, sarà pari a massimo € 2.500.000,00, corrispondente al 8,3% del valore stimato complessivo dell'affidamento (€ 30.000.000,00) e, in qualità di operatore economico eseguirà le attività/parti del servizio esplicitate nella relazione istruttoria;
- al fine di formalizzare la manifestazione di interesse alla partecipazione al bando di gara è necessario sottoscrivere la *“Dichiarazione di intenti costituendo raggruppamento temporaneo”*;

VISTO

l'Avviso pubblico per l'indizione di un dialogo competitivo ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'individuazione di un soggetto altamente qualificato, dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati ai territori del mezzogiorno - CIG:9477270A9B - CUP: E17G21000090001 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità – Titolo III “Attività negoziali”*;

VISTO

lo schema di *“Dichiarazione di intenti costituendo raggruppamento temporaneo”*, trasmesso dalla Fondazione Ricerca & Imprenditorialità - FR&I, con nota *e-mail* del 21.12.2022, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 597 in data 03.01.2023;

CONSIDERATO

opportuno partecipare al bando di gara in questione, nei termini sopra rappresentati;

VISTA

la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 24/26.01.2023,

DELIBERA

- di approvare la partecipazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al bando di gara di cui all'*Avviso pubblico per l'indizione di un dialogo competitivo ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'individuazione di un soggetto altamente qualificato, dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati ai territori del mezzogiorno - CIG:9477270A9B - CUP: E17G21000090001* dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- di approvare lo schema e la sottoscrizione della "*Dichiarazione di intenti costituendo raggruppamento temporaneo*", tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e gli Enti/Università in partenariato, impegnandosi a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza alla Fondazione Ricerca & Imprenditorialità-FR&I, che assumerà la qualifica di Capofila/Mandataria, al fine di procedere alla presentazione della domanda di partecipazione/offerta entro il termine previsto dall'*Avviso de quo*;
- ai fini dell'ingresso nel costituendo Raggruppamento Temporaneo, a garanzia, per una percentuale in via di definizione, ma pari al massimo all'8,3% (€ 2.500.000,00) del totale massimo di finanziamento concedibile (€ 30.000.000,00), di iscrivere la suddetta cifra nei conti d'ordine, essendo l'operazione riconducibile a quanto disposto dagli art. 4 e 5 del D.M. n. 19/2014 e dall'art. 2427 del Codice Civile.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
SOCIETÀ MNESYS SCARL: PROPOSTA DI MODIFICA STATUTO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio informa che con nota assunta al Protocollo Generale il 17.01 2023 col n. 7260, l’Ing. Enrico Costantini, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società MNESYS scarl, cui questa Università ha aderito con delibera di questo Consesso resa nella seduta dell’1.12.2022, ha inviato la convocazione dell’Assemblea straordinaria della società per il giorno 27 gennaio 2023 in prima convocazione e per il giorno 1° febbraio 2023 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. aumento a pagamento del Capitale sociale di Mnesys scarl e da euro 481.000,00 ad euro 500.000,00 e così per complessivi massimi nominali euro 19.000,00, da offrirsi in sottoscrizione all’Università degli i Studi di Firenze, restante Ente che ha già formalizzato la sua adesione al Progetto Esteso “MNESYS – A Multiscale Integrated approach to the study of the Nervous System in Health and disease”;
2. **Revisione Statuto a norma dell’art. 17 dello Statuto;**
3. Varie ed eventuali

In riferimento al punto 2 si riportano le modifiche di statuto su cui questo Consesso dovrà esprimersi:

Statuto vigente	Modifiche Proposte
<p>ART. 1 – DENOMINAZIONE</p> <p>1.1 È costituita, a norma dell’art 2615-ter del Codice Civile e della Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza una Società consortile a responsabilità limitata con la denominazione “MNESYS S.c.a.r.l.”, in forma abbreviata “MNESYS”, senza vincoli di rappresentazione grafica, in seguito chiamata semplicemente “Società”.</p>	- invariato -
<p>ART. 2 - SEDE</p> <p>2.1 La società ha sede legale in Genova.</p> <p>2.2 L’Organo Amministrativo ha la facoltà di istituire e sopprimere altrove unità locali operative, quali succursali, agenzie, filiali e uffici senza stabile rappresentanza in Italia e all’estero.</p>	- invariato -

<p>2.3 Spetta invece ai soci (nel seguito, “Soci” e, singolarmente, “Socio”) deliberare la istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi secondarie ed il trasferimento della sede legale in un Comune diverso da quello sopra indicato.</p>	
<p style="text-align: center;">ART. 3 - OGGETTO SOCIALE</p> <p>3.1 La Società opera in qualità di Hub, per la gestione del progetto di Partenariato Esteso “MNESYS – A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease”, finanziato dal MUR nell’ambito dell’Avviso pubblico (di seguito “Avviso”) emanato con Decreto Direttoriale 15 marzo 2022 per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa - ”Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU.</p>	<p>- <i>invariato</i> -</p>
<p>3.2 In linea con l’Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione e Art. 6 Interventi finanziabili dell’Avviso, scopo dell’Hub è quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supportare la ricerca scientifica, fondamentale e applicata, relativa alla tematica 12. Neuroscienze e neurofarmacologia attraverso un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzata da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti; promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie e rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza; rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali; promuovere l’utilizzo delle infrastrutture di ricerca e innovazione presenti nell’area di riferimento dell’Hub cui potranno accedere le imprese o i gruppi di ricerca privati, in maniera stabile e continuativa; favorire attività di trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca, incluse attività di disseminazione; supportare la creazione e lo sviluppo di start-up e spin off da ricerca, promuovendo le attività ed i 	

<p>servizi di incubazione e di fondi di venture capital; sviluppare iniziative formative condotte in sinergia dalle Università e dalle imprese, con particolare riferimento alle PMI, per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle Università, anche con dottorati di ricerca e borse di studio.</p>	
<p>3.3 L'HUB rappresenta il referente unico per l'attuazione del Partenariato esteso nei confronti del MUR. Svolge le attività di gestione e di coordinamento del Partenariato esteso, riceve le tranche di agevolazioni concesse agli Spoke e agli affiliati, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli Spoke e loro affiliati. Ulteriori attività possono essere stabilite, a seguito di regolamenti attuativi successivi, purché affini all'attuazione del programma e al perseguimento dello scopo societario, e svolte nei limiti consentiti dalla normativa vigente.</p>	- invariato -
<p>3.4 Gli Spoke sono i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività del Partenariato esteso. Ogni Spoke riceve dall'Hub le agevolazioni in ragione delle attività svolte e provvede alla rendicontazione all'Hub delle spese proprie e dei soggetti affiliati sostenute per le attività di sua competenza.</p>	
<p>3.5 I rapporti tra Hub e Spoke sono definiti attraverso accordi scritti tra le parti.</p>	
<p>3.6 I diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività del progetto saranno definiti in apposito regolamento.</p>	
<p>3.7 La Società, senza perseguire finalità di lucro, potrà inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) promuovere, coordinare e realizzare ulteriori attività di ricerca e sviluppo con riferimento alle aree ed agli indirizzi strategici regionali e nazionali anche per soci, in particolare basate sull'interesse industriale e finalizzate al trasferimento tecnologico, nonché incoraggiare l'avvio di start-up innovative e spin-off e promuovere la nascita delle imprese knowledge-based e di iniziative economiche ad alto contenuto tecnologico; b) promuovere lo studio, la ricerca scientifica e tecnologica, la sperimentazione, la valorizzazione, l'utilizzo economico, il trasferimento dei risultati di tali attività, nel campo 	

<p>delle biotecnologie, della sanità, materiali avanzati, ambiente e farmaceutiche, nonché realizzare partnership nazionali ed internazionali;</p> <p>c) concorrere e coordinare, d'intesa con Università, Enti di Ricerca e imprese, all'organizzazione e allo svolgimento di attività di alta formazione;</p> <p>d) promuovere altre attività ausiliarie e complementari a quelli di ricerca, di sviluppo e di innovazione nell'area tematiche di cui al presente articolo.</p>	
<p>3.8 Una volta esaurita la sua attività istituzionale quale Hub di Partenariato nella tematica di "Neuroscienze e neurofarmacologia", la Società continuerà la sua attività nel medesimo ambito del citato progetto.</p>	- invariato -
<p>3.9 La Società potrà svolgere attività con terzi ed effettuare servizi per terzi in tutti i settori previsti dall'oggetto sociale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, la Società può agire esclusivamente in nome proprio. È esclusa la facoltà della Società di rappresentare i singoli Soci nei rapporti con i terzi e di assumere obbligazioni per loro conto.</p>	
<p>3.10 La Società, nel conseguimento del proprio oggetto, può avvalersi sia della propria attività sia di quella dei Soci o di terzi, secondo quanto previsto dal presente statuto o dalla normativa di volta in volta applicabile.</p>	
<p>3.11 Per realizzare le finalità in oggetto la Società può compiere tutti gli atti e le operazioni comunque utili al miglior perseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresa la promozione, costituzione e la partecipazione ad associazioni, anche sotto forma di riunioni temporanee di imprese, a consorzi, società e altri enti con oggetto analogo o simile al proprio, con l'unico limite che ciò non comporti per i Soci esposizione a responsabilità ulteriore rispetto a quella assunta con la partecipazione alla Società. È esclusa l'attività finanziaria nei confronti del pubblico.</p>	
<p>ART. 4 - DURATA</p> <p>4.1 La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2040 e potrà essere prorogata per delibera dell'Assemblea.</p>	- invariato -

<p style="text-align: center;">ART. 5 - CAPITALE SOCIALE</p> <p>5.1 Il capitale sociale è di euro 231.000,00 (euro duecentotrentunomila) ed è diviso in partecipazioni ai sensi di legge. Il capitale sociale può essere aumentato con delibera dell'Assemblea dei Soci, la quale fissa di volta in volta le modalità relative.</p>	<p>Comma che sarà oggetto di riformulazione da parte del Notaio.</p>
<p>2 È attribuita all'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2481 cod. civ. la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento in una o più volte, entro la data del 20 dicembre 2022, sino all'importo massimo di euro 500.000,00 (euro cinquecentomila), e così per complessivi massimi nominali euro 269.000,00 (euro duecentosessantanove mila), con l'espressa facoltà di stabilire di volta in volta la scindibilità o meno dei singoli aumenti; aumento di capitale da offrirsi in sottoscrizione, agli Enti che hanno già formalizzato la loro adesione al progetto di Partenariato Esteso "MNESYS - A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease" e precisamente:</p> <p>* all' "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA", codice fiscale 80007270186, per una quota di nominali euro 16.500,00 (euro sedicimilacinquecento)</p> <p>* all' "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA", codice fiscale 93009870234, per una quota di nominali euro 28.000,00 (euro ventottomila)</p> <p>"all' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA", codice fiscale 80007370382, per una quota di nominali euro 20.000,00 (euro ventimila)</p> <p>* all' "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA", codice fiscale 80213750583, per una quota di nominali euro 22.500,00 (euro ventiduemilacinquecento)</p> <p>* all' "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II", codice fiscale 00876220633, per una quota di nominali euro 65.000,00 (euro sessantacinquemila)</p> <p>* "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO", codice fiscale 80002170720, per una quota di nominali euro 37.500,00 (euro trentasettemilacinquecento)</p>	<p style="text-align: center;"><i>- eliminato -</i></p>

<p>* all' " UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE", codice fiscale 01279680480, per una quota di nominali euro 19.000,00 (euro diciannovemila)</p> <p>* a "IRCCS OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO", codice fiscale 02060250996, per una quota di nominali euro 7.500,00 (euro settemilacinquecento)</p> <p>a "IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche dell'Azienda USL di Bologna", codice fiscale 2406911202, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila)</p> <p>* all' "OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESU", codice fiscale 80403930581, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila)</p> <p>* all' "EUROPEAN BRAIN RESERCH INSTITUTE (EBRI) R. LEVI MONTALCINI", codice fiscale 97272740586, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila)</p> <p>€ alla "FONDAZIONE TELETHON ETS", codice fiscale 04879781005, per una quota di nominali euro 6.000,00 (euro seimila)</p> <p>"alla FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS", codice fiscale 04793650583, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila)</p> <p>€ alla società "DOMPE' FARMACEUTICI - S.P.A.", codice fiscale 00791570153, per una quota di nominali euro 6.000,00 (euro seimila)</p> <p>€ alla società "ALFASIGMA S.P.A.", codice fiscale 03432221202, per una quota di nominali euro 6.000,00 (euro seimila)</p> <p>€ alla società "ASG SUPERCONDUCTORS S.P.A.", codice fiscale 01282370095, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila)</p> <p>€ alla società "TAKIS S.R.L.", codice fiscale 10700711004, per una quota di nominali euro 5.000,00 (euro cinquemila)</p>	
<p>5.3 La delibera di aumento del capitale sociale può consentire il conferimento di qualsiasi elemento suscettibile di valutazione economica, compresa la prestazione di opera o di servizi a favore della Società, determinandone le modalità del conferimento; in mancanza di diversa indicazione il conferimento deve essere eseguito in denaro.</p>	<p>- invariato -</p>

5.4 La polizza o la fideiussione previste dalla legge a garanzia degli obblighi di prestazione d'opera o di servizi possono essere sostituite dal Socio con il versamento a titolo di cauzione del corrispondente importo in denaro presso la Società. La relativa deliberazione deve essere assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta in sede di Assemblea.	- <i>invariato</i> -
5.5 È consentita l'attribuzione di partecipazioni anche in misura non proporzionale ai rispettivi conferimenti dei soci. Peraltro, in mancanza di specifica determinazione in tal senso, le partecipazioni si considerano di valore proporzionale ai conferimenti effettuati. I diritti sociali, patrimoniali ed amministrativi spettano ai soci in misura proporzionale alle rispettive partecipazioni.	- <i>invariato</i> -
ART. 6 – SOCI 6.1 Solo a seguito del decreto di liquidazione finale del Progetto Mnesys, Partenariato Esteso approvato con Decreto Direttoriale MUR n. 1243 del 2.8.2022, altri soggetti pubblici e privati potranno assumere la qualità di Socio.	- <i>invariato</i> -
6.2 Coloro che sulla base degli scopi della Società consortile intendono farne parte devono fare domanda all'Organo Amministrativo specificando: a) i dati anagrafici, ragione sociale o denominazione sociale; b) il valore della quota che si intende sottoscrivere; c) di essere a conoscenza delle disposizioni del presente Statuto e delle deliberazioni già adottate dagli organi della Società, impegnandosi ad accettarle nella loro integralità.	- <i>invariato</i> -
6.3 La domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante ed essere corredata da copia della delibera dell'organo competente, dell'atto costitutivo e dell'ultimo statuto vigente, nonché dall'indicazione della persona delegata alla rappresentanza.	- <i>invariato</i> -
6.4 Sull'ammissione del nuovo Socio consortile e sulla relativa modalità delibera l'Assemblea, con la votazione favorevole dell'intero capitale sociale l'Organo Amministrativo accerterà l'esistenza dei requisiti di cui al superiore punto 1, e la completezza della domanda ai sensi del presente Statuto, verificando inoltre che – per condizioni oggettive o per l'attività svolta – il suo ingresso nella Società non possa risultare pregiudizievole per il perseguimento dell'oggetto sociale, di cui all'art. 3 del presente Statuto, e non sia in conflitto con gli interessi della Società. Il diniego dovrà essere motivato.	- <i>invariato</i> -

6.5 L'ammissione del nuovo Socio può avvenire tramite la cessione da parte di uno o più Soci di parte o dell'intera quota, nei limiti della disciplina di riferimento, oppure attraverso l'aumento del capitale sociale, fermo restando il gradimento come sopra disciplinato.	- <i>invariato</i> -
ART. 7- FONDO CONSORTILE 7.1 È istituito il fondo consortile, per la realizzazione degli scopi di cui all'art.3 del presente Statuto.	- <i>invariato</i> -
7.2 Il Fondo è costituito mediante gli apporti in denaro effettuati dai Soci in sede di atto costitutivo o di successiva sottoscrizione di quote del capitale sociale oltreché da loro successivi contributi, anche attraverso apporti di servizi e prestazioni, così come deliberati dai Soci.	- <i>invariato</i> -
7.3 Ad eccezione della partecipazione agli organi consortili, ogni forma di partecipazione di personale di Soci alle attività della Società potrà essere a titolo di partecipazione al fondo consortile e come tale quantificato.	- <i>invariato</i> -
7.4 Il fondo può essere anche finalizzato alla realizzazione di ulteriori programmi ed attività con quote di partecipazione diversificate tra i Soci, a seconda dei diversi obiettivi e dell'interesse dei Soci medesimi.	- <i>invariato</i> -
7.5 L'istituzione del fondo ed il relativo regolamento sono deliberati dall'Assemblea dei Soci.	7.5 L'istituzione del fondo è deliberato dall'Assemblea dei Soci.
ART. 8 – OBBLIGHI DEI SOCI 8.1 I Soci sono obbligati: a) al conferimento della quota di partecipazione al capitale sociale; b) a contribuire alle spese di funzionamento della Società eventualmente deliberate dall'Assemblea, secondo quanto previsto dall'art. 7.2 del presente Statuto; c) all'osservanza dell'atto costitutivo, dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi della Società; d) a comunicare agli organi direttivi della Società le variazioni intervenute al proprio interno che siano significative in relazione ai requisiti di partecipazione; e) a rispettare normative, direttive e vincoli giuridici previsti dagli Enti finanziatori e/o Istituzioni sui progetti a cui partecipa la Scarl.	- <i>invariato</i> -

ART. 9 – TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI 9.1 Il Socio può cedere in tutto o in parte la sua quota secondo le modalità qui di seguito specificate.	- invariato -
9.2 Il trasferimento potrà avvenire solo a seguito del decreto di liquidazione finale del Progetto MNESYS, Partenariato Esteso approvato con Decreto Direttoriale MUR n. 1243 del 2.8.2022.	- invariato -
9.3 Scaduto tale termine, il Socio che intende alienare tutta o parte della propria quota deve offrirla in prelazione a tutti gli altri Soci risultanti da Registro Imprese. La prelazione dovrà essere esercitata nel termine di un mese dal ricevimento della comunicazione che dovrà avvenire per mezzo di PEC o raccomandata con avviso di ricevimento.	- invariato -
9.4 Il diritto di prelazione spetta a ciascuno dei Soci in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale sociale.	- invariato -
9.5 Ove taluno dei Soci rinunciasse o non esercitasse nel termine, in tutto o in parte, il diritto di prelazione, tale diritto si trasferisce in via proporzionale agli altri Soci che intendono esercitarlo.	- invariato -
9.6 In ogni caso, per il trasferimento delle quote a terzi non Soci è comunque richiesto l'accertamento dell'Organo Amministrativo a cui, sempre secondo i criteri già stabiliti all'art. 6 del presente Statuto, dovrà seguire la delibera dell'Assemblea dei Soci con la votazione favorevole dell'intero capitale sociale rappresentato in Assemblea.	- invariato -
9.7 Ove l'Organo Amministrativo non si pronunci entro 60 (sessanta) giorni dal richiesto gradimento questo si riterrà concesso.	- invariato -
9.8 Il diniego deve essere motivato.	- invariato -
9.9 Tali limitazioni non configurano pertanto alcuna delle ipotesi per cui l'art. 2469 c.c. attribuisce ai Soci il diritto di recesso.	- invariato -
9.10 È comunque inefficace nei confronti della Società ogni trasferimento di quote o diritti idoneo a consentire l'ingresso nella Società di soggetti non aventi i requisiti indicati dall'art. 6 del presente Statuto ed è fatto divieto di iscrizione nel libro dei Soci di ogni trasferimento di quote o diritti effettuato	- invariato -

in violazione delle disposizioni di cui sopra.	
9.11 Per trasferimento si intende qualsiasi negozio anche unilaterale, a titolo oneroso o gratuito, concernente la piena o la nuda proprietà o l'usufrutto delle quote di partecipazione o dei diritti di sottoscrizione.	- invariato -
ART. 10 – PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO 10.1 La qualità di Socio si perde per trasferimento della partecipazione, recesso, esclusione ed estinzione.	- invariato -
ART. 11 – RECESSO 11.1 Il recesso può essere esercitato nei casi inderogabili previsti dalla legge.	- invariato -
11.2 È comunque facoltà di tutti i Soci di recedere dalla Società, anche al di fuori dei citati casi previsti inderogabilmente dalla legge, una volta esaurita la sua attività istituzionale quale Hub di Partenariato nella tematica di “Neuroscienze e neurofarmacologia” ovvero solo una volta completato il progetto “MNESYS, Partenariato Esteso approvato con Decreto Direttoriale MUR n. 1243 del 2.8.2022”.	- invariato -
11.3 Gli Enti pubblici hanno diritto di recedere dalla Società, oltre che nelle ipotesi sopraindicate, anche nei casi eventualmente stabiliti dalle leggi, statuti e/o dai regolamenti che ne disciplinano la partecipazione ad associazioni, consorzi e Società.	- invariato -
11.4 Il Socio receduto è obbligato all'adempimento delle obbligazioni da lui assunte nella vigenza del vincolo sociale, anche nel caso in cui i relativi effetti sopravvengano successivamente alla dichiarazione di recesso.	- invariato -
11.5 L'intenzione del Socio di esercitare il diritto di recesso dovrà essere comunicata all'Organo Amministrativo mediante PEC o lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La comunicazione deve essere inviata entro 15 (quindici) giorni dalla delibera che legittima il diritto di recesso, con l'indicazione delle generalità del Socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento e del valore nominale della quota per la quale il diritto di recesso viene esercitato.	- invariato -

11.6 Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una delibera da iscrivere al Registro Imprese, esso è esercitato entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui il Socio ne è venuto a conoscenza. Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta all'Organo Amministrativo.	- <i>invariato</i> -
11.7 Il recesso avrà effetto dalla data in cui risulterà integralmente liquidata la partecipazione al Socio receduto. L'esercizio del diritto di recesso deve essere annotato al Registro Imprese a cura dell'Organo Amministrativo.	- <i>invariato</i> -
11.8 Le partecipazioni per le quali è esercitato il diritto di recesso non possono essere cedute.	- <i>invariato</i> -
11.9 Trattandosi di Società consortile e quindi mutualistica, i Soci che recedono dalla Società hanno diritto di ottenere il rimborso delle proprie partecipazioni al valore del patrimonio netto contabile dell'ultimo bilancio della Società approvato anteriormente alla data della dichiarazione di recesso, determinato dall'Organo Amministrativo al momento della dichiarazione di recesso.	- <i>invariato</i> -
11.10 Il rimborso delle partecipazioni per cui è stato esercitato il diritto di recesso deve essere eseguito nei termini previsti dall'art. 2473 c.c. a decorrere dalla comunicazione della volontà di recedere, fatta alla Società.	- <i>invariato</i> -
11.11 Il rimborso può avvenire anche mediante acquisto da parte degli altri Soci proporzionalmente alle loro partecipazioni oppure da parte di un terzo concordemente individuato dai Soci medesimi. In tal caso, l'Organo Amministrativo deve offrire a tutti i Soci, senza indugio, l'acquisto della partecipazione del recedente. Qualora l'acquisto da parte dei Soci o di terzo da essi individuato non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza corrispondentemente riducendo il Capitale Sociale. In quest'ultimo caso si applica l'art. 2482 del c.c.	- <i>invariato</i> -
11.12 Tuttavia, se a seguito del rimborso della quota del Socio receduto, il capitale sociale nominale si dovesse ridurre al di sotto del minimo legale, l'Organo Amministrativo dovrà senza indugio convocare in Assemblea i restanti Soci affinché provvedano, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, ai conferimenti necessari per ricostituire il capitale sociale all'importo non inferiore al minimo legale, ovvero per deliberare, in alternativa, lo scioglimento della Società.	- <i>invariato</i> -

11.13 Le quote di partecipazione non possono essere date in pegno e sulle stesse non possono essere costituiti diritti di usufrutto e garanzie in genere.	- <i>invariato</i> -
<p>ART. 12 – ESCLUSIONE</p> <p>12.1 L'esclusione viene deliberata dall'Assemblea con voto favorevole di tanti Soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale, previo parere dell'Organo Amministrativo nei confronti del Socio che:</p> <p>a) trattandosi di ente pubblico, venga dichiarato estinto per legge o per provvedimento della Pubblica Amministrazione;</p> <p>b) trattandosi di soggetto giuridico privato, cessi l'attività di impresa, sia stato posto in liquidazione, sia stato dichiarato fallito, sia stato sottoposto a liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, amministrazione controllata o concordato preventivo;</p> <p>c) non provveda al versamento dei contributi validamente deliberati;</p> <p>d) non ottemperi alle disposizioni dello Statuto, delle normative interne e delle delibere legalmente adottate dagli organi della Società;</p> <p>e) abbia posto in essere atti gravemente pregiudizievoli agli interessi e alle finalità della Società;</p> <p>f) non sia più in grado di partecipare allo "scopo sociale" o abbia perso i requisiti di ammissione di cui all'art. 6 del presente Statuto.</p>	- <i>invariato</i> -
12.2 Il Socio non ha diritto di voto nella delibera che riguarda la sua esclusione. L'esclusione è comunicata al Socio escluso con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, con efficacia dal giorno successivo al ricevimento.	- <i>invariato</i> -
12.3 È esclusa la liquidazione della partecipazione al Socio escluso. La partecipazione del Socio escluso accresce proporzionalmente quella degli altri.	- <i>invariato</i> -
<p>ART. 13 – DECISIONI IN MATERIA DI RECESSO ED ESCLUSIONE</p> <p>13.1 Le decisioni prese in materia di esclusione e di recesso, devono essere comunicate, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla loro assunzione, insieme alle motivazioni, ai Soci destinatari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC.</p>	- <i>invariato</i> -

<p>ART. 14 – ORGANI DELLA SOCIETÀ 14.1 Sono organi della Società:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Assemblea dei Soci; - il Consiglio di Amministrazione; - Il Presidente della Società e del Consiglio di Amministrazione; - l'Organo di Controllo o Revisore Unico. 	<p><i>14.1 Sono organi della Società:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>l'Assemblea dei Soci;</i> - <i>il Consiglio di Amministrazione;</i> - <i>Il Presidente della Società e del Consiglio di Amministrazione;</i> - <i>l'Organo di Controllo e, ove nominato, il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti.</i>
<p>ART. 15 – DIRITTI DEI SOCI 15.1 Il domicilio dei soci, nei rapporti con la società o tra di loro, è quello che risulta dal Registro delle Imprese.</p>	<p>- invariato -</p>
<p>15.2 I diritti sociali, patrimoniali ed amministrativi spettano ai Soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta.</p>	<p>- invariato -</p>
<p>15.3 I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci le decisioni sulle materie di cui all'art. 2479, secondo comma, c.c.</p>	<p>- invariato -</p>
<p>15.4 Le decisioni dei soci sono sempre adottate con deliberazione assembleare, ai sensi dell'art. 2479-bis c.c.</p>	<p>- invariato -</p>
<p>ART. 16 – ASSEMBLEA 16.1 L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta la universalità dei Soci consorziati e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i Soci consorziati.</p>	<p>- invariato -</p>
<p>16.2 L'Assemblea per l'approvazione del bilancio è convocata dal Consiglio di amministrazione entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il Consiglio di amministrazione può, con decisione motivata da particolari esigenze relative all'oggetto o alla struttura della Società, deliberare che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio avvenga entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio stesso.</p>	

<p>16.3 Ogni Socio consorziato che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, per delega scritta, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2479-bis e 2372 del Codice civile, da altra persona che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della Società consortile né di altre società da questa controllate.</p> <p>Al Presidente dell'Assemblea spetta constatare il diritto di intervento all'Assemblea, accertarne la regolare costituzione, dirigere e regolare la discussione e stabilire la modalità di votazione, nel rispetto delle norme di legge.</p>	<p>- invariato -</p>
<p>16.4 L'assemblea viene convocata con avviso spedito almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, PEC ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire ai soci al domicilio risultante dal registro delle imprese, o al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati comunicati dal socio e che risultino indicati nel registro delle imprese. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.</p>	<p><i>16.4 L'assemblea viene convocata con avviso spedito almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, PEC ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire ai soci al domicilio risultante dal registro delle imprese o nel registro IPA, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati comunicati dal socio e che risultino indicati nel registro delle imprese o nel registro IPA. Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.</i></p>
<p>16.5 Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui nella prima l'assemblea non risultasse legalmente costituita; comunque, anche in seconda convocazione, valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.</p>	<p>- invariato -</p>
<p>16.6 In mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e sindaci, se nominati, sono presenti o, per dichiarazione del presidente dell'assemblea, sono stati informati della riunione e nessuno si è opposto alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.</p>	<p>- invariato -</p>
<p>ART. 17 – DECISIONE DELL'ASSEMBLEA 17.1 Ogni Socio ha diritto di partecipare alle decisioni sopra indicate ed il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.</p>	<p>ART. 17 – DECISIONE DELL'ASSEMBLEA 17.1 Ogni Socio ha diritto di partecipare alle <i>decisioni riservate, dallo Statuto o dalla legge, alla competenza dell'Assemblea</i>, ed il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.</p>

<p>17.2 L'assemblea decide sulle materie riservate alla loro competenza dalla Legge o ai sensi del presente statuto. Ai sensi dell'art. 2479 cod. civ., sono comunque riservate alla competenza dei Soci:</p> <p>a) l'approvazione del bilancio d'esercizio;</p> <p>b) la nomina e la revoca degli Amministratori, il Presidente e la determinazione dei compensi spettanti agli stessi;</p> <p>c) la nomina, nei casi previsti dalla Legge, di un Revisore o un Organo di Controllo e, tra di loro, del Presidente, sulla base delle designazioni presentate dai Soci;</p> <p>d) la modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto;</p> <p>e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei Soci;</p> <p>f) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;</p> <p>g) l'approvazione del bilancio annuale preventivo e dei Programmi Annuali;</p> <p>h) l'approvazione dell'ammissione di nuovi Soci ed i relativi requisiti nonché dell'esclusione dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>i) l'approvazione dei regolamenti previsti dal presente Statuto;</p>	<p>17.2 Sono comunque riservate alla competenza dei Soci:</p> <p>a) <i>l'approvazione del bilancio d'esercizio;</i></p> <p>b) <i>la nomina e la revoca degli Amministratori, il Presidente e la determinazione dei compensi spettanti agli stessi;</i></p> <p>c) <i>la nomina, nei casi previsti dalla Legge, dell'Organo di Controllo e, tra di loro, del Presidente, sulla base delle designazioni presentate dai Soci, dell'eventuale soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e la determinazione dei compensi spettanti agli stessi;</i></p> <p>d) <i>la modificazione dell'atto costitutivo e dello statuto;</i></p> <p>e) <i>l'aumento di capitale;</i></p> <p>f) <i>la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei Soci;</i></p> <p>g) <i>la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;</i></p> <p>h) <i>la determinazione, su proposta dell'Organo Amministrativo, dei compensi da riconoscere al Direttore Scientifico, al Coordinatore e ai Componenti del Comitato Scientifico e ai Componenti degli altri Comitati previsti dallo Statuto fatto salvo l'equilibrio finanziario della Società e nel rispetto delle regole prescritte dall'Avviso, di quelle di rendicontazione del progetto e della normativa vigente</i></p> <p>i) <i>l'approvazione dell'ammissione di nuovi Soci ed i relativi requisiti nonché dell'esclusione dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione;</i></p> <p>j) <i>l'approvazione del "Regolamento dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività del progetto".</i></p>
<p>ART. 18 – SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA</p> <p>18.1 L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, nel caso di assenza di quest'ultimo dal Vice-Presidente e da un Amministratore delegato. In caso di assenza o di impedimento di questi, l'assemblea sarà presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.</p>	<p>ART. 18 – SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA</p> <p>18.1 <i>L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, nel caso di assenza di quest'ultimo dal Vice-Presidente. In caso di assenza o di impedimento di questi, l'assemblea sarà presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.</i></p>

18.2 L'assemblea nomina un segretario anche non socio.	- <i>invariato</i> -
18.3 Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.	- <i>invariato</i> -
<p>18.4 È consentito l'intervento all'Assemblea in videoconferenza e mediante l'utilizzazione di altri mezzi di telecomunicazione, purché siano rispettate le seguenti condizioni, cui dovrà esser dato atto nel relativo verbale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale; • che sia consentito al presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; • che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; • che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti; • che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo il caso di assemblea totalitaria) le modalità di svolgimento dell'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo indicato nell'avviso di convocazione ove sono presenti il Presidente e il Segretario. 	- <i>invariato</i> -
<p>18.5 Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare dal verbale, firmato dal Presidente e dal segretario.</p> <p>Tale verbale viene redatto da un Notaio o pubblico ufficiale in tutti i casi previsti dalla legge nonché ogni volta che il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, avuto riguardo alla tipologia di delibere da adottarsi.</p>	- <i>invariato</i> -

<p>ARTICOLO 19 – QUORUM ASSEMBLEARI DELIBERATIVI</p> <p>19.1 L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. Il voto deve essere palese o comunque deve essere espresso con modalità tali da consentire l'individuazione dei soci dissenzienti, salvo le più qualificate maggioranze previste dal presente Statuto o inderogabilmente dalla legge o per particolari delibere che richiedono diverse specifiche maggioranze.</p>	<p>ARTICOLO 19 – QUORUM ASSEMBLEARI DELIBERATIVI</p> <p>19.1 L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale e delibera <i>in assemblea ordinaria</i> a maggioranza assoluta <i>dei presenti</i>. Il voto deve essere palese o comunque deve essere espresso con modalità tali da consentire l'individuazione dei soci dissenzienti, salvo le più qualificate maggioranze previste dal presente Statuto o inderogabilmente dalla legge o per particolari delibere che richiedono diverse specifiche maggioranze.</p>
<p>19.2 L'Assemblea delibera a maggioranza di due terzi del capitale nei seguenti tassativi casi:</p> <p>a) modifiche dello Statuto;</p> <p>b) operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;</p> <p>c) altri casi previsti dalla Legge.</p>	<p>19.2 L'Assemblea è <i>straordinaria</i> e delibera a maggioranza di due terzi del capitale nei seguenti tassativi casi:</p> <p>a) modifiche dello Statuto;</p> <p>b) operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;</p> <p><i>c) aumento di capitale;</i></p> <p>d) altri casi previsti dalla Legge.</p>
<p>19.3 Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci sono prese per alzata di mano, a meno che la maggioranza dei soci presenti non richieda l'appello nominale.</p>	<p>- invariato -</p>
<p>ART. 20 – PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ</p> <p>20.1 Il Presidente della Società viene eletto dall'Assemblea ed è rieleggibile. Per rivestire le cariche di Presidente occorre possedere alte qualità morali e culturali tali da portare lustro alla Scarl. La carica decade qualora le qualità morali venissero a mancare o su richiesta del Presidente stesso. Egli è il legale rappresentante della Società di fronte a terzi e in giudizio e:</p> <p>a) presiede l'Assemblea dei Soci;</p> <p>b) presiede il Consiglio di Amministrazione;</p> <p>c) adotta provvedimenti di urgenza, sottoponendoli poi per la ratifica al Consiglio di Amministrazione nei 5 giorni successivi alla loro adozione;</p> <p>d) rappresenta la società nei rapporti istituzionali e nei rapporti scientifici.</p>	<p>- invariato -</p>
<p>ART. 21 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>21.1 La società potrà essere amministrata, secondo</p>	<p>- invariato -</p>

<p>quanto stabilito dai soci in occasione della nomina da un consiglio di amministrazione composto da un numero minimo di 3 ad un massimo di 5 componenti. Nella nomina del Consiglio di Amministrazione si deve tenere conto del rispetto del principio di equilibrio di genere almeno nella misura di un terzo. Ad Università ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR dovrà essere riservata la designazione della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione come previsto dall'art. 4, comma 6, dell'Avviso.</p>	
<p>21.2 Il Presidente viene nominato dai soci ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Vice Presidente dal CdA. L'Assemblea può nominare anche un Direttore Generale con poteri disgiunti dal Presidente.</p>	<p>21.2 Il Presidente viene nominato dai soci ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione.</p>
<p>21.3 Gli amministratori potranno essere anche soggetti non aventi rapporti istituzionali con i Soci. Non possono essere nominati alla carica di amministratore, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.</p>	<p>- invariato -</p>
<p>21.4 Agli amministratori si applicano le disposizioni di cui all'art. 2390 c.c. sul divieto di concorrenza.</p>	<p>- invariato -</p>
<p>21.5 I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione</p>	<p>- invariato -</p>
<p>ART. 22 – NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 22.1 I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 3 (tre) anni, in particolare fino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio del terzo esercizio di nomina, e sono rinnovabili.</p>	<p>- invariato -</p>
<p>22.2 In caso di dimissioni o revoca di un Consigliere si provvederà alla sua sostituzione mediante cooptazione. L'Amministratore revocato o dimissionario resta in carica fino alla nomina del sostituto. Il cooptato dovrà essere confermato alla prima Assemblea successiva alla cooptazione e resterà in carica per la restante parte del mandato consiliare in corso.</p>	<p>22.2 In caso di dimissioni o revoca di un Consigliere, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> cooptazione. Il cooptato dovrà essere confermato alla prima Assemblea successiva alla cooptazione e resterà in carica per la restante parte del mandato consiliare in corso; <input type="checkbox"/> convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci per provvedere, ove la cooptazione risulti non applicabile, alla sua sostituzione a norma dell'art. 17.2. <p>22.3 L'Amministratore revocato o</p>

	<i>dimissionario resta in carica fino alla nomina del sostituto.</i>
22.3 La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito. Se vengono a cessare tutti gli amministratori, devono essere convocati d'urgenza i soci per la nomina dell'intero consiglio; l'Organo di Controllo può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. Decade dal proprio ufficio l'amministratore che venga interdetto, inabilitato, o dichiarato fallito, o che sia condannato ad una pena che importi l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.	- invariato -
22.4 Gli amministratori possono essere revocati con decisione dei soci adottata con le maggioranze previste per la loro nomina, salvo il diritto all'eventuale risarcimento dei danni, se la revoca avviene senza giusta causa.	- invariato -
22.5 L'amministratore che rinuncia all'ufficio deve darne comunicazione scritta al consiglio e all'Organo di Controllo.	- invariato -
ART. 23 – COMPENSI 23.1 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Agli amministratori potrà essere corrisposto un compenso nel rispetto della normativa vigente.	- invariato -
ART. 24 – RAPPRESENTANZA 24.1 La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta: –al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di questi, al Vice Presidente; – all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, se nominati, nei limiti della delega.	ART. 24 – RAPPRESENTANZA 24.1 La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta: - al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o impedimento di questi, al Vice Presidente; - al Direttore Generale e/o al Program Research Manager nei limiti della delega/procura; - ai procuratori nominati per determinati atti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Program Research Manager nei limiti dei poteri allo stesso conferiti con delega/procura.
24.2 La rappresentanza della Società spetta ai Procuratori, nominati per determinati atti o categorie di atti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.	

<p>ART. 25 – COMPETENZE DEGLI AMMINISTRATORI</p> <p>L'organo amministrativo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli che la legge riserva espressamente ai soci. Tuttavia, sarà necessaria la preventiva approvazione dei soci di cui all'art. 19 del presente statuto per il compimento dei seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cessione dei beni immateriali della società quali, a titolo esemplificativo brevetti, opere di ingegno etc. o particolari e rilevanti accordi sulla proprietà intellettuale; • ogni operazione immobiliare; • la compravendita di aziende o rami di azienda, costituzione di società di ogni tipo, di consorzi e di enti collettivi di ogni genere o qualsiasi altra acquisizione e la cessione di partecipazioni ed interessenze. 	<p>- invariato -</p>
<p>25.2 Il consiglio di amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti di cui all'art. 2381 c.c., ad un amministratore delegato, determinando i limiti della delega.</p>	<p><i>25.2 Il consiglio di amministrazione può delegare il compimento di singole operazioni ad uno o più dei suoi componenti, determinando i limiti della delega stessa.</i></p>
<p>25.3 L'organo amministrativo può nominare il Direttore Generale o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri; per la nomina sarà necessaria la preventiva autorizzazione dei soci se vengono attribuiti poteri per il compimento degli atti di cui al precedente punto 1.</p>	<p><i>25.3 Il Direttore Generale, ove nominato dal Consiglio di Amministrazione secondo la normativa vigente, coincide con il Program Research Manager di cui all'art. 4 dell'Avviso ed assume, attraverso procura, conferitagli dallo stesso Consiglio di Amministrazione, la direzione della Società e la responsabilità della gestione, anche amministrativa e operativa, dell'intero Programma di Ricerca secondo quanto previsto dall'Avviso richiamato, dall'Atto d'Obbligo e dalle decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione.</i></p>
	<p><i>25. 4 Il Direttore Generale, nei limiti della procura conferitagli, può nominare a sua volta procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.</i></p>

25.4 La mancanza della preventiva autorizzazione dei soci, ogniqualvolta questa sia richiesta per il compimento di un atto di amministrazione, comporta la responsabilità dell'organo amministrativo a sensi dell'art. 2476 c.c. e costituisce giusta causa di revoca.	- invariato -
25.5. Nel conferimento di incarichi, l'organo amministrativo, per svolgere attività di ricerca, industrializzazione e/o attività di servizi, che non è in grado di effettuare autonomamente, si rivolgerà prioritariamente ai soci della società, in particolare ai soggetti detentori delle dovute conoscenze e competenze scientifiche.	<i>25.5. L'Organo Amministrativo, per lo svolgimento di attività di ricerca, industrializzazione e/o attività di servizi che non è in grado di effettuare autonomamente, procede secondo la normativa vigente, sentita, ove occorra, l'Assemblea.</i>
25.6. È fatto obbligo all'organo amministrativo chiedere un parere tecnico al Comitato Scientifico, di cui all'art. 28 del presente statuto, nei casi in cui debba decidere, indirizzare o sviluppare attività di ricerca scientifica e fondamentale, sviluppo sperimentale o precompetitivo.	<i>Spostato nell'art. 27 al comma 1</i>
ART. 26 - DECISIONI COLLEGIALI DEGLI AMMINISTRATORI 26.1 Le decisioni del consiglio di amministrazione debbono essere adottate con deliberazione collegiale.	ART. 26 - DECISIONI COLLEGIALI DEGLI AMMINISTRATORI 26.1 Le decisioni del consiglio di amministrazione debbono essere adottate con deliberazione collegiale <i>a norma del comma 6 seguente.</i>
26.2 A tal fine il consiglio di amministrazione, viene convocato dal Presidente, o in mancanza dal Vice Presidente o dall'Amministratore delegato se nominato, mediante avviso spedito con lettera raccomandata, ovvero, con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo (ad esempio fax, PEC), almeno cinque giorni prima dell'adunanza e in caso di urgenza a mezzo fax o PEC da spediti almeno 24 ore prima della riunione, nei quali vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.	- eliminato AD e fax -
26.3 Si raduna presso la sede sociale o altrove, purché in Italia. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci, se nominati, sono presenti o informati della riunione.	- invariato -
26.4 È possibile prendere parte alle riunioni del consiglio di amministrazione in collegamento con intervenuti dislocati in più luoghi audio/video, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali: - che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno	- invariato -

<p>alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;</p> <p>che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;</p> <p>che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;</p> <p>che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.</p>	
<p>26.5 Il consiglio di amministrazione delibera validamente, in forma collegiale, con la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica ed a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità la proposta si intende respinta. Il voto non può essere dato per rappresentanza.</p>	<p>- invariato -</p>
<p>26.6 Le deliberazioni del consiglio di amministrazione adottate a sensi del presente articolo sono fatte constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario; detto verbale dovrà essere trascritto, nel Libro delle decisioni degli amministratori.</p>	<p>- invariato -</p>
<p>ART. 27 – DIRETTORE SCIENTIFICO</p> <p>27.1 Il Direttore Scientifico è il responsabile della supervisione del complesso delle attività scientifiche condotte nell'ambito del "Progetto Mnesys". Egli coordina i rapporti tra il Comitato Scientifico e il Consiglio di Amministrazione o altri organi consultivi di carattere scientifico.</p>	<p>ART. 27 – DIRETTORE SCIENTIFICO</p> <p>27.1 Il Direttore Scientifico, <i>che dura in carica tre anni e può essere rinnovato</i>, è il responsabile della supervisione del complesso delle attività scientifiche condotte nell'ambito del "Progetto Mnesys".</p> <p><i>Il Direttore Scientifico coordina i rapporti tra il Comitato Scientifico e il Consiglio di Amministrazione o altri organi consultivi di carattere scientifico. A tal fine compete allo stesso informare il Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte dal Comitato Scientifico rilasciando proprio parere qualora l'informativa riguardi piani e progetti di ricerca e, più in generale, delle decisioni in merito agli indirizzi delle attività di ricerca scientifica e fondamentale e allo sviluppo sperimentale o precompetitivo.</i></p>
	<p>27.2 Il Direttore Scientifico coincide, in fase di primo mandato, con il Soggetto individuato all'interno del Programma di Ricerca approvato dal MUR, previa ratificata parte dell'Assemblea.</p>

	<p><i>27.3 Qualora il Direttore Scientifico debba essere sostituito in corso di mandato o di nuova nomina, lo stesso è designato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Scientifico.</i></p>
<p>ART. 28 - COMITATO SCIENTIFICO 28.1 Il Comitato Scientifico ha il compito di guidare, supervisionare e monitorare le attività di ricerca, favorendo la collaborazione con i Partner di progetto. È composto da 15 soggetti nominati, dall'Assemblea, tra esperti nazionali o internazionali. È composto da un coordinatore e due rappresentanti per ciascun spoke di cui uno è un giovane ricercatore. Al Comitato Scientifico partecipa il Direttore Scientifico. La competenza dei componenti del Comitato Scientifico verrà valutata dall'Assemblea dei Soci tenuto conto delle aree di attività tecnico-scientifica della Società, sentito il Consiglio di Amministrazione. I componenti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.</p>	<p>ART.28 - COMITATO SCIENTIFICO 28.1 Il Comitato Scientifico ha il compito di guidare, supervisionare e monitorare le attività di ricerca, favorendo la collaborazione con i Partner di progetto. È composto da 15 soggetti, di cui un coordinatore e due rappresentanti per ciascun dei sette spoke di cui uno è un giovane ricercatore, nominati dall'Assemblea tra esperti nazionali o internazionali. Al fine della nomina è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>facoltà di ciascun Socio presentare i nominativi di candidati per la carica di coordinatore del Comitato Scientifico, da sottoporre a deliberazione dell'Assemblea;</i> - <i>onere di ciascuno Spoke condividere con i Soggetti Affiliati i nominativi dei candidati, in rappresentanza dello Spoke stesso, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.</i> <p><i>Il Comitato Scientifico dura in carica 3 anni e i componenti, incluso il coordinatore, possono essere riconfermati.</i> <i>Al Comitato Scientifico partecipa il Direttore Scientifico.</i></p> <p><i>In caso di dimissioni o revoca del coordinatore o di un rappresentante dello Spoke, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione mediante:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>cooptazione garantendo la rappresentanza di ciascuno Spoke secondo quanto indicato al comma precedente. Il cooptato sarà confermato alla prima Assemblea successiva alla cooptazione e resterà in carica per la restante parte del mandato consiliare in corso;</i> ▪ <i>convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci per provvedere, ove la cooptazione risulti non applicabile, alla sua sostituzione.</i> <p><i>Il coordinatore o il rappresentante</i></p>

	<i>revocato o dimissionario resta in carica fino alla nomina del sostituto.</i>
<p>28.2 Il Comitato Scientifico ha i seguenti compiti istituzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre il programma di ricerca e sviluppo della società coerentemente allo scopo sociale; - predisporre un resoconto sulle attività di ricerca e sviluppo svolte annualmente o con cadenza periodica; - valutare l'andamento delle ricerche finanziate e non in relazione alla programmazione e pianificazione predisposte; - fornire parere per l'organo amministrativo, nei casi di scelta di piani, progetti di ricerca nonché sulle valutazioni scientifiche 	<p><i>28.2 Il Comitato Scientifico ha i seguenti compiti istituzionali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>predisporre il programma di ricerca e sviluppo della società coerentemente allo scopo sociale;</i> - <i>predisporre un resoconto sulle attività di ricerca e sviluppo svolte annualmente o con cadenza periodica;</i> - <i>valutare l'andamento delle ricerche finanziate e non in relazione alla programmazione e pianificazione predisposte;</i> - <i>decidere in merito ai piani, ai progetti di ricerca nonché esprimere decisioni sulle valutazioni scientifiche.</i>
28.3 Possono farne parte sia i soci o loro rappresentanti e sia esperti scientifici con affermata esperienza nel settore di appartenenza.	- invariato -
28.4 Il presidente è nominato tra i professori e ricercatori universitari o esperti in campo scientifico.	<i>28.4 Il Comitato Scientifico è presieduto dal coordinatore.</i>
<p>ART. 29 – COMITATI</p> <p>29.1 Al fine di poter correttamente orientare le attività del Partenariato nell'ambito del "Progetto Mnesys", il Consiglio di Amministrazione nomina e si avvale dei seguenti comitati aventi funzione consultiva non vincolante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Technology Transfer Committee, sostiene il partenariato nell'attuazione del programma di sviluppo dell'imprenditorialità, facilitando l'incontro tra i ricercatori MNESYS e i partner industriali, fornisce supporto nell'identificazione, valutazione e protezione delle tecnologie nonché nella gestione dei diritti di proprietà intellettuale e promuove le interazioni con incubatori e acceleratori d'impresa. Il Comitato è composto dagli spoke leaders e da esperti in materia di trasferimento tecnologico e tutela e valorizzazione della proprietà industriale e intellettuale. - Educational and Communication Committee, sostiene il partenariato nella divulgazione e trasferibilità dei risultati scientifici e nelle iniziative educative e comunicazione per la promozione 	<p>ART. 29 – COMITATI</p> <p><i>29.1 È facoltà del Consiglio di Amministrazione, in presenza di proposta in tal senso da parte del Direttore Scientifico, nominare i seguenti comitati aventi funzione consultiva non vincolante:</i></p>

<p>della salute del cervello e per la prevenzione delle malattie, nonché per sostenere le politiche di educazione sanitaria. Al Comitato partecipano i referenti dei 7 spoke previsti nel progetto Mnesys.</p> <p>Patient Advocacy Committee è composto da rappresentanti delle associazioni nazionali di pazienti con malattie neurologiche e psichiatriche. Il Comitato assicura che essi siano coinvolti nella valutazione dei risultati della ricerca, attraverso un'interazione efficace con gli altri comitati e in particolare con il comitato scientifico, assicurando che ogni fase del programma includa la considerazione per la comunità dei pazienti, con particolare attenzione alle minoranze, alle popolazioni sottoservite e sottorappresentate.</p> <p>International Scientific Advisory Board, organo consultivo esterno costituito con la funzione di monitorare le attività scientifiche condotte da Mnesys, suggerire la revisione di obiettivi intermedi e proporre eventuali azioni correttive su possibili criticità. Il Comitato potrà inoltre suggerire le migliori strategie di posizionamento dei prodotti della ricerca in ambito nazionale e internazionale e potrà contribuire a definire la visione di medio- lungo termine dei risultati di Mnesys, con particolare riferimento al loro impatto sociale ed economico. Il Comitato è composto da esperti internazionali nel campo delle neuroscienze.</p>	
<p>ART. 30 - COMPENSI 30.1 È facoltà dell'Organo Amministrativo attribuire e definire eventuali compensi ai componenti di Comitati che svolgano ruoli operativi, quali "governance scientifica" a favore della Società, fatto salvo l'equilibrio finanziario della stessa e nel rispetto delle regole prescritte dall'Avviso, di quelle di rendicontazione del progetto e della normativa vigente.</p>	<p><i>Spostato all'art. 17 comma 2</i></p>
<p>ART. 31 - ORGANO DI CONTROLLO e REVISORE LEGALE DEI CONTI 31.1 La nomina e il funzionamento dell'organo di controllo e revisione legale dei conti sono disciplinati da quanto previsto dall'art. 2477 c.c. e successive modifiche.</p>	<p>- invariato -</p>
<p>31.2 La nomina avviene con decisione dei Soci che potranno scegliere tra organo monocratico o Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e due supplenti. I componenti dell'organo di controllo devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed</p>	<p><i>31.2 La nomina avviene con decisione dei Soci che potranno scegliere tra organo monocratico o Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e due supplenti. I componenti dell'organo di controllo: a) devono possedere i requisiti di onorabilità,</i></p>

<p>autonomia previsti dalla legge per le società a controllo pubblico e non possono essere dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti.</p>	<p><i>professionalità ed autonomia previsti dalla legge per le società a controllo pubblico;</i> <i>b) devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali di cui al decreto legislativo n. 39/2010 istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;</i> <i>c) e non possono essere dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti;</i> <i>d) devono comunicare all'Assemblea, al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico, gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società, a norma dell'art. 2400 c.c.</i> <i>Nel caso in cui l'Assemblea scelga di nominare un Collegio sindacale quale organo di controllo, deve essere garantita la parità di genere.</i> <i>I Componenti dell'Organo di controllo durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.</i> <i>Il mandato dell'Organo di controllo termina alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione al bilancio di relativo al terzo esercizio della carica.</i></p>
<p>31.3 L'organo di controllo esercita, se obbligatoria per legge, la revisione legale dei conti e vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.</p>	<p>- invariato -</p>
<p>31.4 Tuttavia, con decisione dei Soci, la revisione legale dei conti può essere affidata, in alternativa all'organo di controllo, ad un revisore legale o ad una società di revisione, iscritti nell'apposito registro.</p> <p>La revisione legale dei conti deve essere necessariamente affidata ad un revisore legale o ad una società di revisione, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato.</p>	<p>31.4 Tuttavia, con <i>deliberazione dell'Assemblea</i>, la revisione legale dei conti può essere affidata, in alternativa all'organo di controllo, ad un revisore legale o ad una società di revisione, iscritti nell'apposito registro <i>dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze a norma del decreto legislativo n. 39/2010.</i> <i>La revisione legale dei conti deve essere necessariamente affidata ad un revisore legale, qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato.</i></p>
<p>ART. 32 - BILANCIO D'ESERCIZIO 32.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.</p>	<p>- invariato -</p>

32.2 Alla chiusura di ciascun esercizio sociale l'organo amministrativo provvede a redigere il progetto del bilancio di esercizio ed alle conseguenti formalità.	<i>32.2 Alla chiusura di ciascun esercizio sociale l'organo amministrativo provvede a redigere il progetto del bilancio di esercizio ed alle conseguenti formalità.</i>
32.3 Il bilancio deve essere approvato dai soci, con decisione da adottarsi a sensi del precedente art. 15, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni alle condizioni previste di legge.	- invariato -
32.4 Gli avanzi netti di gestione risultanti dal bilancio saranno devoluti ai fondi di riserva ordinaria per una percentuale non inferiore a quella prevista dalla legge e il restante destinato allo sviluppo della società. I soci non hanno diritto a percepire utili o avanzi di esercizio.	- invariato -
ART. 33 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE 33.1 La società si scioglie al verificarsi di una delle cause previste dalla legge.	- invariato -
33.2 Lo scioglimento volontario anticipato della società è deciso dai soci con deliberazione assembleare, come da art. 17, con le maggioranze previste per le modifiche del presente statuto.	- invariato -
33.3 Al verificarsi di una delle cause di scioglimento previste dalla legge, l'assemblea dei soci, con apposita deliberazione da adottarsi sempre con le maggioranze previste per la modifica del presente statuto, stabilisce: – il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori; – la nomina dei liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della società; – i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione; – i poteri dei liquidatori.	- invariato -
33.4 La società, con decisione dei soci da adottarsi con deliberazione assembleare, con le maggioranze richieste per le modificazioni del presente statuto, può in ogni momento revocare lo stato di liquidazione, occorrendo previa eliminazione della causa di scioglimento. Al socio dissenziente spetta il diritto di recesso.	- invariato -
33.5 Le disposizioni sulle decisioni dei soci e sugli organi amministrativi e di controllo si applicano, in quanto compatibili, anche durante la liquidazione.	- invariato -

ART. 34 - FORO COMPETENTE 34.1 Per tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere fra i soci o fra i soci e la Società, anche se promosse dagli organi amministrativo e/o di controllo ovvero nei loro confronti, sarà competente il Foro di Genova	- invariato -
ART. 35 – RINVIO 35.1 Per tutto quanto non è espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle norme del codice civile ed alle leggi in materia.	- invariato -

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la nota, assunta al Protocollo Generale il 17.01.2023 con il n. 7260, con cui l'ing. Enrico Costantini, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società MNESYS scarl, ha inviato la convocazione dell'Assemblea straordinaria della Società per il giorno 27 gennaio 2023, in prima convocazione e per il giorno 1° febbraio 2023, in seconda convocazione, per discutere e deliberare, tra l'altro, su "*Revisione Statuto a norma dell'art. 17 dello Statuto*" (p. 2 odg della suddetta Assemblea);

VISTO lo schema di Statuto della Società MNESYS scarl, recante le proposte di modifica, nella colonna destra del testo a fronte riportato nella relazione istruttoria;

CONSIDERATO quanto evidenziato dalla competente U.O. Enti Partecipati della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione,

DELIBERA

di approvare le modifiche allo statuto della Società MNESYS scarl, all'odg dell'Assemblea straordinaria della stessa Società, prevista per il giorno 27 gennaio 2023, in prima convocazione e per il giorno 1° febbraio 2023, in seconda convocazione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

- BREVETTI: ADEMPIMENTI
- SPIN OFF: ADEMPIMENTI
- PNRR – INFRASTRUTTURE DI RICERCA: ADEMPIMENTI
- CONTRATTO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E SHELL ITALIA E&P S.P.A.
- CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO BARI (CUS BARI) PER GESTIONE IMPIANTI E CONTRIBUTO EX LEGGE 3 AGOSTO 1985, N.429 E PER UTILIZZO SPAZI DEL CUS BARI PER ATTIVITÀ DIDATTICHE CORSI DI LAUREA IN SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE E SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT: APPROVAZIONE
- BANDO INTERNO PER ASSEGNAZIONE POSIZIONI VISITING PROFESSOR/VISITING RESEARCHER (D.R. 4227 DEL 18.11.2022) – COMMISSIONE DI SELEZIONE

Il Rettore fa presente che gli argomenti in oggetto, inseriti all'ordine del giorno con i nn. 13b-r, 14b, 15, 22, 23bis e 23ter, vengono rinviati alla riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 31.01.2023.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

- ISTITUZIONE DI N. 1 BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI DAL TITOLO “INFRASTRUTTURA DI RICERCA ITALIANA PER LE GEOSCIENZE – RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE UMANO”
- REGOLAMENTO DIDATTICO SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI: PARERE
- ISTITUZIONE/ATTIVAZIONE CORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATA

Il Rettore fa presente che gli argomenti in oggetto, inseriti all'ordine del giorno con i nn. 24, 25 e 26, vengono rinviati alla riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 31.01.2023.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI
ISTITUZIONE/ATTIVAZIONE MASTER UNIVERSITARI

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RICHIESTA POTENZIALE FORMATIVO CORSI A NUMERO PROGRAMMATO A LIVELLO NAZIONALE IN MEDICINA E CHIRURGIA (LINGUA ITALIANA BARI E TARANTO E LINGUA INGLESE), ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA, MEDICINA VETERINARIA - ANNO ACCADEMICO 2023/2024**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Accreditamento Corsi:

“La U.O. Accreditamento Corsi ricorda che il Ministero dell'Università e della Ricerca ha trasmesso la nota assunta al protocollo generale di questa Università con prot. n. 319857 del 27.12.2022, con la quale ha comunicato che, al fine dell'emanazione del decreto per la definizione del numero dei posti disponibili per l'accesso ai corsi di cui alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, art. 1 comma 1, lettera a), relativamente ai soli corsi in Medicina e Chirurgia (lingua italiana e inglese), Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina Veterinaria, si rende necessario acquisire la potenziale offerta formativa deliberata dagli Organi accademici di Ateneo perché sia oggetto di valutazione da parte dello stesso Ministero.

Per tale finalità, come di consueto, nella procedura informatizzata realizzata dal CINECA, sono state rese accessibili le apposite schede di rilevazione.

Per i corsi di laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, (lingua italiana Bari e Taranto e lingua inglese), Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina Veterinaria la procedura è stata resa disponibile per la compilazione delle relative schede **dal 9 gennaio al 27 gennaio 2023**.

Il periodo di apertura della Banca dati deve tener conto della tempistica prevista per lo svolgimento del test di accesso ai corsi in lingua italiana secondo la modalità c.d. "TOLC", introdotta con il D.M.1107 del 24 settembre 2022 e il D.D. n. 1925 del 30 novembre 2022.

Nelle schede di rilevazione la procedura ha consentito di inserire il numero di posti riservati agli studenti extracomunitari residenti all'estero ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394, nonché il numero di posti destinati agli studenti comunitari e agli studenti non comunitari residenti in Italia, di cui all'art. 26 della legge 30 luglio 2002, n. 189.

Ai fini della valutazione dell'Offerta Formativa, il MUR terrà conto esclusivamente dei dati che risulteranno dal sistema alla chiusura della procedura e ha chiarito che nessun documento cartaceo dovrà essere inviato al Ministero.

La U.O. Accreditamento Corsi, informa che la Scuola di Medicina ha fatto pervenire il verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti studenti del 7.9.2022, che ha deliberato, per quanto di competenza, sul potenziale formativo.

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha fatto pervenire il verbale del Consiglio del 19.01.2023 con il quale è stato deliberato in merito al potenziale formativo.

Il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica ha fatto pervenire il decreto direttoriale n. 5 del 17.1.2023 con cui ha approvato il potenziale formativo 23.24 per il corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria;

Il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha fatto pervenire il verbale del Consiglio del 18.1.2023 con cui ha approvato il potenziale formativo 23.24 per il corso di laurea in

Medicina e Chirurgia sedi Bari e Taranto e per il corso di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese;

La Scuola di Medicina ha fatto pervenire il Decreto del Presidente della Scuola del 20.1.2023 n.3 con il quale è stato deliberato in merito al potenziale formativo.

Alla luce delle delibere/decreto adottate dai rispettivi Dipartimenti e dalla Scuola di Medicina, che si allegano alla presente, e successivamente, all'inserimento dei dati nella procedura MUR-CINECA, la U.O. Accreditamento Corsi effettuerà come richiesto nella nota MUR citata, l'upload di tutte le schede relative ai Corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale firmate dal Magnifico Rettore, come da allegati, entro il prescritto termine del **27 gennaio 2023.**”

La documentazione inerente le determinazioni sul potenziale formativo dei corsi di laurea interessati, per l'a.a. 2023/2024, già posta a disposizione dei consiglieri, viene allegata con il n. 2 al presente verbale.

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 24/26.01.2023, ha espresso parere favorevole in ordine al potenziale formativo relativo ai corsi a numero programmato a livello nazionale, per l'a.a. 2023/2024, invita il Consiglio di amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con nota, prot. n. 26440 del 23.12.2022, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 319857 del 27.12.2022, avente ad oggetto *“Richiesta del potenziale formativo relativamente ai corsi programmati a livello nazionale in medicina e chirurgia (lingua italiana e lingua inglese), odontoiatria e protesi dentaria (lingua italiana e lingua inglese), medicina veterinaria”*, il MUR, al fine dell'emanazione del decreto per la definizione del numero dei posti disponibili per l'accesso ai corsi di cui alla Legge 2 agosto

1999 n. 264, art. 1, comma 1, lett. a), ha rappresentato la necessità di acquisire il relativo potenziale formativo deliberato dagli Organi accademici degli Atenei coinvolti, per l'a.a. 2023/2024, fornendo le indicazioni operative per la compilazione delle apposite schede di rilevazione, tramite apposita procedura informatizzata resa disponibile dal 09.01 al 27.01.2023;

VISTI

- l'art. 1, comma 1, lett. a) della Legge 2 agosto 1999, n. 264 recante: *“Norme in materia di accessi ai corsi universitari”*, relativamente ai corsi di studio a programmazione nazionale;
- l'art. 46 *“Accesso degli stranieri alle Università”* del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 *“Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”*;
- l'art. 26 *“Accesso ai corsi delle Università”* della Legge 30 luglio 2002, n. 189 *“Modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo”*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento Didattico di Ateneo*;

VISTA

la seguente documentazione inerente le determinazioni sul potenziale formativo dei corsi di laurea interessati, per l'a.a. 2023/2024:

- verbale della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola di Medicina, relativo alla riunione del 07.09.2022;
- Decreto del Presidente della Scuola di Medicina n. 3 del 20.01.2023, di approvazione delle delibere e delle schede di rilevazione del potenziale formativo a.a. 2023/2024, *ivi* allegate, relative ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in *Medicina e Chirurgia* in lingua italiana, sedi di Bari e Taranto; in *Medicina e Chirurgia* in lingua inglese; in *Odontoiatria e Protesi Dentaria* (delibera del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina del 18.01.2023 e Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica n. 5 del 17.01.2023);

- verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria del 19.01.2023, in merito al potenziale formativo del corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Medicina veterinaria*;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Accreditamento Corsi;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24/**26**.01.2023,

DELIBERA

di approvare il potenziale formativo relativo ai corsi programmati a livello nazionale, per l'a.a. 2023/2024, così come formulato nel Decreto del Presidente della Scuola di Medicina n. 3 del 20.01.2023 e nel verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria del 19.01.2023, che costituiscono l'allegato n. 2 al presente verbale.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “CLAVIER (CORPUS AND LANGUAGE VARIATION IN ENGLISH RESEARCH)”: ATTO AGGIUNTIVO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

““Il Centro Interuniversitario di Ricerca “Corpus and Language Variation in English Research” (CLAVIER) è stato istituito nel 2008 con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e vede coinvolte anche le Università degli Studi di Bergamo, Firenze, Sapienza Università di Roma, Milano, Trieste e Pisa.

A seguito della richiesta pervenuta dal Dipartimento di “Scienze Politiche” su proposta della prof.ssa Denise Milizia, il 9.03.2017 l’Università degli studi di Bari Aldo Moro ha approvato l’adesione al Centro in parola per lo scorcio del quinquennio 2013-2018.

Come richiesto dall’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con nota prot. gen. n. 68930 del 23.09.2019 è stato trasmesso a questo Ateneo l’atto aggiuntivo e di rinnovo per il quinquennio 2018-2023 del Centro stesso.

Con nota prot. gen. n. 320304 del 27.12.2022, l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha richiesto il parere in merito alla proposta di atto aggiuntivo per l’adesione dell’Università degli Studi di Roma Tre, di seguito riportato:

“ATTO AGGIUNTIVO
ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO
CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research)

PREMESSO

- che tra l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l’Università degli Studi di Bergamo, l’Università degli Studi di Firenze, l’Università degli Studi di Siena, l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” è stata sottoscritta la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research) in data 17.06.2008, avente durata quinquennale rinnovabile;

- visti, da ultimo, gli atti aggiuntivi di cui al Repertorio n. 390/2021 (Prot n. 302118 del 23/12/2021) - Atto Aggiuntivo alla Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Clavier (Corpus And Language Variation In English Research) - sottoscrizione dell’Università degli Studi “La Sapienza” e Repertorio n. 376/2022 (Prot. 276375 del 10/11/2022) - Atto Aggiuntivo alla Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Clavier (Corpus And Language Variation In English Research) - sottoscrizione degli altri Atenei aderenti, in forza dei quali la suddetta Convenzione risulta rinnovata sino al 17.06.2023 tra i seguenti Atenei: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Pisa, Università degli

Studi di Bari "Aldo Moro", Università degli Studi "La Sapienza" e Università degli Studi della Calabria;

- che l'art. 8 della Convenzione Istitutiva consente che altre Università possano entrare a far parte del Centro Interuniversitario, previa delibera del Consiglio Direttivo del Centro;

- che, nelle more dell'ultimo rinnovo, è pervenuta in data 13.3.2020 la richiesta di adesione dell'Università Roma Tre, preventivamente approvata dal Consiglio del Centro, alla quale, con Decreto del Rettore n. 1444/2022, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha espresso la propria approvazione;

- che è necessario acquisire l'assenso e la sottoscrizione di ulteriore atto aggiuntivo da parte degli altri Atenei aderenti;

- che si ritiene di formalizzare con il presente atto l'adesione dell'Università Roma Tre da parte delle Università partecipanti;

TRA

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Carlo Adolfo Porro, debitamente autorizzato a firmare il presente atto aggiuntivo con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 05.12.2008;

E

- l'Università degli Studi di Bergamo, rappresentata dal Rettore pro tempore;

- l'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Rettore pro tempore;

- l'Università degli Studi di Milano, rappresentata dal Rettore pro tempore;

- l'Università degli Studi di Trieste, rappresentata dal Rettore pro tempore;

- l'Università degli Studi di Pisa, rappresentata dal Rettore pro tempore;

- L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", rappresentata dal Rettore pro tempore;

- L'Università degli Studi "La Sapienza", rappresentata dal Rettore pro tempore;

- L'Università degli Studi della Calabria, rappresentata dal Rettore pro tempore;

debitamente autorizzati a sottoscrivere con firma digitale il presente atto;

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

l'Università Roma Tre rappresentata dal Rettore pro tempore entra a far parte del Centro Interuniversitario CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research), alle medesime condizioni di cui alla convenzione istitutiva.

Art. 2

Per adeguamento a disposizioni normative l'art. 17 della Convenzione istitutiva citata, relativo all'imposta di bollo, è da intendersi così modificato: "L'imposta di bollo, calcolata ai sensi dell'art. 2, Allegato A-Tariffa parte I, DpR 642/1972, verrà assolta in modo virtuale, ai sensi dell'art. 15 del D.p.R. 642/1972, autorizzazione nr 77000 del 26/10/2015, dall'Università di Modena e Reggio Emilia che provvederà al pagamento."

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale dalle Università sopraelencate. Si allegano i relativi certificati di firma digitale."

Tanto si sottopone a questo Consesso per l'approvazione."

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 24/26.01.2023, ha espresso parere favorevole in ordine all'atto in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Senato Accademico del 07.03.2017 e del Consiglio di Amministrazione del 09.03.2017, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha aderito al Centro Interuniversitario di Ricerca "*Corpus and Language Variation in English Research (CLAVIER)*", per lo scorcio del quinquennio 2013-2018;
- in data 18.09.2019, è stato sottoscritto il relativo Atto aggiuntivo alla Convenzione istitutiva, con il quale, altresì, il Centro *de quo* è stato rinnovato per il quinquennio 2018-2023;
- con nota, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 320304 del 27.12.2022, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (sede amministrativa) ha formulato agli Atenei aderenti richiesta di parere in merito alla proposta di un nuovo Atto aggiuntivo alla Convenzione istitutiva del Centro per l'adesione dell'Università degli Studi Roma Tre;

VISTA

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri;

VISTA

la bozza del nuovo Atto aggiuntivo da stipularsi;

RICHIAMATO

l'art. 33 "*Centri di ricerca*" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 24/26.01.2023,

DELIBERA

di approvare il nuovo Atto aggiuntivo alla Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca "Corpus and Language Variation in English Research (CLAVIER)", nella formulazione di seguito riportata:

**“ATTO AGGIUNTIVO
ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO
CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research)**

PREMESSO

- che tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'Università degli Studi di Bergamo, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Siena, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" è stata sottoscritta la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research) in data 17.06.2008, avente durata quinquennale rinnovabile;
- visti, da ultimo, gli atti aggiuntivi di cui al Repertorio n. 390/2021 (Prot n. 302118 del 23/12/2021) - Atto Aggiuntivo alla Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Clavier (Corpus And Language Variation In English Research) - sottoscrizione dell'Università degli Studi "La Sapienza" e Repertorio n. 376/2022 (Prot. 276375 del 10/11/2022) - Atto Aggiuntivo alla Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario Clavier (Corpus And Language Variation In English Research) - sottoscrizione degli altri Atenei aderenti, in forza dei quali la suddetta Convenzione risulta rinnovata sino al 17.06.2023 tra i seguenti Atenei: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Università degli Studi "La Sapienza" e Università degli Studi della Calabria;
- che l'art. 8 della Convenzione Istitutiva consente che altre Università possano entrare a far parte del Centro Interuniversitario, previa delibera del Consiglio Direttivo del Centro;
- che, nelle more dell'ultimo rinnovo, è pervenuta in data 13.3.2020 la richiesta di adesione dell'Università Roma Tre, preventivamente approvata dal Consiglio del Centro, alla quale, con Decreto del Rettore n. 1444/2022, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha espresso la propria approvazione;
- che è necessario acquisire l'assenso e la sottoscrizione di ulteriore atto aggiuntivo da parte degli altri Atenei aderenti;
- che si ritiene di formalizzare con il presente atto l'adesione dell'Università Roma Tre da parte delle Università partecipanti;

TRA

l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Carlo Adolfo Porro, debitamente autorizzato a firmare il presente atto aggiuntivo con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 05.12.2008;

E

- *l'Università degli Studi di Bergamo, rappresentata dal Rettore pro tempore;*
- *l'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Rettore pro tempore;*
- *l'Università degli Studi di Milano, rappresentata dal Rettore pro tempore;*
- *l'Università degli Studi di Trieste, rappresentata dal Rettore pro tempore;*

- *l'Università degli Studi di Pisa, rappresentata dal Rettore pro tempore;*
 - *L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", rappresentata dal Rettore pro tempore;*
 - *L'Università degli Studi "La Sapienza", rappresentata dal Rettore pro tempore;*
 - *L'Università degli Studi della Calabria, rappresentata dal Rettore pro tempore;*
- debitamente autorizzati a sottoscrivere con firma digitale il presente atto;*

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

l'Università Roma Tre rappresentata dal Rettore pro tempore entra a far parte del Centro Interuniversitario CLAVIER (Corpus and Language Variation in English Research), alle medesime condizioni di cui alla convenzione istitutiva.

Art. 2

Per adeguamento a disposizioni normative l'art. 17 della Convenzione istitutiva citata, relativo all'imposta di bollo, è da intendersi così modificato: "L'imposta di bollo, calcolata ai sensi dell'art. 2, Allegato A-Tariffa parte I, DpR 642/1972, verrà assolta in modo virtuale, ai sensi dell'art. 15 del D.p.R. 642/1972, autorizzazione nr 77000 del 26/10/2015, dall'Università di Modena e Reggio Emilia che provvederà al pagamento.

*Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale dalle Università sopraelencate.
Si allegano i relativi certificati di firma digitale."*

AVVOCATURA

DEFINIZIONE CONTENZIOSO DI QUANTIFICAZIONE SOMME IN ESECUZIONE
PRONUNCE DI CONDANNA GENERICA IN MATERIA DI EQUIPARAZIONE DI
DIPENDENTI UNIVERSITARI CONFERITI IN CONVENZIONE

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato alla riunione di aggiornamento, fissata per il giorno 31.01.2023.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Il Presidente, alle ore 17:05, dichiara sciolta la seduta, che viene aggiornata al giorno 31.01.2023, per l'esame degli argomenti inseriti all'o.d.g. e non esaminati.

Seduta di aggiornamento del 31.01.2023

Il giorno 31.01.2023 si riunisce, alle ore 15:12, nella Sala del Rettorato – I piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO	X		
- la dott.ssa Luisa RICCARDI			X
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia			X
- il prof. Marco MOSCHETTA, professore seconda fascia	X		
- la dott.ssa Anna RINALDI, ricercatore	X		
- il dott. Riccardo LEONETTI, personale tecnico/amministrativo	X		
- la sig. Simona MASELLI, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Massimiliano CARBONARA, in rappresentanza degli studenti	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, Prof.ssa Grazia Paola Nicchia (dalle ore 16:15), che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Filomena Luisa My (dalle ore 15:40) ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della Sezione Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Cristina Bruno e dal dott. Michele Simone.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Partecipano per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.10, comma 19, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Riccardo PATUMI- Presidente (in collegamento audio/video)
- dott. Francesco Paolo Amatore DE SARIO- componente effettivo (in collegamento audio/video)
- dott. Arcangelo PERRINI- componente effettivo (in collegamento audio/video)

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, per l'esame dei seguenti argomenti:

- Comunicazioni del Rettore

DIREZIONE RISORSE UMANE

9ter Personale tecnico amministrativo - contrattazione collettiva integrativa – ipotesi di contratto collettivo integrativo su “*Destinazione delle voci di spesa a carattere indennitario relative al trattamento economico accessorio, fondo ex art. 63 CCNL - personale di categoria b, c, d, per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2022*”: autorizzazione alla stipula

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

11bis *Commissione spazi* - esito lavori: verbale del 08.06.2022

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

- 13. Brevetti: adempimenti
- 14. Spin Off: adempimenti
- 15. PNRR – Infrastrutture di ricerca: adempimenti
- 17. Adesione Università degli Studi di Bari Aldo Moro a Puglia Life Foundation
- 22. Contratto di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Shell Italia E&P S.p.A.
- 23bis Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Centro Universitario Sportivo Bari (CUS Bari) per gestione impianti e contributo ex Legge 3 agosto 1985, n.429 e per utilizzo spazi del CUS Bari per attività didattiche Corsi di laurea in *Scienze delle attività*

- 23ter *motorie e sportive e Scienze e Tecniche dello Sport: approvazione*
Bando interno per assegnazione posizioni *Visiting Professor/Visiting Researcher* (D.R. 4227 del 18.11.2022) – Commissione di selezione

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

24. Istituzione di n. 1 borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati dal titolo "*Infrastruttura di ricerca italiana per le geoscienze – rafforzamento del capitale umano*"
25. Regolamento didattico Scuola di specializzazione in Beni Archeologici: parere
26. Istituzione/attivazione Corsi di formazione finalizzata

AVVOCATURA

29. Definizione contenzioso di quantificazione somme in esecuzione pronunce di condanna generica in materia di equiparazione di dipendenti universitari conferiti in convenzione

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura della seguente comunicazione, già posta a disposizione dei consiglieri ed allegata con il numero 3 al presente verbale:

- A) nota, predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Supporto alla valutazione della ricerca, avente ad oggetto “Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 (L. 232/2016, art. 1, commi 314 – 337)”, relativa al finanziamento dei progetti proposti dal Dipartimento Interuniversitario di Fisica e al Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti di questo Ateneo, collocatisi in posizione utile nell’ambito della procedura di selezione dei n. 180 Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027.

Il Rettore, altresì, rivolge sentite felicitazioni alla prof.ssa Fabrizia Lapecorella, afferente al Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa di questa Università, per la prestigiosa nomina a vicesegretario generale dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO - CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA – IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SU “DESTINAZIONE DELLE VOCI DI SPESA A CARATTERE INDENNITARIO RELATIVE AL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO, FONDO EX ART. 63 CCNL - PERSONALE DI CATEGORIA B, C, D, PER IL PERIODO 01.01.2022 – 31.12.2022”:
AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA

Il Rettore, nel ricordare che, nella riunione del 26.01.2023, questo Consesso, udita l'illustrazione del Direttore Generale e audite le Organizzazioni Sindacali, rinviava ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto alla riunione odierna, per ulteriore approfondimento, invita il Direttore Generale a voler relazionare a riguardo.

Il Direttore Generale, in proposito, informa che è intendimento dell'Amministrazione predisporre una nota di riscontro ai rilievi del Collegio dei Revisori dei Conti, di cui al verbale del 13.01.2023, con richiesta di riesame.

Il Rettore, pertanto, propone di rinviare ogni determinazione relativamente all'argomento in oggetto all'esito di detta interlocuzione ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, preso atto dell'informativa del Direttore Generale circa l'intendimento di predisporre una nota di riscontro ai rilievi del Collegio dei Revisori dei Conti, di cui al verbale del 13.01.2023, con richiesta di riesame, rinvia ogni determinazione in ordine all'argomento in oggetto all'esito di detta interlocuzione.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIOCOMMISSIONE SPAZI - ESITO LAVORI: VERBALE DEL 08.06.2022

Entra, alle ore 15:16, il prof. Moschetta.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia – U.O. Gestione Amministrativa:

““Si premette che i verbali della Commissione Spazi, relativi alle riunioni del 17.05 e 21.09 dell’anno 2021, non vengono portati all’attenzione di questo Consesso, in quanto i temi di discussione sono stati superati per effetto di decisioni successivamente intervenute, nelle more di sottoporre gli stessi all’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Si sottopone quindi all’attenzione di questo Consesso il verbale del 08.06.2022, relativo alla riunione della Commissione Spazi nominata in data 24.02.2022 dal Consiglio di Amministrazione di questa Università, operante in tale periodo, che di seguito si riporta:

““Il giorno 08 giugno 2022, alle ore 10:30, si è riunita presso la Sala del Consiglio (Rettorato) la *Commissione Spazi*, nominata in data 24/02/2022 dal Consiglio di Amministrazione di questa Università per il triennio 2022/2025, per discutere sul seguente O.d.G.:

1. *European Digital Innovation Hub* - Prof. Giuseppe Pirlo
2. Attribuzione Sala per il Consorzio *SUM* - Prof.ssa Letizia Carrera
3. Richiesta chiarimenti regolamento concessione spazi - Adele De Sinno
4. Richiesta Concessione aula in uso Associazione AIESEC
5. Richiesta di assegnazione di un laboratorio funzionale alle attività di didattica e ricerca - Prof.ssa M.L. Clodoveo
6. Problematica spazi della Sezione di Igiene, III piano degli Istituti Biologici-Policlinico di Bari - Prof.ssa M. Chironna
7. Assegnazione di uno spazio in Ateneo (3 piano, studio n.14) da adibire a: piccolo museo in linea con le più recenti linee della storiografia storico-educativa a seguito di imminente consegna degli arredi del museo - Prof.ssa Vittoria Bosna
8. *C.I.N.I.* - (*Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica*) Prot. 254/ED/GP/CG/AM/2020 trasmissione Scheda Tecnica - Allegato 2 al M.I.S.E.- Direzione Generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole medie imprese - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese
9. Richiesta spazi da individuarsi nel Palazzo ex-Poste, da adibire al *Centro Interdipartimentale Ricerca Telemedicina* - Prof. Angelo Vacca
10. Varie ed eventuali

Sono presenti:

- Prof.ssa Anna Maria Candela (Coordinatore),
- Prof. Pierfrancesco Dellino,
- Prof.ssa Anna Rinaldi,
- Sig.ra Simona Maselli,
- Sig. Alessandro Corbo.

Per il supporto amministrativo, è presente l'Ing. Giuditta Bonsegna, Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio, della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio.

Aprire i lavori la Prorettrice, Prof.ssa Anna Maria Candela.

1) European Digital Innovation Hub - Prof. Giuseppe Pirlo

La Prorettrice illustra i contenuti della nota inviata il 20 dicembre 2021 dal Prof. Giuseppe Pirlo, Responsabile Scientifico del *Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI)*, in cui si chiede di mettere a disposizione in comodato d'uso gratuito per l'intera durata del progetto, pari a 5 anni, spazi adeguati dell'Università di Bari per allocare l'*headquarter* del Polo Europeo dell'Innovazione Digitale. La sede, in particolare, risulta necessaria per lo sviluppo del progetto "*Trasformazione digitale sicura di PA e imprese*", presentata dal CINI nell'ambito dell'*European Digital Innovation Hubs nel Digital Europe Programme*. Oltre all'Università di Bari, il partenariato, coordinato dal CINI, è costituito da Politecnico di Bari, Centro Regionale ICT srl, Università della Calabria, Università del Molise, Consorzio Interuniversitario di Ingegneria e Medicina, Telecom Italia SpA, Exprivia SpA, Atlantica Digital SpA, Gestione Servizi SpA, BV Tech SpA, Cybersecurity Srl, Associazione Nazionale Comuni Italiani, Rete Antenna PON Puglia e Basilicata, Leader Società Cooperativa Consortile. Attualmente, il progetto ha già superato la prima fase di selezione nell'ambito del bando del Ministero dello Sviluppo Economico ed è ora in fase di avanzata riformulazione in vista della seconda e ultima fase di selezione che avverrà a livello europeo, così come descritto nella *European Digital Innovation Hubs (DIGITAL-2021-EDIH-01)*, che prevede la creazione di una rete di "*Poli europei per l'innovazione digitale*" (EDIH). Il Prof. Pirlo ha individuato, come spazi idonei allo scopo, quelli situati in Bari, alla via Giulio Petroni 15/F.1, al piano sesto (già sede del Centro Rete Puglia). Tali spazi presentano adeguate caratteristiche in termini di accessibilità e logistica coerenti con le attività progettuali che si intendono realizzare e risultano attualmente liberi.

La Commissione all'unanimità condivide la proposta di assegnare gli ambienti del sesto piano del Palazzo di via Giulio Petroni 15/F.1 per il tempo utile alla realizzazione del progetto e comunque fino a diversa destinazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

2) Attribuzione Sala per il Consorzio SUM - Prof.ssa Letizia Carrera

La Prorettrice presenta la proposta pervenuta dalla Prof.ssa Letizia Carrera, Referente per UniBa e Componente del Consiglio Direttivo del Consorzio SUM School of Urban Management, costituito a Bari il 29 luglio 2021 e i cui soci fondatori sono l'Università di Bari, la Fondazione Dioguardi e l'Associazione Anci nazionale. La proposta è finalizzata a individuare e assegnare uno spazio adeguato dell'Università per il Consorzio SUM, che ha statutariamente sede proprio presso UniBa, come espressamente voluto dal nostro Magnifico Rettore. Nella nota la Prof.ssa Carrera segnala, inoltre, la necessità di inaugurare la sede SUM, alla presenza del Prof. Dioguardi, con un evento pubblico nel quale annunciare le iniziative del Centro e presentare il volume "*City School. Per il governo della città complessa*". La Prof.ssa Carrera segnala che, a seguito di una ricognizione informale, potrebbe essere idonea la stanza individuata al quarto piano del Palazzo di Scienze Politiche sito in Corso Italia 23, a suo tempo assegnata al Prof. Francesco Bellino, in quiescenza da anni. La Fondazione Dioguardi provvederebbe a sue spese a ogni necessità per l'adeguamento della stanza e per l'apposizione di una targa identificativa.

La Commissione all'unanimità condivide la proposta di assegnare al Consorzio la stanza individuata al quarto piano del Palazzo di Scienze Politiche sito in Corso Italia 23, ex Prof. Francesco Bellino, fino a diversa destinazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

3) Richiesta chiarimenti regolamento concessione spazi - Adele De Sinno

La richiesta, pervenuta dalla studentessa Adele De Sinno, chiede di definire il criterio di scelta delle stanze per le rappresentanze studentesche presso il Dipartimento Jonico

nell'ex Convento San Francesco nel Centro Storico di Taranto. Nel caso in esame, le due Liste elette per il Consiglio di Interclasse Giurisprudenza II (cod. org. 316) per il biennio accademico 2021/2023, presentano ugual numero di rappresentanti eletti, ma differiscono in relazione ai voti ottenuti. Il "*Regolamento per la concessione di spazi universitari in uso alle rappresentanze studentesche*", Art. 2, prevede che l'assegnazione sia operata secondo il criterio della rappresentatività numerica.

A seguito della lettura del Regolamento la Commissione, all'unanimità, propone che, a parità di numero di rappresentanti, precede la Lista che ha ottenuto il maggior numero di voti che, quindi, sceglie per prima la stanza. Conseguentemente le altre due Rappresentanze elette potranno condividere la seconda stanza attualmente disponibile, fatta salva l'eventuale disponibilità di ulteriori stanze che il Dipartimento Jonico potrà mettere a disposizione delle rappresentanze studentesche.

4) Richiesta Concessione aula in uso Associazione AIESEC

L'Associazione internazionale AIESEC Italia, in persona della Presidente della sede locale di Bari pro tempore Giacinta D'Achille, con nota del 2 novembre 2021, ha chiesto la concessione in uso di uno spazio da utilizzare in pianta stabile come ufficio per la sede di Bari, così da garantire lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Associazione. La richiesta, presentata in quanto l'Associazione AIESEC è Ente Accreditato presso l'Università di Bari, chiede, in particolare, l'utilizzo di una stanza già concessa in passato presso il Dipartimento di Economia e Finanza.

La Prorettrice porta all'attenzione della Commissione quanto previsto all'art. 3, comma 2 del Regolamento "*Albo degli Enti accreditati dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*", approvato con DR n.3959 del 19.11.2015, che cita "*Gli Enti accreditati possono, altresì, ottenere il patrocinio di eventi legati alla propria attività istituzionale e la concessione in uso di locali e strutture dell'Università, in occasione di eventi e manifestazioni culturali, in conformità ai vigenti Regolamenti per la concessione di patrocinii e per la concessione in uso di aule e spazi*". Ciò induce a non assegnare stabilmente uno spazio, bensì a concederne l'uso solo per il periodo necessario allo svolgimento delle iniziative dell'Associazione. Tale interpretazione è condivisa dai Componenti della Commissione oltre che dal Direttore Generale, che si è espresso in tal senso con una nota apposta sulla copia della lettera inviata alla sua attenzione e allegata agli atti della Commissione.

Pertanto, ferma restando la possibilità di ottenere uso di locali e strutture dell'Università in occasione di eventi e manifestazioni culturali, la Commissione, all'unanimità, propone di respingere la richiesta della Associazione internazionale AIESEC Italia, in quanto essere Ente accreditato non dà diritto all'assegnazione uno spazio in pianta stabile.

5) Richiesta di assegnazione di un laboratorio funzionale alle attività di didattica e ricerca - Prof.ssa M.L. Clodoveo

La Prorettrice porta all'attenzione della Commissione la lettera inviata dalla Prof.ssa Maria Lisa Clodoveo in data 12 maggio 2022 in cui ha richiesto l'assegnazione di uno spazio laboratoriale presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) funzionale all'espletamento delle proprie attività di ricerca.

Chiede la parola il Prof. Dellino, che ricorda quanto già discusso in precedenti riunioni della Commissione Spazi: in generale, i laboratori non sono assegnati ai docenti ma sono spazi in cui allocare adeguatamente particolari strumentazioni; inoltre ogni laboratorio è gestito in base al Regolamento adottato dal Dipartimento che ne ha la cura, Regolamento che prevede la nomina di un Responsabile e che garantisce l'accesso a docenti o ricercatori

che ne facciano richiesta per svolgere specifiche attività di ricerca, contribuendo con fondi di ricerca alle spese di gestione e manutenzione.

Dopo ampia discussione, la Commissione, all'unanimità, respinge la richiesta di concedere uno specifico laboratorio in uso alla Prof.ssa Clodoveo in quanto, secondo gli specifici regolamenti per l'uso dei laboratori, le è consentito l'accesso a ogni laboratorio di UniBa che abbia le apparecchiature necessarie allo svolgimento delle sue attività di ricerca purché contribuisca alle spese di gestione.

6) Problematica spazi della Sezione di Igiene, III piano degli Istituti Biologici-Policlinico di Bari - Prof.ssa Maria Chironna

La Prof.ssa Candela espone la richiesta, inviata dalla Prof.ssa Maria Chironna, di intervento urgente per sospendere l'esecuzione del provvedimento del Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO) del 17.11.2021, finalizzato a ripristinare l'aula didattica presso la Sezione di Igiene, III piano degli Istituti Biologici-Policlinico di Bari, che nel periodo emergenziale per COVID-19 ha cambiato destinazione d'uso ed è stata assegnata a specializzandi e collaboratori che fanno parte del gruppo di ricerca del Prof. Tafuri. La decisione del Consiglio prevede, inoltre, che i suddetti specializzandi e collaboratori si debbano spostare nella stanza "di fronte all'aula" che è già stabilmente utilizzata anche da specializzandi di Medicina di Comunità e delle Cure Primarie (MCCP), nonché da personale ospedaliero che presta regolarmente servizio presso l'UOC Igiene, coordinati dalla Prof.ssa Chironna. Come segnalato nella nota, tale provvedimento determina in un'unica stanza un sovraffollamento pericoloso sotto il profilo della salute.

Dopo ampia discussione, la Commissione, al fine di evitare il sovraffollamento pericoloso sotto il profilo della salute nell'uso di un'unica stanza destinata dal DIMO a entrambi i gruppi di ricerca, ritiene opportuno accogliere la richiesta della Prof.ssa Maria Chironna di sospensione del provvedimento e ritiene utile chiedere al Direttore del DIMO l'istituzione di un Tavolo di confronto per risolvere il problema di garantire l'operatività delle aule didattiche e di individuare spazi funzionali distinti per entrambi i gruppi di ricerca, anche mediante l'eventuale riorganizzazione delle stanze che permangono attualmente in uso a docenti in quiescenza.

7) Assegnazione di uno spazio in Ateneo (3 piano, studio n.14) da adibire a: piccolo museo in linea con le più recenti linee della storiografia storico-educativa a seguito di imminente consegna degli arredi del museo - Prof.ssa Vittoria Bosna

La Prorettrice presenta quanto riportato nella mail inviata dalla Prof.ssa Vittoria Bosna il 26 settembre 2021 con cui si chiede l'assegnazione di una stanza al terzo piano del Palazzo Ateneo – stanza 14 – attigua e comunicante con la stanza ove è in fase di allestimento il "Museo della scuola e delle istituzioni educative" - MusSIE. L'aggiunta di tale stanza al MusSIE, stante l'imminente consegna degli arredi museali, permetterebbe di migliorare la sistemazione delle scaffalature e darebbe maggiori spazi di consultazione e di laboratorio al nuovo Museo. Il MusSIE, già inserito nel Sistema Museale di Ateneo, è stato realizzato su progetto della Prof.ssa Bosna *"in linea con le più recenti linee della storiografia storico-educativa che vede nel patrimonio scolastico una efficace risorsa per avviare sinergie con il territorio, in linea con la Terza Missione"* e nasce dal Laboratorio di Documentazione delle Testimonianze di cultura intellettuale, spirituale e materiale diffusa nel Mezzogiorno "Ernesto Bosna" (già nel CIRPAS e considerato di notevole interesse dalla Soprintendenza archivistica di Puglia e Basilicata) le cui scaffalature dovrebbero essere spostate nello studio n.14 di cui si chiede l'assegnazione.

Per affrontare la discussione in modo consapevole, la Commissione decide di effettuare immediatamente un sopralluogo presso gli spazi del Palazzo Ateneo descritti nella predetta nota. Quindi, al rientro in Sala Consiglio, la Commissione riprende la discussione sulla richiesta della Prof.ssa Bosna.

Preso atto dell'utilità della stanza n. 14 per completare e garantire la funzionalità del piccolo museo, la Commissione stabilisce di aspettare comunque il termine dell'allestimento del MusSIE prima di decidere in merito alla richiesta ricevuta.

Alle ore 13:30, a causa di precedenti impegni assunti dai componenti della Commissione, la Prorettrice rinvia alla prossima riunione la discussione relativa ai punti 8, 9 e 10 dell'Ordine del Giorno e dichiara sciolta la seduta.

Letto e condiviso, i presenti:

Prof.ssa Anna Maria Candela (Coordinatore)

Prof. Pierfrancesco Dellino

Prof.ssa Anna Rinaldi

Sig.ra Simona Maselli

Sig. Alessandro Corbo

Ing. Giuditta Bonsegna".

Con riferimento al p. 2 "*Attribuzione Sala per il Consorzio SUM - Prof.ssa Letizia Carrera*" del suddetto verbale, si rende noto che la questione andrebbe ridefinita in una prossima riunione della Commissione Spazi, in considerazione della decisione adottata dal CdA nella riunione del 22.12.2022 (p. 12 odg), di assegnazione pro-tempore alla Società Materias per l'insediamento di uno spazio operativo presso il Palazzo Cassano, sito in Bari, C.so Italia n. 3.

Analogamente, con riferimento al p. 6 "*Problematica spazi della Sezione di Igiene, III piano degli Istituti Biologici-Policlinico di Bari - Prof.ssa Maria Chironna*", la questione andrebbe ridefinita dalla Commissione Spazi in una prossima riunione, in quanto il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO) è stato disattivato con D.R. n. 3437 del 30.09.2022. Tanto, al fine di individuare il nuovo Dipartimento che ha in gestione le stanze in esame."

Chiede ed ottiene la parola il Direttore Generale, per evidenziare la difficile situazione, relativa agli spazi, nella quale versano le segreterie studenti della Scuola di Medicina, con riferimento particolare ai Corsi di laurea delle Professioni sanitarie, per le quali è necessario intervenire con urgenza, predisponendone il trasferimento in altra sede più adeguata, che potrebbe essere in alcuni spazi afferenti all'ex Dipartimento DIMO, da anni rimasti inutilizzati. Egli, a tal fine, preannuncia la sottoposizione all'esame di questo Consesso, nella sua prossima riunione, di apposita istruttoria a riguardo.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito all'argomento in oggetto, proponendo di approvare l'operato della *Commissione spazi*, e, per l'effetto, la definizione degli spazi proposta dalla stessa, come da verbale, relativo alla riunione del 08.06.2022, riportato nella relazione istruttoria, previo stralcio del p. 2) e del p. 6), per le motivazioni sempre in istruttoria esplicitate.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- in data 08.06.2022 si è riunita la *Commissione Spazi*, nominata dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24.02.2022 per discutere sul seguente O.d.G.:
 1. *European Digital Innovation Hub* - Prof. Giuseppe Pirlo
 2. Attribuzione Sala per il Consorzio SUM - Prof.ssa Letizia Carrera;
 3. Richiesta chiarimenti regolamento concessione spazi - Adele De Sinno
 4. Richiesta Concessione aula in uso Associazione AIESEC;
 5. Richiesta di assegnazione di un laboratorio funzionale alle attività di didattica e ricerca - Prof.ssa M.L. Clodoveo;
 6. Problematica spazi della Sezione di Igiene, III piano degli Istituti Biologici-Policlinico di Bari - Prof.ssa M. Chironna;
 7. Assegnazione di uno spazio in Ateneo (3 piano, studio n.14) da adibire a: piccolo museo in linea con le più recenti linee della storiografia storico-educativa a seguito di imminente consegna degli arredi del museo - Prof.ssa Vittoria Bosna;
 8. C.I.N.I. - (*Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica*) Prot. 254/ED/GP/CG/AM/2020 trasmissione Scheda Tecnica - Allegato 2 al M.I.S.E.- Direzione Generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole medie imprese - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese;
 9. Richiesta spazi da individuarsi nel Palazzo ex-Poste, da adibire al *Centro Interdipartimentale Ricerca Telemedicina* - Prof. Angelo Vacca;
 10. Varie ed eventuali;

- VISTE le risultanze di detta riunione, come da verbale riportato nella relazione istruttoria;
- RICHIAMATI
- il *Regolamento per la concessione di spazi universitari in uso alle rappresentanze studentesche*, ed in particolare l'art. 2 che prevede che l'assegnazione degli spazi sia operata secondo il criterio della rappresentatività numerica (rif. p. 3odg *Richiesta chiarimenti regolamento concessione spazi - Adele De Sinno*);
 - l'art. 3, comma 2 del Regolamento "*Albo degli Enti accreditati dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*", per cui "*Gli Enti accreditati possono, altresì, ottenere il patrocinio di eventi legati alla propria attività istituzionale e la concessione in uso di locali e strutture dell'Università, in occasione di eventi e manifestazioni culturali, in conformità ai vigenti Regolamenti per la concessione di patrocini e per la concessione in uso di aule e spazi*" (rif. p. 4odg *Richiesta concessione aula in uso Associazione AIESEC Italia*);
- CONSIDERATO che, secondo gli specifici Regolamenti adottati dai Dipartimenti per l'uso dei laboratori, è consentito ai docenti l'accesso a ogni laboratorio di UniBA che abbia le apparecchiature necessarie allo svolgimento delle attività di ricerca, purché si contribuisca alle spese di gestione (rif. p.5 odg *Richiesta di assegnazione di un laboratorio funzionale alle attività di didattica e ricerca – prof.ssa M.L. Clodoveo*);
- ACQUISITE le proposte della *Commissione Spazi*:
- di assegnare gli ambienti del sesto piano del Palazzo di via Giulio Petroni 15/F.1 per il tempo utile alla realizzazione del progetto "*Trasformazione digitale sicura di PA e imprese*", presentata dal CINI nell'ambito dell'*European Digital Innovation Hubs nel Digital Europe Programme* (Prof. Giuseppe Pirlo), e comunque fino a diversa destinazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione (rif. p.1odg *European Digital Innovation Hub – prof. Giuseppe Pirlo*);
 - di rinviare ogni determinazione in merito alla richiesta della prof.ssa Vittoria Bosna di *Assegnazione di uno spazio in Ateneo (3 piano, studio n.14) da adibire a: piccolo museo in linea con le più recenti linee della storiografia storico-educativa a seguito di imminente consegna degli arredi del museo* (rif. p.7 odg), in attesa che venga ultimato l'allestimento del MusSIE;
- CONDIVISA l'opportunità, rappresentata nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia – U.O. Gestione Amministrativa:

- con riferimento al p.2odg *Attribuzione Sala per il Consorzio SUM – prof.ssa Letizia Carrera* – su cui la *Commissione Spazi* ha proposto di assegnare al Consorzio la stanza individuata al quarto piano del Palazzo di Scienze Politiche sito in Corso Italia n. 23, ex prof. Francesco Bellino, fino a diversa destinazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione – che la questione venga ridefinita in una prossima riunione della Commissione stessa, in considerazione della delibera di questo Consesso del 22.12.2022, di assegnazione *pro-tempore* alla Materias S.r.l. di detta stanza;
- con riferimento al p.6odg *Problematica spazi della Sezione di Igiene, III piano degli Istituti biologici-Policlinico di Bari – prof.ssa Chironna* – su cui la *Commissione Spazi* ha proposto di accogliere la richiesta della prof.ssa Chironna di sospensione del provvedimento del Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche ed Oncologia umana (DIMO) e di chiedere al Direttore del DIMO l'istituzione di un tavolo di confronto per la risoluzione della problematica sollevata – che la questione venga ridefinita dalla Commissione stessa in una prossima riunione, al fine di individuare il nuovo Dipartimento che ha la gestione delle stanze di che trattasi, a seguito della disattivazione del DIMO (D.R. n. 3437 del 30.09.2022),

DELIBERA

di approvare l'operato della *Commissione spazi* e, per l'effetto, la definizione degli spazi proposta dalla stessa, come da verbale, relativo alla riunione del 08.06.2022, riportato nella relazione istruttoria, previo stralcio del p. 2) e del p. 6):

1. l'assegnazione degli ambienti del sesto piano del Palazzo di via Giulio Petroni 15/F.1 per il tempo utile alla realizzazione del progetto "*Trasformazione digitale sicura di PA e imprese*", presentata dal CINI nell'ambito dell'*European Digital Innovation Hubs nel Digital Europe Programme* (Prof. Giuseppe Pirlo), e comunque fino a diversa destinazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione;
2. con riferimento alla richiesta di chiarimenti sul *Regolamento per la concessione di spazi universitari in uso alle rappresentanze studentesche*, formulata dalla studentessa Adele De Sinno, la stanza per le rappresentanze studentesche presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture" nell'ex Convento San Francesco - Taranto viene scelta *in primis* dalla Lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Conseguentemente, le altre due Rappresentanze elette potranno condividere la seconda stanza attualmente disponibile, fatta salva l'eventuale disponibilità di ulteriori stanze che il Dipartimento Jonico potrà mettere a disposizione delle rappresentanze studentesche;

3. di rigettare la richiesta della Associazione internazionale AIESEC Italia, ferma restando la possibilità di ottenere l'uso di locali e strutture dell'Università in occasione di eventi e manifestazioni culturali;
4. di rigettare la richiesta di assegnazione alla Prof.ssa Clodoveo di uno specifico laboratorio funzionale alle attività di didattica e di ricerca in quanto, secondo gli specifici Regolamenti per l'uso dei laboratori, viene consentito l'accesso a ogni laboratorio di UniBA che abbia le apparecchiature necessarie allo svolgimento delle attività di ricerca purché si contribuisca alle spese di gestione;
5. di rinviare ogni determinazione in merito alla richiesta della Prof.ssa Vittoria Bosna, di assegnazione di una stanza al terzo piano del Palazzo Ateneo – stanza 14 – attigua e comunicante con la stanza ove è in fase di allestimento il *“Museo della scuola e delle istituzioni educative” – MusSIE*, già inserito nel Sistema Museale di Ateneo, realizzato su progetto della suddetta docente *“in linea con le più recenti linee della storiografia storico-educativa che vede nel patrimonio scolastico una efficace risorsa per avviare sinergie con il territorio, in linea con la Terza Missione”*, in attesa che venga ultimato l'allestimento del MusSIE;
6. per effetto della decisione assunta da questo Consesso, nella riunione del 22.12.2022, di assegnazione *pro-tempore* alla Società Materias di uno spazio operativo, di approvare la richiesta di assegnazione di una stanza al Consorzio SUM - Prof.ssa Letizia Carrera - Referente per UniBA e Componente del Consiglio Direttivo del Consorzio SUM *School of Urban Management*, demandando alla *Commissione Spazi*, in una prossima riunione, l'individuazione di una stanza nel *Palazzo Cassano* sito in Corso Italia 23;
7. per effetto del D.R. n. 3437 del 30.09.2022, relativo alla disattivazione del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (DIMO), di demandare alla *Commissione Spazi*, in una prossima riunione, la definizione della problematica degli spazi della Sezione di Igiene, III piano degli Istituti Biologici-Policlinico di Bari - Prof.ssa Maria Chironna.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- BREVETTO IN USA (EX PCT) N.
XX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email del 15.12.2022, lo Studio Marietti, Gison e Trupiano Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa al brevetto in USA (ex PCT) n. XXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, ha comunicato che il prossimo 17.03.2023 scadrà il termine per procedere al pagamento della tassa relativa ai prossimi 4 anni, per una spesa di **€ 1.686,04 Iva inclusa**.

Con nota email del 12.01.2023, la prof.ssa A. Natalicchio, in risposta alla richiesta dell’ufficio, ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere all’attività di cui trattasi.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento della tassa relativa ai prossimi 4 anni per il brevetto in USA (ex PCT) n. XXX e a conferire il relativo incarico allo studio Studio Marietti, Gison e Trupiano Srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa al brevetto di cui trattasi al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 15.12.2022, lo studio Marietti, Gison e Trupiano S.r.l., sin qui curatore delle attività relative al brevetto in USA (ex PCT) n. ~~XX~~ ~~XX~~, ha comunicato la scadenza (17.03.2023) del termine per il pagamento della tassa relativa ai prossimi 4 anni, per una spesa di circa € 1.686,04 IVA inclusa;
- con nota *e-mail* del 12.01.2023, la prof.ssa A. Natalicchio ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere all'attività in questione;

RICHIAMATO il *Regolamento Brevetti* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

ACQUISITO il parere favorevole della *Commissione Brevetti*, reso per le vie brevi, a procedere al pagamento della tassa e a conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gison e Trupiano S.r.l., sin qui curatore delle attività relative al brevetto *de quo*, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

BREVETTI: ADEMPIMENTI

- DOMANDA DI BREVETTO IN COREA DEL SUD N.
XX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email dell’08.11.2022, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Corea del Sud n. ~~XX~~, ha trasmesso la comunicazione ufficiale di accettazione emessa dall’Ufficio Brevetti sudcoreano e ha comunicato che entro il 01.02.2023 sarà necessario procedere al pagamento della tassa finale di concessione e stampa e delle prime tre annualità, per una spesa complessiva di **€ 1.610,40 Iva inclusa**.

Con nota email dell’08.11.2022, la Prof.ssa L. Torsi, ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere all’attività di cui trattasi.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento della tassa finale di concessione e stampa e delle prime tre annualità della domanda di brevetto in Corea del Sud n. ~~XX~~ ~~XXXX~~ e a conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto di cui trattasi al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 08.11.2022, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A., sin qui curatore delle attività relative alla domanda di brevetto in Corea del Sud n. ~~XX~~ ha trasmesso la comunicazione ufficiale di accettazione dell'Ufficio Brevetti sudcoreano e comunicato la scadenza (01.02.2023) del termine per il pagamento della tassa finale di concessione e stampa e delle prime tre annualità, per una spesa complessiva di circa € 1.610,40 IVA inclusa;
- con nota *e-mail* del 08.11.2022, la prof.ssa L. Torsi ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere all'attività in questione;

RICHIAMATO

il *Regolamento Brevetti* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

ACQUISITO

il parere favorevole della *Commissione Brevetti*, reso per le vie brevi, a procedere al pagamento della tassa finale di concessione e stampa e delle prime tre annualità e a conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A., sin qui curatore

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN USA N.
~~XX~~
~~XXXXXXXX~~

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email dell’11.01.2023, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx SpA, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto in USA n. ~~XX~~ ~~XXX~~ ha comunicato che entro il 28.02.2023 sarà necessario rispondere alla prima lettera ufficiale emessa a seguito del doppio restriction requirement dello scorso anno.

La spesa per la preparazione e il deposito di una replica ammonta, come da preventivo del predetto Studio, a circa **€ 4.026,00 Iva inclusa**.

Con nota email del 12.01.2023, la Prof.ssa L. Torsi, in risposta alla richiesta dell’ufficio, ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere all’attività di cui trattasi.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito di una replica alla prima lettera ufficiale emessa a seguito del doppio restriction requirement in relazione alla domanda di brevetto in USA n. ~~XX~~ e a conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto di cui trattasi al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 11.01.2023, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A., sin qui curatore delle attività relative alla domanda di brevetto in USA n. ~~XX~~ X, ha comunicato il termine (28.02.2023) per rispondere alla prima lettera ufficiale emessa a seguito del doppio *restriction requirement* dello scorso anno ed il preventivo di spesa per la preparazione ed il deposito di una replica, per circa € 4.026,00 IVA inclusa;
- con nota *e-mail* del 12.01.2023, la prof.ssa L. Torsi ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere all'attività in questione;

RICHIAMATO

ACQUISITO

il *Regolamento Brevetti* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro; il parere favorevole della *Commissione Brevetti*, reso per le vie brevi, a procedere al deposito di una replica alla prima lettera ufficiale emessa a seguito del doppio *restriction requirement* e a conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A., sin qui curatore delle attività relative alla domanda di

ACCERTATA brevetto di che trattasi, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;
la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito di una replica alla prima lettera ufficiale emessa a seguito del doppio *restriction requirement*, in relazione alla domanda di brevetto in USA n. ~~XX~~ per una spesa complessiva di circa € 4.026,00 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A;
- che la spesa, per € 4.026,00 IVA inclusa, gravi sull'art. 102110303 "*Deposito, Mantenimento e Tutela dei Brevetti*" - UPB "*Ricerca e III Miss_ Budget*", subacc. n. 2023/158, autorizzando sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

– DOMANDA DI BREVETTO IN USA N.
XX

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email dell’11.01.2023 lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx S.p.A., che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto in USA n. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, ha comunicato che entro il 12.03.2023 sarà necessario rispondere alla seconda lettera ufficiale emessa in relazione alla suddetta domanda di brevetto.

La spesa per la preparazione e il deposito di una replica ammonta, come da preventivo del predetto Studio, a circa **€ 4.026,00 Iva inclusa**.

Con nota email del 12.01.2023, la Prof.ssa L. Torsi, in risposta alla richiesta dell’ufficio, ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere all’attività di cui trattasi.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito di una replica alla seconda lettera ufficiale emessa in relazione alla domanda di brevetto in USA n. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ e a conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto di cui trattasi al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 11.01.2023, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A., sin qui curatore delle attività relative alla domanda di brevetto in USA n. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ ha comunicato la scadenza (12.03.2023) del termine per rispondere alla seconda lettera ufficiale emessa in relazione a detta domanda di brevetto ed il preventivo di spesa per la preparazione ed il deposito di una replica, per circa € 4.026,00 IVA inclusa;
- con nota *e-mail* del 12.01.2023, la prof.ssa L. Torsi ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere all'attività in questione;

RICHIAMATO il *Regolamento Brevetti* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 ACQUISITO il parere favorevole della *Commissione Brevetti*, reso per le vie brevi, a procedere al deposito di una replica alla seconda lettera ufficiale emessa in relazione alla domanda di brevetto *de qua* e a conferire l'incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A., sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare una replica alla seconda lettera ufficiale emessa in relazione alla domanda di brevetto in USA n. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, per una spesa complessiva di circa € 4.026,00 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A;
- che la spesa, per € 4.026,00 IVA inclusa, gravi sull'art. 102110303 "*Deposito, Mantenimento e Tutela dei Brevetti*" - UPB "*Ricerca e III Miss_ Budget*", subacc. n.

2023/159, autorizzando sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N.
XX
XXXXXXXXXX

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email dell’11.01.2023, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx S.p.A., che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. ~~XX~~, ha comunicato che entro il 19.04.2023 sarà necessario rispondere alla prima lettera ufficiale emessa dall’Ufficio Europeo dei Brevetti.

La spesa per la preparazione e il deposito di una replica ammonta, come da preventivo del predetto Studio, a circa **€ 1.464,00 Iva inclusa**.

Con nota email del 12.01.2023, la Prof.ssa L. Torsi, in risposta alla richiesta dell’ufficio, ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere all’attività di cui trattasi.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito di una replica alla prima lettera ufficiale emessa dall’Ufficio Europeo dei Brevetti in relazione alla domanda di brevetto in Europa n. ~~XX~~” e a conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto di cui trattasi al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 11.01.2023, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A., sin qui curatore delle attività relative alla domanda di brevetto in Europa n. ~~XX~~ ~~XXXXX~~, ha comunicato la scadenza (19.04.2023) del termine per rispondere alla prima lettera ufficiale emessa dall'Ufficio Europeo dei Brevetti ed il preventivo di spesa per la preparazione ed il deposito di una replica, per circa € 1.464,00 IVA inclusa;
- con nota *e-mail* del 12.01.2023, la prof.ssa L. Torsi ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere all'attività in questione;

RICHIAMATO

ACQUISITO

il *Regolamento Brevetti* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro; il parere favorevole della *Commissione Brevetti*, reso per le vie brevi, a procedere al deposito di una replica alla prima lettera ufficiale emessa dall'Ufficio Europeo dei Brevetti in relazione alla domanda di brevetto *de qua* e a conferire l'incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A., sin qui curatore delle relative

attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito di una replica alla prima lettera ufficiale emessa dall'Ufficio Europeo dei Brevetti, in relazione alla domanda di brevetto in Europa n. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, per una spesa complessiva di circa € 1.464,00 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A.;
- che la spesa, per € 1.464,00 IVA inclusa, gravi sull'art. 102110303 "Deposito, Mantenimento e Tutela dei Brevetti" - UPB "Ricerca e III Miss_ Budget", subacc. n. 2023/162, autorizzando sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

RICHIAMATO il *Regolamento Brevetti* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
ACQUISITO il parere favorevole della *Commissione Brevetti*, reso per le vie brevi, a procedere alla convalida in Spagna del brevetto *de quo* e a conferire l'incarico allo studio A.BRE.MAR. S.r.l., sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare, previa acquisizione delle determinazioni favorevoli del contitolare Di Pietro Alfonso, la convalida in Spagna del brevetto in Europa n. ~~XX~~ a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 40% e dell'impresa Di Pietro Alfonso per il 60%, per una spesa a carico di questa Università di circa-€ 536,80 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo studio A.BRE.MAR. S.r.l.;
- che la spesa, per € 536,80 IVA inclusa, gravi sull'art. 102110303 "*Deposito, Mantenimento e Tutela dei Brevetti*" - UPB "*Ricerca e III Miss_ Budget*", subacc. n. 2023/164, autorizzando sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N.
~~XX~~
~~XXXXXX~~

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email del 30.12.2022, lo Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx SpA, che ha sin qui curato le precedenti attività relative alla domanda di brevetto in Europa n. ~~XX~~ ha comunicato che il prossimo 01.03.2023 scadranno i termini per procedere al pagamento della tassa per la 5° annualità, per una spesa complessiva di circa **€ 1.058,90 Iva inclusa**.

L’ufficio, con nota email del 03.01.2023, ha chiesto agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all’opportunità di procedere al pagamento della tassa di cui trattasi, evidenziando che l’art. 12 del Regolamento Brevetti prevede che *“l’Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti sulla base di un’esplicita e motivata richiesta dell’inventore...La Commissione, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di manifestati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, potrà estendere la copertura brevettuale per un massimo di ulteriori due anni ai quali potranno seguire ulteriori due o al massimo tre anni, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentata prossimità della data di concessione o interesse della pratica brevettuale... In assenza di tali elementi di valutazione, l’Università, decorsi i 3 anni, procederà all’abbandono del brevetto”*.

Con nota email del 10.01.2023, la Prof.ssa M. D’Angelo ha comunicato, anche a nome degli altri inventori, la volontà di mantenere in vita il suddetto brevetto e procedere pertanto al pagamento della 5° annualità, facendo gravare la spesa sul fondo istituito a seguito del premio Intellectual Property Award 2019.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento della tassa relativa alla 5° annualità per la domanda di brevetto in Europa n. ~~XX~~ e a conferire il mandato a procedere al suddetto pagamento allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx SpA, che ha sin qui curato le precedenti attività relative alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 30.12.2022, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A., sin qui curatore delle attività relative alla domanda di brevetto in Europa n. ~~XX~~ ha comunicato la scadenza (01.03.2023) del termine per procedere al pagamento della tassa per la 5° annualità, per una spesa complessiva di circa € 1.058,90 IVA inclusa;
- con nota *e-mail* del 10.01.2023 - in risposta alla richiesta dell'Ufficio istruttorio, che chiedeva agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere al pagamento della tassa di che trattasi, alla luce di quanto disposto dall'art. 12 del *Regolamento Brevetti* - la prof.ssa M. D'Angelo, anche a nome degli altri inventori, ha comunicato la volontà di mantenere in vita il suddetto brevetto e di procedere al pagamento della 5° annualità, facendo

gravare la spesa sul fondo istituito a seguito del premio
Intellectual Property Award 2019;

RICHIAMATO il *Regolamento Brevetti* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare l'art. 12, a norma del quale:

“L'Università garantisce la copertura brevettale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti sulla base di un'esplicita e motivata richiesta dell'inventore [...] La Commissione, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di manifestati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, potrà estendere la copertura brevettuale per un massimo di ulteriori due anni ai quali potranno seguire ulteriori due o al massimo tre anni, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentata prossimità della data di concessione o interesse della pratica brevettuale [...] In assenza di tali elementi di valutazione, l'Università, decorsi i 3 anni, procederà all'abbandono del brevetto”;

ACQUISITO il parere favorevole della *Commissione Brevetti*, reso per le vie brevi, a procedere al pagamento della tassa relativa alla 5° annualità per la domanda di brevetto *de qua* e a conferire l'incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A., sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento della tassa relativa alla 5° annualità per la domanda di brevetto in Europa n. ~~XX~~ per una spesa complessiva di circa € 1.058,90 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A.;
- che la spesa, per € 1.058,90 IVA inclusa, gravi sull'art. 102110303 “*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*” - UPB “*Ricerca e III Miss_ Budget*”, subacc. n.

2023/180, autorizzando sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N.
~~XX~~
~~XX~~
~~XXXXXX~~

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email del 02.01.2023, lo Studio Cantaluppi & Partners srl, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Europa n. ~~XX~~ ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ ha trasmesso una prima azione ufficiale ricevuta dall’Esaminatore europeo a cui si dovrà rispondere entro il prossimo 16.04.2023.

La spesa per la preparazione e il deposito di una risposta ammonta, come da preventivo del predetto Studio, a circa **€ 1.037,00 Iva inclusa**.

Con nota email del 13.01.2023, la Prof.ssa P. Pontrelli, in risposta alla richiesta dell’ufficio, ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere all’attività di cui trattasi.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito di una replica alla prima azione ufficiale ricevuta dall’Esaminatore europeo in relazione alla domanda di brevetto in Europa n. ~~XX~~ ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ e a conferire il relativo incarico allo studio Cantaluppi & Partners srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di brevetto di cui trattasi al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

ACCERTATA Cantaluppi & Partners S.r.l., sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto; la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota e-mail del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito di una replica alla prima azione ufficiale ricevuta dall'Esaminatore europeo in relazione alla domanda di brevetto in Europa n. ~~XX~~ per una spesa complessiva di circa € 1.037,00 IVA inclusa;
- di conferire il relativo incarico allo studio Cantaluppi & Partners S.r.l.;
- che la spesa, per € 1.037,00 IVA inclusa, gravi sull'art. 102110303 "Deposito, Mantenimento e Tutela dei Brevetti" - UPB "Ricerca e III Miss_ Budget", subacc. n. 2023/168, autorizzando sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 13.12.2022, lo studio Marietti, Gislon e Trupiano S.r.l., sin qui curatore delle attività relative alla domanda di brevetto in Italia n. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della Società Res Pharma Industriale S.r.l. (Milano) per il 50%, ha comunicato la scadenza (04.03.2023) del termine per procedere all'estensione in Paesi esteri della domanda di brevetto *de qua*;
- con nota *e-mail* del 13.01.2023 - in risposta alla richiesta dell'Ufficio istruttorio, che chiedeva agli inventori e al contitolare di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere all'estensione indicando i Paesi di interesse - il prof. A. Lopalco, anche a nome degli altri inventori e del contitolare, ha espresso la volontà di procedere all'estensione della domanda di brevetto *de qua* come domanda internazionale PCT;
- lo studio mandatario ha comunicato il preventivo di spesa per l'attività di che trattasi, complessivamente di circa € 6.600,00

IVA inclusa, di cui € 3.300,00 IVA inclusa a carico di questa Università;

- RICHIAMATO il *Regolamento Brevetti* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- ACQUISITO il parere favorevole della *Commissione Brevetti*, reso per le vie brevi, a procedere all'estensione della domanda di brevetto *de qua* come domanda internazionale PCT e a conferire l'incarico allo studio Marietti, Gison e Trupiano S.r.l., sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare l'estensione come domanda internazionale PCT della domanda di brevetto in Italia n. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della Società Res Pharma Industriale S.r.l. (Milano) per il 50%, per una spesa di circa € 3.300,00 IVA inclusa, a carico di questa Università;
- di conferire il relativo incarico allo studio Marietti, Gison e Trupiano S.r.l.;
- che la spesa, per € 3.300,00 IVA inclusa, gravi sull'art. 102110303 "*Deposito, Mantenimento e Tutela dei Brevetti*" - UPB "*Ricerca e III Miss_ Budget*", subacc. n. 2023/171 autorizzando sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI PRIVATIVA PER UNA NUOVA VARIETÀ VEGETALE FILE N. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER IL 50% E DI AGROMILLORA CATALANA SAU PER IL 50%

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email del 31.10.2022, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di privativa per una nuova varietà vegetale file n. ~~XXXXXXXXXX~~ a titolarità congiunta dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora Catalana SAU per il 50%, ha trasmesso una comunicazione ricevuta dall’Ufficio Comunitario delle Varietà Vegetali (CPVO) relativa al deposito del materiale vegetativo per l’esame colturale e ha comunicato che il 31.03.2023 scade il termine per il pagamento della tassa di esame, per una spesa complessiva di € 3.679,60 comprensiva di spese e competenze, di cui **€ 1.841,80 Iva e bollo inclusi** a carico di questa Università.

Con note email del 08.11.2022 e 09.11.2022 il Prof. S. Camposeo e il contitolare Agromillora Catalana SAU, in risposta alla richiesta dell’ufficio, hanno comunicato il parere favorevole a procedere all’attività di cui trattasi.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori e del contitolare, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento della tassa di esame relativa alla domanda di privativa per una nuova varietà vegetale file n. ~~XXXXXXXXXX~~ a titolarità congiunta dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora Catalana SAU per il 50% e a conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa domanda di privativa di cui trattasi al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 31.10.2022, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A., sin qui curatore delle attività relative alla domanda di privativa per una nuova varietà vegetale file n. ~~XXXXXXXXXX~~ a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora Catalana SAU per il 50%, ha trasmesso una comunicazione ricevuta dall'Ufficio Comunitario delle Varietà Vegetali (CPVO) relativa al deposito del materiale vegetativo per l'esame colturale e ha comunicato la scadenza (31.03.2023) del termine per il pagamento della tassa di esame, per una spesa complessiva di circa € 3.679,60, comprensiva di spese e competenze, di cui € 1.841,80 IVA e bollo inclusi a carico di questa Università;
- con note *e-mail* del 08 e 09.11.2022, il prof. S. Camposeo e il contitolare Agromillora Catalana SAU hanno espresso parere favorevole a procedere all'attività di che trattasi;

RICHIAMATO

ACQUISITO

il *Regolamento Brevetti* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro; il parere favorevole della *Commissione Brevetti*, reso per le vie brevi, a procedere al pagamento della tassa di esame in relazione alla domanda di privativa *de qua* e a conferire l'incarico allo studio

Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A., sin qui curatore delle relative attività, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 24.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento della tassa di esame relativa alla domanda di privativa per una nuova varietà vegetale file n. ~~XXXXXXXXXX~~ a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora Catalana SAU per il 50% per una spesa di circa € 1.841,80 IVA e bollo inclusi a carico di questa Università;
- di conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A.;
- che la spesa, per € 1.841,80 IVA e bollo inclusi, gravi sull'art. 102110303 "*Deposito, Mantenimento e Tutela dei Brevetti*" - UPB "*Ricerca e III Miss_ Budget*", subacc. n. 2023/174, autorizzando sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

– BREVETTO	USA	N.
<u>XX</u>		
<u>XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</u>		

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email del 31.10.2022, la Società italiana Brevetti SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa al brevetto in USA n. ~~XX~~ ha comunicato che il prossimo 04.02.2023 scadrà il termine per procedere al pagamento della tassa per la 8° annualità, per una spesa complessiva di circa € 2.709,62 Iva inclusa.

L’ufficio, con nota email del 03.01.2023, ha provveduto a chiedere agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all’opportunità di procedere al pagamento di cui trattasi, evidenziando che l’art. 12 del Regolamento Brevetti prevede che *“l’Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti sulla base di un’esplicita e motivata richiesta dell’inventore.... La Commissione, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di manifestati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, potrà estendere la copertura brevettuale per un massimo di ulteriori due anni ai quali potranno seguire ulteriori due o al massimo tre anni, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentata prossimità della data di concessione o interesse della pratica brevettuale. Nell’ipotesi di brevetto italiano del quale non sia stata richiesta l’estensione a quello europeo, la copertura brevettuale rimarrà per soli tre anni.... In assenza di tali elementi di valutazione, l’Università, decorsi i 3 anni, procederà all’abbandono del brevetto”*.

Con nota email del 10.01.2023, il Prof. N. A. Colabufo, anche a nome degli altri inventori, ha espresso la volontà di non procedere al pagamento della tassa per la 8° annualità e di abbandonare il brevetto.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole a non autorizzare il pagamento delle tasse per la 8° annualità del brevetto in USA n. ~~XX~~ e, pertanto, procedere all’abbandono.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 31.10.2022, la Società italiana Brevetti S.p.A., sin qui curatrice delle attività relative al brevetto in USA n.

~~XX~~

~~XXXXXX~~ ha comunicato la scadenza (04.02.2023) del termine per procedere al pagamento della tassa per la 8° annualità, per una spesa complessiva di circa € 2.709,62 IVA inclusa;

- con nota *e-mail* del 10.01.2023 - in risposta alla richiesta dell'Ufficio istruttorio, che chiedeva agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere al pagamento della tassa di che trattasi, alla luce di quanto disposto dall'art. 12 del *Regolamento Brevetti* - il prof. N. A. Colabufo, anche a nome degli altri inventori, ha espresso la volontà di non procedere al pagamento della tassa per la 8° annualità e di abbandonare il brevetto;

RICHIAMATO

il *Regolamento Brevetti* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare l'art. 12, a norma del quale:

“L'Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione

Brevetti sulla base di un'esplicita e motivata richiesta dell'inventore [...] La Commissione, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di manifestati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, potrà estendere la copertura brevettuale per un massimo di ulteriori due anni ai quali potranno seguire ulteriori due o al massimo tre anni, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentata prossimità della data di concessione o interesse della pratica brevettuale [...] In assenza di tali elementi di valutazione, l'Università, decorsi i 3 anni, procederà all'abbandono del brevetto”;

ACQUISITO il parere della *Commissione Brevetti*, reso per le vie brevi, non favorevole al pagamento della tassa relativa alla 8° annualità e, pertanto, nel senso di procedere all'abbandono del brevetto *de quo*,

DELIBERA

di non autorizzare il pagamento della tassa per la 8° annualità del brevetto in USA n. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ e, pertanto, di procedere all'abbandono.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- BREVETTI IN ITALIA, GERMANIA E FRANCIA EX EP N.
XX
XXXXXXXXXX

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email del 09.11.2022, lo studio Marietti, Gislone e Trupiano Srl, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa ai brevetti in Italia, Germania e Francia ex EP n. ~~XX~~, ha comunicato che il prossimo 31.01.2023 scadrà il termine per procedere al pagamento delle tasse per la 10° annualità, per una spesa complessiva di € 2.037,61 Iva inclusa (€ 403,78 Iva inclusa in Italia; € 1.016,02 Iva inclusa in Germania; € 617,81 Iva inclusa in Francia).

L’ufficio, con nota email dell’11.01.2023, ha provveduto a chiedere agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all’opportunità di procedere al pagamento di cui trattasi, evidenziando che l’art. 12 del Regolamento Brevetti prevede che *“l’Università garantisce la copertura brevettuale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti sulla base di un’esplicita e motivata richiesta dell’inventore...La Commissione, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di manifestati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, potrà estendere la copertura brevettuale per un massimo di ulteriori due anni ai quali potranno seguire ulteriori due o al massimo tre anni, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentata prossimità della data di concessione o interesse della pratica brevettuale... In assenza di tali elementi di valutazione, l’Università, decorsi i 3 anni, procederà all’abbandono del brevetto”*.

Con nota email del 17.01.2023, in riscontro alla richiesta dell’ufficio, il Prof. A. Scilimati, anche a nome degli altri inventori, ha espresso la volontà di non procedere al pagamento delle tasse per la 10° annualità e di abbandonare i brevetti.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole a non autorizzare il pagamento delle tasse per la 10° annualità dei brevetti in Italia, Germania e Francia ex EP n. ~~XX~~ e, pertanto, procedere all’abbandono.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 09.11.2022, lo studio Marietti, Gislone e Trupiano S.r.l., sin qui curatore delle attività relative ai brevetti in Italia, Germania e Francia ex EP n. ~~XX~~ ha comunicato la scadenza (31.01.2023) del termine per procedere al pagamento delle tasse per la 10° annualità, per una spesa complessiva pari a circa € 2.037,61 IVA inclusa (€ 403,78 IVA inclusa in Italia; € 1.016,02 IVA inclusa in Germania; € 617,81 IVA inclusa in Francia);
- con nota *e-mail* del 17.01.2023 - in risposta alla richiesta dell'Ufficio istruttoria, che chiedeva agli inventori di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere al pagamento della tassa di che trattasi, alla luce di quanto disposto dall'art. 12 del *Regolamento Brevetti* - il prof. A. Scilimati, anche a nome degli altri inventori, ha espresso la volontà di non procedere al pagamento delle tasse per la 10° annualità e di abbandonare i brevetti;

RICHIAMATO

il *Regolamento Brevetti* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare l'art. 12, a norma del quale:

“L’Università garantisce la copertura brevettale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti sulla base di un’esplicita e motivata richiesta dell’inventore [...] La Commissione, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di manifestati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, potrà estendere la copertura brevettuale per un massimo di ulteriori due anni ai quali potranno seguire ulteriori due o al massimo tre anni, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentata prossimità della data di concessione o interesse della pratica brevettuale [...] In assenza di tali elementi di valutazione, l’Università, decorsi i 3 anni, procederà all’abbandono del brevetto”;

ACQUISITO

il parere della *Commissione Brevetti*, reso per le vie brevi, non favorevole al pagamento delle tasse relative alla 10° annualità e, pertanto, nel senso di procedere all’abbandono dei brevetti *de quibus*,

DELIBERA

di non autorizzare il pagamento delle tasse per la 10° annualità dei brevetti in Italia, Germania e Francia ex EP n. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ e, pertanto, di procedere all’abbandono.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 16.11.2022, lo studio Marietti, Gislone e Trupiano S.r.l., sin qui curatore delle attività relative al brevetto in USA n. ~~XX~~ X, a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e dell'Università degli Studi di Chieti per il 50%, ha comunicato la scadenza (02.02.2023) del termine per procedere al pagamento della tassa del 3° periodo relativo ai prossimi 4 anni, per una spesa complessiva di circa € 4.598,60 IVA inclusa, di cui € 2.300,30 IVA inclusa, a carico di questa Università;
- con nota *e-mail* del 17.01.2023 - in risposta alla richiesta dell'Ufficio istruttoria, che chiedeva agli inventori e al contitolare di voler far conoscere il proprio parere in merito all'opportunità di procedere al pagamento della tassa di che trattasi, alla luce di quanto disposto dall'art. 12 del *Regolamento Brevetti* - il prof. A. Scilimati, anche a nome degli altri inventori, ha espresso la volontà di non procedere al pagamento della tassa e di abbandonare il brevetto;

RICHIAMATO il *Regolamento Brevetti* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare l'art. 12, a norma del quale:

“L'Università garantisce la copertura brevettale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettuale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione Brevetti sulla base di un'esplicita e motivata richiesta dell'inventore [...] La Commissione, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di manifestati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, potrà estendere la copertura brevettuale per un massimo di ulteriori due anni ai quali potranno seguire ulteriori due o al massimo tre anni, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentata prossimità della data di concessione o interesse della pratica brevettuale [...] In assenza di tali elementi di valutazione, l'Università, decorsi i 3 anni, procederà all'abbandono del brevetto”;

ACQUISITO il parere della *Commissione Brevetti*, reso per le vie brevi, non favorevole al pagamento della tassa del 3° periodo relativo ai prossimi 4 anni e, pertanto, nel senso di procedere all'abbandono del brevetto *de quo*,

DELIBERA

di non autorizzare il pagamento della tassa del 3° periodo relativo ai prossimi 4 anni del brevetto in USA n. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ e, pertanto, di procedere all'abbandono.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN USA N.
~~XX~~
~~XX~~ A TITOLARITÀ
CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER IL
80% E DELL'UNIVERSITÀ PHAM CHAU TRINH, QUANG NAM PROVINCE,
VIETNAM, PER IL 20%

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'ufficio riferisce che, con nota email del 21.12.2022, lo studio Metroconsult S.r.l., che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto in USA n. ~~XX~~ a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'80% e dell'Università Pham Chau Trinh, Quang Nam Province, Vietnam, per il 20%, ha trasmesso una prima comunicazione ufficiale (office action) dello United States Patent and Trademark Office (USPTO) e ha comunicato che il prossimo 07.02.2023 scadranno i termini per procedere ad una replica, per una spesa complessiva di circa € 1.220,00 Iva inclusa, di cui circa **€ 976,00 Iva inclusa** a carico della nostra Università.

Il Prof. F. Inchingolo, per le vie brevi, in riscontro alla richiesta dell'ufficio, ha espresso, anche a nome degli altri inventori e del contitolare Università Pham Chau Trinh, parere favorevole a procedere alla suddetta attività.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori e del contitolare, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito di una replica alla prima comunicazione ufficiale (office action) dello USPTO, per una spesa a carico della nostra Università di circa **€ 976,00 Iva inclusa**, e a conferire il relativo incarico allo studio Metroconsult S.r.l., che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 25.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 21.12.2022, lo studio Metroconsult S.r.l., sin qui curatore delle attività relative alla domanda di brevetto in USA n.

~~XX~~

~~XXXXXX~~ a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'80% e dell'Università Pham Chau Trinh, Quang Nam Province, Vietnam per il 20%, ha trasmesso una prima comunicazione ufficiale (*office action*) dello United States Patent and Trademark Office (USPTO) e comunicato la scadenza (07.02.2023) del termine per procedere ad una replica, per una spesa complessiva di circa € 1.220,00 IVA inclusa, di cui € 976,00 IVA inclusa, a carico di questa Università;

- il prof. Inchingolo, per le vie brevi, anche a nome degli altri inventori e del contitolare, ha espresso parere favorevole a procedere all'attività di che trattasi;

RICHIAMATO

il *Regolamento Brevetti* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

ACQUISITO

il parere favorevole della *Commissione Brevetti*, reso per le vie brevi, a procedere al deposito di una replica e a conferire il relativo

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SPIN OFF: ADEMPIMENTI**

- FIND S.R.L. – ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE SULLE QUOTE CEDUTE DAL SOCIO PROF. G. CENTODUCATI E GRADIMENTO ALL'INGRESSO IN SOCIETÀ DEL SOCIO PROF. A. MAGGIOLINO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio informa che, con nota prot. n. 965 del 03.01.2023 (nota mail del 21.12.2022), il Prof. Gerardo Centoducati, socio della società Spin Off FIND S.r.l., ha comunicato l’intenzione di cedere “...OMISSIS... parte della propria quota di partecipazione al capitale sociale della predetta società “FIND Società a responsabilità limitata” e precisamente una quota del valore nominale pari a Euro 1.000,00 (euro mille virgola zero zero) in favore del Sig. MAGGIOLINO Aristide al prezzo di Euro 250,00 (euro duecentocinquanta virgola zero zero) ...OMISSIS...”. Con la stessa mail ha quindi invitato i soci a volersi esprimere sull’eventuale esercizio del diritto di prelazione.

L’ufficio riferisce che, l’art. 14 dello Statuto sociale prevede, tra l’altro, che “...ogni socio interessato all’acquisto deve far pervenire all’organo amministrativo la dichiarazione di esercizio del diritto di prelazione con raccomandata A/R spedita (vale il timbro postale) entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte dell’organo amministrativo ...OMISSIS... Ove all’acquisto concorressero, invece, più soci, la quota offerta si ripartirà in proporzione alla partecipazione posseduta da ciascun concorrente. ...OMISSIS... Ove nessuno dei soci esercitasse la prelazione, la quota potrà essere ceduta a terzi...”.

Sulla base di quanto suesposto, l’ufficio fa presente che, ove l’Università fosse l’unico socio ad esercitare il diritto di prelazione, potrebbe acquistare l’intera quota offerta, pari all’1% del capitale sociale; ove, invece, concorresse all’acquisto con altri soci, acquisterebbe quote nella misura del 10% del capitale, pari alla propria quota di partecipazione.

A tal proposito, l’ufficio ricorda che questa Università è già socia nella predetta società, con una partecipazione al capitale sociale pari al 10%, del valore nominale di € 10.000,00 e che l’acquisto della quota ceduta comporterebbe un aumento della quota di partecipazione di questa Università al capitale sociale di FIND S.r.l. - Spin off dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Si evidenzia, altresì, che il “Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso”, all’art. 9, comma 1, sancisce che: “La partecipazione dell’Università nella spin off, che potrà derivare anche esclusivamente da conferimenti di beni in natura, non potrà superare il 10% del capitale sociale”.

Il succitato articolo, al comma 2°, prevede che “Il limite di partecipazione di cui al comma precedente potrà essere superato previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato di cui all’art. 4” (Comitato Spin Off) e dispone poi, al

comma 3°, che “L’autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato di cui all’ art. 4, è necessaria anche qualora la partecipazione dell’Università possa superare il limite del 10% in seguito all’esercizio del diritto di prelazione di cui al successivo comma 5, lett. a”.

In particolare, il comma 5, lettera a) del succitato art. 9 prevede che “in caso di trasferimento a qualunque titolo delle azioni o quote, spetti ai soci, tra cui l’Università, un diritto di prelazione da esercitarsi in proporzione alla partecipazione detenuta...OMISSIS...”.

L’art. 15 dello Statuto di FIND S.r.l. recita che: “Le partecipazioni sono trasferibili a terzi previo gradimento espresso degli altri soci ...OMISSIS...La decisione sul gradimento deve essere adottata con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza assoluta del capitale sociale, dedotta la quota oggetto del trasferimento che è comunque esclusa dal voto; in ogni caso deve risultare il consenso espresso dell’Università degli studi di Bari. ...OMISSIS...”

Si evidenzia, che il “Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso”, all’art. 9, comma 5 lett. a, sancisce che: “in caso di trasferimento a qualunque titolo delle azioni o quote, spetti ai soci, tra cui l’Università, un diritto di prelazione da esercitarsi in proporzione alla partecipazione detenuta e che, ove la prelazione non venga esercitata, il trasferimento a terzi sia subordinato al gradimento dei soci sempre che sussista il consenso dell’Università”.

L’ufficio, con nota prot. 971 del 03.01.2023 (nota mail del 23.12.2022), ha ricevuto il CV del Prof. Aristide Maggiolino (allegato).

La questione è stata sottoposta in data 23.12.2022, per le vie brevi, all’attenzione del Comitato Spin off che, stesso mezzo, ha espresso parere non favorevole all’esercizio del diritto di prelazione e il gradimento all’ingresso nella società del nuovo socio prof. Aristide Maggiolino.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 21.12.2022, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 965 del 03.01.2023, il prof. Gerardo Centoducati, socio della Società Spin Off FIND S.r.l., ha comunicato l'intenzione di cedere <<[...] *parte della propria quota di partecipazione al capitale sociale della predetta società "FIND Società a responsabilità limitata" e precisamente una quota del valore nominale pari a Euro 1.000,00 (euro mille virgola zero zero) in favore del Sig. MAGGIOLINO Aristide al prezzo di Euro 250,00 (euro duecentocinquanta virgola zero zero) [...]*>> , invitando, contestualmente, i soci a volersi esprimere sull'eventuale esercizio del diritto di prelazione;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è socia della predetta Società, con una partecipazione al capitale sociale pari al 10%, del valore nominale di € 10.000,00 e che l'acquisto della quota ceduta comporterebbe un aumento della quota di partecipazione di questa Università al capitale sociale della Società;

VISTO

lo Statuto della Società FIND S.r.l. - Spin off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare:

- l'art. 14 "*...ogni socio interessato all'acquisto deve far pervenire all'organo amministrativo la dichiarazione di esercizio del diritto di prelazione con raccomandata A/R spedita (vale il timbro postale) entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte dell'organo amministrativo [...] Il diritto di prelazione può essere esercitato esclusivamente per l'intera partecipazione offerta; pertanto se la prelazione è esercitata da un solo socio, la quota offerta dovrà essere acquistata per l'intero; ove all'acquisto concorressero, invece, più soci, la quota offerta si ripartirà in proporzione alla partecipazione posseduta da ciascun concorrente. [...] Ove nessuno dei soci esercitasse la prelazione, la quota potrà essere ceduta a terzi...*";
- l'art. 15 "*Le partecipazioni sono trasferibili a terzi previo gradimento espresso degli altri soci [...] La decisione sul gradimento deve essere adottata con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza assoluta del capitale sociale, dedotta la quota oggetto del trasferimento che è comunque esclusa dal voto; in ogni caso deve risultare il consenso espresso dell'Università degli studi di Bari. [...]*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per la costituzione di SPIN OFF e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso* di questo Ateneo ed in particolare l'art. 9:
 - comma 1 “*La partecipazione dell'Università nella spin off, che potrà derivare anche esclusivamente da conferimenti di beni in natura, non potrà superare il 10% del capitale sociale*”;
 - comma 2 “*Il limite di partecipazione di cui al comma precedente potrà essere superato previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato [Spin Off]*”;
 - comma 3 “*L'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato [Spin Off], è necessaria anche qualora la partecipazione dell'Università possa superare il limite del 10% in seguito all'esercizio del diritto di prelazione di cui al successivo comma 5, lett. a*”;
 - comma 5, lett. a) “[...] *in caso di trasferimento a qualunque titolo delle azioni o quote, spetti ai soci, tra cui l'Università, un diritto di prelazione da esercitarsi in proporzione alla partecipazione detenuta e che, ove la prelazione non venga esercitata, il trasferimento a terzi sia subordinato al gradimento dei soci sempre che sussista il consenso dell'Università*”;

ACQUISITI

- il *Curriculum Vitae* del prof. Aristide Maggiolino, giusta nota e-mail del 23.12.2022, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 971 del 03.01.2023;
- il parere del *Comitato Spin Off*, reso per le vie brevi, non favorevole all'esercizio del diritto di prelazione e di gradimento all'ingresso nella Società di cui trattasi del nuovo socio prof. Aristide Maggiolino,

DELIBERA

- di non autorizzare l'esercizio da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro del diritto di prelazione sull'acquisto della quota ceduta dal socio prof. Gerardo Centoducati nella Società FIND S.r.l. - Spin Off di questa Università;
- di esprimere il gradimento all'ingresso nella suddetta Società del prof. Aristide Maggiolino.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
PNRR – INFRASTRUTTURE DI RICERCA: ADEMPIMENTI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – Polo di ricerca europeo e internazionale Scienze della vita:

“Come è noto questa Università è destinataria di n. 5 progetti finanziati nell’ambito dell’Avviso pubblico 3264 del 28.12.2021 per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca” da finanziare nell’ambito del PNRR Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “Dalla ricerca all’impresa” - Linea di investimento 3.1, “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.

Si comunica che per ciascun Progetto finanziato (all. 1) sono stati sottoscritti gli Accordi di Collaborazione ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per il coordinamento e l’attuazione delle attività progettuali tra vari soggetti coinvolti. Inoltre il Soggetto Proponente di ciascun Progetto ha sottoscritto il relativo atto d’obbligo con il Ministero.

I progetti hanno durata 30 mesi e le attività sono state avviate al 1° novembre 2022. È ammessa un’unica proroga, fermo restando che la durata complessiva del progetto non può eccedere 36 mesi, e, comunque, non può superare il termine del 31/12/2025.

Data la particolarità scientifica delle infrastrutture di ricerca e in ragione della necessità del buon esito delle iniziative progettuali, ai sensi dell’art. 8 del predetto avviso è previsto, da parte di ciascun soggetto proponente e co-proponente, il reclutamento di personale a tempo determinato con rilevante qualificazione professionale nella misura massima del 20% dei costi ammessi a finanziamento, c.d figura di tecnologo. Si rammenta a questo proposito che il CdA ha autorizzato l’avvio dell’iter di approvazione da parte dei Dipartimenti del relativo fabbisogno.

Per ciascun Progetto è prevista una prima erogazione, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 10% dell’importo agevolato.

L’ufficio evidenzia che il Soggetto Proponente (coordinatore di Progetto) produce, con cadenza bimestrale, mediante l’utilizzo di strumenti e modalità di tipo telematico, la domanda di rimborso, comprensiva dell’elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e dei relativi giustificativi di spesa e di pagamento, ai fini del monitoraggio e dei controlli, per conto anche degli eventuali Soggetti co-Proponenti.

Ai fini del monitoraggio e dei controlli amministrativo-contabili a norma dell’art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, il Soggetto proponente è tenuto ad alimentare il sistema informativo adottato per il PNRR (ReGiS), mediante l’inserimento di:

- a) dati di avanzamento finanziario;
- b) documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento;
- c) ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento;
- d) indicatori di progetto con specifico riferimento agli obiettivi e al cronoprogramma di spesa e procedurale.

Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di rimborso il Ministero procederà, dopo le verifiche relative alla regolarità amministrativo contabile e al conseguimento degli indicatori collegati agli obiettivi di progetto coerentemente al cronoprogramma di spesa procedurale, all’erogazione delle somme ammesse a rimborso. Il finanziamento verrà quindi

erogato esclusivamente al Soggetto proponente che ripartirà tra i soggetti co-proponenti le somme effettivamente sostenute e ritenute ammissibili entro il quinto giorno dal ricevimento del contributo da parte del Ministero.

Si evidenzia che ai sensi art. 11, comma 1, lettera w) del predetto avviso, ai fini della rendicontazione delle spese sostenute i costi relativi all'acquisto della strumentazione scientifica e impianti tecnologici, strettamente correlati o indispensabili per il corretto funzionamento dell'infrastruttura, sono interamente imputabili al progetto e non solo la quota di ammortamento. Ciò in ragione del fatto che è obbligo di ciascun soggetto (proponente e/o co proponente) gestire l'infrastruttura di ricerca garantendone la sostenibilità economico-finanziaria indipendentemente dal mercato, anche dopo la conclusione del progetto, per almeno dieci anni decorrenti dal pagamento finale al Soggetto attuatore e a non dismettere i singoli beni prima che abbiano completato il normale ciclo di ammortamento, senza una preventiva autorizzazione del Ministero stesso.

Alla luce delle indicazioni fino ad ora fornite dagli Organi in materia di progetti PNRR e al fine di consentire l'avvio dei progetti, l'Ufficio propone che i responsabili di progetto possano fare richiesta di anticipazione di cassa per l'acquisto delle attrezzature se vi è stata erogazione da parte del soggetto Proponente dell'anticipazione del 10% del costo totale per UniBa. Inoltre, tenuto conto delle indicazioni fornite dal Direttore Generale e dal Dirigente della Direzioni Appalti, tale richiesta deve essere corredata da:

- descrizione dettagliata della strumentazione da acquistare con i relativi valori, anche al fine di determinare se le forniture saranno di importo inferiore o superiore alle soglie ai sensi degli artt 35 e 36 del Codice degli appalti;
- piano di collocazione logistica delle attrezzature corredato di dichiarazione della disponibilità degli spazi con relative planimetrie.

Inoltre, l'Ufficio propone che per i progetti che hanno un finanziamento inferiore a euro 1.000.000,00 si preveda un'anticipazione di cassa dell'intero importo per la sola parte relativa all'acquisto della strumentazione, mentre per i progetti con un importo superiore a euro 1.000.000,00 si proceda ad un'anticipazione di cassa di 1/3 dell'intero importo per la sola parte relativa all'acquisto della strumentazione.

Dalla tabella allegata si evince che il costo totale del Progetto per UNIBA è inferiore a euro 1.000.000,00 per i progetti:

- *GEOSCIENCES_GeoSciences: un'infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici*
- *MEET_Monitoring earth's evolution and tectonics, area esfri environment*
- *CTA+_Cherenkov Telescope Array Plus*

Mentre il costo totale per UNIBA è superiore a Euro 1.000.000,00 per riguarda i progetti:

- *Metrofood_Strengthening of the Italian Research Infrastructure for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood*
- *ELIXIR_ELIXIRxNextGenIT.*

L'Ufficio rappresenta che la Direzione Amministrazione e Finanzia ha attestato che sul conto corrente di questa Università per il Progetto *ELIXIR_ELIXIRxNextGenIT* in data 29.12.2022 risulta accreditata la somma di euro 725.995 e per il Progetto *Meet* in data 19.01.2023 risulta accreditata la somma di euro 20.000, a titolo di anticipazione del 10%. ””

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale si conviene sull'opportunità di prevedere che i responsabili di progetto possano fare richiesta di anticipazione di cassa per l'acquisto

delle attrezzature, al fine di consentire l'attuazione dei progetti, alla luce delle indicazioni di rendicontazione in materia di progetti PNRR e, anche sulla scorta di apposita tabella riepilogativa dei dati relativi ai progetti di che trattasi, dettagliata per voci di costo ed informazioni correlate, con particolare riferimento alle voci di *costo totale UniBA* e *costo per strumentazione scientifica*, viene condivisa la proposta dell'Ufficio istruttorio in merito alle condizioni per accedere all'anticipazione ed alla relativa misura, come compiutamente esplicitata in narrativa.

Per completezza di informazione, vengono richiamati gli stanziamenti di bilancio utili alla copertura dei costi in questione, per i progetti per i quali, alla data odierna, è stato attestato l'accredito del 10% del contributo, a titolo di anticipazione, erogato dai Soggetti proponenti e contabilizzata la relativa somma, giusta note *e-mail* del 25 e 30.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza:

- *ELIXIR_ELIXIRxNextGenIT* – art. 102200201 – accantonamenti n. 2023/224 di € 725.995,00 e n. 2023/225 di € 1.111.005,00;
- *MEET_Monitoring earth's evolution and tectonics, area esfri environment* – art. 102200201 – accantonamenti n. 2023/303 di € 20.000,01 e n. 2023/304 di € 94.842,89.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – Polo di ricerca europeo e internazionale Scienze della vita:

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è risultata beneficiaria di finanziamento per n. 5 progetti in risposta all'*Avviso pubblico*

(D.D. MUR n. 3264 del 28.12.2021) *per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca”* finanziato nell’ambito del PNRR, Missione 4 - Componente 2, - Investimento 3.1 - NextGenerationEU (Infrastrutture di Ricerca);

- per ciascun progetto finanziato sono stati sottoscritti gli atti d’obbligo con il Ministero e gli accordi di collaborazione, ai sensi dell’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, per il coordinamento e l’attuazione delle attività progettuali tra i vari soggetti coinvolti;
- per tali progetti, della durata di 30 mesi, prorogabili al massimo per ulteriori 6 mesi, la data di avvio delle attività è stata fissata al 01.11.2022;
- ai sensi dell’art. 13 *“Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese”*, comma 1 dell’Avviso *de quo*,
“È facoltà del Soggetto proponente richiedere l’anticipo per un ammontare massimo non superiore al 10% del contributo totale del progetto al momento della sottoscrizione dell’atto d’obbligo. L’anticipo sarà erogato esclusivamente al Soggetto proponente, che lo ripartirà tra gli eventuali soggetti co-proponenti entro il quinto giorno dal ricevimento del contributo da parte del Ministero.”,

mentre i commi successivi disciplinano le modalità di rendicontazione delle spese;

VISTI

- il D.D. MUR n. 3264 del 28.12.2021 *<<Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca”>>* - PNRR, Missione 4 - Componente 2, - Investimento 3.1 – NextGenerationEU;
- i Decreti Direttoriali MUR di concessione del finanziamento in favore dei progetti finanziati nell’ambito del suddetto Avviso pubblico PNRR, anche per quanto attiene alle disposizioni sul *Piano delle erogazioni* da parte del Ministero;
- il D.M. n. 7554 del 10.10.2022 *“Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2”*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- CONSIDERATA l'opportunità, al fine di consentire l'attuazione dei progetti, alla luce delle indicazioni di rendicontazione in materia di progetti PNRR, di prevedere che i responsabili di progetto possano fare richiesta di anticipazione di cassa per l'acquisto delle attrezzature;
- CONDIVISA a tal proposito, la proposta dell'Ufficio istruttorio, nel senso che:
- sia possibile richiedere, da parte del responsabile di progetto, una anticipazione di cassa per la quota relativa all'acquisto della strumentazione scientifica a condizione che:
- sia stata erogata dal Soggetto proponente l'anticipazione del 10% del costo totale UniBA;
 - venga fornita una descrizione dettagliata della strumentazione da acquistare con i relativi valori, anche al fine di determinare se le forniture siano di importo inferiore o superiore alle soglie ai sensi degli artt. 35 e 36 del Codice degli appalti;
 - venga fornito un piano di collocazione logistica delle attrezzature corredato di dichiarazione della disponibilità degli spazi con relative planimetrie;
- per i progetti che hanno un finanziamento inferiore a € 1.000.000,00 (*costo totale UniBA*), si preveda un'anticipazione di cassa dell'intero importo relativo alla voce di *costo per strumentazione*, mentre, per i progetti con un importo superiore a € 1.000.000,00, si preveda un'anticipazione di cassa nella misura di 1/3 dell'intero importo relativo alla voce di *costo per strumentazione*;
- VISTA la tabella riepilogativa dei dati relativi ai progetti di che trattasi, dettagliata per voci di costo ed informazioni correlate, con particolare riferimento alle voci di *costo totale UniBA* e *costo per strumentazione scientifica*, per cui:
- il *costo totale UniBA* è inferiore a € 1.000.000,00 per i progetti *GEOSCIENCES_GeoSciences: un'infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici; MEET_Monitoring earth's evolution and tectonics, area esfri environment; CTA+_Cherenkov Telescope Array Plus*;

- il *costo totale UniBA* è superiore a € 1.000.000,00 per i progetti *Metrofood_ Strengthening of the Italian Research Infrastructure for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood - ELIXIR_ELIXIRxNextGenIT*;

ACCERTATO

l'accreditamento del 10% del contributo, a titolo di anticipazione, erogato dai Soggetti proponenti e, pertanto, la copertura finanziaria delle anticipazioni di cassa per i progetti *ELIXIR_ELIXIRxNextGenIT* e *MEET_Monitoring earth's evolution and tectonics, area esfri environment*, giusta note e-mail del 25 e 30.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- di prevedere che, per i progetti Infrastrutture di Ricerca PNRR, sia possibile richiedere, da parte del responsabile di progetto, una anticipazione di cassa per la quota relativa all'acquisto della strumentazione scientifica a condizione che:
 - sia stata erogata dal Soggetto proponente l'anticipazione del 10% del costo totale UniBA;
 - venga fornita una descrizione dettagliata della strumentazione da acquistare con i relativi valori, anche al fine di determinare se le forniture siano di importo inferiore o superiore alle soglie ai sensi degli artt. 35 e 36 del Codice degli appalti;
 - venga fornito un piano di collocazione logistica delle attrezzature corredato di dichiarazione della disponibilità degli spazi con relative planimetrie;
- di prevedere, per i progetti che hanno un finanziamento inferiore a € 1.000.000,00 (*costo totale UniBA*), un'anticipazione di cassa dell'intero importo relativo alla voce di *costo per strumentazione*, mentre, per i progetti con un importo superiore a € 1.000.000,00, un'anticipazione di cassa nella misura di 1/3 dell'intero importo relativo alla voce di *costo per strumentazione*;
- di autorizzare, se soddisfatte le predette condizioni, l'anticipazione di cassa per i progetti:
 - *GEOSCIENCES_GeoSciences: un'infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici* (costo totale UniBA € 722.249,97 di cui € 489.999,97 per acquisto di strumentazione);
 - *MEET_Monitoring earth's evolution and tectonics, area esfri environment* (costo totale UniBA € 200.000,06 di cui € 114.842,90 per acquisto di strumentazione);
 - *CTA+_ Cherenkov Telescope Array Plus* (costo totale UniBA € 162.282,00 di cui € 25.000,00 per acquisto di strumentazione);

- di autorizzare, se soddisfatte le predette condizioni, l'anticipazione di cassa nella misura di 1/3 dell'intero importo relativo alla voce di *costo per strumentazione* per i progetti:
 - *Metrofood_Strengthening of the Italian Research Infrastructure for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood* (costo totale UniBA € 1.300.000,00 di cui € 915.292,60 per acquisto di strumentazione);
 - *ELIXIR_ELIXIRxNextGenIT* (costo totale UniBA € 7.259.950,00 di cui € 5.510.000,00 per acquisto di strumentazione).

Di seguito, gli stanziamenti di bilancio utili alla copertura dei costi in questione, per i progetti per i quali, alla data odierna, è stato attestato l'accredito del 10% del contributo, a titolo di anticipazione e contabilizzata la relativa somma:

- *ELIXIR_ELIXIRxNextGenIT* – art. 102200201 – accantonamenti n. 2023/224 di € 725.995,00 e n. 2023/225 di € 1.111.005,00;
- *MEET_Monitoring earth's evolution and tectonics, area esfri environment* – art. 102200201 – accantonamenti n. 2023/303 di € 20.000,01 e n. 2023/304 di € 94.842,89.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ADESIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO A PUGLIA LIFE FOUNDATION**

Il Rettore, nel ricordare che questo Consesso, nella riunione del 26.01.2023, udita l'illustrazione del Delegato del Rettore a Ricerca e Innovazione, prof. G.M. Farinola, ha rinviato ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto alla seduta odierna, nelle more dell'acquisizione del parere del Senato Accademico, sottopone all'attenzione dei presenti la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati, aggiornata rispetto alla versione posta a disposizione dei consiglieri nella riunione del 26.01.2023:

“L'Ufficio informa che con nota assunta al protocollo generale il 5.01.2023 col n. 1917, è pervenuta dalla Direzione Amministrativa - Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia, la notifica della deliberazione della G.R. n. 1930 del 22.12.2022 relativa alla costituzione della Puglia Life Science Foundation.

L'Ufficio ritiene opportuno riportare uno stralcio delle premesse della citata delibera:

- le politiche di ricerca e innovazione definite e attuate nel periodo di programmazione 2007-2013 hanno favorito un disegno organizzativo e relazionale ben strutturato del sistema dell'innovazione regionale, generando sintonia e sinergia tra gli attori fondamentali del sistema della conoscenza e del sistema produttivo, avviando una pratica sistematica di proposte di soluzioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- con deliberazione n. 1732 dell'01.08.2014, la Giunta Regionale ha approvato il documento "SmartPuglia 2020" che descrive i principali elementi che costituiscono la Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla Smart Specialisation per il ciclo di programmazione 2014-2020 e tende a realizzare il modello della quadrupla elica, ovvero istituzioni/PPAA, imprese, sistema della ricerca e cittadini/utenti attraverso un raccordo stretto delle strategie per la ricerca e l'innovazione;
- la Strategia è, quindi, una proposta di visione prospettica per realizzare un potenziamento progressivo e collettivo di capacità di dialogo e ascolto attraverso un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie anche con il fine di favorire la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale;
- nella "SmartPuglia 2020" è stata identificata tra le aree di innovazione prioritarie quella della "Salute dell'uomo e dell'ambiente" nel quadro di riferimento che incrocia le sfide sociali e le tecnologie abilitanti ed è previsto il monitoraggio di specifiche catene del valore globali anche con la finalità di accompagnare lo sviluppo combinato di eccellenze tecnologiche, capitale umano qualificato e capacità industriali in settori di mercato strategici;
- Il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con nota prot. n. 1794/C7SAN-C11AP del 12 marzo 2020, ha trasmesso al Ministro della Salute la comunicazione di approvazione da parte della suddetta Conferenza del documento

- “Piano Operativo Salute: risultati e indicazioni operative dei tavoli di lavoro per i fabbisogni regionali e interregionali”, quale programma multiregionale, risultante dai Tavoli di lavoro regionali e intraregionali condotti a gennaio e febbraio 2020, che consentirà di dare attuazione in tempi rapidi al Piano Operativo Salute (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, c. 703- Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016- Delibera CIPE n. 15 del 28/02/2018);
- Il predetto Piano operativo salute si inquadra in un processo unitario di programmazione strategica per il periodo 2014-2020, che trova fondamento nell’ Accordo di partenariato 2014-2020, predisposto nel processo di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, nella disciplina del Fondo di sviluppo e coesione, nella Strategia nazionale di specializzazione intelligente e nel relativo Piano attuativo Salute, nel Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, nonché nel Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017-2019;
 - la vision dell’Area di innovazione “salute dell’Uomo e dell’ambiente” basa le sue fondamenta sulla possibilità di migliorare considerevolmente, attraverso l’uso intelligente delle nuove tecnologie, la qualità della vita dei cittadini, intesa quest’ultima come indicatore del “Benessere globale” sia reale che percepito;
 - La Regione Puglia, in linea con questa vision, ha già creato il Tecnopolo (TECNOMED) Puglia per la Medicina di Precisione nell’ambito della Convenzione Quadro ai sensi dell’art 15, L. 241/1990 con una dotazione complessiva da parte della Regione Puglia di 28 milioni di Euro nel periodo 2018-2023 ed avente come nucleo fondatore la Regione Puglia, l’Istituto di Nanotecnologia del CNR (CNR Nanotec) di Lecce, l’Università di Bari con il Centro di malattie neurodegenerative e dell’invecchiamento cerebrale (CMNDG) presso l’Ospedale “G. Panico” di Tricase, l’IRCCS Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” di Bari (Onco Bari).
 - Con DGR 636 dell’11/05/2022:
 1. la Struttura Speciale “Health Marketplace”, che collabora e supporta la Presidenza per l’attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere, è individuata quale Coordinamento Regionale del Tecnopolo presieduto dal Direttore Dott. Felice Ungaro, per la governance gestionale e amministrativa;
 2. è stata concessa la proroga alla scadenza del progetto Tecnopolo per la medicina di precisione, al 31.12.2025, rispetto alla data di conclusione stabilita da convenzione al 2023 per rimodulare il nuovo cronoprogramma delle attività di ricerca, dei risultati attesi, delle linee guida di rendicontazione e del piano dei costi;
 3. è stata attribuita al Coordinamento Regionale del Tecnopolo, diretto dal Dott. Felice Ungaro, la governance gestionale, amministrativa e di monitoraggio delle attività (Art 5 comma 4 della convenzione quadro) col supporto della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente;
 4. è stato deputato il Coordinamento Regionale del Tecnopolo, diretto dal Dott. Felice Ungaro in sinergia con il Prof. Giuseppe Gigli coordinatore dell’attuazione dell’attività scientifica del Tecnopolo, per i procedimenti che si renderanno necessari a seguito della rimodulazione del cronoprogramma e dei successivi provvedimenti gestionali che si andranno ad assumere.

Tanto evidenziato la Giunta Regionale ha deliberato di approvare, nella stesura sottoriportata, lo statuto della costituenda “Puglia Life Science Foundation, nonché:

- di procedere alla costituzione di un fondo di dotazione permanente e di un fondo di gestione per l’avvio della Fondazione stanziando l’importo complessivo di euro 100.000, per la copertura dei costi relativi alla costituzione della Fondazione in oggetto

- di prenotare la somma di euro 30.000,00 prevista dal capitolo 0001340 per l'esercizio finanziario 2022 per la costituzione del fondo di dotazione iniziale permanente;
- di prenotare la somma di euro 70.000,00 prevista dal capitolo 0001340 per l'esercizio finanziario 2023 per la costituzione del fondo di gestione;
- di dare atto che l'intervento verrà attuato attraverso il rogito dell'atto di costituzione della Fondazione in oggetto.

FONDAZIONE "PUGLIA LIFE SCIENCE FOUNDATION" STATUTO

Disposizioni generali

Art. 1 – Denominazione

1. È costituita, una Fondazione di partecipazione denominata "Puglia Life Science Foundation", qui di seguito indicata come "Fondazione".
2. La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 12 c.c. e sulla base del riconoscimento acquisito ai sensi dell'art. 1 del regolamento approvato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, non ha fini di lucro e opera prevalentemente nel territorio della Regione Puglia.
3. La Fondazione persegue gli scopi di cui al successivo art. 2, nel rispetto dei principi di economicità della gestione. Gli eventuali proventi, le rendite e utili derivanti dallo svolgimento delle attività sono utilizzati esclusivamente per perseguire gli scopi della Fondazione.
4. Il presente Statuto è approvato dalla Giunta Regionale della Presidenza della Regione Puglia.
5. La Regione esercita le funzioni di indirizzo delle attività della Fondazione, secondo le modalità previste nell'art. 17 del presente Statuto.
6. La Fondazione ha sede a Bari. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione possono essere istituite sedi secondarie, agenzie, succursali, filiali ed uffici, centri di ricerca, laboratori, prevalentemente sul territorio pugliese.
7. La durata della Fondazione è fissata fino al 31.12.2050 e potrà essere prorogata, anche prima della scadenza, con deliberazione dei Soci Fondatori. Tale durata dovrà essere comunque prorogata per tutto il tempo necessario per l'adempimento di tutti gli impegni assunti dalla Fondazione per la realizzazione del proprio scopo.

Art. 2 – Scopi

1. La Fondazione è un ente funzionale ai progetti innovativi in materia di Medicina di Precisione della Regione Puglia.
2. Gli scopi della Fondazione sono:
 - 2.a) sviluppare nuovi approcci diagnostici e terapeutici basati sulle nanotecnologie per applicazioni di Medicina di Precisione nei settori dell'oncologia e delle malattie neurodegenerative;
 - 2.b) sviluppare nuovi materiali e dispositivi per terapie cellulari e genetiche;
 - 2.c) sviluppare diagnostica precoce non invasiva;
 - 2.d) attività di ricerca e sviluppo nel settore delle scienze della vita nell'ambito di progettualità europee ed Italiane.
 - 2.e) creare l'ambiente più favorevole alla crescita di una nuova generazione di nanotecnologi - medici nata ed educata all'interfaccia tra ricerca di base e clinica;

2.f) favorire lo sviluppo delle imprese locali già esistenti e sostenere la nascita di nuove imprese nel settore;

2.g) favorire l'attrazione di opportunità finanziarie e di investimento su scala nazionale ed internazionale.

2.h) promuovere iniziative di sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, della tutela della proprietà intellettuale e della nascita di nuova imprenditorialità;

2.i) promuovere o partecipare, nell'interesse della Regione Puglia, società, consorzi, enti pubblici, associazioni o fondazioni che condividono gli scopi della "Puglia Life Science Foundation", nonché a strutture di ricerca, di alta formazione e di trasferimento tecnologico, in Italia e all'estero;

2.j) promuovere l'internazionalizzazione delle attività di ricerca tramite la gestione di appositi servizi e la partecipazione a iniziative congiunte con altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, comunitari stranieri o internazionali.

Art.3 – Attività

L'integrazione tra le politiche di ricerca e innovazione e le politiche connesse alle sfide sociali si realizza attraverso la cooperazione basata su una visione condivisa e su obiettivi comuni che promuovano sinergie evitando sovrapposizioni, in modo da ottenere risultati che soddisfino le esigenze dei cittadini, la complementarità tra le azioni pubbliche e private, attivando al tempo stesso gli strumenti a sostegno dell'Innovazione e riducendo il time-to-market dei risultati della ricerca, l'aumento del numero di risultati positivi, riducendo la complessa burocrazia e superando la frammentazione e lo sviluppo di azioni comuni di programmazione che contribuiscano a ridurre gli ostacoli in tutte le fasi della catena dell'innovazione.

I progressi conseguiti dal processo di open innovation attivato dalle azioni pilota e il complessivo impatto devono essere assicurati al partenariato, ai principali stakeholder e all'intera comunità pugliese.

La "Puglia Life Science Foundation" è un Hub di ricerca nel settore della Medicina di Precisione mediante approcci innovativi basati sulle nanotecnologie e la traslazione dei risultati nella prevenzione e nel trattamento dei tumori e delle malattie neurodegenerative. Ciò mira ad inserire la Puglia in un futuro network italiano di poli di eccellenza nel settore Biopharma, come previsto nel Piano nazionale di resistenza e resilienza (PNRR), per affrontare con approcci di ultima generazione patologie oncologiche e neurologiche.

La "Puglia Life Science Foundation" si propone di essere di supporto ad attività gestionali-amministrative, attività scientifiche, attività di alta formazione e specialistica, alle attività imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico (start-up, spin-off, etc.) radicate sul territorio pugliese, che possano sviluppare a livello industriale i risultati della ricerca traducendoli in prodotti accessibili sul mercato e, quindi, ai clinici e ai pazienti, con significative ricadute occupazionali. Tale aspetto, in linea con gli obiettivi del PNRR, beneficerà e s'integrerà con il programma coordinato a livello regionale di incubazione/accelerazione di iniziative di imprenditoria innovativa finalizzato alla creazione di un ecosistema di competenze in ambito scientifico, manageriale, economico e giuridico capace di valorizzare il know-how acquisito in prodotti finiti spendibili sul mercato.

Art. 4 – Patrimonio e fondo di dotazione

1. Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) **dal Fondo di Dotazione permanente di euro 30.000,00 (EURO TRENTA MILA/00) conferito dalla Regione Puglia e depositati presso un Istituto Bancario in denaro o in buoni del tesoro ed eventualmente dagli altri Fondatori;**
- b) **dagli apporti in denaro o in natura dei Soci Fondatori, nella misura che l'atto costitutivo o, nell'ipotesi di cui al successivo art. 6, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione stabilisce sia destinata al patrimonio;**
- c) dagli apporti in denaro o in natura dei Partecipanti Istituzionali e dei Partecipanti ordinari;
- d) dai beni mobili ed immobili, denaro compreso, che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da contributi, donazioni e lasciti di persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che il Consiglio stesso decida di imputare a patrimonio, previa approvazione espressa dalla Regione Puglia, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta;
- e) dagli accrescimenti, interessi e frutti delle attività patrimoniali;
- f) dai proventi delle attività proprie che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
- g) dagli utili, derivanti dalle contribuzioni di cui agli artt. 6-7, che il Consiglio di Amministrazione decida di imputare a patrimonio;
- h) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Art. 5 - Fondo di gestione

1. Il Fondo di gestione della Fondazione è costituito:
 - a) **dagli apporti dei Fondatori, dei Partecipanti Istituzionali e dei Partecipanti ordinari nella parte non espressamente destinata a patrimonio;**
 - b) dai redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;
 - c) dai contributi, donazioni, lasciti o altro da parte di persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, la cui accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e che non siano destinati a incremento del patrimonio;
 - d) dai proventi delle attività proprie della Fondazione e dagli utili non espressamente destinati a incremento del patrimonio;
 - e) dai finanziamenti di progetti coerenti con le attività della "Puglia Life Science Foundation", attraverso protocolli con le Università, i Consorzi, Enti di Ricerca e Enti Pubblici.

Art. 6 – Soci Fondatori

1. **Sono Soci Fondatori i soggetti che partecipano all'atto costitutivo della Fondazione.**
2. **I Soci Fondatori possono proporre che i loro apporti siano utilizzati per iniziative di specifico interesse della Regione Puglia da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.**

Art. 7 – Partecipanti

Partecipanti Istituzionali

1. La qualifica di Partecipante Istituzionale può essere conferita alle persone giuridiche, private, che, condividendone gli scopi, contribuiscono in maniera significativa e continuativa al patrimonio della Fondazione su base annuale o pluriennale mediante apporti, in denaro o in natura, ivi compresi i contributi in termini di know how, nella misura

e secondo le modalità stabilite all'uopo dalla Fondazione. L'attribuzione della qualifica di Partecipante Istituzionale è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione, previo motivata valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.

2. La qualifica di Partecipante Istituzionale permane per i periodi stabiliti all'uopo dalla Fondazione.
3. I Partecipanti Istituzionali possono proporre che i loro apporti siano utilizzati per iniziative di specifico interesse della Regione Puglia da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

Partecipanti ordinari

4. La qualifica di Partecipante ordinario può essere conferita alle persone giuridiche, private, che, condividendone gli scopi, contribuiscono al patrimonio della Fondazione in via non continuativa con mezzi e risorse in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ovvero con prestazioni e attività, anche professionali, di particolare rilievo. L'attribuzione della qualifica di Partecipante ordinario è deliberata nella prima seduta utile dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, su richiesta del soggetto interessato alla contribuzione, che si considera comunque acquisito decorsi sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, inoltrata al Direttore Generale a cura del Presidente della Fondazione.
5. La Fondazione può determinare, con regolamento, l'eventuale suddivisione dei Partecipanti in base alla contribuzione ed allo scopo, nonché i criteri per determinare la durata della qualifica.
6. I Partecipanti possono proporre che i loro contributi siano utilizzati per iniziative di specifico interesse della fondazione da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.
7. Il Consiglio di Amministrazione decide, con deliberazione assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti, l'esclusione dei Partecipanti Istituzionali e/o dei Partecipanti ordinari per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui in via esemplificativa e non tassativa:
 - a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti secondo quanto stabilito nel presente statuto;
 - b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui al precedente art. 2 e con il dovere di collaborazione con l'altre componenti della Fondazione;
 - c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali;
 - d) nell'ipotesi di enti e/o persone giuridiche:
 - estinzione a qualsiasi titolo dovuta;
 - apertura di procedura di liquidazione;
 - fallimenti e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.
8. I Partecipanti Istituzionali e i Partecipanti ordinari possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte fino al momento del recesso.

Art. 8 - Gli Organi

1. Sono organi della Fondazione:
 - a) il Presidente;

- b) il Consiglio di Amministrazione;
 - c) il Direttore Generale;
 - d) il Direttore Amministrativo;
 - e) il Direttore Scientifico;
 - f) il Collegio dei revisori dei conti ovvero il revisore unico;
 - g) il Collegio Scientifico.
2. La durata degli organi della Fondazione, nonché le norme per la nomina e il loro funzionamento, sono stabilite negli articoli seguenti del presente Statuto.
 3. Al fine di assicurare la continuità dell'attività della Fondazione, gli organi suindicati continuano a svolgere le rispettive funzioni fino alla nomina dei nuovi componenti.

Art. 9 - Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) e un massimo di 9 (nove) componenti, compreso il Presidente protempore così composto:
 - **la Giunta Regionale designa il Presidente e tre componenti.**
 - **Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) designa un componente.**
 - **un componente è il Rettore *pro tempore* dell'Università di Lecce o da un suo delegato.**
 - **un componente è il Rettore *pro tempore* dell'Università di Bari o da un suo delegato.**
2. **Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni rinnovabili, per due mandati.**
3. Il Consiglio di Amministrazione fissa per i propri componenti l'eventuale gettone di presenza e/o rimborso spese nel rispetto di quanto previsto da leggi, decreti e regolamenti vigenti.
4. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più comitati per la definizione di problematiche specifiche rientranti nello scopo istituzionale della Fondazione, determinandone il numero dei componenti, le attribuzioni, le modalità di funzionamento e l'eventuale remunerazione dei suoi membri, come da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, sentito il Collegio dei revisori dei conti.
5. Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.
6. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa il Direttore Amministrativo, in qualità di Segretario verbalizzante.

Art. 10 – Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione, presiede il Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza può nominare un suo delegato;
2. sovrintende al generale andamento della Fondazione e contribuisce alla promozione della Fondazione e delle sue iniziative e allo sviluppo dei rapporti istituzionali.

Art. 11 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

1. Al Consiglio di Amministrazione compete la supervisione sull'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, il Consiglio:

- a) approva, sulla base delle linee guida definite dalla Regione e sentiti gli organi direttivi - il Direttore Generale, il Direttore Scientifico - e il Collegio Scientifico, il programma triennale e/o il programma annuale;
 - b) approva il bilancio dell'esercizio in conformità alle disposizioni, in quanto compatibili, del Codice civile in tema di bilancio delle società per azioni; il bilancio deve essere approvato entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, che coincide con l'anno solare;
 - c) determina periodicamente la misura dei contributi necessari per acquisire la qualifica di Socio Fondatore, Partecipante Istituzionale e Partecipante ordinario;
 - d) delibera l'accettazione dei contributi, delle erogazioni, dei lasciti, nonché l'acquisto e l'alienazione di immobili;
 - e) dispone in ordine alla destinazione dei risultati della gestione;
 - f) può delegare i propri poteri, con l'eccezione di quelli indicati nei punti che precedono al Presidente o a singoli Consiglieri per la cura di particolari iniziative, settori o territori, per materie e tempi definiti;
 - g) approva le modifiche dello Statuto della Fondazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti, una volta conclusa la procedura di cui al precedente art. 1, comma 4.
2. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Direttore Generale, di sua iniziativa o insieme al Presidente, qualora ne faccia richiesta motivata almeno da due suoi componenti.
 3. La convocazione è effettuata mediante avviso contenente l'indicazione delle materie da trattare ed è comunicata ai Consiglieri, presso il rispettivo domicilio, almeno 5 giorni prima della riunione con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento. In caso di urgenza, questo termine può essere ridotto a due giorni.
 4. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.
 5. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo video-conferenza o tele-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente dell'adunanza e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente dell'adunanza e dove deve pure trovarsi il segretario dell'adunanza, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.
 6. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono trascritte in apposito libro ed ogni verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Direttore Generale.

Art. 12 – Il Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione dalla Giunta Regionale, che ne determina il compenso nel rispetto di quanto previsto da leggi, decreti e regolamenti vigenti, equiparato a quanto stabilito per il compenso di Dirigente di I fascia degli Enti Ministeriali. È a capo della struttura gestionale-organizzativa e del personale, provvede al coordinamento funzionale dell'attività della Fondazione ed assicura la corretta gestione delle risorse della Fondazione. Il Direttore Generale

- provvede ad istruire gli atti per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione.
2. Il Direttore Generale deve essere scelto fra persone di elevata qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale, che abbia maturato esperienza, almeno quinquennale, in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di dimensioni adeguate.
 3. In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale le sue funzioni vengono adempiute provvisoriamente dal Direttore Amministrativo, dal quale si applicano le medesime disposizioni relative al Direttore Generale.
Inoltre, egli dirige, coordina e realizza l'attività della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza sulla base degli indirizzi generali, del piano generale e dei piani operativi e dei bilanci deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, il Direttore Generale:

- a) predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - b) predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - c) partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;
 - d) collaborare con il Presidente per il raggiungimento dello scopo della Fondazione;
 - e) coordinare e sovrintendere alla gestione delle risorse umane di cui la Fondazione si avvale con tutti i conseguenti poteri e responsabilità;
 - f) svolgere le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente previste dal presente statuto e demandati dal Consiglio di Amministrazione;
 - g) in sinergia con il Direttore Scientifico, definire le relative attività tecnico scientifiche;
 - h) assumere poteri di firma nell'ambito delle funzioni e dei poteri attribuitigli dal presente Statuto;
 - i) si avvale delle funzioni di un Direttore Amministrativo da egli designato;
- Il Direttore Generale dura in carica sino alla durata del Consiglio di Amministrazione.

Art. 13 - Direttore Scientifico

1. Il Direttore Scientifico è designato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e collabora con il Direttore Generale riguardo le attività tecnico scientifiche della Fondazione.
In particolare, collabora con il Direttore Generale per le seguenti attività:
 - a) predisporre il programma annuale e/o triennale delle attività ed individuare gli obiettivi generali, di budget e l'attuazione tecnico-operativa degli stessi;
 - b) le articolazioni organizzative comprese nell'area tecnico-scientifica, anche in riferimento al Sistema Gestione Qualità, tramite apposito Servizio;
 - c) gestire progetti tecnico-scientifici con valenza regionale e nazionale;
 - d) sviluppare obiettivi di piani, iniziative e programmi volti alla promozione della Fondazione in campo tecnico-scientifico;
 - e) individuare gli *standards* qualitativi da rispettare nell'erogazione dei servizi gestiti;
 - f) sviluppare iniziative di ricerca e studio che voglia intraprendere, mantenere stretti rapporti con il mondo scientifico ed accademico e di garantire la presenza della Fondazione in simposi ed altre manifestazioni;

- g) perseguire obiettivi di sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche, partecipando alle politiche generali di gestione delle risorse umane con specifici piani di aggiornamento e formazione professionale,
 - h) sviluppare un sistema di qualità ed all'accREDITAMENTO delle strutture laboratoristiche;
2. Il Direttore Scientifico partecipa, senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
 3. Il Direttore Scientifico, in caso di assenza o impedimento, è sostituito di norma, da un Direttore di Dipartimento o da un Dirigente dell'area Sanitaria, Professionale e Tecnica designato dal Direttore Generale su proposta dello stesso Direttore Scientifico.
 4. Il Direttore Scientifico dura in carica sino alla durata del Consiglio di Amministrazione.

Art. 14 - Direttore Amministrativo

1. Il Direttore Amministrativo è nominato dal Direttore Generale della Fondazione.
2. Il Direttore Amministrativo collabora con il Direttore Generale per l'attività amministrativa finanziaria e contabile della Fondazione.
3. Il Direttore Amministrativo partecipa, senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
4. Il Direttore Amministrativo dura in carica sino alla durata del Direttore Generale.
5. Il compenso del Direttore Amministrativo è stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Direttore Generale, equiparato a quanto stabilito per il compenso di Dirigente di II fascia degli Enti Ministeriali.

Art. 15 - Collegio dei revisori dei conti

1. Il Collegio dei revisori dei conti, nominato dalla Giunta Regionale, è l'organo di controllo interno della Fondazione. Ad esso sono attribuiti i compiti di controllo sulla gestione contabile, in analogia a quanto previsto per i sindaci in tema di società per azioni per le quali non sia obbligatorio l'esercizio del controllo contabile da parte di un revisore esterno.
2. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre componenti effettivi, compreso il Presidente, e due supplenti, dura in carica tre esercizi e può essere rinominato;
3. Il Presidente del Collegio dei revisori è nominato dal Consiglio di Amministrazione. I componenti effettivi e supplenti del Collegio sono designati dal Consiglio di Amministrazione fra soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili, con le stesse modalità previste per la nomina del Presidente dell'organo di revisione degli Enti strumentali della Regione Puglia;
4. Tutti i componenti del Collegio dei revisori dei conti devono avere svolto per almeno cinque anni funzioni di revisione contabile presso Istituzioni Pubbliche;
5. Ai componenti effettivi del Collegio dei revisori spetta, oltre al rimborso delle spese, un'indennità fissa annua determinata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in base alle disposizioni di legge;
6. Il Collegio dei revisori si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e ogni volta che lo richiedono il Presidente o due componenti. Delle riunioni del Collegio dei revisori deve redigersi processo verbale che viene trascritto, al pari degli accertamenti, delle proposte e dei rilievi del Collegio e dei singoli revisori, in apposito libro;
7. Il libro è tenuto, a cura del Collegio dei revisori, nella sede della Fondazione. Il Collegio dei revisori trasmette almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione una relazione sulla propria attività di controllo, per quanto di competenza;

8. I componenti del Collegio dei revisori possono partecipare alle riunioni, su invito del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
9. Il Consiglio di Amministrazione può decidere di dotarsi di un unico revisore nominato dalla Regione Puglia.

Art. 16 –Collegio Scientifico

1. Il Collegio Scientifico è un organo con finalità esclusivamente consultiva, che svolge una funzione tecnico-cognitiva rispetto alle iniziative assunte dalla Fondazione. È composto da esperti di chiara fama nelle materie di interesse della Fondazione. I componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione. Concorrono all'indirizzo dell'attività della Fondazione attraverso la redazione di pareri e suggerimenti non vincolanti.
2. I componenti del Collegio Scientifico eleggono al proprio interno un coordinatore
3. Il Collegio si riunisce prima dell'approvazione della programmazione di cui al comma 1 lettera a) dell'art. 11 del presente Statuto, o su richiesta del Direttore Scientifico, sentito il parere del Direttore Generale.
4. Fa pervenire al Consiglio di Amministrazione le proprie osservazioni e suggerimenti ad hoc in linea con le azioni scientifiche della Fondazione in tempo utile affinché possano essere valutate dal Direttore Scientifico e dal Direttore Generale.
5. I componenti del Collegio hanno diritto al solo rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico.

Art. 17 – Personale

1. Per lo svolgimento delle proprie attività, la Fondazione può impiegare personale proprio, secondo tutte le forme di collaborazione previste dalla legge e può impiegare, con il consenso degli interessati, personale dipendente degli Enti Fondatori assicurando un compenso di natura accessoria e variabile.

Art. 18 - Scritture contabili e di bilancio

1. La Fondazione deve tenere i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del Codice civile e dalle vigenti disposizioni.
2. Il bilancio di esercizio è redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato, corredato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti per le società per azioni. L'esercizio finanziario della Fondazione corrisponde all'anno solare.
3. Entro trenta giorni dall'approvazione, una copia del bilancio deve essere trasmessa, unitamente alla relazione del Collegio dei revisori dei conti, a cura degli amministratori, alla Regione Puglia.
4. Il bilancio preventivo è redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 novembre dell'esercizio precedente.

Art. 19 - Scioglimento e liquidazione

La Fondazione può essere sciolta e posta in liquidazione con delibera del Consiglio di Amministrazione della stessa, previa approvazione della Regione e degli altri Fondatori, cui spetta la nomina di uno o più liquidatori.

Art. 20 - Norma finale

In sede di prima applicazione:

1. Il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo e il Direttore Scientifico rimangono in carica 5 (cinque) anni rinnovabili una sola volta, indipendentemente dalla durata del CDA.
2. Il Collegio dei Revisori può essere monocratico.
3. Il compenso del Direttore Generale e del Direttore Amministrativo, per il risparmio della spesa, è previsto in € 40.000,00 annui (al netto di tutti gli oneri) per il Direttore Generale ed € 30.000,00 annui (al netto di tutti gli oneri) per il Direttore Amministrativo.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applica la disciplina dettata dal Codice Civile per le fondazioni riconosciute.

In merito allo statuto soprariportato, l'Ufficio formula le seguenti osservazioni:

- All'art. 1 (denominazione) nel comma 7, inclusivo della durata della Fondazione, non è indicata la tipologia di maggioranza necessaria per la delibera dei soci Fondatori in merito alla proroga della durata della Fondazione stessa, così come all'art. 19 (Scioglimento e liquidazione) in riferimento all'approvazione dello scioglimento e messa in liquidazione. Tanto anche in considerazione della mancanza di riferimenti all'Assemblea nell'elenco degli organi di cui all'art. 8;
- all'art. 4 (patrimonio e fondo di dotazione) non è indicata la misura dell'apporto in danaro o in natura da parte dei soci Fondatori, né se lo stesso apporto rientra nel fondo di gestione ovvero nel Patrimonio (artt. 4 e 5 e 6). Inoltre, andrebbe chiarito se la contribuzione da parte dei soci Fondatori sia limitata al momento della formalizzazione dell'atto costitutivo ovvero se è da intendersi in maniera continuativa come per i soci Istituzionali (art. 7)
- all'art. 8 (Gli Organi) tra gli Organi non figura l'Assemblea, come già sopra rilevato;
- all'art. 9 (consiglio di Amministrazione) è riportata la dicitura "Università di Lecce" anziché "Università del Salento";
- l'art. 11 (Funzionamento del Consiglio di Amministrazione), in realtà disciplina anche i compiti dello stesso. Sempre all'art. 11 comma 2 si rileva l'opportunità di maggior chiarimento in ordine alla convocazione del Consiglio di Amministrazione che normalmente, nei casi analoghi, viene attribuita al Presidente."

Il Rettore, quindi, informa che il Senato Accademico, nella riunione del 24/26/31.01.2023, ha espresso *parere favorevole in ordine all'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla Fondazione "Puglia Life Science Foundation", dando mandato al Rettore e al Delegato del Rettore a Ricerca e innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola, di interloquire con la Regione Puglia, rappresentando le considerazioni di carattere scientifico emerse nel corso del dibattito ed in particolare l'esigenza di integrazione dell'elenco degli "Scopi" di cui all'art. 2 del testo statutario* de quo, coerentemente alla denominazione della Fondazione stessa, rimettendo al Consiglio di Amministrazione le osservazioni formulate dall'Ufficio su alcuni aspetti dello Statuto, come riportate nella relazione istruttoria.

Tanto premesso, il Rettore invita il Consesso a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale, anzitutto, viene rilevata l'opportunità – già emersa nella riunione del 26.01.2023 - di aderire alla Fondazione *de qua*, che consentirebbe a questa Università di mettere a valore progettualità già in essere, di poter sviluppare, in qualità di Socio fondatore, una capacità di ricerca autonoma, oltre che di poter accedere a futuri canali di finanziamento.

Per quanto attiene alle considerazioni espresse dal Senato Accademico, nella succitata riunione, viene condivisa l'esigenza di integrazione dell'elenco degli "Scopi" di cui all'art. 2 del testo statutario *de quo*, focalizzato in maniera preponderante sulle *nanotecnologie*, coerentemente alla denominazione della Fondazione, che prelude ad un ambito applicativo più ampio.

Nel condividere, altresì, i rilievi formulati dall'Ufficio istruttorio su alcuni aspetti dello Statuto, come riportati nella relazione istruttoria, emerge dagli interventi dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, del Direttore Generale e dei consiglieri, l'esigenza di ulteriori correttivi tecnico-lessicali e contenutistici all'articolato statutario. In particolare:

- rispetto all'art. 17 "*Personale*", occorre poter dedurre con chiarezza, dalla sua lettura, se sia la Fondazione a farsi carico del *compenso accessorio e variabile*, da erogarsi al personale dipendente degli Enti fondatori, a fronte dello svolgimento di attività *extra* lavorativa, ovvero se l'Ateneo se ne debba far carico ed in quest'ultimo caso se tali costi possano essere contabilizzati come partecipazione dell'Università alla Fondazione. Viene, d'altra parte, segnalata l'opportunità di integrare l'espressione "[la Fondazione] può impiegare, con il consenso degli interessati, personale dipendente degli Enti Fondatori", specificando che detto consenso sia manifestato dagli "Enti interessati", per fugare dubbi sulla possibilità che l'assenso discenda da rapporti unicamente interpersonali, senza coinvolgimento dell'ente di appartenenza del personale coinvolto;
- rispetto all'art. 4 "*Patrimonio e fondo di dotazione*", anche sulla base dei rilievi espressi a riguardo dall'Ufficio istruttorio, viene rappresentata l'esigenza di definire preventivamente alla sottoscrizione dell'atto costitutivo, eventualmente mediante apposito accordo, la misura degli apporti in denaro o in natura dei Soci fondatori;
- rispetto agli artt. 9 "*Consiglio di Amministrazione*" e 11 "*Funzionamento del Consiglio di Amministrazione*", viene rilevata una certa discordanza nel fatto che il Direttore Generale *partecipi* alle riunioni del Consiglio di Amministrazione *senza diritto di voto* (art. 9, comma 5), ma sia anche l'Organo deputato a convocare le riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso (art. 11, comma 2);

- rispetto all'art. 14 *“Direttore Amministrativo”*, comma 1 - per cui *“il Direttore Amministrativo è nominato dal Direttore Generale della Fondazione”*, si esprimono perplessità affinché un Organo monocratico possa nominare un altro Organo parimenti monocratico;
- rispetto all'art. 15 *“Collegio dei revisori dei conti”*, si segnala l'opportunità di specificare che il Collegio dei Revisori dei Conti possa essere rinominato *“una sola volta”*, mentre vengono espresse perplessità sulla formulazione del comma 8, per cui *“I componenti del Collegio dei revisori possono partecipare alle riunioni, su invito del Consiglio di Amministrazione della Fondazione”*, quasi ad intendere che senza invito non possano partecipare;
- rispetto all'art. 20 *“Norma Finale”*, vengono manifestate perplessità in ordine all'asincrona durata del mandato del Direttore Generale rispetto a quella del Consiglio di Amministrazione, *ivi* prevista in prima applicazione (cfr. art. 12, ultimo comma), oltre all'anomalia dell'indicazione dei compensi al netto degli oneri, anziché al lordo.

Al termine degli interventi, il Rettore, nel ringraziare i presenti per gli spunti di riflessione emersi, propone di aderire alla Fondazione *“Puglia Life Science Foundation”* e, anche in linea con la succitata deliberazione del Senato Accademico, di darGli mandato, unitamente al Delegato del Rettore a Ricerca e Innovazione, prof. G.M. Farinola, di interloquire con la Regione Puglia, rappresentando le esigenze e i rilievi emersi nel corso del dibattito, in funzione di appositi correttivi al relativo testo statutario.

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
PREMESSO che:

- con Delibera della Giunta della Regione Puglia n. 1930 del 22.12.2022, trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 1917 del 05.01.2023, è stata promossa la costituzione della Fondazione di partecipazione denominata “*Puglia Life Science Foundation*”, quale Ente funzionale ai progetti innovativi in materia di Medicina di Precisione - nell’ambito della strategia regionale di cui al documento “*SmartPuglia*”, approvato dalla Giunta della Regione Puglia con deliberazione n. 1732 del 01.08.2014, che identifica tra le aree di innovazione prioritaria, quella della “*salute dell’Uomo e dell’ambiente*” – approvandone la bozza di Statuto e procedendo alla costituzione di un fondo di dotazione permanente (€ 30.000,00) e di un fondo di gestione (€ 70.000,00) per l’avvio della Fondazione stessa;
 - con delibera del 26.01.2023, questo Consesso, udita l’illustrazione del Delegato del Rettore a Ricerca e Innovazione, prof. G.M. Farinola, rinviava ogni determinazione in merito all’argomento in oggetto alla riunione odierna, nelle more dell’acquisizione del parere del Senato Accademico;
 - con delibera del 24/26/31.01.2023, il Senato Accademico ha espresso *parere favorevole in ordine all’adesione dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla Fondazione “Puglia Life Science Foundation”, dando mandato al Rettore e al Delegato del Rettore a Ricerca e innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola, di interloquire con la Regione Puglia, rappresentando le considerazioni di carattere scientifico emerse nel corso del dibattito ed in particolare l’esigenza di integrazione dell’elenco degli “Scopi” di cui all’art. 2 del testo statutario de quo, coerentemente alla denominazione della Fondazione stessa, rimettendo al Consiglio di Amministrazione le osservazioni formulate dall’Ufficio su alcuni aspetti dello Statuto, come riportate nella relazione istruttoria;*
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, ed in particolare l'art. 79 "*Partecipazione a consorzi, fondazioni, società, spin off, start up ed altri organismi associativi*";

VISTO

lo schema di Statuto della costituenda Fondazione;

RILEVATA

l'opportunità di aderire alla Fondazione *de qua*, che consentirebbe a questa Università di mettere a valore progettualità già in essere, di poter sviluppare, in qualità di Socio fondatore, una capacità di ricerca autonoma, oltre che di poter accedere a futuri canali di finanziamento;

CONDIVISI

allo stesso tempo,

- l'esigenza – rappresentata dal Senato Accademico - di integrazione dell'elenco degli "*Scopi*" di cui all'art. 2 del testo statutario *de quo*, focalizzato in maniera preponderante sulle *nanotecnologie*, coerentemente alla denominazione della Fondazione, che prelude ad un ambito applicativo più ampio;
- i rilievi formulati dall'Ufficio istruttorio su alcuni aspetti dello Statuto, come riportati nella relazione istruttoria;
- l'esigenza di ulteriori correttivi tecnico-lessicali e contenutistici all'articolato statutario, come rappresentati nel corso del dibattito,

DELIBERA

di aderire alla Fondazione "*Puglia Life Science Foundation*", dando mandato al Rettore e al Delegato del Rettore a Ricerca e Innovazione, prof. G.M. Farinola, di interloquire con la Regione Puglia, rappresentando le esigenze e i rilievi emersi nel corso del dibattito, di cui in premessa, in funzione di appositi correttivi al relativo testo statutario.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONTRATTO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E SHELL ITALIA E&P S.P.A.**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri – U.O. Terza Missione:

“L’azienda Shell Italia E&P S.p.A., con nota e-mail dell’8 dicembre 2022, ha chiesto il rinnovo dell’Accordo di collaborazione – avviato dal 2019 – con l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro al fine di progettare e realizzare attività di formazione per la creazione di impresa, utilizzando la metodologia tipica del Contamination Lab Balab.

In particolare, il succitato testo negoziale all’art. 2 “Oggetto” pone a carico dell’Università, per il tramite del Centro scrivente, coinvolto nell’iniziativa, l’obbligo di prestare le competenze necessarie per il coordinamento, la gestione ed il supporto per la realizzazione del Progetto “*Shell InventaGiovani*” a Taranto e Provincia, che avrà durata annuale.

Il Presidente del Centro di Eccellenza “*Per l’Innovazione e la Creatività*”, con Decreto n.1 del 18/01/2023, ha espresso parere favorevole alla succitata proposta di Contratto di collaborazione, proponendo la Prof.ssa Isabella Pisano in qualità di Responsabile Scientifico e la Dott.ssa Annalisa Turi in qualità di *focal point* del Progetto “*Shell InventaGiovani*”, avendo già acquisito parere favorevole da parte di SHELL, in continuità con i precedenti anni.

Di seguito si trascrive integralmente la proposta di Contratto di Collaborazione, che potrà essere modificato prima della sottoscrizione per adeguarlo alla normativa universitaria:

“CONTRATTO DI COLLABORAZIONE

tra

SHELL ITALIA E&P S.P.A., C.F. e P.I. n. 05160421003, R.E.A. n. 845487, nella persona della D.ssa Carla Giannitelli che interviene nel presente contratto nella qualità di procuratore in virtù della procura rilasciata 14 settembre 2021 prot.n. 393981/2021 (di seguito “Shell” o “Società”)

e

*UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, nella persona del Prof. Stefano Bronzini che interviene nel presente contratto nella qualità di Rettore pro-tempore (di seguito “Università”)
(di seguito definite collettivamente “Parti” ed individualmente “Parte”)*

PREMESSO CHE

- a.** *Shell, essendo coinvolta nella realtà socio-culturale della Puglia, attraverso la propria attività imprenditoriale, intende ivi promuovere azioni di sviluppo sostenibile, attraverso la realizzazione di vari progetti di investimento sociale destinati alla popolazione giovanile pugliese, ed in particolare intende promuovere il progetto “Shell InventaGiovani”, avente ad oggetto le attività di cui al successivo articolo 2 (di seguito “Progetto”);*
- b.** *con D.R. n. 26 del 05/01/2018 è stato istituito il Centro di Eccellenza di Ateneo “Per l’Innovazione e la Creatività – Innovation&Creativity Center” (di seguito*

“Centro”) avente come finalità la promozione della cultura della creatività, dell'imprenditorialità e dell'innovazione, la diffusione dei temi della valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano, il sostegno ai processi di trasferimento della conoscenza, il rafforzamento della strategia di Ateneo in materia di catena del valore e scambio di esperienza con il territorio, la risposta ai bisogni dei cittadini, delle istituzioni, delle imprese in un'ottica di sviluppo socio economico sostenibile dei territori;

- c. l'Università gestisce il Contamination Lab, denominato 'BaLab', ossia un luogo in cui promuovere e sostenere processi di "contaminazione" delle conoscenze e dei saperi che impattino sulla cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione, favorendo la diffusione di nuovi modelli di apprendimento;
- d. l'Università e la Società hanno avviato la collaborazione nel 2019, proseguendo fino al 2022 mediante la stipula di tre contratti di collaborazione;
- e. Shell intende rinnovare per l'anno 2023 il contratto di collaborazione con l'Università (di seguito "Contratto") per la realizzazione, attraverso il Centro, del Progetto di cui trattasi;
- f. l'Università, nello svolgimento del Progetto, comunicherà preventivamente a Shell il nominativo del collaboratore di cui si avvarrà nell'esecuzione degli obblighi del presente contratto. Tale collaboratore dovrà essere previamente approvato da Shell;
- g. l'Università ha individuato nella persona del Prof.ssa Isabella Pisano, il responsabile delle attività del Contratto, il quale, a sua volta, individua e propone per il ruolo di Focal Point, la Dott.ssa Annalisa Turi, come condiviso ed approvato da Shell (di seguito "Collaboratore").

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 – PREMESSE

1.1 Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante, essenziale ed inscindibile del Contratto.

ART. 2 – OGGETTO

2.1 Shell affida all'Università, che accetta, l'incarico di prestare la propria attività per il coordinamento, gestione e supporto alla realizzazione del Progetto.

2.2 L'Università, attraverso il Centro, si impegnerà nella:

- conduzione delle attività di workshop e training agli utenti del Progetto;
- gestione del sito internet italiano e della relativa casella di posta elettronica concernente il Progetto;
- interfaccia con gli interlocutori locali e presenza agli eventi di natura attinente il Progetto;
- valutazione dei programmi presentati dai partecipanti;
- supporto e consulenza in loco agli utenti del Progetto su base continuativa nelle fasi di: i) definizione delle idee imprenditoriali; ii) definizione e stesura dei relativi Business Plan; iii) start up delle attività imprenditoriali;
- reporting all'interlocutore di riferimento di Shell.

La sede delle suddette attività sarà Taranto, presso appositi spazi definiti di volta in volta dall'Università e da Shell.

ART. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

3.1 L'Università, tramite il Centro, realizzerà il Progetto con la massima diligenza professionale ed in assoluta autonomia tecnica ed organizzativa, senza alcun vincolo di subordinazione, in accordo e coordinamento con Shell e/o con le persone da essa designate.

3.2 Le Parti si impegnano ad incontrarsi - presso Shell o presso altro luogo tra le stesse previamente concordato - con cadenza mensile.

3.3 L'Università non è tenuta ad alcun obbligo di esclusiva nei confronti di Shell e sarà pertanto libera di collaborare con altri committenti.

3.4 L'Università dichiara di non svolgere alcuna attività che possa pregiudicare il buon esito del Progetto affidatogli.

3.5 L'Università si impegna a svolgere tutte le attività di cui al Contratto in osservanza della legge e con onestà, integrità correttezza e buona fede, secondo il codice di comportamento di Shell e riconosce che il rispetto dei predetti principi è di importanza fondamentale per Shell stessa.

3.6 Le Parti convengono espressamente che il Contratto non darà luogo alla formazione di società, associazione di imprese, associazione in partecipazione ovvero ad altra figura contrattuale associativa tra le Parti che continueranno a rimanere soggetti indipendenti

3.7 L'Università, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti applicabili, utilizzerà esclusivamente personale alle proprie dipendenze, sotto le proprie direttive e controllo, adeguatamente dotato di tutti gli strumenti legalmente previsti nonché di tutti i mezzi necessari per lo svolgimento dell'attività oggetto del Contratto.

3.8 L'Università, con la firma del Contratto, dichiara di aver preso visione ed essere a conoscenza dei - e farà sì che anche il Centro accetti i - principi generali di comportamento contenuti nei "Shell General Business Principles", delle regole salva vita di Shell (Life Saving Rules), consultabili sul sito www.shell.com. Tali principi e regole potranno essere modificati e/o aggiornati da Shell. Eventuali comportamenti non conformi agli Shell Global Business Principles o alle Life Saving Rules costituiranno grave inadempimento al Contratto e Shell avrà facoltà di risolvere con effetto immediato il presente Contratto e di chiedere il risarcimento dei danni subiti e subendi.

3.9 Shell si impegna a fornire all'Università tutte le informazioni da questo ritenute necessarie ed utili all'espletamento del Progetto. Tali informazioni dovranno essere veritiere, tempestive e complete.

ART. 4 – CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

4.1 Per lo svolgimento del Progetto Shell si impegna a corrispondere all'Università l'importo onnicomprensivo di € 30.000,00 annui (trentamila/00), oltre a contributi e IVA, al netto delle eventuali ritenute applicabili come da disposizioni di legge (di seguito il "Corrispettivo")

4.2 Il pagamento avverrà a seguito della presentazione di regolare fattura.

4.3 La fattura, per effetto delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 127/2015 dalla Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), dovrà essere emessa in formato elettronico secondo le modalità descritte nella lettera allegata.

4.4 Shell s'impegna a provvedere al pagamento, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica.

4.5 Shell si impegna inoltre a rimborsare all'Università eventuali ed ulteriori spese sostenute per lo svolgimento del Progetto, purchè siano state preventivamente concordate ed autorizzate per iscritto da Shell, e debitamente documentate dall'Università. Tutte le altre spese saranno a suo esclusivo carico.

ART. 5 – DURATA DEL CONTRATTO

5.1 A prescindere dalla data della sua sottoscrizione, il Contratto avrà efficacia a partire dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023. È escluso l'automatico rinnovo.

ART. 6 – LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

6.1 Il Contratto è regolato dalla legge italiana e sarà interpretato in conformità alla stessa.

6.2 Le Parti dovranno tentare di comporre rapidamente, ed in via amichevole, qualunque controversia derivante dal Contratto, o ad esso collegata, inclusa ogni questione relativa alla sua esistenza, validità o risoluzione. Qualora le Parti non dovessero riuscire a trovare una soluzione amichevole, e per tutte le controversie che dovessero sorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione o applicazione del Contratto, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

ART. 7 – RISERVATEZZA

7.1 Il Contratto è riservato ed entrambe le Parti si impegnano a mantenerlo tale.

ART. 8 – ESCLUSIONE DELLA RAPPRESENTANZA E RELAZIONI CON TERZI

8.1 Il Contratto non conferisce all'Università, né può essere interpretato nel senso che conferisca all'Università, la qualifica di agente, rappresentante o mandatario di Shell, né di alcuna delle società eventualmente collegate, controllate o partecipate da quest'ultima.

8.2 L'Università non avrà, in nessun caso, il potere o l'autorità di assumere obbligazioni in nome e/o per conto di Shell, di effettuare ordini, rappresentare Shell presso qualsiasi Autorità ovvero terzi, sottoscrivere contratti o ricevere pagamenti da terzi in nome e/o per conto di Shell.

8.3 L'Università dovrà evitare di comportarsi, nei confronti dei terzi, in modo tale da ingenerare l'impressione di avere i poteri e l'autorità di cui non dispone.

ART. 9 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

9.1 Le Parti si danno vicendevolmente atto che il Contratto potrà essere risolto da Shell, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., in caso di inadempimento da parte dell'Università ad una o più delle seguenti obbligazioni: art. 2 (Oggetto); art. 3 (Impegni dell'Università); art. 8 (Riservatezza); art. 9 (Esclusione della rappresentanza e relazioni con terzi); art. 12 (Trattamento dei dati personali); art. 13 (Gestione delle risorse umane e sfruttamento del lavoro); art. 14 (Clausola "Responsabilità Amministrativa"); art. 15 (Shell General Business Principles, Life-Saving Rules).

9.2 Le Parti si danno vicendevolmente atto che il Contratto potrà essere risolto dall'Università, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per inadempimento da parte di Shell all'obbligazione contenuta nell'art. 4 (Impegni di Shell).

9.3 Il Contratto si intenderà risolto di diritto nel momento in cui una delle Parti riceva, al domicilio eletto all'art. 16 (Notifiche e comunicazioni), raccomandata A/R oppure PEC, contenente la dichiarazione dell'altra Parte di volersi avvalere della Clausola Risolutiva Espressa.

9.4 Shell potrà recedere dal Contratto, in qualsiasi momento e senza necessità di motivazione, con un preavviso di almeno 30 giorni prima della scadenza, da comunicarsi a mezzo PEC o lettera raccomandata A/R.

9.5 In caso di recesso Shell rimborserà all'Università le eventuali spese sostenute ed impegnate, in base al Contratto, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso, e pagherà il compenso per l'opera svolta sino a quel momento.

ART. 10 – TOLLERANZA

10.1 L'eventuale tolleranza di Shell nel caso di inadempimenti da parte dell'Università non potrà mai comportare il superamento o la modifica della pattuizione violata, che resterà comunque valida ed efficace e potrà in ogni tempo essere fatta valere da Shell. Il mancato esercizio, da parte Shell, delle facoltà alla stessa riconosciute, non potrà mai essere considerato rinuncia alle facoltà medesime, sino a che permanga qualsivoglia inadempimento dell'Università, ovvero una delle ipotesi previste dal Contratto.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

11.1 Le Parti, con la sottoscrizione del Contratto, si danno reciprocamente atto e confermano che ogni trattamento di dati personali, che derivi dall'esecuzione del Contratto, verrà effettuato unicamente per le finalità connesse a tale esecuzione e comunque nel

rispetto della normativa nazionale e di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679.

11.2 L'Università si impegna a trattare i dati personali che riceverà, direttamente o indirettamente, in qualità di Autonomo Titolare, ex art. 4, par. 7, del medesimo Regolamento. L'Università rappresenta e garantisce, quindi, che effettuerà il trattamento dei dati personali ricevuti in piena autonomia, nel rispetto di tutti gli obblighi derivanti dalla legge, dalle normative applicabili, dai provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali e dalle migliori interpretazioni giurisprudenziali ed amministrative.

11.3 Qualora fossero mai avanzate richieste, pretese o ragioni, di qualsiasi natura e specie nessuna escluse, nei confronti di Shell, per un trattamento operato dall'Università, quest'ultimo si impegna sin d'ora ad assumere in proprio tali richieste, pretese e ragioni, compiendo ogni azione e sforzo per ottenere l'estromissione di Shell da ogni controversia presente e/o futura relativa a tali richieste, pretese e ragioni.

11.4 Qualora l'assunzione in proprio della richiesta, della pretesa e/o della ragione, accampata contro Shell non risulti giuridicamente o praticamente possibile, l'Università fornirà a Shell ogni ragionevole supporto, ausilio, informazione e/o documentazione, il tutto tempestivamente e prontamente, per la migliore gestione delle relative controversie e/o richieste. Salvo ed impregiudicato quanto sopra, qualora mai Shell fosse chiamata a corrispondere a terzi indennizzi e/o risarcimenti e/o pagare ammende e/o multe e/o sanzioni in ragione di, a causa di o comunque in connessione con un trattamento effettuato dall'Università, quest'ultimo rimborserà a Shell quanto da essa corrisposto a prima richiesta scritta dietro semplice esibizione della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.

ART. 12 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E SFRUTTAMENTO DEL LAVORO

12.1 Per tutta la durata del Contratto – e anche in caso di proroghe e varianti – le Parti si impegnano a conformarsi alle norme di legge in vigore in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero e dello sfruttamento del lavoro. In particolare l'Università, con la sottoscrizione del Contratto, si impegna a non reclutare manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, né utilizzare, assumere o impiegare manodopera, sottoponendola a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.

12.2 Inoltre l'Università si impegna, nei confronti dei propri lavoratori, compresi quelli che prestano lavoro presso terzi, a non:

- 1) corrispondere retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque in modo sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;*
- 2) violare la normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;*
- 3) violare le norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;*
- 4) sottoporre i lavoratori a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.*

ART. 13 – CLAUSOLA "RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA"

13.1 Per tutta la durata del presente Contratto – e anche in caso di proroghe e varianti – le Parti si impegnano a conformarsi alle norme di legge e ai regolamenti via via in vigore.

13.2 L'Università dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa degli enti e, in particolare, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (D.Lgs. 231/2001). A tale riguardo, l'Università dà atto di aver ricevuto da Shell le "Linee Guida 231" ed il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Shell o,

comunque, di averne preso visione sul sito www.shell.it, che dichiara di condividere e fare proprie unitamente ai principi alla base del D. Lgs. 231/2001.

13.3 L'Università dichiara altresì di aver adottato ed efficacemente attuato un sistema di governance e di controllo interno (protocolli, procedure operative e prassi aziendali) idonei a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.

13.4 L'Università si impegna, anche per conto dei propri eventuali dipendenti e/o collaboratori, ad adottare, per l'intera durata del Contratto, comportamenti conformi e coerenti con le Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001. Il presente impegno è parte essenziale del Contratto e Shell potrà rendere noto il contenuto di tale impegno anche a terze parti, al fine di dimostrare la propria conformità alla normativa.

13.5 Eventuali comportamenti dell'Università o dei propri eventuali dipendenti e/o collaboratori non conformi costituiranno grave inadempimento al Contratto. Conseguentemente, Shell avrà il diritto:

(a) di sospendere l'esecuzione del Contratto, da esercitarsi mediante invio di racc.ta A/R contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o procedimenti giudiziari da cui possa ragionevolmente desumersi la condotta illecita dell'Università, e/o;

(b) di recedere unilateralmente, anche in corso di esecuzione, oppure di risolvere il Contratto, da esercitarsi mediante invio di racc.ta A/R contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o dei procedimenti giudiziari comprovanti la condotta illecita attribuibile all'Università in relazione ai reati di cui al D. Lgs. n. 231/ 2001.

13.6 In caso di sospensione o risoluzione del presente Contratto verranno addebitati all'Università le maggiori spese e costi derivanti dalla o conseguenti alla sospensione o risoluzione stessa, fermo restando (i) la responsabilità dell'Università per qualsiasi evento pregiudizievole o danno che dovesse verificarsi in conseguenza della propria condotta illecita e (ii) l'obbligo di malleverare Shell per qualsivoglia azione di terzi nei suoi confronti a motivo della o conseguente alla condotta illecita dell'Università.

13.7 L'Università si impegna a non ostacolare l'attività di controllo e vigilanza sul rispetto del modello redatto ai sensi del D.Lgs 231/2001 e delle procedure operative ivi indicate esercitata dall'Organismo di Vigilanza di Shell, in virtù dei poteri spettivi ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione di Shell.

13.8 L'Università si impegna altresì a dare notizia immediata a Shell qualora nell'esecuzione del Contratto venga a conoscenza di eventuali comportamenti non conformi con le Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001, posti in essere da e/o nei confronti di dipendenti di Shell, dipendenti di altre società del gruppo Shell, dipendenti dello stesso l'Università, consulenti o qualsivoglia altro soggetto coinvolto nell'esecuzione del Contratto.

13.9 L'Università si impegna infine a conservare, su supporto fisico o elettronico, tutte le informazioni ed i documenti relativi al Contratto (quali, ad esempio, fatture o documenti giustificativi di costi e spese sostenuti), rilevanti ai fini di dimostrare la propria conformità alle Linee Guida ex D.Lgs. 231/2001, per un periodo pari alla durata del Contratto e per i dieci anni successivi alla sua cessazione. In tale periodo, Shell o i soggetti da questa delegati potranno richiedere all'Università copia di tali documenti, nonché ottenere informazioni sugli stessi.

ART. 14 – PRINCIPI GENERALI, CODICE DI CONDOTTA DI SHELL E LIFE SAVING RULES

14.1 I "Principi Generali di Comportamento" di Shell sono basati sui valori essenziali di onestà, integrità e rispetto per le persone. I "Principi Generali di Comportamento" indicano come Shell ritenga essenziale l'adesione e l'ottemperanza incondizionata alle norme di Legge. Inoltre, Shell promuove fiducia reciproca, trasparenza, lavoro di gruppo e professionalità, nell'orgoglio del proprio operato.

14.2 L'Università, con la sottoscrizione del presente Contratto, dichiara di aver ricevuto e di essere a conoscenza (i) dei principi generali di comportamento contenuti nei Business Principles di Shell, consultabili sul sito <http://www.shell.it/aboutshell/who-we-are/our-values-and-principles.html> cliccando su "Principi Generali di Comportamento del Gruppo Shell", (ii) del Codice di Condotta ("Shell Code of Conduct"), nonché dei Principi Commerciali di Shell consultabili alla pagina internet <http://www.shell.com/global/aboutshell/who-we-are/our-values/sgbp.html>. Accedendo a tale sito, inoltre, potranno essere effettuate segnalazioni di eventuali violazioni o presunte violazioni dei predetti Principi.

14.3 L'Università dichiara di conoscere le regole salva vita di Shell ("Life Saving Rules") consultabili sul sito Internet http://www.shell.com/hse/goal_zero/LSR/rules.html e di essere edotti sulla Linea di Assistenza Globale Shell alla pagina internet http://www.shell.com/home/content/aboutshell/who_we_are/our_values/compliance_helpline e si impegna ad osservarne le pertinenti disposizioni. Qualsiasi comportamento non conforme alle "Life Saving Rules" e al Codice di Condotta Shell, costituirà un grave inadempimento del Contratto ai sensi dell'art. 1455 c.c.; pertanto, in tal caso, Shell si riserva il diritto di chiedere all'Università che il dipendente/consulente/fornitore/appaltatore/personale, impiegato per l'esecuzione del Contratto, che non si sia comportato in maniera conforme alle Life Saving Rules, non venga più utilizzato in attività relative alla realizzazione del Contratto.

14.4 L'Università si impegna affinché lo stesso ed eventuali collaboratori e/o partners, operino, per gli scopi del presente Contratto, in linea con i summenzionati Business Principles di Shell.

ART. 15 – NOTIFICHE E COMUNICAZIONI

15.1 Qualsiasi comunicazione e/o richiesta, consentita dalle disposizioni del Contratto, dovrà essere effettuata per iscritto (mediante consegna a mani oppure raccomandata A/R oppure PEC) e si intenderà efficacemente e validamente eseguita a condizione che sia indirizzata:

- | | |
|---|---|
| (I) quanto all'Università | (II) quanto a Shell: |
| Università degli Studi di Bari Aldo Moro | Shell Italia E&P S.p.A. |
| Centro Polifunzionale Studenti | Piazza San Silvestro n. 8 |
| Piazza Cesare Battisti, n. 1 – 70121 – Bari | 00187 – Roma |
| Mail: innovazione@uniba.it | Mail: Ivan.Baggi@shell.com |
| PEC: universitabari@pec.it | PEC: shell.italiaep@legalmail.it |

15.2 Ogni eventuale variazione degli indirizzi sopra indicati dovrà essere comunicata a mezzo raccomandata A/R oppure a mezzo PEC. Presso gli indirizzi sopra indicati, ovvero presso gli indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, le Parti eleggono domicilio ad ogni fine, ivi compreso quello di eventuali notificazioni giudiziali. Nel caso una Parte non notificasse le suddette variazioni varrà comunque ogni comunicazione indirizzata all'indirizzo sopra indicato.

ART. 16 – DISPOSIZIONI FINALI

Modifiche: qualsivoglia modifica al Contratto non sarà valida e vincolante ove non risulti da atto scritto e sottoscritto dalla Parte nei cui confronti tale modifica viene invocata.

Invalidità parziale: qualora una o più clausole del Contratto fossero o divenissero contrarie a norme imperative o di ordine pubblico, esse saranno considerate come non apposte e non incideranno sulla validità dell'intero Contratto, fatto salvo il disposto di cui all'art. 1419 c.c., a meno che non siano state considerate dalle Parti come determinanti del consenso per la stipula dello stesso. Ciascuna Parte potrà richiedere, per iscritto, la modifica del Contratto qualora l'eliminazione della clausola nulla comprometta gravemente i diritti e/o qualsivoglia interesse di tale Parte.

Efficacia: Il Contratto è stato oggetto di libera, analitica e specifica trattativa e costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte tra le Parti, rendendo inefficacie qualsiasi altro precedente accordo, scritto o orale, e tutte le precedenti bozze e pattuizioni, anche ai meri fini interpretativi della volontà delle Parti.

Divieto di cessione del Contratto: è fatto divieto espresso all'Università di cedere, in tutto e/o in parte a terzi il Contratto, salvo il previo consenso scritto da parte di Shell.

Si allega:

1) Lettera Circolare Fornitori

Letto, firmato e sottoscritto

Roma – Bari,

Shell Italia E&P S.p.A.

D.ssa Carla Giannitelli

Procuratore Shell

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Prof. Stefano Bronzini

Rettore” ””

Il Rettore, quindi, informa che il Senato Accademico, nella seduta del 24/26/31.01.2023, ha espresso parere favorevole in merito all'atto convenzionale in questione. Dalle riflessioni emerse nel relativo dibattito è scaturito, peraltro, l'invito ai Direttori dei Dipartimenti *ad un attento monitoraggio delle collaborazioni esterne, vigilando affinché gli enti esterni adottino una politica aziendale improntata ai principi della sostenibilità ambientale, della tutela della salute, dei diritti umani, della cultura di genere, della pace e solidarietà, coerentemente con i principi enunciati nella Carta dei principi fondamentali dello Statuto di Ateneo e ai valori posti a base del Codice Etico di questa Università.*

Egli, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con nota *e-mail* del 08.12.2022, la Società Shell Italia E&P S.p.A. ha richiesto il rinnovo del Contratto di collaborazione stipulato con questa Università, al fine di progettare e realizzare attività di formazione per la creazione di impresa, in specie per

quanto concerne il coordinamento, la gestione ed il supporto, per il tramite del Centro di Eccellenza di Ateneo "*Per l'Innovazione e la Creatività – Innovation&Creativity Center*", alla realizzazione del Progetto "*Shell InventaGiovani*" nella città di Taranto e Provincia;

- con Decreto del Presidente n. 1 del 18.01.2023, il suddetto Centro ha espresso parere favorevole alla proposta contrattuale in questione, proponendo la prof.ssa Isabella Pisano quale Responsabile scientifico e la dott.ssa Annalisa Turi quale *focal point* del Progetto, avendo già acquisito il parere favorevole da parte della Società, in continuità con i precedenti anni;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri – U.O. Terza Missione;

VISTO lo schema del Contratto di collaborazione a stipularsi, di durata annuale, ed in particolare l'art. 4 "*Corrispettivo e modalità di pagamento*", a norma del quale la Società Shell Italia E&P S.p.A. si impegna a corrispondere a questa Università l'importo onnicomprensivo di € 30.000,00 (trentamila/00), oltre a contributi e IVA, come da relativo piano finanziario;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento di questa Università per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24/26/31.01.2023,

DELIBERA

- di approvare il Contratto di collaborazione, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Shell Italia E&P S.p.A.;

- di approvare il corrispettivo pari a € 30.000,00 (trentamila/00), oltre a contributi e IVA, da corrispondersi da parte di Shell Italia E&P S.p.A. nel rispetto del relativo piano finanziario;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO BARI (CUS BARI) PER GESTIONE IMPIANTI E CONTRIBUTO EX LEGGE 3 AGOSTO 1985, N.429 E PER UTILIZZO SPAZI DEL CUS BARI PER ATTIVITÀ DIDATTICHE CORSI DI LAUREA IN SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE E SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT: APPROVAZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’Ufficio informa che con nota e-mail del 16.01.2023, il Dott. Antonio Prezioso, Presidente pro-tempore del C.U.S. Bari Associazione Sportiva Dilettantistica, ha inviato la documentazione relativa alla Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Centro Universitario Sportivo Bari (Cus Bari) per la gestione degli impianti e del contributo rinveniente dalla Ex Lege 3 Agosto 1985, N.429 finalizzata all’utilizzo degli spazi del Cus Bari per le attività didattiche dei corsi di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Scienze e Tecniche dello Sport .

L’Ufficio fa presente che lo schema della Convenzione in questione è stato approvato dai sotto riportati Consigli:

- Consiglio Direttivo del C.U.S. Bari A.S.D., nella seduta del 11.06.2022;
- Consiglio di CdS in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, nella seduta del 13.06.2022;
- Consiglio del D.E.T.O.(confluito dal 30.09.2022 nel Dipartimento di Medicina di Precisione, Rigenerativa e Area Jonica), nella seduta del 11.07.2022;
- Consiglio di CdS in Scienze e Tecniche dello Sport, nella seduta del 18.07.2022;
- Consiglio di Scuola di Medicina, nella seduta del 20.09.2022
- Comitato per lo Sport Universitario, nella seduta del 18.11.2022.

La Convenzione di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportata:

**CONVENZIONE
TRA
L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO,
E IL CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO BARI (CUS BARI)
EX LEGE 3 AGOSTO 1985, N. 429 E PER L’UTILIZZO DEGLI SPAZI DEL CUS
BARI PER LE ATTIVITÀ DEI CORSI DI LAUREA IN SCIENZE DELLE ATTIVITÀ
MOTORIE E SPORTIVE E SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT**

CONVENZIONE
TRA

L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, nella persona del Prof. Stefano BRONZINI, nato a ... il ..., Rettore Magnifico dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, (C.F. 80002170720), qui nella espressa qualità di rappresentante legale della stessa,

domiciliato per la carica presso la medesima Università alla P.zza Umberto I n. 1 – Palazzo Ateneo – Bari;

E

IL CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO BARI (CUS BARI), nella persona del dott. Antonio Giuseppe Prezioso, nato a ... il ..., domiciliato per la carica al lungomare Starita n.1/a-b Bari, nella qualità di Presidente pro-tempore del C.U.S. Bari Associazione Sportiva Dilettantistica, sita in Bari al Lungomare Starita n. 1/a-b, autorizzato alla stipula della presente con Delibera del Consiglio Direttivo resa in data 11.06.2022 (Allegato A).

PREMESSO

- Che la legge 28 giugno 1977, n. 394, istituisce presso le Università i Comitati per lo Sport prevedendo all'articolo 1 la realizzazione di programmi di attività sportiva universitaria
- Che il Regolamento per il funzionamento dei Comitati per lo Sport, approvato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 18 settembre 1977 prevede, all'articolo 7, che “la attuazione e la realizzazione dei programmi di attività deliberati dal Comitato e la gestione degli impianti sportivi universitari sono affidati, mediante convenzione, agli enti sportivi universitari legalmente riconosciuti che organizzano l'attività sportiva degli studenti su base nazionale”
- Che il CUSI è riconosciuto a norma del D.M. 23 giugno 2004, art. 27, come ente nazionale di promozione sportiva universitaria ai sensi della legge 28 giugno 1977, n. 394, articolo 2, lettera b e della legge 3 agosto 1985, n. 429, articolo 1, comma 3;
- Che la sentenza del Consiglio di Stato n. 1778/2015 ha chiarito come il CUSI sia l'unico soggetto in possesso dei requisiti per l'accesso alla gestione del servizio dello sport universitario previsti dalla norma;
- Che il CUS Bari è ente sportivo universitario con sede in Bari, che aderisce all'ente di promozione sportiva CUSI realizzandone le finalità proprie;
- che in data 13/10/2022, è stata stipulata la convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) ex lege 394/77 con previsione della durata decennale della stessa e che il CUSI ha individuato il CUS Bari come il soggetto attuatore delle attività di cui alla convenzione;
- che il dott. Antonio Giuseppe Prezioso, presidente del CUS Bari, con nota prot n. 126 del 16.06.2022, facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio Direttivo del CUS Bari in data 11.06.2022, ha richiesto la stipula di convenzione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per le attività di cui al comma 3 all'articolo unico della legge 3 agosto 1985, n. 429, nonché dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale 15 ottobre 1986, nonché al fine di regolamentare l'utilizzo degli spazi del CUS Bari per le attività dei corsi di studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Scienze e Tecniche dello Sport;
- che il Comitato per lo Sport Universitario dell'Università, di cui alla legge 28 giugno 1977, n. 394 di seguito denominato Comitato, nella seduta del 18.11.2022, ha espresso parere favorevole alla stipula della presente convenzione ed ha approvato lo schema del presente atto (Allegato B);
- che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nelle rispettive sedute del _____ e del _____ hanno autorizzato la stipula della Convenzione ed hanno approvato lo schema del presente atto (Allegati C ed D), acquisito il parere favorevole della Scuola di Medicina e del Dipartimento di Medicina di Precisione, Rigenerativa e Area Jonica, per gli aspetti di competenza alla gestione dei corsi di studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Scienze e Tecniche dello Sport;
- al fine altresì di promuovere i programmi di sostegno alla doppia carriera di studente atleta, previsti dal documento dell'Unione Europea “Guidelines on dual career of

athletes. Recommended policy actions in support of dual careers in high performance sport, Bruxelles 2012”, nonché del protocollo di Intesa “Sostegno alle carrier universitarie degli atleti di alto livello” sottoscritto dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dal Comitato Paralimpico Italiano, dal Centro Universitario Sportivo Italiano e dall’Associazione Nazionale degli Organismi per il Diritto allo studio, documenti recepiti dall’Università nel “Regolamento studenti atleti”, approvato con D.R. 2212 del 2 maggio 2019;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO:

Art 1. L’Università individua nel CUS Bari l’ente legalmente riconosciuto a cui devolvere la quota parte dei contributi previsti dal comma 2, articolo unico, della legge 3 agosto 1985, n. 429 secondo la procedura di cui all’articolo 6 del Decreto Ministeriale 15 ottobre 1986, finalizzati ad iniziative ed attività sportive universitarie. Tali fondi sono destinati alla gestione e al potenziamento di impianti sportivi e a manifestazioni sportive universitarie, anche a livello nazionale e internazionale, secondo i programmi annuali di attività approvati dal Comitato per lo sport.

Art 2. L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro versa a favore del CUS Bari annualmente la somma di **euro 410.000** per le attività di cui alla presente convenzione. Il piano finanziario annuale relativo all’utilizzo di detti fondi è approvato dal Comitato per lo Sport unitamente al programma di attività ex lege 394/77, previo parere della Scuola di Medicina per gli aspetti relativi alla gestione dei Corsi di Studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Scienze e Tecniche dello Sport.

Art 3. I fondi di cui all’articolo 2 sono utilizzati in misura non superiore al 50% come contributo alle spese di personale e di ordinaria gestione del CUS Bari. Almeno il 50% dei fondi di cui all’articolo 2 viene destinato alle spese relative all’attività sportiva universitaria (agonistica e promozionale), ivi compreso l’acquisto di attrezzature sportive di cui sia provata la funzionalità ai programmi di attività sportiva universitaria, nonché a quanto necessario per garantire l’attività didattica, con particolare riferimento alle attività teorico-pratiche, dei corsi di studio in Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Scienze e Tecniche dello Sport.

Art 4. Si intende per attività agonistica universitaria l’attività sportiva svolta per il CUS Bari presso gli enti vigilati dal CONI da parte di studenti dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Le spese per dette attività possono essere oggetto interamente di rimborso sui fondi di cui alla presente convenzione.

Art 5. Si intende per attività promozionale universitaria l’attività sportiva svolta da studenti dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell’ambito dei programmi di iniziazione allo sport sviluppati dal CUS Bari. Tale attività è eligibile al rimborso al netto di eventuali contributi già versati dai partecipanti.

Art 6. I fondi di cui all’articolo 2 sono versati dall’Università a favore del CUS Bari in 12 rate mensili anticipate. Il CUS Bari si impegna alla rendicontazione semestrale delle spese sostenute con i fondi di cui al presente articolo, da presentarsi entro il 15 gennaio (relativamente alle spese sostenute nel periodo luglio-dicembre) e 15 luglio (relativamente

alle spese sostenute nel periodo gennaio-giugno) di ogni anno. Il Comitato per lo Sport esamina la rendicontazione ordinariamente entro il 30 gennaio e il 30 luglio di ogni anno.

Art 7. Le note delle spese relative alle rendicontazioni di cui all'articolo 6 devono essere conformi al piano finanziario di cui all'articolo 2, approvato annualmente dal Comitato per lo Sport. La relativa documentazione deve essere in regola con le norme fiscali, tributarie e con gli oneri sociali. Per i beni mobili ammortizzabili e per gli immobili, deve essere allegato il relativo documento inventariale;

Art 8. Il CUS Bari:

- a) procede, in maniera conforme al programma di attività, all'acquisto degli arredamenti, delle attrezzature e del materiale sportivo necessario per la realizzazione delle attività previste nel programma stesso. Tali beni, previamente inventariati quali beni di proprietà di terzi in utilizzo al CUS Bari, restano di proprietà dell'Università; l'obbligo di inventario non si applica ai consumabili e all'abbigliamento sportivo. Gli arredi, le attrezzature ed il materiale sportivo acquistati con fondi diversi da quelli conferiti nell'ambito degli accordi di cui alla presente convenzione restano nella piena proprietà del CUS Bari;
- b) organizza, in conformità al programma ed al piano finanziario, le attività sportive a qualsiasi livello ed in particolare:
 - I. l'attività promozionale negli sport e nell'ambito generale dell'attività motoria, destinata prioritariamente agli studenti universitari, ai dipendenti dell'Università, nonché in maniera strumentale alle strategie di orientamento ex ante;
 - II. i corsi di iniziazione o perfezionamento nelle varie discipline sportive;
 - III. la partecipazione ad attività agonistiche per gli studenti universitari nell'ambito delle Federazioni sportive e delle discipline sportive associate;
 - IV. la partecipazione ad attività agonistiche a carattere universitario nell'ambito degli enti vigilati dal CONI a livello nazionale ed internazionale;

Tutte le attività sportive sono svolte, in conformità alle leggi, ai Regolamenti vigenti presso il CUSI, il CONI e gli enti vigilati dal CONI.

Il CUS Bari garantisce altresì il supporto alle policy dell'Università in materia di sostegno alla doppia carriera di studente atleta e di valorizzazione dell'eccellenza sportiva.

Restano di competenza dell'Università:

- a) la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti sportivi di cui alla Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Universitario Sportivo Italiano;
- b) l'ordinaria pulizia e sanificazione degli immobili destinati in via prevalente o esclusiva all'attività didattica;
- c) il cablaggio degli ambienti esterni ed interni, finalizzato ad assicurare la possibilità di connessione alla rete internet UNIBA ai docenti e agli studenti che frequentano la struttura.

Le parti concordano, con atto formale, da adottarsi entro 180 giorni dalla stipula della presente convenzione, il programma degli adempimenti di rispettiva competenza in materia di sicurezza sul lavoro ex d.lgs. 81/2008.

Art 9. Le parti concordano che il locale sito presso la Palazzina Quagliarello, piano terra, con ingresso dall'area del campo da pallacanestro scoperto, possa essere adibito a funzioni di bar/ristorante, da gestire in proprio da parte del CUS Bari ovvero da conferire a terzi con contratto di locazione, stipulato dal CUS Bari per un periodo non superiore a quello della durata della presente convenzione. La stipula del contratto di locazione è notificata dal CUS Bari al Comitato. Le entrate derivanti dalla locazione sono utilizzate dal CUS Bari

a sostegno delle proprie finalità istituzionali e statutarie di promozione dello sport universitario.

Art 10. Il personale, a qualunque titolo in servizio presso il CUS Bari, anche impiegato per l'espletamento dei programmi e delle attività di cui alla presente convenzione, non si intende a nessun titolo incaricato da parte dell'Università che, pertanto, resta, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto e sollevata da ogni responsabilità nei confronti dello stesso. L'eventuale rimborso di parte delle spese sostenute dal CUS Bari per il personale avviene nelle modalità e nei limiti di cui all'articolo 3. In ogni caso, il CUS Bari deve garantire che l'organizzazione delle risorse umane sia conforme al perseguimento degli obiettivi del programma di attività e alla valorizzazione dei laureati in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, nonché il rispetto dei requisiti organizzativi della Legge Regionale 18 maggio 2017, n. 17 in materia di palestre etiche.

Art 11. Il CUS Bari si impegna a rispettare gli obblighi previsti dall'articolo 1, comma 125, della legge 124/2017 in materia di trasparenza.

Art 12. Il CUS Bari, dopo la stipula della presente Convenzione, deve indicare all'Università gli istituti bancari, con cui ha stipulato un contratto di conto corrente, sui quali devono essere effettuate tutte le operazioni inerenti la gestione dei fondi previsti dalla convenzione;

Art 13. Le parti convergono nell'individuare nel Comitato per lo Sport l'organo responsabile della corretta attuazione delle azioni previste dalla presente convenzione

Art 14. Il CUS Bari garantisce l'utilizzo di spazi e impianti per le esigenze didattiche prioritarie del Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport e degli altri corsi universitari (es. Master) ed alle Summer and Winter School che prevedano insegnamenti a carattere tecnico sportivo.

Art 15. A fronte dell'utilizzo degli spazi di cui all'articolo 14, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro riconosce a favore del CUS Bari un contributo annuo onnicomprensivo di euro **75.000** per ognuno degli anni di vigenza della presente convenzione, a partire dall'A.A. 2022/2023.

Art 16. Le modalità di utilizzo di tali strutture sono dettagliate nel "Piano per l'utilizzo delle strutture del Centro Universitario Sportivo per attività didattiche" allegato alla presente convenzione (Allegato E). Il Piano può essere modificato a richiesta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro o del CUS Bari, previa intesa tra le parti.

Ogni semestre, al fine di un efficace coordinamento delle attività didattiche, saranno programmati incontri tra i rappresentanti del Centro ed i Coordinatori dei Corsi di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive e Scienze e Tecniche dello Sport.

Art 17. Il CUS Bari può stipulare convenzioni con altri istituti universitari o di formazione superiore artistica e musicale operanti nell'area Metropolitana di Bari, volte a perseguire anche per i loro studenti gli obiettivi di promozione dello sport universitario di cui alla legge 394/77 ovvero gli obiettivi della dual career. Dette convenzioni non possono in nessuna misura pregiudicare gli impegni assunti dal CUS Bari all'interno della presente

convenzione. Della stipula e dell'eventuale rescissione di dette convenzioni dovrà essere preventivamente informato, a cura del CUS Bari, il Comitato

Art 18. La presente Convenzione ha durata di anni nove dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata, previa richiesta di una delle parti, da inoltrarsi almeno tre mesi prima della scadenza;

Art 19. Tutte le spese relative al presente atto (bollo, registro, ecc.), nessuna esclusa ed eccettuata, cedono a totale carico del CUS Bari

L'Ufficio evidenzia che fanno parte della soprariportata Convenzione gli allegati che diventano parte integrante della presente istruttoria.

L'Ufficio fa presente che la Convenzione in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.57 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. "".

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 24/26.01.2023, ha espresso parere favorevole in merito all'atto convenzionale in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,
– con delibere dei Consigli di seguito riportati, è stata approvata la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Universitario Sportivo Bari (CUS Bari) per la gestione degli impianti e del contributo *ex Lege* 3 agosto 1985, n. 429, finalizzata all'utilizzo degli spazi del CUS Bari per

le attività didattiche dei Corsi di Laurea in *Scienze delle Attività Motorie e Sportive* e *Scienze e Tecniche dello Sport*:

- Consiglio Direttivo del CUS Bari A.S.D. - seduta del 11.06.2022;
- Consiglio del Corso di Studio in *Scienze delle Attività Motorie e Sportive* - seduta del 13.06.2022;
- Consiglio del Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi (D.E.T.O.) (confluito dal 01.10.2022 nel Dipartimento di Medicina di Precisione, Rigenerativa e Area Jonica – DiMePre-J) - seduta del 11.07.2022;
- Consiglio del Corso di Studio in *Scienze e Tecniche dello Sport* - seduta del 18.07.2022;
- Consiglio della Scuola di Medicina - seduta del 20.09.2022;
- Comitato per lo Sport Universitario - seduta del 18.11.2022;

VISTO lo schema della predetta Convenzione, unitamente ai relativi allegati;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l’art. 57 “*Capacità negoziale – Norme generali*” e seg. del *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 24/26.01.2023,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione, riportata nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Universitario Sportivo Bari (CUS Bari), per la gestione degli impianti e del contributo *ex Lege* 3 agosto 1985, n. 429, finalizzata all’utilizzo degli spazi del CUS Bari per le attività didattiche dei Corsi di Laurea in *Scienze delle Attività Motorie e Sportive* e *Scienze e Tecniche dello Sport*;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell’atto in questione, dando, sin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BANDO INTERNO PER ASSEGNAZIONE POSIZIONI VISITING PROFESSOR/VISITING RESEARCHER (D.R. 4227 DEL 18.11.2022) – COMMISSIONE DI SELEZIONE**

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione:

“L'Ufficio rammenta che il Regolamento per i *Visiting Professor*, *Visiting Researcher* e *Visiting Fellow*, adottato con D.R. n. 1415 del 13.04.2015, è stato successivamente revisionato dalla Commissione per l'adeguamento normativo e per l'esame delle problematiche relative all'applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti, nella riunione del 22.03.2017. Le modifiche apportate sono state approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, con delibere rispettivamente del 27 e del 29 marzo 2017 e il Regolamento riformulato è stato successivamente emanato con D.R. n. 1297 del 19.04.2017.

Sulla base del suddetto regolamento è stato, pertanto, predisposto ed approvato (nella seduta del Senato Accademico del 25 ottobre 2022 e nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2022) un bando interno, pubblicato con D.R. 4227 del 18/11/2022, destinato alle strutture di didattica e di ricerca di questo Ateneo, che consente la selezione e la permanenza presso tali strutture di esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane che, anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall'Ateneo, sono chiamati a svolgere nell'Ateneo stesso attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell'ambito di un corso di studio, di un corso di dottorato di ricerca o di una scuola di specializzazione. Tali figure, in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale ed esperienza didattica coerenti con i contenuti e le finalità delle attività che devono essere svolte presso l'Università di Bari, dovranno essere impegnate durante il soggiorno, per un periodo minimo di due mesi, anche non consecutivi, in attività di ricerca e/o formativa. L'attività di ricerca sarà svolta nell'ambito di linee e progetti comuni tra il Dipartimento ospitante ed il Visiting. L'attività didattica sarà svolta nell'ambito di insegnamenti presenti nell'offerta formativa di Ateneo e/o nell'ambito delle attività didattiche del dottorato di ricerca e/o di una scuola di specializzazione.

Il Direttore della Direzione Amministrazione e Finanza, in merito alla copertura finanziaria delle posizioni dei Visiting di cui sopra, ha confermato la disponibilità di un importo complessivo pari a € 350.000,00 sul capitolo 101060105 “Compensi e spese di mobilità per visiting professor”, U.P.B. “Visiting_Budget” Accantonamento n.2022/17195. A ciascuna posizione di *Visiting* verrà assegnato un contributo omnicomprensivo lordo minimo, a carico del bilancio, pari ad €. 5.000,00. Nel caso in cui la struttura proponente, in sede di predisposizione dell'Offerta formativa, abbia stabilito che uno o più insegnamenti possano essere affidati al *Visiting Professor*, il contributo omnicomprensivo lordo a carico del bilancio sarà pari ad € 6.000,00.

È prevista l'assegnazione di un numero massimo pari a 70 posizioni. Con delibere degli Organi di governo, il numero delle posizioni e l'importo del contributo potranno essere variati in base al numero delle domande pervenute.

L'Ufficio rappresenta che sono pervenute 133 candidature, presentate dai Dipartimenti interessati ad ospitare i *Visiting Professor/Researcher*, su proposta di docenti afferenti ai Dipartimenti, come di seguito riportato:

DIPARTIMENTO	NUMERO CANDIDATURE
BIOSCIENZE	11
CHIMICA	1
DEMDI	15
DIBRAIN	3
DIEF	20
DIM	9
DIMEPRE-J	2
DIRIUM	10
DISSPA	5
FARMACIA	2
FISICA	3
GIURISPRUDENZA	7
INFORMATICA	11
JONICO	12
MATEMATICA	7
SS.POLITICHE	3
SS TERRA E GEOAM	1
VETERINARIA	11

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento per *Visiting Professor*, *Visiting Researcher* e *Visiting Fellow* di questa Università e dall' Art. 4 - Modalità di selezione – del D.R. 4227 del 18/11/2022, la selezione delle candidature deve essere affidata ad un'apposita Commissione, nominata con decreto del Rettore su proposta del Senato Accademico e sentito il Consiglio di Amministrazione, composta da tre docenti, che provvederà a definire un ordine di priorità, tenendo in considerazione i seguenti criteri:

- interdisciplinarietà, con l'eventuale coinvolgimento di più di un Dipartimento;
- partecipazione del docente proposto a progetti e attività di ricerca documentabile con docenti dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro;
- esistenza e consistenza di un cofinanziamento da parte del Dipartimento.

Le candidature saranno utilmente collocate in graduatoria, secondo il suddetto ordine prioritario, ai fini dell'assegnazione del contributo.

Si è reso, pertanto, necessario che il Senato Accademico procedesse ad individuare i componenti della suddetta Commissione.””

A tal ultimo proposito, il Rettore informa che il Senato Accademico, nella riunione del 24/26.01.2023, ha proposto la nomina dei proff. Grazia Paola Nicchia (professore ordinario – SSD BIO/09), Ivona Antonietta (professore associato - SSD M-GGR/02) e Vox Giuliano (professore associato confermato - SSD AGR/10), quali componenti della Commissione per

la selezione dei *Visiting Professor/ Visiting Researcher*, nell'ambito del Bando emanato con D.R. n. 4227/2022.

Il Rettore, quindi, ai sensi dell'art. 4 "Modalità di selezione", comma 1 del Bando *de quo*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione,

- con D.R. n. 4227 del 18.11.2022 – previa approvazione del Senato Accademico, nella riunione del 25.10.2022 e del Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27.10.2022 - è stato emanato il bando interno, per l'anno 2022, destinato alle strutture di didattica e di ricerca di questo Ateneo, per la selezione e la permanenza presso tali strutture di un numero massimo pari a 70 posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher* a esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane che, anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall'Ateneo, sono chiamati a svolgere nell'Ateneo stesso attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell'ambito di un Corso di studio, di un Corso di dottorato di ricerca o di una Scuola di Specializzazione;

- in risposta al suddetto bando, sono pervenute n. 133 candidature;
- ai sensi dell'art. 4 *“Modalità di selezione”*, comma 1 del bando *de quo* *“La selezione delle candidature sarà affidata ad un'apposita Commissione, nominata con decreto del Rettore e composta da tre docenti su proposta del Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione, che esaminerà le stesse sulla base dei criteri ivi esplicitati”*;

RICHIAMATO il *Regolamento per Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow* di questa Università;

VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 24/26.01.2023, con la quale è stata proposta la nomina dei proff. Grazia Paola Nicchia (professore ordinario – SSD BIO/09), Ivona Antonietta (professore associato - SSD M-GGR/02) e Vox Giuliano (professore associato confermato - SSD AGR/10), quali componenti della Commissione per la selezione dei *Visiting Professor/ Visiting Researcher*, nell'ambito del Bando emanato con D.R. n. 4227/2022,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla proposta, formulata dal Senato Accademico nella riunione del 24/26.01.2023, di nomina dei proff. Grazia Paola Nicchia (professore ordinario – SSD BIO/09), Ivona Antonietta (professore associato - SSD M-GGR/02) e Vox Giuliano (professore associato confermato - SSD AGR/10), quali componenti della Commissione per la selezione dei *Visiting Professor/ Visiting Researcher*, nell'ambito del Bando emanato con D.R. n. 4227/2022.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE DI N. 1 BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI DAL TITOLO “INFRASTRUTTURA DI RICERCA ITALIANA PER LE GEOSCIENZE – RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE UMANO”**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 0306106 del 01.12.2022, è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, relativo alla seduta del 21.11.2022, con il quale lo stesso Consesso ha approvato la proposta del prof. Tallarico Andrea, in qualità di responsabile scientifico del progetto finanziatore, di istituire una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati nell’ambito del progetto di ricerca dal titolo “Infrastruttura di Ricerca Italiana per le Geoscienze – Rafforzamento del capitale umano”, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo pari a € 9.600,00 (novemilaseicento/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà graverà sull’art. di bilancio n. 102010112 “Altre borse” – UPB “TallaricoGRINTC-UMANO”, imp. n. 2021/14666.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d’Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali relativo alla seduta del 21.11.2022, l’U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI DAL TITOLO “INFRASTRUTTURA DI RICERCA ITALIANA PER LE GEOSCIENZE – RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE UMANO”.

ART.1**OGGETTO E FINALITÀ**

E’ indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, avente ad oggetto la ricerca nell’ambito del progetto dal titolo “Infrastruttura di Ricerca Italiana per le Geoscienze – Rafforzamento del capitale umano”, per un importo pari a € 9.600,00, importo

omnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" – UPB "TallaricoGRINTC-UMANO", imp. n. 2021/14666. L'attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali e sarà finalizzata all'implementazione, alla gestione e all'analisi dei dati sismici provenienti dalla rete sismica OTRIONS, consistente in n. 15 stazioni sismometriche a corto periodo dislocate in Puglia, prevalentemente nel Promontorio Garganico.

ART. 2

REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Titolo di studio: Laurea magistrale in Fisica, Scienze Geologiche, Scienze Ambientali, Ingegneria.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di ricerca, con particolare riguardo all'oggetto della borsa di ricerca (dottorato, borse di studio, master, ecc.).

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

ART. 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, nonché i documenti richiesti e ritenuti utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/uniba/...../>

Utilizzando l'applicazione informatica gli aspiranti dovranno allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF.

La domanda di partecipazione deve essere compilata secondo quanto indicato nella procedura telematica, e includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Sono escluse le domande di partecipazione pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo di bando o oltre le scadenze prefissate.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità;
- 2) curriculum vitae;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- 4) ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli.

I modelli delle dichiarazioni di cui ai punti 3) e 5) sono disponibili sulla pagina di pubblicazione del presente bando sul sito web di questo Ateneo.

ART. 4 COMMISSIONE GIUDICATRICE

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da tre membri:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;

- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5 PROVE D'ESAME

Le prove di esame si svolgeranno presso Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso e un colloquio.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

ART. 6 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

È ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e Provvidenze agli Studenti e Collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

ART. 7 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8

EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in n. 3 rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 9

OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

ART. 10

NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

ART. 11

TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/it/ateneo/privacy>

ART. 12

PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche.””

Il Rettore, quindi, nell'informare che il Senato Accademico, nella riunione del 24/26.01.2023, ha espresso parere favorevole all'istituzione della borsa in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Risulta accertata la sussistenza dello stanziamento di bilancio per la copertura della borsa di studio in parola, giusta nota *e-mail* del 23.12.2022, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibera del 21.11.2022 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 306106 del 01.12.2022 - il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali ha approvato la proposta del prof. Andrea Tallarico, in qualità di responsabile scientifico del progetto finanziatore, di istituire una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, avente ad oggetto la ricerca dal titolo “*Infrastruttura di Ricerca Italiana per le Geoscienze – Rafforzamento del capitale umano*”, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;
- la borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione e che il costo pari a € 9.600,00 (novemilaseicento/00) - importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del

- percipiente - graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" – UPB "TallaricoGRINTC-UMANO", imp. n. 2021/14666;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]"* ed in particolare, l'art. 18, comma 5, lett. f);
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
 - il *Regolamento di questa Università per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato dal Senato Accademico, nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;
- VISTA la bozza del bando di concorso, per titoli ed esami, per il conferimento della suddetta borsa;
- ACCERTATA la sussistenza dello stanziamento di bilancio per la copertura della borsa di studio in parola, giusta nota *e-mail* del 23.12.2022, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza;
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 24/26.01.2023,

DELIBERA

di approvare l'istituzione di n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente ad oggetto la ricerca dal titolo *"Infrastruttura di Ricerca italiana per le Geoscienze – Rafforzamento del capitale umano"*, per un costo pari a € 9.600,00 (novemilaseicento/00) - importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente - che graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" – UPB "TallaricoGRINTC-UMANO", imp. n. 2021/14666.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**REGOLAMENTO DIDATTICO SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea - U.O. Scuole di Specializzazione:

““In data 22.11.2022, con nr di prot. 0299476, è pervenuta alla Direzione offerta formativa e servizi agli studenti- U.O. Scuole di specializzazione, la nota di trasmissione del verbale del Consiglio della Scuola di specializzazione in Beni Archeologici del 14 giugno 2022 e del verbale del Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazioni Umanistica del 22 giugno 2022, concernenti il nuovo Regolamento didattico della predetta Scuola.

L’U.O. Scuole di Specializzazione fa presente che con D.R. n.9741 del 22.05.2009 è stato approvato il Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici.

Nell’ambito della seduta del 14 giugno 2022 il Consiglio della Scuola di Specializzazione in Beni archeologici ha approvato, all’unanimità, il nuovo Regolamento didattico della Scuola.

In data 22 giugno 2022 il Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha approvato il nuovo Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni archeologici.

L’U.O. Scuole di Specializzazione fa presente che il Nuovo Regolamento della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici è conforme al Decreto Ministeriale 31 gennaio 2006 relativo al Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.””

Il Rettore, quindi, informa che il Senato Accademico, nella riunione del 24/26.01.2023, ha approvato il nuovo Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in *Beni Archeologici*, *subordinatamente al parere favorevole di questo Consesso*.

Egli, pertanto, nel richiamare il testo regolamentare in questione – già posto a disposizione dei consiglieri - invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con delibere del 14.06.2022 e del 22.06.2022, rispettivamente, il Consiglio della Scuola di specializzazione in *Beni Archeologici* ed il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica hanno approvato il nuovo Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in *Beni Archeologici*;

VISTO

il D.M. (M.U.R.) 31 gennaio 2006, recante “*Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale*” ed in particolare l’allegato 1 “*Beni archeologici*”;

RICHIAMATI

- l’art. 10, comma 2, lett. c) dello *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento didattico di Ateneo*;

VISTO

il testo del nuovo Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in *Beni Archeologici* e accertatane la conformità al suddetto Decreto Ministeriale, giusta relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post Laurea, U.O. Scuole di Specializzazione;

VISTA

la delibera con cui il Senato Accademico, nella riunione del 24/26.01.2023, ha approvato il nuovo Regolamento didattico della Scuola in parola, subordinatamente al parere favorevole di questo Consesso,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al nuovo Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in *Beni Archeologici*.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI
ISTITUZIONE/ATTIVAZIONE CORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione insegnanti:

““Gli Uffici riferiscono che è pervenuta la proposta di istituzione ed attivazione del seguente Corso di formazione finalizzata per l’a.a. 2022/2023 (all. 1).

A.A. 2022/2023	Struttura proponente
Corso di alta formazione per "Professionisti della Giustizia tributaria"	Dipartimento di Giurisprudenza
Coordinatore: Prof. Gianluca Selicato	Delibera 22.11.2022

La Commissione Post-Laurea, riunitasi in data 24.01.2023, ha espresso parere favorevole all’istituzione ed attivazione del prefato Corso.””

Il Rettore, nel richiamare la documentazione concernente la proposta istitutiva del Corso *de quo*, allegata alla relazione istruttoria, informa che il Senato Accademico, nella riunione del 24/26.01.2023, ha espresso parere favorevole all’istituzione ed attivazione, per l’a.a. 2022/2023, del Corso di alta formazione in questione, invitando, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,
PREMESSO che:

- è pervenuta la proposta di istituzione ed attivazione, per l'a.a. 2022/2023, del Corso di alta formazione per "*Professionisti della Giustizia tributaria*", approvata dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella riunione del 22.11.2022;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli studenti – Sezione Post Laurea – U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione insegnanti;
- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 Novembre 1999, n. 509*";
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - il *Regolamento di Ateneo dei Corsi Universitari di Formazione Finalizzata*;
- VISTA la proposta di istituzione ed attivazione, per l'a.a. 2022/2023, del Corso di alta formazione in questione;
- ACCERTATO che l'ordinamento statutario del Corso *de quo* è conforme a quanto disposto dal predetto Regolamento di Ateneo;
- ACQUISITI
- il parere favorevole della Commissione per la formazione Post Laurea, reso nella riunione del 24.01.2023;
 - il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 24/26.01.2023,

DELIBERA

di approvare l'istituzione ed attivazione, per l'a.a. 2022/2023, del Corso di alta formazione per "*Professionisti della Giustizia tributaria*" - Dipartimento di Giurisprudenza.

AVVOCATURA

DEFINIZIONE CONTENZIOSO DI QUANTIFICAZIONE SOMME IN ESECUZIONE
PRONUNCE DI CONDANNA GENERICA IN MATERIA DI EQUIPARAZIONE DI
DIPENDENTI UNIVERSITARI CONFERITI IN CONVENZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di Ateneo, che il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, passa ad illustrare nel dettaglio:

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

Vengono richiesti ulteriori chiarimenti in merito alla procedura di conciliazione giudiziale, che il Direttore Generale puntualmente fornisce.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Risulta accertata la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 09.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, già posta a disposizione dei consiglieri.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CARBONARA M.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con relazione predisposta dall'Avvocatura di Ateneo, oggetto di comunicazione del Direttore Generale, nella riunione di questo Consesso del 25.02.2021, si ripercorreva l'*iter* del contenzioso, c.d. "Pre-Lodo", introdotto, a partire dall'anno 2003, da dipendenti di ex VII, VIII e IX qualifica funzionale (q.f.) conferiti in convenzione, che hanno ottenuto sentenze generiche passate in giudicato – a seguito di pronunce confermate della Suprema Corte - di riconoscimento del diritto all'equiparazione del proprio trattamento economico commisurato alla retribuzione complessiva della ex IX e/o X q.f. del ruolo sanitario - qualifiche poi transitate nel ruolo unico dirigenziale SPTA – a prescindere dal possesso del titolo di studio;
- i dipendenti di che trattasi – circa 100 lavoratori, all'attualità quasi tutti in quiescenza - a seguito del riconoscimento di tale diritto e in mancanza di una quantificazione spontanea delle differenze retributive spettanti, ritenuta dall'Amministrazione non opportuna, hanno/stanno via via introducendo giudizi di quantificazione delle somme innanzi al Tribunale di Bari –

Sezione Lavoro, introitati nelle forme del ricorso ordinario, del ricorso per decreto ingiuntivo o del ricorso *ex art.* 669 bis c.p.c. (ricorso per accertamento tecnico preventivo a fini conciliativi);

- in tutti i giudizi l'Amministrazione si è costituita/sta procedendo a costituirsi ai fini dell'accertamento in contraddittorio del *quantum debeatur* che avviene per il tramite di Consulenza Tecnica di Ufficio (C.T.U.) contabile, disposta dal Giudice del lavoro;

PRESO ATTO di quanto accertato e quantificato dai CTU, all'esito delle perizie contabili, relativamente ai giudizi R.G. ~~XXXXXXXXXXXX~~ introitati con ricorso per accertamento tecnico preventivo a fini conciliativi e degli inviti formulati dal Tribunale, in conformità alle risultanze dei suddetti accertamenti, relativamente ai giudizi R.G. n. ~~XXXXXXXXXXXX~~ e R.G. n. ~~XXXXXXXXXXXX~~;

CONSIDERATA l'opportunità, al fine di scongiurare ulteriori aggravii di spesa in danno dell'Amministrazione, di dare esecuzione alle richieste di quantificazione delle somme formulate dai lavoratori, sottoposte al vaglio di apposita C.T.U. contabile, nei termini di cui alla relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura di Ateneo;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sulla pertinente voce di spesa, giusta nota *e-mail* del 09.01.2023, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza,

DELIBERA

- 1) di autorizzare, nei termini di cui alla relazione istruttoria e a tacitazione di ogni pretesa, il pagamento della somma complessiva pari ad € 38.084,68 (di cui € 28.039,09 a titolo di sorte capitale, € 9.673,63 interessi e € 371,96 interessi al 31.12.2022), in favore del sig~~XXXXXXXXXX~~, secondo i conteggi effettuati dal C.T.U. in corso di giudizio (R.G. n. ~~XXXXXXXXXXXX~~ previa predisposizione di apposito decreto direttoriale;
- 2) di autorizzare l'Avvocatura di Ateneo a procedere alla predisposizione dei verbali di conciliazione giudiziale, nei termini di cui alla relazione istruttoria, *ivi* prevedendo il pagamento delle somme quantificate in corso di causa, comprensive di accessori, oltre alle spese di C.T.U., in favore di:

- sig. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, per un importo complessivo pari ad € 56.991,58 (di cui € 36.549,42 a titolo di sorte capitale, € 19.799,55 interessi e € 642,61 interessi al 31.12.2022);
 - ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, per un importo complessivo pari ad € 53.277,64 (di cui € 33.437,44 a titolo di sorte capitale, € 19.239,47 interessi e € 600,73 interessi al 31.12.2022);
 - sig.ra ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, per un importo complessivo pari ad € 48.581,18 (di cui € 33.662,87 a titolo di sorte capitale, € 14.370,53 interessi e € 547,78 interessi al 31.12.2022);
 - sig.ra ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, per un importo complessivo pari ad € 46.898,77 (di cui € 32.505,03 a titolo di sorte capitale, € 13.864,93 interessi e € 528,81 interessi al 31.12.2022);
- 3) che le relative spese gravino sul Bilancio di Ateneo come di seguito indicato:
- per € 38.084,68 ~~XXXXXXXXXX~~ sull'art. 301010101, subacc. 23/116;
 - per € 56.991,58 ~~(XXXXXXXXXX)~~ sull'art. 301010101, subacc. 23/111;
 - per € 53.277,64 ~~(XXXXXXXXXX)~~ sull'art. 301010101, subacc. 23/113;
 - per € 48.581,18 ~~(XXXXXXXXXXXXXXXX)~~ sull'art. 301010101, subacc. 23/114;
 - per € 46.898,77 ~~(XXXXXXXXXX)~~ sull'art. 301010101, subacc. 23/115.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 16:30.

IL SEGRETARIO
(Avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)

Per gli argomenti trattati dalle ore 16,20
alle ore 16,40 del giorno 26.01.2023

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Filomena Luisa MY)